Anno 106 Numero 150

STAMPA SERA
del lunedì

Lunedì 8 Luglio 1974

L. 150 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. [illegible] semestre 21.000, trimestre 11.000. Estero: anno L. 59.000, semestre 30.100, trimestre 15.750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. [illegible] - Telex 21.121

Un carico che è molto pesante per tutti

Come si pagano le nuove tasse

Si attendono le circolari, ma parecchie cose sono già chiare: le elenchiamo

I provvedimenti fiscali e i rincari sono già in vigore. E' stata una svolta davvero decisiva: da oggi siamo tutti più poveri.

Si attende ancora di conoscere il funzionamento specifico di qualche imposta e il voto del Parlamento che dovrà convertire in legge le misure adottate dal Consiglio dei ministri entro 60 giorni. Quest'ultima non è però che una formalità, che non aggiunge efficacia ai decreti già pienamente operanti.

Le nuove tasse e gli aumenti dell'Iva, della luce elettrica, del carburante impongono sacrifici a ogni famiglia, in alcuni casi anche pesanti: così, ad esempio, le 40 lire in più che da oggi si pagano per ogni litro di benzina graveranno sensibilmente sui bilanci familiari.

Chi non badava a spese deve da questa settimana fare economie; chi già contava le lire, starà peggio.

Rumor: "I sacrifici distribuiti fra tutti"

Vicenza, 7 luglio.

Il presidente del Consiglio, on. Rumor, parlando stamane sul monte Pasubio, in una cerimonia rievocativa dei Caduti dell'estate 1916, quando l'esercito italiano riuscì a fermare, a prezzo di gravi sacrifici, la «*spedizione punitiva*» austriaca, ha legato i due momenti storici, il primo nella tragedia della guerra, il secondo in un momento di pace, sostenendo che gli italiani, allora come ai nostri giorni, sono chiamati a sacrifici che devono essere affrontati in un clima di collaborazione e solidarietà.

L'on. Rumor ha affermato, fra l'altro, che «*il sacrificio economico che il governo ora chiede sarà distribuito fra tutti ed applicato senza dimenticare le possibilità di ciascuno*». «*Il nostro* — ha rilevato il presidente del Consiglio — *è un Paese povero di risorse naturali, ma ricco di volontà e di valore che vuole costruire da solo il suo avvenire nella pace e nella collaborazione, nel pieno rispetto degli ideali della democrazia*».

Alla commemorazione dei Caduti è intervenuto, fra gli altri, il generale Corrado Picone, che durante la prima guerra mondiale, quale capitano di una compagnia del Genio, aveva realizzato una delle più importanti opere di ingegneria militare: la strada delle cinquantadue gallerie del Pasubio. *(Ansa)*

Prima scadenza: per le auto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 luglio.

La prima «stangata» è arrivata di domenica. L'hanno ricevuta, stamattina, gli automobilisti in gita. All'alba i distributori di carburante avevano le colonnine aggiornate, con la «super» a 300 lire al litro: sono 40 lire in più che si vanno ad aggiungere alle altre 100 imposte in meno di dodici mesi, da quando, con l'austerity e la crisi energetica si cominciò a parlare di un nuovo «modello di sviluppo». Usare la macchina nel nostro Paese è diventato un lusso necessario: nulla infatti è stato fatto per potenziare i servizi di trasporto pubblico.

Il secondo «salasso» gli automobilisti lo dovranno sopportare entro il 6 agosto. Per chi già possiede una vettura e ha già versato la tassa di circolazione, l'«una tantum» dovrà essere corrisposta sul conto corrente postale numero 1-77000 intestato all'«Automobile Club d'Italia»; per chi dovesse invece acquistare un'automobile entro quest'anno la soprattassa dovrà essere versata assieme alla tassa di circolazione, o direttamente agli uffici esattoriali dell'Aci o sul conto corrente postale predetto.

Una circolare di Palazzo Chigi precisa che per i versamenti in conto corrente postale, sia nella causale che sulla ricevuta, devono sempre essere indicati la targa del veicolo e la potenza dei cavalli fiscali. Stabilisce inoltre che siano usati gli stessi moduli predisposti dal servizio postale per il pagamento del bollo di circolazione. Qualora si tratti di una nuova immatricolazione, nella causale e sulla ricevuta si dovrà indicare l'importo dell'imposta «una tantum» e dei cavalli fiscali. La stessa regola dovrà essere rispettata per i motori diesel, per le imbarcazioni a motore, per i motocicli.

La ricevuta deve essere conservata assieme alla carta di circolazione e, naturalmente, esibita ad ogni richiesta degli organi di vigilanza. Per i trasgressori sono note le penali: «Nel caso che non siano indicati nella causale di versamento e nella ricevuta la targa dell'autoveicolo o gli estremi di identificazione dell'autoscafo — *afferma la disposizione di Palazzo Chigi* — si applica una soprattassa pari alla metà dell'imposta dovuta. La mancata esibizione agli organi di vigilanza della ricevuta di pagamento comporta l'applicazione della soprattassa di lire cinquemila». *L'ammontare delle soprattasse è però ridotto alla metà, qualora il pagamento della penalità e del tributo evaso, ove dovuto, sia effettuato entro 15 giorni dall'accertamento della violazione.*

Come per i mezzi di trasporto privati, anche l'imposta sulle case di abitazione è prevista «una tantum» (le singole imposte sono indicate in un altro pezzo). Il provvedimento non spiega come sarà regolata la riscossione. Il ministero delle Finanze, nei prossimi giorni, farà sapere se la tassa dovrà essere versata direttamente dal proprietario della casa eventualmente soggetto ad una verifica successiva, o se sarà l'ufficio delle imposte ad inviare ad ogni proprietario il cartellino con l'importo da pagare sulla base degli accertamenti catastali. Negli ambienti del ministero delle Finanze si dà per probabile la prima soluzione. Il tributo dovrà comunque essere versato entro il 31 dicembre di quest'anno. La circolare del ministero delle Finanze illustrerà infine le penalità nei casi di trasgressione.

Tra le sorprese più sgradite, quella del conto della luce, che le famiglie italiane subiranno in «differita». Gli aumenti entreranno in vigore con la prossima lettura dei contatori; si dovranno allargare quindi i cordoni delle borse soltanto fra quattro mesi, per il periodo di consumo che va da luglio a settembre. Le altre sorprese le avremo poi giorno per giorno, andando a comprare un foglio di carta da bollo, che per gli atti non giudiziari costerà 700 lire, o una cambiale, la cui tassa sarà portata dal 5 al 6 per mille.

Gli altri aumenti li subiremo di riflesso: l'Iva, infatti, è stata estesa a tutte le prestazioni professionali ed il tempo di emissione delle fatture è stato ridotto da un mese ad una settimana. L'aumento alimentare più gravoso per le famiglie riguarderà l'acquisto della carne bovina, sulla quale l'imposta di valore aggiunto è stata triplicata, passando dal 6 al 18 per cento. Gli esperti del settore calcolano quindi che una bistecca o un filetto costeranno cinquecento lire in più al chilo. Per il bollito o lo spezzatino la vendita al dettaglio dovrebbe aumentare di 280 lire. C'è da ritenere che i consumi di carne in Italia, già all'ultimo posto nella classifica della Cee e ad uno degli ultimi in Europa, diminuiscano ancora, sfiorando i livelli che la Fao attribuisce ai Paesi sottosviluppati.

Francesco Santini

Il conto della luce

Ecco un confronto tra quanto si è pagato fino ad ora per i consumi domestici di elettricità e quanto si pagherà dalla prossima lettura dei contatori:

Consumo trimestrale (Kwh)	Spesa attuale trimestrale in lire	Nuova spesa trimestrale in lire	Variazione
75	3.225	2.196	— 1.029
99	3.375	2.730	— 630
105	3.447	2.835	— 612
126	3.705	3.189	— 516
150	4.029	3.795	— 234
174	4.359	4.326	— 33
201	4.686	4.860	+ 174
225	5.013	5.391	+ 378
249	5.340	5.925	+ 585
501	9.840	16.455	+ 6.615
750	13.341	22.875	+ 9.534
999	17.646	31.095	+ 13.449
1.251	21.276	37.530	+ 16.254
2.499	39.675	71.445	+ 31.770
3.750	58.158	105.975	+ 47.817
5.001	77.028	140.509	+ 63.477

A pagina 2 le altre notizie: in particolare tutte le tasse sulle automobili

L'imposta sulle case Quali sono di lusso

Il governo ha deciso un'imposta straordinaria una tantum per il 1974 a carico dei proprietari di immobili destinati ad abitazione o ad uffici.

L'imposta è commisurata al numero dei vani catastali, termine che comprende, nel calcolo dei vani, anche i servizi e gli accessori nel seguente modo:

— un corridoio equivale a 1/3 di vano;
— una cantina a 1/4;
— una cucina a 1 vano;
— un bagno a 1/4 o 1/3.

L'imposta è di:

— 8 mila lire a vano per tutte le abitazioni, ridotte a 6 mila lire per le case di abitazione propria, e a 3 mila lire per le case con affitto bloccato, purché affittate prima del primo dicembre 1969. Per le case di abitazione del proprietario è prevista l'esclusione di un vano per ogni persona del nucleo familiare convivente;

— 20 mila lire a vano per le residenze secondarie;

— 50 mila lire a vano per le case di lusso.

Le «case di lusso» sono definite dal decreto ministeriale del 2 agosto 1969, e cioè:

— le abitazioni realizzate su aree destinate dagli strumenti urbanistici a ville, parchi privati o a costruzioni qualificate come di lusso;

— le abitazioni realizzate su aree per le quali gli strumenti urbanistici prevedono una destinazione con tipologia edilizia di case unifamiliari e con la specifica prescrizione di lotti non inferiori a 3000 mq, escluse le zone agricole;

—le abitazioni facenti parte di fabbricati che abbiano cubaturesuperiore a 2000 mc e siano realizzati su lotti nei quali la cubatura edificata risulti inferiore ai 25 mc per ogni 100 mq di superficie asservita ai fabbricati.

Inoltre vanno considerate di lusso le case che abbiano più di 4 caratteristiche tra quelle indicate nell'elenco che segue:

— superficie complessiva superiore a mq 60, esclusi terrazze, balconi, cantine, soffitte, scale e posto macchine;

— terrazze coperte, scoperte e balconi quando la loro superficie utile supera i mq 65;

— più di 1 ascensore per ogni scala. Ogni ascensore in più conta per una caratteristica se la scala serve meno di 7 piani;

— una scala di servizio non prescritta da leggi o regolamenti;

— montacarichi o ascensori di servizio quando servono per meno di 4 piani;

— scala principale con pareti rivestite di materiali pregiati con un'altezza superiore a cm 170 di media; oppure con pareti rivestite di materiali lavorati in modo pregiato;

— altezza netta del piano superiore a m 3,30;

— porta d'ingresso con legno pregiato, intagliato, scolpito o decorato;

— affissi con le caratteristiche al punto precedente;

— pavimenti in materiale pregiato purché superino il 50 per cento della superficie totale;

— pareti pregiate per oltre il 30 per cento;

— soffitti a cassettoni oppure decorati con stucchi;

— piscina coperta o scoperta a servizio di meno di 15 unità immobiliari;

— campo da tennis che serve a meno di 15 unità immobiliari.

SE VI PARE

La carne è divenuta, non soltanto metaforicamente, il nostro peccato quotidiano.

Gli italiani, con la mania del filetto e delle parti posteriori, sono i più diabolici sovvertitori della bilancia commerciale.

Eppure, rispetto alle altre nazioni europee, abbiamo il consumo *pro capite* più basso: 55 kg contro gli 88 dei Paesi più progrediti.

Il guaio è che noi, dovendo peccare, preferiamo sempre il pezzo di carne migliore.

sommario

La polemica Donat-Cattin - Fanfani al convegno di Forze Nuove 2

Sono cominciate le vacanze: meno affollate le spiaggie della Riviera 2

Le Poste contro il turismo: perché quest'anno arrivano meno tedeschi in Italia. Di Carlo Moriondo 3

Domani sciopero generale in Piemonte per salario, occupazione, investimenti, agricoltura 4

Brigate nere a Torino: 35 mandati di comparizione; scoperti i finanziatori? 5

Voci preoccupate sul futuro del cinema italiano: dopo le Grolle di St-Vincent 7

La guardia uccisa a Cinisello: i banditi la spiavano da una chiesa 8

Una "montagna di bistecche" della Cee forse sarà venduta all'Urss. Di Renato Proni 14

Cento intossicati a Genova per le lasagne: 52 ricoverati in ospedale 14

I mondiali di calcio finiti a Monaco

La Coppa alla Germania e la simpatia all'Olanda

E' il gol della vittoria

Lo volevano a ogni costo

(Dal nostro inviato speciale)

Monaco, 7 luglio.

I tedeschi sono campioni del mondo. Qualcuno sta già dicendo: non è vero, sono i bavaresi guidati da Beckenbauer a fregiarsi del titolo, poiché dopo i fischi raccolti da Amburgo a Francoforte in un mese di calcio, finalmente nella loro città più mediterranea, e cioè Monaco, hanno superato l'Olanda, segnato i due gol e messo in gran dispitto i teutoni del Nord. Mentre Cruyff abbandona l'erba dell'Olympiastadion dopo una prova non squillante, talora addirittura fioca, il popolo bavarese impazza nel ricordo di una partita che è già mitica.

Avesse vinto la squadra arancione, cioè l'Olanda, l'intero mondo avrebbe riso, perché l'intero mondo ha ammirato, goduto, accarezzato con gli sguardi il gioco di Cruyff lungo 540 minuti di sfide. Ma sono stati gli ulteriori 90 minuti ad abbattere la baldanza degli arancioni, che appaiono degli autentici figli di Guascogna.

Lottano, si battono, rischiano, sprecano, irridono alla stessa serietà ossessiva del pallone; e così perdono l'ultima battaglia, imitando, in questo esempio, proprio i tedeschi, tenaci sempre, perfetti spesso, ma autentici trionfatori quasi mai. Dopo vent'anni, tuttavia, i campioni germanici ripetono l'impresa che nel '54 vide i loro fratelli maggiori sconfiggere gli ungheresi di Puskas, davvero grandissimi.

Il «mondiale» si chiude con qualche interrogativo non risolto, con un arbitraggio talmente astuto da non accontentare chi pretendeva lotta leale, e con il volto affilato di Giovannino Cruyff che avrebbe scommesso metà dei suoi miliardi sulla vittoria arancione. Due rigori, un terzo gol di Müller, due palloni-gol salvati da Maier e almeno uno dal portiere olandese, un primo tempo ferrigno da parte dei bianchi, un secondo tempo più sedimentoso ma anche sfortunato da parte degli arancioni: rischi in contropiede per tutti, azioni veloci, duelli al limite del codice sportivo e una aggressività sostenuta dall'immensa forza atletica di quasi tutti i contendenti: ecco in sintesi l'etichetta di questa partita. Spezzata, rabbiosa, la gara può essere piaciuta in modo forse dubitativo sugli schermi televisivi, ma chi l'ha seguita dal vivo non la dimenticherà facilmente.

Nel pomeriggio dell'Olympiastadion il football ha bruciato in un gran rogo mille motivazioni: dall'interesse politico a quello spettacolare, dai temi tattici al rude scontro fisico. Mentre il pubblico, implacabilmente casalingo, seguitava a fischiare il geniale Cruyff, fermato da una «marcatura» più che italiana e opaco nelle invenzioni che tutti attendevamo. Conquistato il vantaggio al primo minuto, il «clan» olandese e tutti i suoi guasconi hanno creduto di poter trapanare la Germania come un castello di legnetti, quelli che erigono i bambini e si tengono in equilibrio per miracolo. Ma i tedeschi, sospinti da Breitner, Bonhof, Hoeness e Overath, sorretti alle spalle dal miglior Beckenbauer visto ai «mondiali», hanno cominciato la loro partita via via rinforzando i controlli, spremendosi in accaniti duelli per fronteggiare le ondate larghe degli olandesi. Raggiunto il pareggio dopo 25 minuti, passano in vantaggio prima che scada il tempo, e nella ripresa resistono alle ondate successive, veementi, ma spesso confusionarie, degli avversari, che Cruyff non sa imbeccare come nei giorni buoni. La disinvoltura, la stessa allegria degli arancioni offrono così la coppa Fifa ai bianchi, che negli ultimi minuti, su velocissimi contropiede, minacciano a loro volta le retrovie olandesi. L'arbitro Taylor ha fatto mirabilie nel giocare le sue carte, ammonendo a sproposito, irritando vari atleti delle due parti.

E' finito il decimo mondiale di calcio, che abbiamo battezzato la «Coppa della pioggia». La soddisfazione bavarese non accontenta il mondo, anche se in questa ultima partita all'Olympiastadion i tedeschi si sono dimostrati più decisi, hanno fatto «più squadra» rispetto agli arancioni, troppo sicuri di sé fino a rendersi colpevoli di «mancato mondiale».

Le previsioni «politiche» della vigilia sono state rispettate, anche troppo. I tedeschi volevano a tutti i costi questo titolo. Se lo meritano al cinquanta per cento per le loro virtù; l'altro cinquanta va attribuito invece agli errori degli avversari, davvero imperdonabili, si chiamino brasiliani o italiani o polacchi o, infine, olandesi, prodighi sino al punto di ritrovarsi dopo sette partite con una classica manciata di lenticchie. Il «falco» Cruyff non è riuscito a strappare le penne al pavone Beckenbauer.

Giovanni Arpino

Nelle foto (in alto), il cannoniere della Germania Ovest, Müller, portato in trionfo dal suo allenatore; (sotto) mentre segna il secondo gol all'Olanda. I nostri servizi sportivi da pagina 9 a pagina 13.

Come verranno utilizzati i 4-5 mila miliardi di nuove tasse?

Così i partiti e i sindacati giudicano le misure fiscali

Probabile una tregua sindacale; ma, avvertono i socialisti, il confronto "potrebbe facilmente tramutarsi in scontro" - Comunisti e liberali contrari - Ci sarà battaglia in Parlamento

(Dalla redazione romana)
Roma, 7 luglio.

Adesso che la stretta fiscale è un fatto compiuto, gli occhi di tutti sono puntati sul governo per vedere come utilizzerà i quattro o cinquemila miliardi (anziché tremila come si diceva) che affluiranno nelle casse dello Stato.

Ma ancor prima il governo si troverà ad affrontare il giudizio che dei decreti legge, approvati sabato mattina, daranno il Parlamento ed i sindacati. L'atteggiamento di quest'ultimi sarà stabilito sabato prossimo nella riunione che terrà il comitato direttivo della federazione Cgil - Cisl - Uil e che sarà preceduta, mercoledì, da quella della segreteria, per definire il testo della relazione con cui Storti aprirà i lavori dell'assemblea.

Il Parlamento sarà invece investito della questione al momento della necessaria conversione in legge dei decreti. La Costituzione dà sessanta giorni di tempo, ma anche in considerazione delle ferie estive il governo sembra intenzionato a chiedere la procedura urgentissima. E' facile prevedere che vi sarà battaglia. Non tanto per far decadere i decreti quanto per modificarne certi contenuti. Tutti sono convinti infatti della necessità di urgenti misure per fronteggiare la grave crisi che attraversa la nostra economia, ma è sui criteri da adottare che vi sono opinioni diverse.

L'atteggiamento dei sindacati dovrebbe essere di attesa. Almeno fino a settembre essi concederanno probabilmente una «tregua», evitando scioperi generali o comunque massicci, per dar tempo al governo di attuare i provvedimenti per i quali si è impegnato. A sostegno delle richieste avanzate vi saranno però gli scioperi regionali di quattro ore già indetti tra il 9 ed il 15 luglio.

Oggi Rumor, parlando sul monte Pasubio in una cerimonia in ricordo dei caduti della prima guerra mondiale, ha detto che «il sacrificio economico che il governo ora chiede sarà distribuito fra tutti ed applicato senza dimenticare le possibilità di ciascuno». Ed ha aggiunto: «Il nostro è un paese povero di risorse naturali ma ricco di volontà e di valore e vuole costruire da solo il suo avvenire nella pace e nella collaborazione, nel pieno rispetto degli ideali della democrazia».

Le reazioni con le quali sono stati accolti i provvedimenti offrono già un quadro completo della posizione dei partiti nei confronti del governo. L'*Avanti!* (organo del psi) scrive oggi che non è possibile nascondere che la «*notevole dose di diffidenza* accumulatasi negli anni verso un certo modo di governare il paese «*può essere superata soltanto dimostrando in concreto che le cose sono cambiate*».

Il giornale socialista mette anche sull'avviso che i sindacati, malgrado il loro netto dissenso sul complesso delle misure fiscali, hanno preso atto di alcuni segni di cambiamento su questioni importanti, come gli investimenti nel Mezzogiorno e nella politica agraria, ma aggiunge che il confronto in atto con il governo «*è appeso ad un filo assai esile che potrebbe facilmente tramutarsi in scontro*» se non saranno attuati gli impegni di riforma. Nel qual caso è implicito che i socialisti sarebbero costretti ad uscire dal governo.

Un giudizio del tutto negativo è quello dei comunisti. Essi affermano che le misure adottate non aiutano lo sviluppo produttivo né l'occupazione, né tagliano le punte speculative dell'aumento dei prezzi. L'azione del governo si concentra, a loro giudizio, sul prelievo fiscale e su una serie di pesanti aumenti tariffari indipendenti da concrete azioni di riforma.

Per essi l'on. Barca ha dichiarato che la linea seguita dal governo è pericolosa perché c'è il pericolo che provochi una recessione e perché i provvedimenti presi poggiano in massima parte sull'imposizione indiretta, gravando quindi sui ceti più indifesi che sono già colpiti dalla inflazione e dal diminuito potere d'acquisto dei salari.

Il vicesegretario del pli, on. Biondi, ha detto che «*solo un governo senza prospettive poteva permettersi di imporre il salasso tributario e tariffario che si aggiunge al carovita e all'inflazione che colpisce tutti gli italiani*».

Il segretario del psdi Orlandi, parlando nelle Marche, ha detto che i cittadini «*hanno tutto il diritto di chiedere che il governo, oltre ad essere prodigo di imposte, sia in grado di evitare attraverso l'istituzione di crediti speciali l'asfissia del sistema produttivo*».

I repubblicani temono che le misure adottate non siano sufficienti e attendono di poter verificare a settembre l'operato del governo per decidere se restare nella maggioranza. L'on. Compagna, della direzione del pri, ha detto: «*Guai se le nuove entrate fiscali cui si è deciso di ricorrere dovessero essere assorbite da nuove spese improduttive. Guai se la domanda, che si vuole ridurre, da un lato, con le entrate fiscali, dovesse aumentare, dall'altro, in seguito a rivendicazioni settoriali, locali, aziendali, incoerenti e contraddittorie rispetto alle priorità che ci si propone di far valere. Guai, infine, se, quando si vuole e si deve aumentare la produttività del Paese, questo, in conseguenza di scioperi e assenteismi, dovesse ridursi ancora più di quanto già non si sia ridotto*».

Gianfranco Franci

Auto: tasse secondo la cilindrata

Ecco la tassa che dovrà essere pagata dai vari tipi di auto:

Lire 6000 (fino a 10 cavalli fiscali):

Fiat 500 R, Fiat 600, Fiat 126, Autobianchi giardiniera, Citroën Dyane 4, Citroën Dyane 6, Citroën Ami 8, Honda N 360, Honda Z 600, Daf 33-44, Mini Minor 850, Bianchina (tutti i modelli).

Lire 15.000 (da 11 a 13 cavalli fiscali):

Fiat 850, Fiat 127, Fiat 1100, Fiat 128 berlina e coupé, Autobianchi A 112, Mini Minor 1000, Skoda 100 e 110, Citroën Ami Super, Peugeot 104, Renault 4-5-6, Simca 1000, Ford Escort Special e XL4, Opel Kadett 1000, Daf 66, Fulvia 2 C berlina.

Lire 30.000 (da 14 a 16 cavalli fiscali):

Fiat 128 1300, Fiat 124, Alfasud, Alfa Super 1300, Alfa Gt Junior coupé, Alfa Gt Junior, Lancia Fulvia coupé, Lancia Beta 1400, Innocenti Mini Cooper 1300, Regent 1300 - 1500, Citroën GS Special [illegible] Break, Peugeot 204 - 304, Renault 12 L - 12 TS, Simca [illegible] - 1000 Rally - 1100, Audi 80, Ford Escort Sport - Gt - Coupé Capri 1300, Opel Ascona 12, Opel Manta 12, Volkswagen Maggiolino 1200, Maggiolone [illegible] - 1300, Autobianchi Primula (tutti i modelli), Fiat 1500, Fulvia Gt berlina, Fulvia coupé, Fulvia Rally e Fulvia HF, Flavia 1,5 berlina.

Lire 50.000 (da 17 a 20 cavalli fiscali):

Fiat 124 Special T - 124 coupé 1600, Fiat 1800, Fiat 132 1600 GL, Fiat 125 normale e Special, Lancia Flavia 1,8 (tutti i modelli), Alfa Romeo 1600 Junior Z, Alfetta, Alfa 2000 berlina, Beta 1600 - [illegible], Lancia [illegible], Citroën D Special - DS 20, Peugeot 404 - 504, Renault 12 Break - 15 TS, Audi 100, Bmw 1602 - [illegible] - 2002, Ford Escort Mexico - RS - Capri 1600, Ford Taunus 1600, Ford Consul 1700 - 2000, Mercedes 200 - 200 D, Opel Ascona 16 S, Opel Manta 16 S, Opel Rekord 1,7, Porsche 914, Volkswagen Maggiolone 1600, Volvo 144 - 145.

Lire 200.000 (da 21 a 40 cavalli fiscali):

Alfa Romeo Montreal, Fiat 130, Lamborghini Urraco, Lancia Stratos, Maserati Merak, Citroën DS 23 - SM, Peugeot 504 GL, Bmw 525 - 2500 - 3,0, Ford Capri 3000, Ford Granada 2600 - 3000, Ford Mustang, Mercedes 220 D - 230 - 240 - 250 - 280 - 350, Opel Commodore, Porsche 911 - Carrera, Jaguar X 16.

Per le auto che hanno più di 40 cavalli fiscali l'imposta sarà pari al raddoppio della tassa di circolazione.

Le varie categorie definiscono le loro posizioni

Questa sarà una settimana con molti scioperi regionali

Il 9 luglio fermate di quattro ore in Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Toscana e Sicilia

Roma, 7 luglio.

La prossima settimana sarà decisiva per definire l'atteggiamento che i sindacati assumeranno nei riguardi del governo e delle misure fiscali decise dal Consiglio dei ministri. Sabato prossimo, 13 luglio, si riunirà il comitato direttivo della federazione Cgil-Cisl-Uil per una «completa» valutazione dell'esito dell'incontro governo-sindacati svoltosi nella notte tra giovedì e venerdì scorsi.

In vista di questa scadenza del direttivo, è prevista, per mercoledì, una riunione della segreteria della federazione unitaria per definire il testo della relazione con cui il segretario generale della Cisl, Storti, aprirà i lavori dell'assemblea di sabato.

L'azione sindacale a sostegno delle richieste avanzate al governo si svilupperà, la prossima settimana, anche negli scioperi regionali di quattro ore indetti dal 9 al 15 luglio. Si fermeranno il 9 per quattro ore i lavoratori del Piemonte, Val d'Aosta, Liguria (ad eccezione di Genova che ha già fatto lo sciopero il 5 luglio scorso), Toscana, Sicilia; quelli della Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Campania il 10; quelli della Sardegna, Umbria, Basilicata, Puglia, Trentino Alto Adige l'11; quelli del Veneto, Emilia, Marche, Lazio, Abruzzo e Molise il 12 e quelli della Calabria il 15.

Per quanto riguarda le vertenze in corso, la prossima settimana sarà in primo piano quella dei braccianti, per la quale, da lunedì, saranno riprese le trattative per il rinnovo del contratto nazionale.

Nel settore dell'industria alimentare, è prevista per lunedì la ripresa delle trattative per i rinnovi dei contratti nazionali dei 100 mila lavoratori alimentaristi del secondo raggruppamento (vini, liquori birra e malto, distillerie di secondo grado, acque e bevande gassate).

Per protestare contro la mancata approvazione dei provvedimenti di riassetto, i dipendenti dei monopoli di Stato faranno lunedì due ore di sciopero nazionale.

Mercoledì, comincerà anche il programma di astensioni dal lavoro dei dipendenti delle autolinee private che fino al 21 luglio attueranno 14 ore di sciopero articolato e uno sciopero nazionale di 24 ore, il 24 luglio.
(Ansa)

Anniversario della Resistenza

Ricordati a Carrara i fatti del luglio 1944

Massa, 7 luglio.

(e.s.) Nel quadro delle manifestazioni del trentennale della Resistenza, promosse dalla Regione Toscana, la città di Carrara ha ricordato, questa mattina, l'eroismo delle donne di Carrara, che il 7 luglio 1944 impedirono, assediando il comando tedesco, lo sfollamento della città.

L'obiettivo dei nazisti era quello di spezzare i rapporti di collaborazione tra i partigiani che operavano sulle Alpi Apuane e sulla «*linea gotica*» e la popolazione di Carrara. Neanche davanti alle mitragliatrici, che le tenevano sotto tiro, le donne indietreggiarono. I tedeschi capirono allora che avrebbero dovuto ucciderle tutte, ed erano migliaia, oppure ritirare l'ordine di evacuazione. Dopo alcune ore decisero di ritirare l'ordine.

L'episodio è stato ricordato stamane dal sindaco di Carrara, Sauro Dalle Mura, in una manifestazione alla quale hanno partecipato ventimila persone con i gonfaloni della Valle d'Aosta, di Torino, Cuneo, Cassino, Marzabotto, Brescia, Stazzema, Bologna e di tutte le altre città decorate al valor partigiano.

Brescia: nuovi arresti?

Trovato il nastro "Sid-Fumagalli,,

(Dal nostro inviato speciale)
Brescia, 7 luglio.

Il ministro della Difesa Giulio Andreotti ha «ritrovato» il nastro delle conversazioni registrate tra il giornalista Giorgio Zicari (una volta informatore del Sid) e Carlo Fumagalli, organizzatore del piano eversivo «Stella del Mare», che sembrava andato perduto.

Il documento di estrema importanza è stato spedito ai giudici di Brescia e di Padova. Un sintomo di più che un filo preciso legherebbe le inchieste per il «golpe», per la strage di Brescia, per la «Rosa dei venti» e forse il duplice omicidio nella sede del msi di Padova.

Contemporaneamente si preannuncia una serie di mandati di cattura a Brescia, già pronti nel cassetto del p.m. Francesco Trovato.

Ieri per la decisione del giudice istruttore Arcai, è stata concessa la libertà provvisoria a Giuseppe Benedetti, detto «Beppino», 41 anni, ragioniere, uno dei più noti fascisti aderenti al gruppo di «Riscossa», arrestato il 21 maggio scorso nell'ambito delle indagini sulle *trame nere*.

Non si conoscono i motivi che hanno indotto il magistrato a prendere tale provvedimento. Beppino Benedetti, tra i trenta arrestati per l'inchiesta sul «Mar», è uno dei più noti; già militante nelle file del msi, è stato direttore della rivista *Riscossa*, periodico dell'omonimo gruppo stampato nella stessa tipografia de «La Fenice», il tristemente noto foglio nazista milanese.

Incriminato dal giudice milanese Viola in seguito al ritrovamento di un'auto imbottita di esplosivo nel *garage* del padre di Pietro Battiston, Benedetti era stato colpito da un mandato di cattura spiccato dal dottor Arcai. Ora, a poco più di un mese dall'arresto, è stato messo in libertà provvisoria. Il giudice gli ha ordinato di non allontanarsi dalla sua abitazione di Toscolano Maderno. La libertà provvisoria ha destato polemiche.

Le polemiche a Brescia si sprecano. Lo stesso trasferimento a Lecce, considerata sede di terz'ordine, del prefetto Vincenzo Aurigemma, a Brescia da soli tre mesi, è vista come la decapitazione di un innocente.

Il capitano Delfino intanto ha compiuto perquisizioni nelle ville dei genitori di Silvio Ferrari, alla ricerca di eventuali elettrodomestici smontati in quanto alcune loro parti potrebbero essere state utilizzate per confezionare le bombe.

Sul luogo delle due esplosioni di piazza Mercato e piazza Loggia sarebbero stati rinvenuti alcuni fili elettrici e piccole parti di elettrodomestici. Questi ultimi sarebbero stati smontati appunto per utilizzarne alcuni pezzi. Non si sa che cosa gl'inquirenti abbiano trovato. I sottufficiali del nucleo investigativo hanno comunque lasciato i luoghi delle perquisizioni con alcuni voluminosi pacchi.

Il «Comitato nazionale per la libertà di opinione» ha indetto a Brescia, per sabato prossimo, 13 luglio, un «processo popolare contro i fascisti assassini». La «giuria popolare» di piazza della Loggia sarà formata dai delegati dei consigli di fabbrica, comitati popolari antifascisti, partigiani, sindacalisti, rappresentanti dei lavoratori cattolici, avvocati. Il processo sarà condotto in base a testimonianze dirette di cittadini bresciani e indagini autonome compiute da organismi popolari.

Mario Bariona

Convegno di "Forze Nuove,,

La polemica contro Fanfani

La corrente di Donat-Cattin vorrebbe Moro alla segreteria della democrazia cristiana

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 luglio.

Nella dc, le riunioni di correnti e di «leaders», i colloqui ufficiali e le «prese di contatto» si succedono a ritmo serrato. Venerdì prossimo, 12 luglio, si apriranno a Roma i lavori del consiglio nazionale del partito, che si concluderanno il lunedì successivo. L'ordine del giorno è così formulato: «posizione ideale, politica, programmatica e di azione della dc di fronte ai nuovi problemi della società italiana».

Il segretario Fanfani sta lavorando alla relazione introduttiva: un'analisi approfondita dei fatti che portarono all'accordo di Palazzo Giustiniani (e al nuovo centrosinistra di Rumor) e degli avvenimenti politici fondamentali della sua gestione, in particolare il referendum e le elezioni sarde.

L'uno e l'altro avvenimento hanno significato per la dc una perdita di consensi. Per il massimo partito italiano — e su questo sono tutti d'accordo — si apre ora un problema di «ristrutturazione», che appunto il consiglio nazionale è chiamato ad affrontare. Ma su quale base deve avvenire la ristrutturazione? E' ancora valido l'accordo fra le correnti raggiunto a Palazzo Giustiniani?

«Forze Nuove», la corrente di sinistra di Donat-Cattin afferma di no. Un anno fa — ha detto ieri Donat-Cattin a Roccaraso nella replica conclusiva del convegno nazionale della sua corrente — anche «Forze Nuove» dette il proprio consenso all'accordo di Palazzo Giustiniani perché *voleva dire la fine della centralità e la ripresa della collaborazione di centro-sinistra. Palazzo Giustiniani era per noi una scelta obbligata. Ma da allora la situazione è profondamente cambiata, e non in meglio. Si sono persi otto mesi in trastulli. Se non si fossero persi, forse avremmo potuto sottoporre a verifica quel patto e correggere quanto in esso andava corretto. Ma oggi il patto è saltato*».

Opposizione aperta a Fanfani, dunque. E il prossimo consiglio nazionale — ha affermato Donat-Cattin — deve rappresentare «*la prima tappa per il cambiamento della dc*». Quanto ai rapporti con le altre forze di sinistra all'interno del partito — «Base» e morotei — il «leader» di «Forze Nuove» ha affermato che non è il caso di parlare di «cartello» delle sinistre. Questo — ha detto — «presuppone una fase statica, difensiva, mentre noi siamo all'attacco, siamo all'offensiva. Al prossimo consiglio nazionale la scopa deve cadere sulla segreteria e sui dorotei, entrambi responsabili delle scelte sbagliate e del deterioramento della situazione del partito nell'ultimo anno».

«Se l'on. Moro vuol farsi avanti — ha continuato Donat-Cattin — si faccia avanti. Anche se non consideriamo Moro un uomo di sinistra, noi riconosciamo al gruppo moroteo una funzione di raccordo tra le componenti di sinistra, e tra queste e le altre componenti del partito; raccordo che va mantenuto». Altre candidature Donat-Cattin le ha «escluse» («Se la dc è in crisi con un uomo di prestigio come Fanfani, figuriamoci che cosa avverrebbe con altri»).

Donat-Cattin ha poi indicato su quali binari deve muoversi la dc se vuole riprendere la sua funzione di guida nel Paese. Deve ristabilire i suoi collegamenti con le forze collaterali, con il mondo sindacale, con il mondo della cultura e dei giovani, con i «cattolici del dissenso», superando l'isolamento, accanto al msi, in cui il referendum l'ha cacciata. «Dei pari — ha detto anche — noi respingiamo la teoria degli "opposti estremismi", comoda spalliera di una centralità che non esiste e che, se esiste, finisce con l'essere il paravento del fascismo, del msi: un partito che dovrebbe essere escluso dalla vita politica italiana».
p. g.

Per 300 mila candidati

Maturità: oggi le prove orali

Roma, 7 luglio.

I trecentomila candidati agli esami di maturità da domani cominceranno le prove orali, «i colloqui», come si chiamano con la riforma introdotta nella nostra legislazione scolastica nel 1969 dall'allora ministro per l'Istruzione, Fiorentino Sullo.

Gli orali si svolgeranno su due materie, una scelta dal candidato, l'altra dalla commissione esaminatrice tra le quattro indicate dal ministero della Pubblica Istruzione. Queste prove dovranno concludersi entro la fine del mese e i risultati dovranno essere noti, al massimo, entro i primissimi giorni di agosto.

L'intervallo di tempo fra lo scritto e gli orali le 36 mila commissioni esaminatrici lo hanno dedicato alla correzione dei temi scritti e alla «ricognizione» della personalità del candidato condotta anche sulla base dei «profili» che il consiglio di classe ha preparato per ciascun alunno.

Per disposizioni ministeriali ogni commissione non potrà interrogare più di 8 alunni al giorno. Alle interrogazioni dovranno assistere non meno di tre dei cinque commissari esterni.

Anche quest'anno sono state confermate le disposizioni relative alle prove dei candidati privatisti: essi dovranno sostenere, prima dei colloqui veri e propri, un esame integrativo su quelle materie degli anni in cui non hanno frequentato i corsi regolari e per i quali non hanno ottenuto l'idoneità.

Negli ultimi anni la percentuale dei «maturi» è andata progressivamente aumentando: l'8,6 per cento nell'anno prima della riforma, cioè nel 1967-68; il 90 per cento nell'anno successivo. Lo scorso anno i maturi, nei vari ordini di scuola, sono stati il 93 per cento. La più alta percentuale fu registrata nell'indirizzo tecnico. (Ansa)

Riviera: spiagge meno affollate

In Liguria diminuiscono i turisti domenicali, traffico più scorrevole

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 7 luglio.

Lieve flessione del movimento turistico domenicale in una altrettanto lieve flessione delle presenze turistiche lungo quasi tutto l'arco delle due Riviere: così gli albergatori e gli operatori turistici hanno sintetizzato la situazione in Liguria. In effetti, il traffico automobilistico sulle autostrade e lungo l'Aurelia è stato più scorrevole del solito, mentre è diminuito in maniera abbastanza notevole in città. Preoccupazioni maggiori gli operatori del settore nutrono per i prossimi giorni, allorché l'aumento del prezzo della benzina farà maggiormente sentire i suoi effetti.

La giornata odierna, che ha fatto registrare una temperatura massima intorno ai 25 gradi, era ottima per chi volesse trascorrere alcune ore di tranquillità in riva al mare: numerosi i turisti, genovesi, milanesi e torinesi, che si sono riversati sulle spiagge, sia a prendere la tintarella sia a cercare un po' di refrigerio in mare. Le località prescelte per la gita domenicale sono state, in massima parte, quelle del Tigullio, ma non è mancato chi ha cercato un po' di tranquillità nell'entroterra, nelle vallate che scendono verso il mare, come la Fontanabuona, ad esempio, o la Val d'Aveto, mete preferite dai pescatori di fiume.

Il traffico automobilistico ha subito rallentamenti sulla Genova-Savona, dove sono in corso i lavori di raddoppio; poi, praticamente inesistente nel pomeriggio, durante la trasmissione televisiva della finalissima di Monaco, ha avuto ancora punte notevoli in serata, per il rientro a casa. Ma, come si è detto, è stato inferiore alle scorse domeniche, secondo le prime rilevazioni della polizia stradale.
g. b.

Stresa, 7 luglio — Brisino, una frazione collinare presso Stresa (150 abitanti e 250 turisti) è rimasta oggi per tutta la giornata privata di acqua potabile.

Il tempo in Italia

Previsioni: sereno e caldo in aumento

Roma, 7 luglio.

Il ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli 24 ore: «Su tutte le regioni prevalentemente sereno; nelle ore pomeridiane locale sviluppo di nubi cumuliformi sulle Alpi centro-orientali e sulle regioni adriatiche.

Temperatura: pressoché stazionaria, ma con tendenza a lieve aumento; venti generalmente deboli settentrionali con qualche rinforzo da Nord-Est sul Mar Ligure e sull'alto Adriatico e da Nord-Ovest sul Mare di Sardegna, sul Canale di Sicilia e sul basso Adriatico.

Mari: mossi il Mar Ligure, il Mare di Sardegna, il Canale di Sicilia e il basso Adriatico. Poco mossi gli altri mari.

Stampa Sera per le vacanze

Quattro pagine ogni giorno con le cronache e le iniziative delle località marine e montane - Battaglia per i prezzi - Un concorso per trovare il migliore menù locale in Liguria, Piemonte, Val d'Aosta

Da questa settimana, e per tutta la durata del periodo delle vacanze, «Stampa Sera» dedicherà quattro pagine alla cronaca e alle iniziative delle località di villeggiatura.

I nostri corrispondenti e i nostri inviati si troveranno specialmente in Liguria e nei centri montani della Val d'Aosta e del Piemonte. Pubblicheremo ogni giorno i loro servizi e le loro osservazioni specie sull'andamento dei prezzi: sarà anche un tentativo di contribuire a rendere migliori e più serene le vacanze di tutti.

Proprio con questo scopo invitiamo i lettori a scriverci ("Stampa Sera - vacanze", via Marenco 32) o a telefonarci nelle ore del mattino (65.68 chiedendo di "Stampa Sera - vacanze") consensi, critiche, resoconti sulle rispettive località: tutte le segnalazioni saranno subito pubblicate.

Sempre in questo clima sarà avviato anche un concorso per il «mangiare bene e mangiare tipico». Preghiamo i lettori della Riviera di Ponente, Piemonte e Val d'Aosta di segnalarci dove si trova il migliore menù locale a prezzo ragionevole. Le regole del concorso saranno pubblicate nei prossimi giorni.

STAMPA SERA
Direttore responsabile
Arrigo Levi
Vicedirettore
Tino Neirotti
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Giulio De Benedetti, Vittorino Chiusano, Gianluigi Gabetti, Carlo Masseroni
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Franco Bono, Secondino Aiello
Direttore amministrativo
Carlo Masseroni

notizie dalle aziende

Una tradizione per la fedeltà il «Gianduiotto d'oro» Caffarel 1973

Nei giorni scorsi si è avuta la quinta edizione del «Gianduiotto d'oro Caffarel» ancora una volta articolata in due giornate per il sempre più folto gruppo dei partecipanti provenienti da ogni parte d'Italia e che vedeva riuniti quei Clienti che nel corso del 1973 si erano particolarmente distinti per la loro affezionata preferenza nei confronti dei Gianduiotti Caffarel.

Il Sig. Walter Bacchstaedt-Malan, Presidente della Società, ha ricevuto i graditissimi ospiti e le loro gentili consorti che, successivamente accompagnati dai Dirigenti e Tecnici, hanno proceduto ad una accurata ed interessante visita agli impianti.

Particolare ammirazione hanno destato le linee produttive dei Gianduiotti e del Nocciolato Piemonte, notevolmente potenziate per fronteggiare i continui incrementi di vendita a dimostrazione della indiscussa affermazione di queste raffinate specialità dolciarie torinesi di cui la Società è valido alfiere.

Notevole impressione ha pure suscitato il nuovissimo magazzino prodotti finiti e spedizioni che, sfruttando le più avanzate soluzioni tecniche, pone la Società veramente all'avanguardia in questo settore operativo aziendale.

Successivamente i graditi ospiti, riuniti in un caratteristico locale della Val Pellice, hanno partecipato ad una lieta riunione conviviale al cui termine il Sig. Walter Bacchstaedt-Malan, dopo un brindisi augurale, ha premiato le Ditte invitate con un'artistica pergamena ed un prezioso gianduiotto d'oro, ha giustamente sottolineato la feconda e seria operosità di tutti i partecipanti asserendo che mai come oggi le forze industriali e commerciali, nella piena consapevolezza di rappresentare ancora le parti vive del nostro Paese, devono moltiplicare i loro sforzi per fronteggiare solidalmente le serie difficoltà attuali.

All'Avvocato Aldo Davanzali, Presidente della Itavia, il titolo di Cavaliere del Lavoro

Aldo Davanzali, 53 anni, di Sirolo (Ancona) uno dei nuovi 25 cavalieri del lavoro nominati dal Capo dello Stato, svolge da 30 anni la sua vigorosa attività industriale.

Laureato in giurisprudenza, nel '47 diventa procuratore legale specializzandosi contemporaneamente in diritto della navigazione.

Dal '65 è presidente e amministratore delegato della compagnia aerea Itavia che riesce a portare rapidamente alle sue attuali dimensioni: una fitta rete di collegamenti con scali anche all'estero, un fatturato annuo di 20 miliardi, più di 850 dipendenti.

Con grande passione, in un settore largamente dominato dalle partecipazioni statali, Davanzali è riuscito a far compiere in poco tempo un balzo alla società, portandola ad essere oggi la più importante compagnia aerea italiana a capitale privato.

Nuovo successo di Nino Baldan ad Arona: ospite dell'Istituto di bellezza Elio, ha aperto la stagione con una serie di [illegible] trattate con «Herbollo», la linea tricocosmetica alle erbe, per curare le affezioni capillari

Club della Pubblicità

Si è tenuta l'assemblea ordinaria del Club della Pubblicità di Torino, durante la quale si è proceduto alle votazioni per l'elezione delle cariche sociali.

Sono risultati eletti nel CONSIGLIO DIRETTIVO: G. Dal Conte, M. Durando, G. Gambaudo, A. Sandano, E. Sanguineti; REVISORI DEI CONTI: A. Malvicati, E. Montileone, G. Peris; PROBIVIRI: F. Cerruti, D. Davico, G. Peris.

Appena costituito, il nuovo Consiglio Direttivo, nell'esaminare la situazione della scorsa annata, si è posto, come primo obiettivo d'azione, il rilancio del Club, orientandosi su iniziative tali da offrire, pur secondo formule ricreative, occasioni di arricchimento professionale.

Bzzz... e la foto a colori esce dall'apparecchio

Un nuovo modo di fotografare che consente di avere, subito dopo lo scatto, la foto a colori che si sviluppa sotto i nostri occhi, anche in pieno sole

L'operatore ha appena premuto l'otturatore. La foto esce immediatamente dall'apparecchio, dura e asciutta, e comincia a svilupparsi

E' stato infatti lanciato anche in Italia il Sistema Polaroid SX-70, che elimina ogni problema tecnico e fornisce una perfetta foto a colori di grande formato (9x11 cm.) dopo un solo secondo e mezzo dallo scatto della ripresa.

Rispetto alla fotografia di tipo tradizionale, questa eccezionale novità significa eliminare ogni complessa regolazione tecnica e, soprattutto, quelle lunghe settimane di attesa che solitamente intercorrono dal momento in cui si scatta la foto a colori a quello in cui la si può vedere.

Basta inquadrare, mettere a fuoco e premere il pulsante di scatto: con un simpatico «bzzz» la foto esce dal fronitale ed inizia a svilupparsi, a colori, sotto i nostri occhi, anche in pieno sole.

E per le foto più belle e... concise, basta richiedere al proprio fotonegoziante di fiducia le copie e gli ingrandimenti, che possono giungere fino al formato 20x20 cm.

STORIE ALL'ITALIANA

Peccati esentasse

(Tenore di vita alto e fonti di guadagno oscure)

Due delle «Tre storie all'italiana» pubblicate da Adelfi concernevano uno l'impiegato addetto alla concessione di licenze edilizie che conduce vita da ricco signore, spendendo molte volte il suo stipendio, ed, invitato a giustificare le sue fonti di guadagno, mostra la moglie, bellissima donna, e parla di cospicui doni ch'Ella riceve da ricchi amici; l'altro, un operaio che ha accesso ad una dogana, da dove spariscono spesso preziosi; poi egli ha immobili e conti ingenti in banche ed interrogato afferma di essere l'efebo di un ricco uomo politico che non vuol nominare. In entrambi i casi si tratta in realtà di un cornuto e di un ladro, che invocano una turpitudine pari o maggiore, ma non punibile nè ricercabile a termini di legge.

Forse il racconto aveva un particolare brillio grazie ad Adelfi, ma dovunque, a Roma, nelle grandi città, nelle zone di frontiera in particolar modo, sono noti questi casi di corruzione o peggio, indimostrabili; e dovunque vediamo famiglie che trascorrono l'intera vita su un tono di gran lunga superiore ai loro mezzi.

Nulla da fare?

Ben fermo il principio che non si può condannare senza prove, in base a certezze morali, a semplice pubblica voce, principio fondamentale a cui non accetto deroghe, rifiuto invece quello che si suole chiamare della «riservatezza» o discrezione, dinanzi a cui deve arrestarsi ogni indagine, nell'accezione che gli si è data negli ultimi decenni.

La parte di Dio e quella di Cesare. Nessun organo statale può costringermi a dire il mio pensiero od a confessare i miei affetti e le mie avversioni, a dire se sia solidale o meno con il tale libro od autore o se sia disposto a riprovarlo (penso agli intellettuali del dissenso in Russia): se pure non apprezzi poi quegli che si vanta che «nessuno sa come la pensi». Ma quando entriamo nell'ambito del danaro, quella è la parte di Cesare, non di Dio.

E ritengo che lo Stato abbia pieno diritto di chiedere a ciascuno che dia conto da dove tragga le fonti di guadagno che giustificano il suo tenore di vita, e di considerare come una categoria giuridica a sé schedabile, quella di chi non è in grado di dimostrare queste fonti o ne indichi una sorgente non delittuosa, ma turpe: va da sé che saranno solo squilibri ingenti, che danno nell'occhio, quelli che provocheranno la richiesta.

Einaudi avrebbe voluto che fosse tassato il tenore di vita più che la ricchezza: l'avaro che accumula mette da parte riserve che al momento buono verranno alla luce; fanno parte di quelle riserve di ricchezza nazionale di cui il grande maestro indicava la necessità.

Forse nella vita d'oggi, caduto il tempo della moneta che serbava per decenni e decenni lo stesso potere di acquisto, infittitasi la popolazione, sarebbe molto arduo seguire questo sistema.

Pubblico impiego

Ma ho più volte scritto che chiunque acceda ad un pubblico impiego o ad una qualsiasi carica pubblica dovrebbe consegnare l'indicazione precisa di ciò che possiede, e coniugato di ciò che possiede la moglie; naturalmente dichiarazione riservata, non da comunicarsi a terzi, meno che mai a giornali. Ma che permettesse in avvenire di constatare ad ogni momento se e quanto il patrimonio è aumentato nel corso della pubblica funzione. E la categoria di coloro che non possono dichiarare le fonti della loro agiatezza, schedata; non ammissione a funzioni pubbliche, neanche l'elettorato attivo.

So benissimo che l'impiegato che si fa pagare le licenze edilizie ed ha casa sontuosa, villa al mare ed ai monti, panfilo, troverebbe ripieghi, investirebbe egualmente al nome della suocera o della vecchia nonna insospettabile, o maschererebbe in azioni di una delle tante società a catena, e parlerebbe della bontà della suocera o della nonna che lo aiutano e lo ospitano; che malgrado la nominatività delle azioni, attraverso le piccole società a catena si possono nascondere molte cose; e che ai lenoni, ai «protettori», non importa proprio nulla di non essere elettori e mai penseranno a divenire pubblici impiegati.

Ma sono sempre dell'avviso che è preferibile un filtro imperfetto alla mancanza di ogni filtro; e quei beni intestati alla suocera od alla nonna saranno duramente decurtati dal fisco alla loro morte o quando comunque debbano entrare nelle disponibilità dell'impiegato corrotto o dei suoi figli; che la polizia tributaria sa risalire abbastanza bene il meccanismo delle società a catena.

E non sono così sicuro che l'essere radiati dalla lista degli elettori, cui potrebbe aggiungersi l'impossibilità di ottenere il porto d'armi, lascerebbe del tutto indifferenti, non toccherebbe anche in interessi materiali, certe categorie che, almeno in alcune regioni, pare abbiano talvolta influito sui voti di preferenza.

Ma più che sulla possibilità di alcune non complicate misure legislative, le mie riflessioni leggendo Adelfi vertevano sulla domanda: tra le libertà garantite dalla Costituzione c'è pur quella di essere sporchi? E' solo lo smog materiale che lo Stato ha diritto di combattere?

Nessun rivoluzionario vero lo ha mai affermato. Se Bakunin non considerava spregevoli i ladri, era perché considerava un furto la proprietà; ma in una società in cui tutto fosse dello Stato, e tutti si vivesse della stessa razione assegnataci dallo Stato, non avrebbe ammesso che il più forte rubasse la razione del più debole. Se di rivoluzionari che hanno predicato il libero amore, la libertà dell'aborto, l'abolizione della famiglia, ma, quando non erano meri vagheggiamenti di un ritorno all'umanità primitiva immaginata buona, mentre fu certamente feroce, portavano verso le forme di dispotismo statale più spietate.

Un Paese pulito

Religioni e rivoluzioni possono asserire tavole di valori diverse, ma mettono sempre un segno positivo ed uno negativo ai comportamenti.

E poi, basta col ripetere all'infinito la favoletta del padre, il figlio e l'asino, di volere cioè tutti contenti; e diciamo che c'è una maggioranza che vuole che un Paese sia pulito, sa che nessuna Nazione si salva col dilagare della sporcizia morale, che ogni regime ha i piedi di creta quando non c'è che disprezzo per quelli che appaiono i suoi organi.

C'è chi pensa sia prepotenza il dire che nei pubblici uffici, nelle grandi aziende, nei nostri studi professionali, sulle cattedre di ogni scuola, non vogliamo persone che non siano pulite, non lenoni, non mariti compiacenti, non Gitoni, non venditori di fumo od imbroglioni di ogni specie? Se questa è prepotenza, usiamola.

A. C. Jemolo

In casa di Voronel ripresi i seminari di ebrei sovietici

Mosca, 7 luglio.

Con la partecipazione di una decina di scienziati ebrei sovietici, soprattutto fisici e matematici, sono ripresi oggi nell'appartamento moscovita del fisico Alexander Voronel i seminari settimanali che erano stati interrotti dalla polizia durante la recente visita a Mosca del presidente americano Nixon.

Voronel, che era stato arrestato ed ha fatto rientro ieri nella propria abitazione, aveva organizzato per il primo luglio scorso un seminario nel quale sarebbe stata discussa l'applicazione della fisica ad altre discipline scientifiche.

La polizia sovietica, oltre a proibire lo svolgimento dei seminari, aveva anche invitato numerosi scienziati stranieri a non recarsi nell'Urss.

Durante la riunione odierna, che riprende una consuetudine che dura ormai da oltre due anni, gli scienziati presenti hanno discusso le esperienze avute con la «Kgb» (polizia segreta) ed hanno rilevato che gli incontri periodici con i colleghi costituiscono ormai l'unico mezzo per aggiornare le rispettive cognizioni scientifiche dal momento che ciascuno di essi ha perso l'impiego nei laboratori e nei centri di ricerca, oltre che il diritto a pubblicare i propri lavori, dopo aver chiesto il visto per poter emigrare in Israele. *(Ansa-Upi)*

PERCHE' QUEST'ANNO ARRIVANO MENO TEDESCHI IN ITALIA

Le Poste contro il turismo

Molte agenzie in Germania rinunciano a spedire ai nostri alberghi lettere o anche telegrammi: ci sono stati casi clamorosi di comitive che all'arrivo non hanno trovato i posti riservati - Altri timori: il mare inquinato, le misteriose percentuali dei menu, i rumori, le sofisticazioni del vino - "Avete le miniere d'oro in casa, perché le rovinate?" - Si calcola un calo del 20-25 per cento

(Dal nostro inviato speciale)

Monaco, 7 luglio.

Sono in un'importante agenzia di viaggi nei pressi della Maximiliansplatz, tra il centro storico e la stazione: quartiere moderno, nel quale alcuni edifici pomposamente barocchi sono rimasti a ricordare quale doveva essere l'aspetto della zona prima dei bombardamenti. C'è un'infinità di agenzie di viaggio; la ricchezza del dopoguerra ha spinto i tedeschi per le vie del mondo in masse crescenti, verso le destinazioni più diverse, ma soprattutto al Sud, sulle orme di Goethe, in cerca del sole.

Entra nell'agenzia una signora di mezza età, capelli grigi, ben messa. E' preoccupata, l'ansia trapela dalle sue parole. Ha mandato i due figli in vacanza in Italia, dalle parti di Jesolo: sono via da quindici giorni, ma non ha ancora ricevuto una cartolina che lascia sapere se sono arrivati e come stanno.

L'impiegata sa che sono italiano e la spiega, ammiccando verso di me: «Nessuna preoccupazione, signora. Sappiamo che sono arrivati benissimo. Probabilmente le hanno mandato molte cartoline, ma, lei deve rendersi conto, con la massa enorme di turisti che hanno... — *e qui un nuovo ammiccamento verso di me* — in Italia non sempre riescono a smaltire la corrispondenza in tempo. Vedrà che le arriveranno tutte assieme, al massimo con una settimana di ritardo. E poi, se vuole, può telefonare. E' probabile che riesca ad avere la comunicazione».

La signora non è troppo persuasa: «Ho letto sui giornali che hanno proibito i bagni sull'Adriatico. Non vorrei che ci fosse di nuovo un'epidemia».

Paziente, l'impiegata spiega. «Signora, i bagni non sono stati proibiti, sull'Adriatico. C'è stato soltanto un caso, a Sottomarina, adesso le faccio vedere dov'è — *e le mostra una carta geografica, in cui l'Italia è rappresentata immersa in un mare blu sotto uno spettacoloso sole arancione* — ma non c'è pericolo di epidemia, stia tranquilla, signora: i bagni li hanno proibiti per precauzione, solo quattro giorni: si tratta di eseguire dei controlli sulla foce di un fiume che si chiama Brenta, adesso le faccio vedere dov'è...».

La signora se ne va, non troppo persuasa, scuotendo la testa.

I risultati

«Ha sentito? — *fa l'impiegata* — persone così ne vengono in agenzia dieci o dodici al giorno. Che cosa possiamo rispondere? I giornali tedeschi sono sempre molto pronti a mettere in rilievo le cose che non funzionano nei Paesi vicini. Il colera dell'anno scorso ha occupato per un mese le prime pagine dei nostri quotidiani; quest'anno lo scandalo delle Poste è stato presentato alla televisione diverse volte come una tipica farsa all'italiana. I risultati li vediamo noi nelle agenzie, che abbiamo il termometro delle vacanze in mano».

Effettivamente quasi tutti in Germania conoscono almeno il nome del ministro Togni, che qui è pronunciato alla tedesca: Tog-ni. Le agenzie, ho potuto constatarlo personalmente, rinunciano da tempo a spedire agli alberghi italiani lettere o anche telegrammi. Ci sono stati casi troppo clamorosi, di comitive che si sono messe in viaggio verso le spiagge dell'Adriatico convinte di trovare tutto pronto, tutto riservato, ed invece gli albergatori non avevano ricevuto nessun avviso.

Adesso si corrisponde soltanto con il telex oppure con il telefono: e sono nuove spese che vanno a gravare sul prezzo del viaggio, inducendolo a lievitare ulteriormente, cioè scoraggiando altri clienti. Dall'anno scorso ad oggi, in genere, i prezzi delle vacanze sono aumentati del 10-15 per cento.

Il boom degli anni scorsi, culminato nel '73, aveva addirittura indotto importanti agenzie a specializzarsi unicamente nei viaggi in Italia. In una di queste, che l'anno scorso, da sola, ha organizzato viaggi in Italia per 22 mila persone, mi confermano la situazione: il numero dei tedeschi che si recano nel nostro Paese alla fine della stagione risulterà diminuito del 20-25 per cento rispetto allo scorso anno. La situazione si è particolarmente deteriorata a Nord di Venezia: Bibione, Lignano, Grado registrano perdite anche del 30-35 per cento.

Meglio al Sud

A mano a mano che si procede verso il Sud la situazione migliora: dalle parti di San Benedetto del Tronto, i tedeschi sono più superiori del 10-15 per cento alle cifre del '73. La Puglia, per conto suo, gode di un'attrazione particolare: i tedeschi stanno scoprendola proprio ora. Ha riscosso molto successo un'abile propaganda impostata sulle bellezze selvagge e solitarie (fino a quando?) del Gargano, sui trulli di Alberobello, perfino sul castello di Federico II, in cui i tedeschi, ammirati, riconoscono uno dei loro.

I prezzi, in realtà, non sembrano poi tanto alti nemmeno per le nostre magre borse. Una settimana a Riccione, in stagione alta, camera con doccia, pensione completa per una settimana costa 170 marchi, cioè 51 mila lire (viaggio incluso, beninteso). E non è neppure da dire che i tedeschi preferiscano, come molti di noi credono, la Jugoslavia o la Spagna: questi Paesi, secondo le prime statistiche dell'estate, registrano le stesse flessioni.

Semplicemente i tedeschi se ne stanno a casa, oppure si muovono entro i confini del loro Paese, od ancora partecipano a viaggi-lampo, veramente fulminei, che permettono loro di dare una occhiata e tornare al più presto in patria, come se all'estero fossero diffusi misteriosi contagi. Sempre enormemente richieste le escursioni a Venezia: da Monaco, tutto in due giorni. Partenza alle 6, alle 14 sono alla «Koenigin der Meere», la regina del mare. Frenetici giri per San Marco, Palazzo dei Dogi, Santa Maria dei Frari e le altre chiese, una scappata a Torcello e a Burano, partenza il giorno dopo alle 14, in serata si è di nuovo a Monaco. Il tutto, pensione completa, lire 33 mila.

C'è anche un giro in pullman sul Lago Maggiore, che comprende la Valle di Aosta, definita un «El Dorado» für Naturfreunde, cioè per l'amico della natura: sei giorni, pensione completa, 90 mila lire. Ma la visita alla Valle d'Aosta si riduce alla risalita in pullman da Ivrea al Gran San Bernardo, per discendere subito in Svizzera, a Martigny.

Una parte della renitenza tedesca a recarsi ancora nel nostro Paese è quindi dovuta all'aumento generalizzato dei prezzi, che rende anche qui la vita un poco più difficile. Ma oltre alla contrazione della domanda, provocata dalla recessione generale, vi sono alcuni aspetti tipici della vita italiana, che mi elenca la signorina Christina Aigner, dirigente di una agenzia che tratta soltanto viaggi in Italia.

Sono cose che sappiamo a memoria anche noi: i disagi causati da certi scioperi improvvisi, il disservizio delle Poste, il timore di trovare il mare inquinato, l'incertezza dei prezzi (il solito menù che alla fine risulta maggiorato da una serie di misteriose percentuali), i rumori che impediscono di dormire, la sensazione di essere «pelati» appunto perché si è turisti e perché si è tedeschi (ma anche in Germania, noi che ci siamo ormai da un mese, abbiamo avuto sovente la stessa sensazione...).

Anche il vino

E poi perfino le notizie sulle sofisticazioni del vino, abbondantemente diffuse dalla stampa locale.

Vecchie cose, vecchissime lagnanze, davanti alle quali i tedeschi restano sempre perplessi: ma come, ve le abbiamo segnalate da diversi anni e non siete ancora riusciti a risolvere niente?

Il glaciale sguardo della signorina Aigner sembra quello del mio vecchio professore di matematica e anche ora — proprio come a scuola — non so che cosa rispondere quando mi dice: «Avete le miniere d'oro in casa. Perché le rovinate? Se continuate così, in pochi anni, pfftt, tutto il nostro lavoro va kaputt».

Carlo Moriondo

Una turista straniera al Sud. Le agenzie impostano la propaganda sulle bellezze selvagge

DOPO LENIN E STALIN INCISI ANCHE I SUOI DISCORSI

La voce di Breznev a 33 giri

Il disco, in confezione elegante e con la fotografia in copertina, è in vendita da qualche giorno in un negozio sulla prospettiva Kalinin - Costa poco (450 lire) ma non sembra avere molto successo - Riaffiora il culto della personalità? Il segretario del pcus non perde occasione per dissipare questa ombra: "Il potere è esercitato da un gruppo di eguali"

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 7 luglio.

Al *magazin* «Melodija» sulla prospettiva Kalinin — il più moderno e fornito negozio di dischi di Mosca — vendono da qualche giorno un «long playing» con il discorso pronunciato da Leonid Breznev il 23 aprile, al 17° congresso dei Komsomol, la lega della gioventù comunista.

Nonostante la confezione elegante, con fotografia di Breznev in copertina e una «panoramica» della sala del palazzo dei congressi al Cremlino (dove il discorso fu pronunciato) sul retro, il prezzo modesto (30 kopechi, poco più di 450 lire) e l'abbondante pubblicità sui giornali, il disco non sembra avere molto successo.

Il pubblico fa ressa attorno al banco della musica jazz, si contende in coda disciplinata le ultime novità arrivate dall'Occidente con molto ritardo, sciama nel reparto musica classica, al secondo piano. Ma, durante i quarantacinque minuti trascorsi nel negozio, nessuno si è avvicinato al banco dei «dischi politici», dove il «33 giri» di Breznev fa bella mostra in mezzo a decine di registrazioni di discorsi di Lenin.

Forse per mancanza di clientela, la commessa — una solida russa dal bel viso incorniciato da lunghi capelli biondi, ma dal corpo di una lanciatrice di disco — ha l'aria annoiata, quasi seccata. In silenzio, prende il disco dagli scaffali e lo mette sul banco. *«Posso ascoltarlo?»*, chiedo. «No», risponde secca.

«Avete altri dischi di Breznev?». La ragazza neppure risponde. Si china, scartabella in fretta una pila di «33 giri» e mi porge, sempre in assoluto silenzio, un disco dalla copertina rossa intitolato: «Leonid Ilic Breznev in Bulgaria, settembre 1973». Prezzo: 1 rublo e 80 kopeki (quasi 1600 lire).

Chiedo la regione di una tale differenza di prezzo tra i due dischi. *«Questo è d'importazione»*, risponde sempre più seccata la ragazza, indicando sul retro del «*Breznev in Bulgaria*» la scritta «*Made in Bulgaria*». Alla cassa, quando viene il mio turno dopo una fila tra giovani abbigliati con prodotti occidentali, tutti in «blue jeans» neanche fosse una divisa, mi vergogno un po' a spiegare, come vuole la regola, per quali dischi spendo 2 rubli e mezzo. Sussurro un «*Breznev*», masticando il più possibile la parola.

Questo Breznev a 33 giri è l'ultima conferma che la stella del segretario generale del pcus splende sempre più forte nel firmamento politico del Cremlino. All'infuori di Lenin e di Stalin, nessun altro dirigente della Russia post-rivoluzionaria aveva avuto l'onore di vedere incisi i propri discorsi in un disco.

Culto della personalità? Ricordando forse la storica maledizione lanciata dal comitato centrale, il 2 giugno 1956, contro il culto della personalità e le sue conseguenze, lo stesso Breznev non perde occasione (come è successo nei giorni scorsi, durante la visita di Nixon) per ricordare che nella Russia degli Anni Settanta il potere non è «personale», bensì è esercitato collegialmente «da un gruppo di eguali».

La forma, così, è salva, anche se la sostanza è un po' diversa. Gli stessi colleghi di Breznev nella «direzione collegiale» — eccezion fatta per i più autorevoli, quali Podgorny, Kossighin e Suslov — non si fanno scrupolo d'esaltarne il ruolo di suprema guida del Paese e del popolo. Eccone alcuni esempi, tratti dai discorsi pronunciati per celebrare il 20° anniversario delle «terre vergini» («Pravda», 16 marzo 1974).

Michail Solomentsev («premier» della Repubblica russa e membro candidato dell'ufficio politico del pcus): «*Siamo particolarmente lieti che alle celebrazioni prenda parte un insigne dirigente del pcus e del movimento comunista internazionale, instancabile combattente per la pace, quale Leonid Ilic Breznev*».

Vladimir Scerbitskij (primo segretario del pc dell'Ucraina e membro del «Politbjuro»): «*Con senso di profonda e grata commozione... abbiamo ascoltato il discorso emozionante e illuminante del compagno Leonid Ilic Breznev*».

Sharaf Rashidov (primo segretario dell'Uzbekistan e membro candidato del «Politbjuro»): «*Mille volte grazie a voi, caro Leonid Ilic! Il popolo sovietico vi è infinitamente riconoscente perché ricorda che voi eravate alla testa del partito del Kazachstan in quel periodo indimenticabile, mettendo tutte le vostre conoscenze, la vostra ricca esperienza, il vostro raro talento d'organizzatore al servizio dell'accelerato sviluppo di tutti i settori dell'economia della Repubblica. Proprio voi, Leonid Ilic, avete dato inizio al risveglio delle steppe morte del Kazachstan*» (non sarà forse inutile ricordare che l'operazione «terre vergini» venne lanciata da Kruscev e criticata, poi, dai suoi successori).

Paolo Garimberti

Leonid Breznev visto da Levine
(Copyright N. Y. Review of Books, Opera Mundi e per l'Italia La Stampa)

I torinesi fanno i conti dopo le decisioni del governo

Quanto costano queste tasse

Circa 40 miliardi: centomila lire in media ogni famiglia - La voce più pesante: la benzina, 20 miliardi - Sovrattassa sulle auto, 15 miliardi - L'imposta sugli alloggi è la più impopolare, colpisce molti pensionati

La nuova stretta fiscale costerà ai torinesi quaranta miliardi; centomila lire in media per le quattrocentomila famiglie del tessuto urbano. Molti bilanci, già in difficoltà per i recenti aumenti soprattutto dei generi alimentari, probabilmente non saranno in grado di affrontare questo nuovo onere.

La fetta più grossa del nuovo tributo, come ormai accade da qualche anno, la pagheranno gli automobilisti (oltre 20 miliardi). A Torino si consumano in un anno oltre un miliardo e duecentomila litri di benzina. Anche tenendo conto di una diminuzione dei consumi del 15 per cento (dopo l'ultimo rincaro le vendite erano diminuite del 10 per cento) gli automobilisti torinesi spenderanno per la sola benzina venti miliardi in più.

Non si tratta del solo aggravi per chi desidera continuare a circolare con il proprio automezzo. Le ottocentomila automobili che circolano in città dovranno pagare una sovrattassa di circolazione complessiva di 12 miliardi.

Un settore che porterà una considerevole massa di denaro nelle casse dello Stato è quello delle abitazioni. I vani abitabili in città sono un milione e tracentomila ed escludendo le case popolari e le cooperative esenti, i rimanenti dovranno pagare non meno di dodici miliardi «una tantum».

E' questo uno dei provvedimenti più impopolari tra quelli presi dal governo, perché colpisce una larga fascia di pensionati e di piccoli risparmiatori che avevano investito in alloggi tutto il loro denaro. L'aumento dell'aliquota dal 3 al 6 per cento sui materiali per l'edilizia, sembra quasi una beffa in un settore che ha visto aumentare del cento per cento i listini negli ultimi mesi.

Un settore che l'imposta sul valore aggiunto ha definitivamente messo in crisi è quello della fotografia. «*Il trenta per cento, su un materiale divenuto ormai costoso e poco accessibile* — dice Adelia Sbano, titolare di un grande negozio specializzato — *ci riporta alle condizioni del dopoguerra quando possedere una buona macchina fotografica era privilegio di pochi benestanti*».

Anche per l'industria nautica l'applicazione dell'imposta avrà sensibili ripercussioni. «*Quest'anno abbiamo venduto il trenta per cento in meno di piccole imbarcazioni* — dice il dott. Giovanni Bari —. *Operai e impiegati hanno preferito aspettare per vedere come si mettevano le cose. Si sono vendute invece le zattere di salvataggio per le grosse imbarcazioni. I proprietari degli yacht non temono per il futuro*».

La bistecca, in Italia vive una sorte quasi sempre parallela a quella della benzina. Il governo non ha accettato la proposta dei macellai di tassare i pezzi pregiati bloccando quelli dei tagli meno pregiati. La tassazione colpisce invece in ugual misura il filetto e il bollito che chiaramente finiscono su tavole ben diverse.

I lavoratori con un reddito annuo fino a quattro milioni godono di uno sgravio fiscale. Ma recenti aumenti e la continua ascesa della scala mobile hanno creato però una larga fascia di lavoratori dipendenti che guadagnano poco più di quattro milioni all'anno. Per costoro l'aumento di stipendio si traduce, a conti fatti, in una diminuzione del guadagno. Se vivono in una casa d'affitto il proprietario può chiedere loro un aumento del 15-20 per cento, in più i loro figli perdono il diritto al presalario universitario ed a certe borse di studio.

Il tram 100 lire

Chi possiede un'auto contribuirà al «salvataggio» delle finanze dello Stato pagando di più benzina e bollo di circolazione. Ma anche gli utenti dei servizi di trasporto pubblico avranno la loro parte di «sacrifici». Il governo ha infatti «invitato» (ma è un obbligo) le Regioni a fare aumentare le tariffe sui percorsi extraurbani «*almeno in misura del 30 per cento*» e i Comuni a portare ad «*almeno cento lire*» il costo del biglietto per i servizi urbani.

Le nuove tariffe non entreranno in vigore immediatamente, perché occorrono vari passaggi burocratici locali, ma l'iter sarà messo subito in movimento con ritmo accelerato. Per le linee intercomunali non è possibile dare già ora un quadro completo dei nuovi costi, anche perché il costo del biglietto è proporzionato alla lunghezza del percorso: è probabile tuttavia che l'aumento non superi quel trenta per cento obbligatorio.

La stessa tendenza ad accogliere l'indicazione «minima» di cento lire per corsa viene dal Comune di Torino. Il governo dà la facoltà di superare anche questo importo, ma il Municipio si esclude per ora una scelta troppo pesante per i cittadini. Il prezzo attuale è di 50 lire il biglietto, portarlo a cento vuol già dire raddoppiarlo: l'introito aiuterà ad attenuare il deficit del bilancio, che è poi lo scopo del provvedimento governativo (è noto che i deficit delle aziende municipalizzate di tutta Italia raggiungono cifre enormi: i Comuni, già in passivo per conto proprio, non riuscirebbero mai a coprirli e prima o poi dovrebbe intervenire lo Stato).

A Torino l'aumento imposto dal governo era atteso da alcune settimane. Lo stesso assessore Migliano, annunciando l'ampliamento della rete dell'Atm, aveva accennato all'intenzione di una nuova politica tariffaria: ma attendeva per avviarla che il governo si pronunciasse. «*Il costo del biglietto per la corsa occasionale sarà quello deciso a Roma* — dice l'assessore — *ma a noi preme invece favorire e incentivare l'uso del mezzo pubblico per gli utenti abituali. A questo scopo stiamo studiando una riforma dei tesserini d'abbonamento, per semplificarli e renderli più omogenei. I pensionati continueranno ad averli gratis. Per le altre categorie di passeggeri "continui", come lavoratori e studenti, i tesserini godranno di riduzioni, ma soprattutto si faciliteranno sull'orario e sulle linee*». Per ora non si sa ancora se e quanto inciderà l'aumento sugli abbonamenti.

Questa sera votazione nella dc torinese

Dissidio nella maggioranza sull'elezione dell'esecutivo

Diciotto mesi dopo il congresso provinciale - Il governo del partito dovrebbe essere affidato a esponenti di tutte le correnti - Un gruppo di dorotei contesta il segretario Fiore

Si è aspettato diciotto mesi prima di eleggere l'esecutivo della democrazia cristiana torinese: troppi, se si voleva impedire il crescere di malumori e ambizioni. Questa sera, il comitato provinciale dovrà nominare finalmente gli organi del partito, ma la dissidenza, scoppiata nei giorni scorsi nel gruppo di maggioranza, non è ancora rientrata.

Sono 82 i membri del comitato provinciale, con diritto di voto, eletti nell'ultimo congresso. Altri, come i parlamentari e i consiglieri nazionali del partito, ne fanno parte, ma soltanto a titolo consultivo. Ai 52 spetta stasera il compito di eleggere l'esecutivo, su proposta del segretario provinciale Fiore.

I capi delle varie correnti hanno concordato una settimana fa, dopo mesi di trattative, una gestione unitaria del partito, cioè con rappresentanti di tutti i gruppi interni. L'accordo prevede anche la conferma del segretario attuale, nonostante voci di «fronda» a Fiore in favore del candidato Lega, un delegato dei giovani della stessa corrente dorotea.

Quando è apparso chiaro che i «big» della dc (Calleri, Borgogno, Donat-Cattin, Savio-Picchioni) si erano accordati e la testa del segretario non sarebbe caduta, Lega è uscito allo scoperto con un gruppetto di amici. Ha coinvolto nella dissidenza un nome un po' più noto del suo, quello di Dotti (ex segretario di Pella, consigliere regionale) e ha dichiarato che si dissociava dalla posizione ufficiale della corrente. I dissidenti, cioè, chiedono il «cambio» del segretario (che è espressione della corrente di maggioranza).

«Siamo in nove — dice il gruppo di Lega — e quindi la maggioranza dei dorotei siamo noi». Ma la verifica numerica non gli dà ragione: dei dissidenti, soltanto sette hanno diritto di voto nel comitato provinciale; del gruppo doroteo originario, sempre con diritto di voto, ne restano nove, cioè ancora la maggioranza.

A questo punto i calleriani potrebbero prendere atto della dissidenza e procedere ignorandola di fatto. Ma resta il problema politico e la volontà di non «rompere» con gli amici del gruppo. In questo senso va interpretato il comunicato di ieri sera, che pubblichiamo a parte.

Se tutti i gruppi manterranno fede agli accordi fra i capi, non dovrebbero esserci sorprese nei risultati. I membri del comitato provinciale, con diritto di voto, sono così suddivisi: dorotei (Calleri) 16, di cui 7 dissidenti; fanfaniani (Arnaud) 11; colombiani (Savio) 8; Forze Nuove (Donat-Cattin) 8; Nuova Sinistra 6; morotei (Curti) 1; scalfariani 1; gruppo Costamagna 1. Al di là dei numeri, ovviamente, il malessere della dc è strettamente politico: superato lo scoglio dell'esecutivo, si aprirà il discorso sulla linea del partito, anche in vista delle elezioni amministrative del prossimo anno.

Un documento del gruppo doroteo

Il partito viene prima dei problemi di corrente

Ieri sera, dopo una riunione della corrente democristiana di maggioranza, è stato emesso il seguente comunicato: «*Il gruppo doroteo — che fa capo a Torino al dott. Calleri ed ai parlamentari sen. Forma ed onorevoli Stella, Botta e Pensà — ritiene che nella presente difficile congiuntura economico-sociale e di fronte ai gravi problemi di politica amministrativa a livello della città e della provincia di Torino sia esigenza prioritaria per la democrazia cristiana torinese esprimere negli organi del partito l'unitarietà dell'impegno delle proprie componenti interne, per assolvere con pienezza di responsabilità alle funzioni che competono al partito stesso.*

«*Ogni altro problema* — prosegue il comunicato — *tra le correnti, ed in particolare all'interno di esse, non può che essere secondario e comunque non deve intralciare la prevista positiva e rapida conclusione dell'assetto unitario degli organi del partito, attraverso i quali soltanto può esprimersi congiuntamente ed organicamente una linea politica adeguata alle esigenze ed alla gravità del momento*».

A Torre Pellice

Storiche memorie nel museo valdese

Le celebrazioni dell'ottavo centenario della chiesa valdese sono state aperte ieri a Torre Pellice con l'inaugurazione del rinnovato museo valdese in via Roberto D'Azeglio 2. Sono esposti documenti di raro valore storico e cimeli della storia valdese quale l'arredo di un tempio secentesco, di una scuola settecentesca.

Inoltre arredi secolari che documentano gli usi e i costumi valdesi: dagli aratri a chiodo ai vomeri di legno, alle armi artigianali, le «beidane». Furono usate nelle guerre di religione che hanno funestato il Pinerolese al tempo dell'Inquisizione, prima che Carlo Alberto emancipasse con il famoso editto, esposto nel museo, questo popolo colpevole solo di non professare la religione di Stato.

In tutto il Piemonte, dalle 8,30 alle 12,30 (24 ore a Vercelli)

Domani sciopero generale per salario occupazione, investimenti, agricoltura

Le disposizioni dei sindacati per le varie categorie - Cortei di lavoratori, comizio in piazza San Carlo

Sciopero generale, domani, in Piemonte. La fermata sarà di 4 ore (solo nella provincia di Vercelli avrà la durata di 24 ore). Interesserà tutti i lavoratori dell'industria, dell'agricoltura, del commercio e del pubblico impiego.

I MOTIVI — Lo sciopero è stato proclamato dalle segreterie regionali Cgil, Cisl e Uil per «rovesciare le scelte di fondo della politica economica governativa». Gli obiettivi sono:

— difesa del salario, dei bassi redditi, del potere d'acquisto (aggancio alle pensioni, detassazione, blocco delle tariffe, controllo dei prezzi, ecc.);

— difesa e allargamento dell'occupazione, anche attraverso una riapertura selezionata del credito;

— rilancio degli investimenti;

— sviluppo dell'agricoltura e dei servizi sociali.

Queste le modalità

In tutte le fabbriche, uffici e aziende di ogni categoria della provincia di Torino, i lavoratori del primo turno e del normale si fermeranno dalle 8,30 alle 12,30. Nel turno del pomeriggio e della notte le 4 ore di sciopero saranno effettuate in base alle decisioni dei consigli di fabbrica.

SCUOLE — Il personale in servizio, dalle materne all'università, prende parte all'astensione dal lavoro. Informano i sindacati di categoria: «*Per consentire ai docenti impegnati nelle commissioni di maturità di partecipare (insieme agli studenti) alla manifestazione prevista in piazza San Carlo, senza danneggiare gli esaminandi, si invita a far slittare nel pomeriggio gli esami*».

TRAM, AUTOBUS E PULLMAN — Oltre ai mezzi dell'Atm, non funzioneranno (sempre dalle 8,30 alle 12,30) i servizi della Torino-Rivoli, Satti, Torino-Cares e delle altre autolinee intercomunali.

OSPEDALI — Gli infermieri scioperano, ma i servizi essenziali saranno garantiti.

VIGILI DEL FUOCO — Chiusi uffici e magazzini. Sono però assicurati gli interventi urgenti.

GIORNALI — Usciranno regolarmente per garantire l'informazione.

Treni ed aerei tutto normale

I ferrovieri e la gente dell'aria non partecipano allo sciopero «perché impegnati in singole vertenze sui problemi di riforma e ristrutturazione dei servizi». Non è però escluso che venga dichiarata in seguito una fermata generale di categoria.

Comizio e cortei

LA MANIFESTAZIONE — Alle 10,30, in piazza San Carlo, parlerà — a nome delle Confederazioni Cgil, Cisl e Uil — il segretario confederale della Cgil, Rinaldo Scheda.

I CORTEI — In precedenza, verso le 9, si formeranno in diverse parti della città cinque cortei che confluiranno in piazza San Carlo. Questi i punti di concentramento:

— Mirafiori (davanti alla porta numero 8 di corso Agnelli), dove si riuniranno anche i lavoratori della Fiat di Rivalta, delle fabbriche di Orbassano, Beinasco e Rivalta;

— piazza Sabotino, per i lavoratori di borgo San Paolo, Collegno, Rivoli, Valle di Susa;

— piazza Crispi, per operai e impiegati degli stabilimenti Fiat Nord, barriera di Milano, zona di Settimo;

— piazza Bengasi, per i lavoratori della barriera di Nizza, Moncalieri, Nichelino e zone vicine;

— via Livorno angolo corso Mortara, per i dipendenti delle Ferriere e delle fabbriche di borgo Vittoria, Venaria, Caselle e zone limitrofe.

Contraria la Cisal

La Cisal (Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori) e le federazioni affiliate sono contrarie allo sciopero. In un comunicato si dice che, in questo modo, si intende «*difendere realmente gli interessi dei lavoratori, in un momento particolarmente difficile per l'economia nazionale e per l'occupazione*».

Adesioni allo sciopero

COMITATI DI QUARTIERE — Aderiscono alla protesta. In un documento ricordano che «*i problemi assunti dai lavoratori con questa iniziativa di lotte, sono gli stessi che i Quartieri da tempo stanno portando avanti in collaborazione con le forze sindacali e sociali*».

CONTADINI — Il Consiglio regionale dell'Alleanza contadini sottolinea l'importanza dello sciopero, «*proclamato per un nuovo tipo di sviluppo che comprenda una nuova politica per l'agricoltura*».

ENTI LOCALI — Numerose le adesioni (i Comuni sono particolarmente colpiti dalla stretta creditizia). A Settimo, domani alle 21, è in programma una assemblea pubblica nella biblioteca civica. Vi prenderanno parte amministratori comunali, operatori economici e sindacali.

temperatura di ieri	
massima	+ 28,5
minima	+ 16,1
media	+ 22,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20; pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 45%. Cielo poco nuvoloso. Temperatura mass. +29,4; min. +15,7; media +23. Previsioni: cielo prevalentemente sereno; visibilità ottima; venti deboli variabili; temporali in aumento.

Assemblea stamane per la Elli Zerboni

Il Consiglio di fabbrica della Elli Zerboni ha indetto per stamane, dalle 8 alle 10, un'assemblea in piazza Chiesa della Salute. Sono invitati rappresentanti dei partiti, esponenti delle forze politiche e sociali, amministratori del Comune e della Regione.

I 340 dipendenti dell'industria di macchine utensili da alcuni giorni attuano scioperi. Chiedono all'azienda «di rispettare gli impegni presi per il rilancio della produzione, la qualificazione nel campo dell'utensileria speciale, la ricostituzione dell'organico e il lavoro a orario pieno» (nei mesi scorsi la direzione aveva ridotto il personale e fatto ricorso alla cassa integrazione).

Misterioso episodio in corso Stupinigi prima dell'alba

Scende dall'auto ed è ferito al torace da un colpo di pistola sparato nel buio

Radiotecnico di 37 anni, padre di tre figli - Era con un amico: fermata la macchina, si è avvicinato a un cespuglio ed è stato colpito - Ipotesi: zingaro, guardacaccia, coppietta?

Un uomo è stato ferito da un colpo di rivoltella al petto, sparatogli da uno sconosciuto. I medici del reparto di patologia chirurgica delle Molinette l'hanno ricoverato con prognosi di un mese per «ferita d'arma da fuoco al torace». Si chiama Antonino Santospirito, radiotecnico di 37 anni anni, nato a Patti; abitante in via Tripoli 76/13 con la moglie e tre figli.

L'ha accompagnato ieri all'alba, verso le 4,30, un amico, Pietro Cevaloni, 71 anni, via Garibaldi 75. I due poco prima, sulla vecchia «1400» del Cevaloni, percorrevano corso Stupinigi provenienti dall'Agip di Moncalieri.

Racconta il Santospirito: «*Ad un certo punto ho chiesto al mio amico di fermarsi un momento, perché avevo bisogno di soddisfare una necessità corporale. Sono sceso e mi sono inoltrato, di qualche metro, nel boschetto che in quel punto fiancheggia la strada. Improvvisamente ho udito un colpo di pistola, ma non ho capito subito che mi aveva ferito. Dopo qualche secondo ho sentito un bruciore alla spalla e ho visto un uomo di bassa statura fuggire nell'ombra. Ho gridato, è accorso il Cevaloni che mi ha trasportato all'ospedale*».

Al pronto soccorso delle Molinette il radiotecnico è stato interrogato dalla polizia. E' stato sentito anche l'amico, che ha detto: «*Ho creduto che Antonino scherzasse, poi ho visto il sangue che gli scendeva sul petto; l'ho aiutato a risalire in auto, e siamo corsi qui*».

Secondo la squadra mobile, le ipotesi sul misterioso ferimento sono tre. A sparare potrebbe essere stato uno zingaro (in quel tratto di corso Stupinigi c'è da alcuni giorni un accampamento di nomadi), un guardacaccia oppure qualcuno che, appartatosi con la ragazza dietro un cespuglio, ha scambiato il Santospirito per un voyeur o un malintenzionato. Quest'ultima supposizione è avvalorata da una circostanza: la traiettoria del proiettile che ha ferito il radiotecnico va dal basso in alto. Come se lo sparatore si trovasse sdraiato sull'erba.

Antonino Santospirito alle Molinette: prognosi 30 giorni

Quattro appartamenti svaligiati nella notte

Quattro alloggi sono stati svaligiati l'altra notte dai ladri. Il primo furto è stato compiuto nell'appartamento di Francesco Di Ferdinando, in via Zumaglia 9. I ladri hanno portato via preziosi e altri oggetti per circa quattro milioni.

Il secondo furto, nell'alloggio di Silvana Muracchi, in via Peyron 58. Sono stati rubati monili, argenteria e due macchine fotografiche per circa quattro milioni. Terzo colpo in corso Monte Grappa 26, nell'appartamento di Maria Olivero, vedova Arnaud. Sono stati portati via un proiettore, macchine fotografiche e argenteria per un valore non accertato.

Umberto Boario, corso Galileo Ferraris 158, ha denunciato infine che i ladri sono entrati nel suo alloggio portando via argenteria e gioielli per un milione.

Menù turistico — L'Ente provinciale turismo ha provveduto alla stampa e ad un'ampia distribuzione del «Menù turistico gastronomico 1974» che riporta l'elenco dei ristoranti di Torino e della provincia che, a richiesta, praticano pasti a prezzo fisso.

Una ventina di sacchi pieni di immondizie abbandonati sulla porta della Pretura

I sacchi di spazzatura sul marciapiede davanti all'ingresso della pretura civile

Più di venti sacchi d'immondizie sono stati gettati sabato sera sul marciapiede davanti alla Pretura civile, in via Corte d'Appello 12. Qualcuno si è spaccato e ne sono usciti pezzi di pane vecchio, ritagli di verdure marce, bottigliette di birra. Ieri mattina una nuvola di mosche e mosconi ronzava attorno, mentre i rifiuti si deterioravano sotto il sole. Anche i gatti e cani randagi gironzolavano attorno in cerca di qualche osso da rosicchiare. Il fatto è accaduto a pochi passi dal Municipio, ma nessun vigile l'ha notato. I netturbini non lavorano di festa. C'è da sperare che, stamane, dopo aver ammorbato l'aria tutto attorno, gli autocarri delle spazzature raccolgano i sacchi.

I partigiani caduti del Colle del Lys

Non dimentichiamoli

Ventitré giovani trucidati il 2 luglio '44 - Vittorelli: "Il fascismo non risorgerà, anche se da 30 anni si sta camuffando"

Una tragica ed eloquente testimonianza della lotta partigiana in Val di Susa

Trent'anni fa il Colle del Lys fu teatro di uno dei più sanguinosi scontri tra le formazioni partigiane che difendevano le vallate di Lanzo e di Susa e i forti presidi fascisti e tedeschi. 23 giovani Volontari della libertà furono orrendamente trucidati in un'imboscata sul Colle. Ieri sono stati ricordati con grande solennità, davanti alla torre - monumento eretto sul colle in memoria di tutti i 2024 partigiani delle vallate Chisone, Sangone, Lanzo e Susa.

Erano presenti delegazioni ufficiali di una quarantina di Comuni, associazioni partigiane, familiari dei Caduti. Da Cremona è arrivato un gruppo di ex partigiani, con il sindaco professor Zanoni e l'assessore De Andreis, dalla Francia una rappresentanza di «maquis» della Val d'Isère. Un picchetto di alpini della Taurinense ha reso gli onori militari durante la cerimonia che è stata aperta da una funzione religiosa.

Commovente la consegna di una medaglia d'oro al gonfalone della provincia di Torino; l'ha appuntata la signora Rosa Piol, di Rivoli, che ha avuto il marito e cinque figli caduti nella lotta di liberazione. Il gonfalone della Provincia era scortato da una delegazione con il presidente Elio Borgogno che, in una breve commemorazione dei Caduti, ha affermato: «I recenti fatti di Brescia non sono isolati e l'inequivocabile matrice fascista è quella dei gruppi terroristici che attentano alle nostre istituzioni».

Il discorso ufficiale avrebbe dovuto essere tenuto dal ministro Giolitti (che fu comandante partigiano di Val di Lanzo col nome di battaglia «Paolo»), ma impegni di governo lo hanno trattenuto a Roma. Ha parlato in vece sua il deputato socialista onorevole Vittorelli che ha detto fra l'altro: «Il fascismo, morto allora, non risorgerà, anche se da trent'anni si sta camuffando in vari modi e il msi ne è l'esempio. Sono fascisti il Movimento sociale e "Ordine nero" e sono al loro servizio le "Brigate rosse", mentre si riscontrano connivenze tra i pubblici poteri e il neofascismo, con chiare complicità».

Vittorelli ha denunciato: «Non è ammissibile che persone come il Giannettini, collegato al terrorista Fumagalli, vengano stipendiate dal Sid con denaro pubblico. Non aspetteremo vent'anni — ha concluso — per liberarci del fascismo: se dovesse rinascere non ci sarebbe, verso di noi, il perdono delle giovani generazioni. Il movimento neofascista deve essere sciolto e, se sarà necessario, difenderemo anche con la forza la libertà conquistata».

La battaglia del 2 luglio 1944 sul Colle del Lys fu una feroce rappresaglia organizzata dai tedeschi e dai fascisti che erano stati duramente impegnati, nella seconda quindicina di giugno, da un coraggioso attacco delle formazioni partigiane che avevano come obiettivo le munite posizioni di Bussoleno, Avigliana, Susa, Rosta, Rivoli, Caselette. Solo l'arrivo di un treno blindato, con una impressionante massa di fuoco, riuscì a salvare il presidio di Rivoli.

— Il contributo dato dalle donne alla lotta di Liberazione è stato ricordato sabato e ieri a Massa Carrara, l'unica provincia d'Italia decorata con medaglia d'oro al Valor militare. L'onorificenza ricorda la poderosa azione di massa con la quale il comandante nazista fu costretto a revocare l'ordine di evacuare la città. Torino (medaglia d'oro al Valor militare) era rappresentata dal gonfalone accompagnato dall'assessore professor Frida Malan, che fu comandante partigiana della V Divisione G.L.

L'inchiesta della magistratura sulle Brigate rosse e nere a Torino

In un taccuino di Salvatore Francia i nomi di 35 persone: i finanziatori?

Vivono in varie parti d'Italia, soprattutto in Romagna - Il magistrato li convoca a uno a uno con mandato di comparizione - Seconda indagine: come si è arrivati al box di via Bardonecchia e ai suoi frequentatori - Confronto tra Paolo Ferrari, Fresia e Tolino

Inchiesta Brigate rosse e Brigate nere a Torino: cerchiamo di capire esattamente a che punto sono le indagini dopo le ipotesi che nei giorni scorsi sono state fatte e che magistratura ed ufficio politico hanno chiarito solo ieri dopo le molte illazioni che avevano probabilmente favorito ad arte per vedere *«come avrebbe reagito l'ambiente»*.

«Brigate nere» - Tutto incomincia dai campi paramilitari fascisti scoperti due anni fa al Pramand vicino a Bardonecchia. Salvatore Francia è il principale accusato. Il processo però non si fa: ricusa il giudice perché appartiene a «Magistratura Democratica». La Cassazione, a cui ricorre, gli dà torto. Prima però che si celebri finalmente il processo, avvengono i fatti di Brescia. Viene arrestato, rilasciato, la sede del periodico «Anno Zero» di cui è direttore viene perquisita, si spicca un nuovo mandato di cattura: la conclusione è che adesso Salvatore Francia è latitante.

Perché allora si parla di Brigate nere, che cosa è stato scoperto in più di quanto già si sapeva? Nella perquisizione della sede di «Anno Zero», portavoce di «Ordine Nero» a sua volta continuazione del disciolto «Ordine Nuovo», gli uomini dell'ufficio politico hanno trovato scaffali ricolmi del periodico (le cosiddette «rese» dalla rete di distribuzione) ed un numero imponente di documenti. E' stato necessario un camion: tutto il materiale è stato portato in questura ed esaminato con attenzione.

Gli elementi più rilevanti, ai fini dell'inchiesta, sono stati forniti da un registro con una enorme «X» sulla facciata: dentro ci sono 35 nomi di persone residenti in varie parti d'Italia, principalmente della Romagna. Il magistrato, per tutti costoro, sta spiccando altrettanti mandati di comparizione.

«Entro la fine del mese — dicono gli inquirenti — l'operazione sarà terminata ed allora sarà possibile rivelare i nomi dei finanziatori delle "Brigate Nere". Il lavoro, come è facile intuire, è lungo, ma i risultati ci ripagheranno di tutta questa fatica».

Una prova di come si segua meticolosamente ogni pista nell'ambito dell'ufficio antiterrorismo diretto dal dott. Criscuolo (nominato sovrintendente del Piemonte) è dato dal fatto che ieri le montagne di Sestriere sono state battute con insistenza, alla ricerca di un campo paramilitare, segnalato al giudice Violante da una guardia zoofila. L'accusa era precisa: *«Sono stati rintati da sconosciuti alcuni fortini costruiti durante la guerra dai tedeschi. La zona è impervia e distante dalle strade. Soltanto io posso portarvi».* Purtroppo l'operazione non ha dato alcun risultato.

«Brigate rosse» — L'arresto di Tolino e Fresia era stato preparato da tempo. Paolo Ferrari, durante i lunghi interrogatori, non avrebbe ammesso mai nulla. Con gli inquirenti avrebbe parlato soltanto di questioni ideologiche, ma quando le domande si facevano più dirette, le evitava dicendo: *«Lo sapete, non dirò mai nulla. Potete picchiarmi, non farmi dormire (cose che mi sembrano impossibili trovandomi con dei gentiluomini) ma lasciamo le cose così».*

In ogni caso, dai documenti trovatigli addosso il giorno dell'arresto, l'ufficio politico ha incominciato a seguire la pista dell'alloggio e del box di via Bardonecchia. Sono state chiamate da altre questure otto assistenti speciali, affinché i loro volti non potessero essere riconosciuti. Le ragazze, tutte giovani, vestite con magliette e blue-jeans, erano solite comparire nei dintorni del palazzo al braccio del «fidanzato».

Gli abitanti della zona ricordano litigi violenti: ad un certo momento la ragazza si rifugiava in un portone (proprio quello del box) per sfuggire all'ira dell'amico. Era tutta una messa in scena naturalmente: con questa scusa, però, discretamente, si facevano domande agli inquilini dello stabile. Di qui le testimonianze sul rumore provocato dal ciclostile e sull'identità dei frequentatori dell'alloggio.

Fresia e Tolino sarebbero stati notati molte volte nella zona, ma, cauti, avrebbero sempre evitato di entrare nella casa. Una volta riconosciuti, però, è scattato il pedinamento: agenti su macchine «borghesi» con il portapacchi carico di valige e di bagagli li hanno seguiti per giorni, dandosi il cambio e passando inosservati tra i molti che si preparavano ad andare in ferie. E' stato affittato anche l'alloggio adiacente a quello sospetto. Infine l'arresto. Paolo Ferrari è stato portato a Torino dal carcere di Cuneo per un confronto, ma per ora i risultati sono coperti dal segreto istruttorio.

Inchieste separate — Si è detto che le Brigate rosse si tingevano sempre più di nero per l'incerta colorazione politica di Fresia e Tolino, rinnegati sia da destra che da sinistra. Ora i giudici hanno chiarito che le inchieste sono completamente separate, che una cosa sono le Brigate rosse ed un'altra quelle nere, che i casi sono stati affidati d'altra parte a due giudici istruttori diversi, Violante e Caselli, e che non si è trovata alcuna pista comune.

Tuttavia un funzionario, specificando che si indaga in tutte le direzioni, e senza prevenzioni di sorta, ha anche detto che non si deve scartare a priori l'ipotesi che *«all'origine di tutto ci siano due "teste" che agiscono d'accordo, e che soltanto la base (in questo caso Ferrari, Fresia, Tolino e Francia) ignori che le azioni di un colore servono a coprire quelle dell'altro, ma che il disegno finale è comune».*

Salvatore Francia nelle vesti di direttore di "Anno Zero" ed in quelle di "ardito"

Dal "Nucleo Puzz" (marxista, ma non leninista)

Proteste per Tolino e Fresia

Un gruppo milanese, il nucleo Puzz, che si definisce marxista, ma non leninista, ha fatto pervenire ai giornali un comunicato per protestare contro chi sostiene che Francesco Tolino e Giovanni Fresia non sono elementi di sinistra, ma brigatisti neri. Questo il testo:

«Queste clamorose rivelazioni che noi riteniamo ad uso e consumo della tattica qualunquista degli opposti estremisti, coinvolgono, oltre che i due interessati, il gruppo "comontisti" e l'organizzazione "i consigliari".

«Specifichiamo che detto gruppo e detta organizzazione sono da tempo disciolti, che tuttavia attualmente ci sono in Italia nuclei dei "consigli" e nuclei ultraradicali autonomi che la rivista Puzz e il nucleo "Puzz" stanno coordinando in collegamento con organizzazioni attive in vari Paesi.

«Noi critichiamo radicalmente da sinistra organizzazioni come le "Brigate rosse", che definiamo staliniste. Abbiamo criticato radicalmente sia il gruppo "comontisti" che l'organizzazione "i consigliari" per il loro comportamento e per la scarsezza di analisi, che si sono risolti in una pratica deteriore che non poteva non portare alla loro esplosione e nel velleitarismo.

«Tuttavia, riteniamo assolutamente provocatorio il comportamento di chi su nessuna base concreta costruiscono l'accusa infamante di brigatisti neri sulle spalle di questi due ingenui compagni».

Due ladri scoperti e presi in cantina

Due ladri sono stati catturati dopo un lungo inseguimento in una cantina di una casa di corso Unione Sovietica 433/5. Sono Giuseppe Marina Carruba di 29 anni, via Ciamarella 3 e Mario Perzano, 24 anni, via Cibrario 9. Sono stati trovati con 300 mila lire e preziosi che avevano rubato poco prima nell'alloggio di Angela Maccagno, 36 anni, via Portofino 6.

Lanciato da Pinerolo

Una donna muore appello per radio

La figlia era in convalescenza in Liguria - Tre ore dopo arrivava in ospedale

Maria Bechis era in convalescenza ad Arenzano

Un appello radio ha permesso alla figlia di accorrere al capezzale della madre morente. Il drammatico annuncio è stato dato ieri al giornale radio delle 13: *«La famiglia Viberti accorra all'ospedale di Pinerolo, la madre Adelina sta morendo».* L'iniziativa dell'appello radio è dei direttori della casa di riposo «Hotel San Maurizio» di Pinerolo, in via Edmondo De Amicis 3, Giovanni Oggero e Giuseppe Barberis.

«Adelina Bechis ha ottant'anni — hanno detto — e da due è in pensionato da noi. Sabato alle 7,30 era in bagno, abbiamo sentito un urlo soffocato. E' accorso il personale che ha trovato la donna rantolante. L'abbiamo accompagnata all'ospedale di Pinerolo: i medici hanno diagnosticato un embolo».

La figlia Maria Bechis di 46 anni e il marito Virgilio Viberti di 50 abitano a Torino in via Salbertrand, ma erano partiti per Arenzano, in Liguria. *«Abbiamo tentato in tutti i modi di rintracciarli — hanno detto i direttori dell'Hotel San Maurizio — non ci è rimasto che l'appello radio, anche se abbiamo saputo che poteva causare uno choc alla figlia».* La famiglia Viberti è partita subito da Arenzano in auto e alle 16,30 di ieri era all'Ospedale civile di Pinerolo. *«Abbiamo sentito l'appello — ha detto Maria Bechis — ed è stato un colpo tremendo ma era troppo importante trovarla ancora in vita. Sono reduce da una operazione ed ero al mare in convalescenza. Mamma ha una certa età, ma si comporta in modo giovanile: m'aveva promesso che mi avrebbe telefonato ad Arenzano, invece della sua voce, abbiamo sentito alla radio il tragico annuncio. Una corsa drammatica che ci ha permesso di vederla ancora in vita».*

Bimbo di Nichelino travolto da un'auto

Ha 10 anni - Si era fermato in mezzo alla strada, in bicicletta - E' gravissimo

Un bambino di 10 anni in bicicletta è stato investito da un'auto a Nichelino ed è in gravi condizioni all'ospedale Infantile. Si chiama Antonio Di Matteo e abita in via Buonarroti 10. Alle 12,30, è uscito con il padre Ruggero di 35 anni e la madre Francipia di 32 anni per una passeggiata. Il bambino percorreva via XXV Aprile in bicicletta, poco più indietro lo seguivano a piedi i genitori. Giunto all'altezza di via Buonarroti, si è portato a centro strada per svoltare sulla sinistra verso la sua abitazione e si è fermato sulla mezzeria. In quel momento è giunta una «850», guidata da Antonio Gilè, un meccanico di 48 anni, abitante in via Toti 25 a Nichelino e l'ha investito in pieno. Il bambino ha compiuto un volo di una quindicina di metri ed è ricaduto esamine sull'asfalto. Una macchina di passaggio l'ha portato all'ospedale Santa Croce di Moncalieri. Successivamente è stato trasferito alle Molinette e di qui all'ospedale Infantile.

Il guidatore della «850», Antonio Gilè, ha detto ai carabinieri: *«Non so come sia successo. Non l'ho visto: ho soltanto sentito un urto tremendo e ho visto il corpo del ragazzo volare in aria. E' stato terribile».* I medici dell'Infantile l'hanno ricoverato per trauma cranico. La prognosi è riservata, ma non si dispera di salvarlo.

Si spezza un attrezzo operaio gravissimo

Un uomo si è ferito con una mola smeriglio, sabato pomeriggio, nella ditta dove lavorava, in via Monterosa 86. Si chiama Siro Manuedda, 33 anni, abita a Rivoli in viale Alpignano 27. Lavorava al banco di aggiustaggio per sagomare un pezzo di acciaio, l'attrezzo si è spaccato e uno spezzone gli ha perforato l'addome. E' stato portato all'ospedale di Rivoli e successivamente alle Molinette, dove i medici non disperano di salvarlo.

Questa sera a Collegno

Consiglio aperto con i sindacati

Questa sera il consiglio comunale di Collegno discuterà con le organizzazioni sindacali e sociali della città sul modo di risolvere la grave crisi amministrativa del Comuni e quella economica dell'intero paese.

La riunione, nelle intenzioni del sindaco e della giunta, vuole essere un concreto atto di adesione politica alla lotta dei lavoratori, per condizionare le scelte prioritarie per un diverso tipo di sviluppo basato sui consumi e sui servizi sociali.

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

S. Adriano papa; S. Palmerio; S. Ampelio (protettore di Bordighera); S. Priscilla martire; S. Boncan martire.

Oggi lunedì 8 luglio: il Sole è sorto alle 5,50 e tramonta alle 21,17. Quarto giorno dopo il Plenilunio.

Manifestazioni

Centro «Pannunzio»: via Barbaroux 7, concorso fotografico «Le vacanze dei Torinesi». Le fotografie in bianco e nero, debbono essere presentate entro il 1 ottobre.

Palazzo di Giustizia: questa sera alle 21, al Palazzo di Giustizia, avrà luogo un'assemblea per costituire un Comitato unitario antifascista tra avvocati, cancellieri, magistrati, ufficiali giudiziari e coadiutori.

Balletti russi al Regio — Il balletto sovietico di Perm, dopo le recite di Spoleto per il Festival dei Due Mondi, si esibirà al Regio col «Lago dei cigni» di Ciaikovski da domani a sabato.

Farmacie di turno

Aperte oggi, lunedì, con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30: corso Regina Margherita 256; v. Milano 11; v. Nizza 10; via Bionaz 53; v. Reggio 1; c.so Racconigi 166; v. Mosca 1 ang. via Coppino; v. Boccaccio 10; via Borgaro 122; v. Exilles 46; v. G. Reni 155-157; c.so Corsica 9; p.za Statuto 4; c.so Duca degli Abruzzi 60; v. Nizza 183; c.so Giulio Cesare 60; v. Siracusa 87; v. S. Tommaso ang. via Bertola; v. Giolitti 7-C; v. Pinchia 1-bis ang. corso Orbassano; v. S. Remo 37; c.so Re Umberto 38; v. Tofane 71; p.za Adriano 13; c.so Francia 365; v. S. Francesco da Paola 10; c.so Taranto 15; v. Borino 0 ang. via Lanzo; v. S. Secondo 9; c.so Sebastopoli 180; c.so Toscana 185; v. Candiolo 31.

Aperte stamane dalle ore 9 alle ore 12,30: piazza Vittorio Veneto 10; v. Genova 124; v. Madama Cristina 62; c. Fiume 4; v. Roma 24; c. Orbassano 319; c. Traiano 24; c. Vittorio Emanuele 182/bis; v. Ivrea 47/49; Scalo Ferr. Porta Nuova (dalle partenze); v. Arnaldo da Brescia 38; v. delle Orfane 25; v. Cibrario 68; v. Lemie 33 ang. via Luini; v. Asiago 25; v. Palma di Cesnola 30; c. Unione Sovietica 85; c. Belgio 41; v. Carlo Alberto 24; v. Valentino Carrera 68; p. della Vittoria 20; v. Di Nanni 71; c. Giulio Cesare 156; c. Vittorio Emanuele 84; c. Filippo Turati 40; c. Peschiera 296; c. Moncalieri 257; v. Barletta 83; c. S. Maurizio ang. via Barolo; c. Francia 1/bis; v. Giosuè Borsi 116; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 316.

Ieri il concerto in piazza

Spoleto ha chiuso 110.000 spettatori

Fugate le preoccupazioni per il 1975

(Dal nostro corrispondente)
Spoleto, 7 luglio.

Si calcola che oggi non meno di 30 mila persone abbiano preso d'assalto Spoleto per assistere agli spettacoli dell'ultima giornata del Festival dei due Mondi, attratte in special modo dal concerto in piazza del Duomo (il *Requiem in re minore K 626* di Mozart, diretto da Thomas Schippers) e dalle repliche date al teatro Caio Melisso, al Nuovo e al Romano.

La giornata si è conclusa con un grandioso spettacolo pirotecnico, verso la mezzanotte, in onore degli ospiti italiani e stranieri. In ventiquattro giorni, la manifestazione artistica internazionale di Giancarlo Menotti ha offerto alle migliaia di turisti giunti da ogni parte del mondo ben 123 spettacoli (concerti da camera e concerti vari, di prosa, di lirica, di balletto, *recital*, interventi di poeti in persona). Vi hanno partecipato maestri, registi, musicisti, cantanti, attori, scenografi, coreografi, orchestre, compagnie e poeti, per un totale di 820 persone in rappresentanza di 33 nazioni.

Gli spettacoli che hanno ottenuto il maggior successo sono stati senza dubbio la *Manon Lescaut*, *Romeo e Giulietta*, *Il malato immaginario* e *Lulù*. Complessivamente hanno assistito agli spettacoli oltre 110 mila persone. Gli incassi hanno superato i 100 milioni di lire.

Per il sessantaduesimo compleanno del maestro Menotti, artisti e cittadinanza hanno disposto festeggiamenti in piazza del Duomo, centinaia di telegrammi sono pervenuti al fondatore del festival da ogni parte del mondo.

Si è appreso inoltre che il Festival dei due Mondi continuerà anche nei prossimi anni. Romolo Valli ha avuto assicurazioni circa il finanziamento da parte del ministro per il Turismo e Spettacolo senatore Ripamonti.

g. f. s.

"Italia anno uno"

Rossellini ricostruisce l'attentato a Togliatti

Roma, 7 luglio.

La vicenda dell'attentato a Togliatti, compiuto nel luglio del 1948, è stata ricostruita oggi da Roberto Rossellini nel policlinico di Roma, per il film Italia anno uno («Gli anni caldi del dopoguerra»).

La scena dell'attentato e le conseguenze politiche che ne derivarono sono uno dei nodi drammatici del film di Rossellini. Per ricostruire i fatti il regista ha compiuto una approfondita ricerca storica raccogliendo insieme con gli sceneggiatori Marcello Mariani e Luciano Scaffa, le testimonianze di coloro che furono presenti: Amendola, Nilde Jotti, il prof. Spallone, i medici del policlinico e il racconto dello stesso responsabile, Antonio Pallante.

Alle ricostruzione della vicenda era presente anche la figlia di De Gasperi, Maria Romana. Le riprese continueranno nel policlinico anche nei prossimi giorni.

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Omero dà la replica

IERI: la ripresa dell'Odissea e il grande football
OGGI il film "Quinto non ammazzare" con Laughton

Luglio omerico, quest'anno alla televisione italiana. Omerico e austero, come si conviene alla politica del risparmio instaurata sul video, dove le repliche di programmi già visti certamente non scarseggiano. Ma una cosa è riempire con materiale non inedito i pomeriggi domenicali o le afasce preserali; un'altra, ben diversa, è collocare uno «riedizione» sia pure importante come l'Odissea nell'ora migliore del programma nazionale nei giorni di giovedì e domenica.

Infatti, alle 20.30 di ieri sera è incominciata la ritrasmissione delle sette puntate dello sceneggiato che riassume in circa altrettante ore di spettacolo i ventiquattro canti del poema di Omero. La cadenza delle repliche sarà bisettimanale sulla base di un calendario che partendo appunto da ieri, 7 luglio, occuperà i giovedì 11, 18, 25 e le domeniche 14, 21 e 28 del corrente mese.

Questa Odissea televisiva porta la data del 1968, la realizzò Franco Rossi (lo stesso regista che doveva cimentarsi poi con la virgiliana Eneide). Ne sono interpreti principali Bekim Fehmiu (Ulisse), Irene Papas (Penelope), Scilla Gabel (Elena di Troia), Renaud Verley (Telemaco). Sei anni fa lo sceneggiato fu seguito da una media di circa 17 milioni di spettatori per puntata. A questo pubblico «casalingo» va addizionato un numero non indifferente di spettatori che andarono al cinema per vedere più alla svelta il «condensato» tratto nel 1969 dalle sette puntate e stipato, con una certa abilità, in meno di due ore di proiezione. Questo digest è ancora in circolazione, lo programmano cinema zonali o periferici. Anche per via di tale supplementare notorietà filmistica può sembrare eccessiva la messa in onda della riedizione in ora di punta due volte la settimana. Incuriosisce sapere quale sarà l'accoglienza del bis da parte dell'utenza televisiva.

* *

Ieri, a ogni modo, la finalissima calcistica tra Germania Ovest e Olanda ha monopolizzato l'interesse del pubblico, il pomeriggio prima con la trasmissione delle 16,55 e poi alla sera, dopo l'Odissea, con i servizi della Domenica sportiva. I due «rigori» del primo tempo, le finezze stilistiche di Beckenbauer, le fulminanti parate di Mayer, la rabbiosa ma vana reazione degli olandesi hanno nella «diretta» costituito alcuni tra i punti salienti d'un grande spettacolo agonistico che ha riunito davanti ai televisori forse 20 milioni di italiani.

* *

Il film di stasera sul Nazionale è Quinto non ammazzare di Robert Siodmak, appartenente al periodo americano di questo regista tedesco, morto l'anno scorso. Un thriller condotto con buon mestiere al servizio del superiore istrionismo d'un grande attore come Charles Laughton, tra i massimi degli anni tra le due guerre. Qui ha il ruolo d'un marito uxoricida ricattato da un conoscente che sarà a sua volta ucciso.

a. vald.

Parco Rignon

Macchina fantasma per bimbi

Nel paese di Nonsodove i cittadini hanno «inventato» la monarchia. Un grande re-burattino dalla faccia (involontariamente?) nixoniana si assume la fatica di pensare per gli altri, eletto con «entusiasmo democratico» da una popolazione sfinita «per lunghe guerre, lunghi digiuni e sterili fatiche». Incapaci di governarsi da sé, i sudditi — che il sovrano beffardamente chiama «amici» — conferiscono al nuovo monarca ogni potere, compreso quello elementare di mangiare meglio, purché appunto assolva il dovere di organizzare il lavoro e il guadagno altrui.

La favola è *La macchina fantasma*, spettacolo «per bambini e per famiglie» messo in scena sabato sera nel parco Rignon dal Teatro dell'Angolo, di Giovanni Moretti, ad apertura della Stagione promossa dall'assessorato alla Cultura del comune e organizzata dallo Stabile, dal Regio, dal Museo Civico e dall'Aiace.

Un lavoro «aperto» (che presuppone cioè la partecipazione del pubblico), come del resto la maggior parte degli allestimenti curati dal Teatro dell'Angolo negli ultimi anni. «Noi pensiamo — dice Giovanni Moretti — sia indispensabile, nel teatro infantile, la sollecitazione dell'intervento diretto del pubblico. Per questo, con la Macchina fantasma e prima con Massimone e il re troppo mangione e con il Tradimento di Mangiapane abbiamo cercato un "genere" costruito sulla proposta di conflitti».

Decine di bambini, su richiesta degli attori, salgono in palcoscenico. C'è chi prende parte all'azione (lavorando prima, mangiando e ridendo poi) e chi invece va ad infoltire la schiera dei «disoccupati» che scoprono il microfono e lanciano messaggi in platea.

e. bert.

Anche Ofelia sequestrata

La procura di Catanzaro ha sequestrato il film di Flavio Mogherini "Per amare Ofelia". Da Giovanna Ralli (nella foto), Françoise Fabian e Renato Pozzetto sono ufficialmente "proibiti" in tutto il territorio nazionale

ALLA TV

programma nazionale

18,15 Il gioco delle cose - Immagini dal mondo
19,15 Telegiornale sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento
20 — Telegiornale
20,40 Quinto: non ammazzare, film di Robert Siodmak
22,10 Prima visione
22,20 Orvieto: pallacanestro (trofeo internazionale)
23 — Telegiornale - Oggi al Parlamento

secondo programma

20,30 Telegiornale
21 — I dibattiti del TG
22 — Concerto sinfonico, Ludwig van Beethoven: a) «Le creature di Prometeo», suite dal balletto opera 43; b) «Ah, perfido!» scena ed aria opera 65 per soprano e orchestra. Direttore Wolfgang Sawallisch (con la partecipazione del soprano Birgit Nilsson)
23,55 Sette giorni al Parlamento

televisione svizzera

Ore 19,30: Per la gioventù: Ghirigoro (replica) - La fontana (dis. animato) - Il nido (dis. animato); 20,30: Telegiornale (1ª ediz.); 20,45: Obiettivo sport: commenti e interviste del lunedì; 21,10: «Provini per la tv»: telefilm serie «Bill Cosby show»; 21,45: Telegiornale (2ª ediz.); 22: Enciclopedia tv: I canti dell'amore (4ª puntata - replica); 22,40: Vita di studente (balletto); 23: Il Ticino (documentario - replica); 24: Telegiornale (3ª ediz.)

ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 8; 13; 19; 23
6 — Mattutino musicale
6,25 Almanacco
7,12 Il lavoro oggi
7,45 Leggi e sentenze
8,30 Canzoni
9 — Voi ed io, con F. Mulè
11,30 Ma sarà poi vero? - Presenta Lina Volonghi
13,20 Hit Parade - Presenta L. Lutazzi
14,07 L'altro suono
14,40 Sister Carrie, di T. Dreiser (8ª puntata)
15 — Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 FFFortissimo
17,40 Musica in
18,20 Sui nostri mercati
19,30 Questa Napoli
20 — Quelli del cabaret
21 — Il sassofono di G. Sason
21,15 Rassegna di solisti
21,45 XX Secolo
22 — Le nostre orchestre di musica leggera
22,20 Andata e ritorno - Presenta Ornella Vanoni
23 — Oggi al Parlamento

secondo

Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 10,30; 13,30; 17,25; 19,30; 22,30
6 — Il mattiniere
6,25 Bollettino del mare
7,35 Notiziario
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con L. Fiorini, I Gabs e H. Alpert
8,40 Come e perché
8,55 Galleria del melodramma
9,30 I misteri di Parigi di E. Sue. Sesto episodio
9,45 Un disco per l'estate
10,35 Alta stagione, presenta M. Bongiorno
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento di R. Arbore e G. Boncompagni
13,35 Due brave persone. Un programma di Cochi e Renato
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Le interviste impossibili
15,40 Cararai
17,40 I Malalingua
18,35 Piccola storia della canzone italiana
19,55 Omaggio a un direttore: Toscanini
22,05 Hit Parade de la chanson
22,50 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 21
7,55 Trasmissioni speciali — Benvenuto in Italia
8,25 La settimana di Vivaldi
9,25 Conversazione
9,30 Concerto di apertura
10,30 La romanza da salotto
11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
11,40 Interpreti di ieri e di oggi
12,20 Musicisti italiani d'oggi
13 — La musica nel tempo
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Intermezzo
15,35 Tastiere
16 — Itinerario strumentale nel Barocco italiano
17 — Listino Borsa di Roma
17,10 La nuova biennale.
18 — Concerto sinfonico
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto del clarinettista Giuseppe Garbarino
20,15 L'espressionismo a teatro: «Tamburi nella notte» di B. Brecht

Film per famiglie

All'ARISTON "La foresta che vive" (documentario).

(Troverete questa rubrica ogni giorno su STAMPA SERA)

DOVE ANDREMO STASERA A TORINO

Tra le novità degli spettacoli per l'estate torinese, da martedì a sabato al Regio il Teatro Accademico Ciaicovskij di Perm presenta il balletto "Il lago dei cigni"

TEATRI

PARCO RIGNON: Stagione teatrale estiva - Città di Torino Assessorato alla Cultura - Teatro Stabile. Questa sera ore 21,30 «La morte nel letto di don Felice» di A. Petito. Compagnia Il Granteatro. Vendita biglietti Parco Rignon. [illegible]
ALFIERI: Rassegna grandi film.
ERBA: Estate al cinema.
NUOVO TEATRO ALCIONE: chiuso per ferie.

GALLERIE E MUSEI

GALLERIA D'ARTE MODERNA - Città di Torino - Assessorato alla Cultura: Rassegna Premio Internazionale di Grafica. Ingresso libero.
LA MELA VERDE: Collettiva.
LA SEMANTICA: [illegible]
L'INCONTRO: [illegible]
LO SCORPIONE: [illegible]
NARCISO: [illegible] Arte dell'Africa Nera.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
GISSI: [illegible]
LA BUSSOLA: [illegible]
VIOTTI: [illegible]

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) chiuso.

RITROVI

AL FLORIDA: riposo.
BELLE ARTI: 21 [illegible]
CHALET: riposo.
GAY [illegible]: riposo.
BLOW UP [illegible]
BOCCACCIO [illegible]
MINI CABARET [illegible] riposo.
SHAKER: Piano Bar: riposo.
S. GIORGIO - Valentino - Ristorante [illegible]
ABATJOUR [illegible]
BABY NIGHT [illegible]
CAPRICE [illegible]
VILLA GAY - Discoteca: riposo.
WHISKY NOTTE [illegible]

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible]

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

CIRIE'

LANZO

SETTIMO

TEATRI - RITROVI

La grande scampagnata delle Grolle d'oro in Val d'Ayas

Attori in vacanza per pescare trote e (soprattutto) scritture

Da St-Vincent voci preoccupate sul cinema italiano - Fellini riuscirà a girare "Casanova"?

Undici soltanto i partecipanti alla «Gara di pesca alla trota», nelle fresche e veloci acque del torrente Evançon in Val d'Ayas: sette uomini (l'assessore Milanesio; il critico Gadda Conti; gli attori Nino Manfredi e Luc Merenda; Meccoli, un altro critico che regolarmente in questa impresa vince una coppa; il regista Lucidi, l'illustre saggista Chiarini) e quattro donne: le belle attrici Edwige Fenech, Karin Schubert, Maria Fiore e Katia Christine. Sette e quattro fanno undici: a chi toccò di completare la fatidica «dozzina d'oro»? Ad Adriana Asti, che però, tardando il suon del corno che dà l'avvio al confronto tra giudici e giudicati, fu costretta a lasciare ami e vermicelli, e a scendere dal roccioso piedestallo sul quale l'avevano issata fotografi e cineoperatori per poter arrivare in tempo ad afferrar l'aereo su cui aveva prenotato il posto.

La manifestazione *en plein air* in Val d'Ayas è il puntuale corollario, rustico e domenicale, che fa da allegro contrasto all'ufficialità mondana della sera precedente.

Dicevamo che, a confronto del passato, minore è stato ieri il numero degli illustri pescatori. Qualcuno è sollecitamente ripartito, altri attendevano telefonate o messaggi collegati alla loro attività futura: vi sono interpreti cui interessa pescare scritture più che trote; produttori e registi che laboriosamente stanno tessendo la difficile tela di coproduzioni internazionali: un giorno di vacanza di più potrebbe significare per loro la mancata possibilità d'incontro con qualche finanziatore importante. Il cinema italiano, già afflitto da vari mesi da difficoltà non indifferenti — per cui il problema di conciliare i costi con i ricavi si presenta assillante come non mai — ha subìto un duro colpo dalle restrizioni creditizie: un autorevole interlocutore ci ha prospettato l'ipotesi che con i film in corso di allestimento si riesca ad alimentare i circuiti di sale per un periodo destinato ad andare non molto oltre il Natale. L'esercizio poi rimedierà con i film stranieri (avremo purtroppo un'importazione indiscriminata) e con le riedizioni, che da estive diventeranno anche invernali.

Invitato a dir qualche parola dopo la meritata vittoria della «Coppa valdostana d'oro», conferitagli per il suo *«coerente impegno culturale»*, il produttore Franco Cristaldi, che è un torinese con i piedi per terra e la testa sul collo, ha sottolineato quanto sia oggi indispensabile *il coraggio* per fare bene il difficile mestiere da lui scelto. Lo pregammo poi, in un breve colloquio, di precisare i suoi piani di lavoro futuro: non si è sbottonato, cautelose reticenze hanno impedito di intuire che film farà e con chi. La forzata assenza di Federico Fellini non ci ha dato modo di captare dalla sua viva voce quelle notizie di prima mano utili per sapere che cosa bolle di vero nella grossa e misteriosa pentola internazionale del *Casanova*.

Nino Manfredi non comincerà prima dell'autunno quell'*Occhio del gatto* rielaborato per lo schermo con l'autore, Alberto Bevilacqua, che ne sarà il regista. Si presume possa essere un'opera matura e intensa come *Pane e cioccolata*, perciò di non breve e non facile realizzazione.

Anche un'altra attrice di talento, Maria Fiore, che inceve praticamente da oltre un decennio (ossia da quando Macario l'aveva portata a Torino come prim'attrice nella commedia *«La bela Rosin»* data al Teatro Carignano nel 1961 per le celebrazioni del centenario dell'Unità d'Italia), ha molto più di «due soldi di speranza» per tornar a far del cinema dopo la lunga assenza da quegli schermi dove apparve, negli Anni 50 e 60, in ventotto pellicole. Nel 1973 ritornò sul set con *Petrosino*; in queste settimane, nonostante la concomitanza con i Campionati del mondo molti l'hanno ammirata sul video, sempre bella e sempre brava, in *Duecento a un medico*. Il cinema e la televisione la rappresentano in altre interpretazioni (*Il gioco della verità* sullo schermo; *Il difensore e Accadde a Lisbona* sul video), ma anche lei non nasconde qualche perplessità per il futuro: pellicole da girarsi, e per le quali era stata interpellata, sono in attesa che la situazione si sblocchi per trasferirsi dal copione al teatro di posa.

Achille Valdata

Saint-Vincent. Karin Schubert alla pesca sull'Evançon in Val d'Ayas: la trota ha abboccato (Foto Stampa Sera)

Si decide ad Acqui

Osceno "Peccato veniale,,?

Sotto accusa, come già per "Malizia", il regista Samperi ed anche la Antonelli ed il giovane Momo

(Dal nostro corrispondente)
Acqui Terme, 7 luglio.

La magistratura di Acqui, che negli scorsi mesi aveva assolto in istruttoria il film «Malizia» di Salvatore Samperi, denunciato in diverse città italiane da spettatori che lo accusavano di oscenità, sta ora interessandosi di una nuova pellicola del regista, «Peccato veniale», prodotta dalla «Clesi Cinematografica» e distribuita dalla «Cineriz». Sotto accusa sono questa volta oltre al regista Samperi ed a Silvio Clementelli, della «Clesi Cinematografica», i due protagonisti del film, gli stessi di «Malizia»: la bella Laura Antonelli e il giovane Alessandro Momo.

Tutti, secondo le accuse di cui sono stati indiziati con comunicazione giudiziaria, sono accusati, come già nel film «Malizia», di spettacolo osceno. Domani al Cine Cristallo di Acqui, il giudice istruttore dottor Marchisone, il procuratore della Repubblica dottor Datovo e il difensore degli indiziati, avvocato Enrico Piola, vedranno la pellicola: in base alle varie sequenze, i magistrati dovranno decidere se incriminare gli indiziati — in questo caso dovranno comparire a giudizio dinanzi al tribunale di Acqui —, oppure se archiviare il procedimento per mancanza di elementi di reato.

La competenza è dell'autorità giudiziaria acquese, perché ad Acqui Terme, al cineteatro Ariston, il 24 gennaio scorso la pellicola venne presentata per una sola giornata in «prima» nazionale. Un primo esposto contro «Peccato veniale» venne presentato da un padre di famiglia bolognese alla procura della Repubblica di Bologna. Chi lo inoltrò sostenne che era stata violata la legge sulla tutela del lavoro minorile, in quanto non sarebbe stato tutelato dal lato della salute fisica e morale il protagonista, il giovane Alessandro Momo, sedotto dalla cognata, la bella attrice Laura Antonelli.

Il regista Samperi, saputo dell'esposto, respinse l'accusa. «Non vi è nulla di vero — disse il regista — nell'amplesso tra Momo e Laura Antonelli». Sostenne infatti che si trattava di un trucco; i due interpreti nei momenti cruciali sarebbero stati ripresi separatamente e il regista si sarebbe servito di controfigure per altre scene scabrose.

Altre denunce per oscenità presentate in varie parti d'Italia finirono sul tavolo dei magistrati acquesi che hanno dato inizio all'azione penale e fissato per domani la visione giudiziale di «Peccato veniale». **f. m.**

Frejus: sospeso il servizio-navetta

Bardonecchia, 7 luglio.

(g. d.) Da oggi e fino al 28 settembre sarà sospeso il servizio di treni-navetta per il trasporto delle auto tra Bardonecchia e Modane. I turisti che vorranno recarsi in Francia e coloro che dalla Francia vengono in Italia dovranno salire al valico del Moncenisio o passare dal Monginevro.

L'abolizione del servizio arreca grave disagio al traffico turistico, specie in questa stagione. Le ferrovie affermano che le sospensioni sono necessarie in quanto si sta eseguendo da parte francese la sostituzione dei binari.

Il giornalista accusato d'aver simulato il rapimento

"Se parlo uccidono mia moglie,, sosterrà al processo Jack Begon

Oggi a Roma s'inizia il processo - L'americano afferma ancora di essere stato sequestrato dalla mafia e portato in aereo negli Usa perché aveva scoperto il loro traffico

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 luglio.

«Quando domani comparirò davanti ai giudici che dovranno occuparsi della mia vicenda — *afferma il giornalista americano Jack Begon, accusato d'aver simulato d'essere stato rapito* — non potrò difendermi come sarebbe mio diritto. Coloro che lo scorso anno, proprio in questi giorni, mi rapirono mentre indagavo sui loro affari, mi hanno strappato delle promesse. E se non le mantenessi metterei in pericolo l'incolumità di mia moglie, che vive a Roma, e di mia figlia, che abita invece in America».

Questa sarà domani la linea difensiva del giornalista di New York, ex corrispondente da Roma della compagnia televisiva A.B.C., che comparirà davanti ai giudici della sesta sezione penale accusato di simulazione di reato e appropriazione indebita.

La mattina del 22 luglio dello scorso anno, domenica, Begon uscì di casa per recarsi — come disse alla moglie Mary Aquaro — a intervistare Richard Burton e Liz Taylor di passaggio a Roma e non ancora divorziati. Da quel momento nessuno lo vide più per circa un mese.

Roma. Jack Begon

La sua automobile, una «Ford Capri», fu trovata al parcheggio dell'aeroporto di Fiumicino con la chiave nel cruscotto e le portiere spalancate.

Alcuni documenti dimostravano che il giornalista stava svolgendo una delicata inchiesta a sfondo evidentemente mafioso. Un vero «affaire» internazionale. Begon era scomparso dopo alcuni viaggi fuori Roma e tra le diverse tappe compariva anche Palermo.

Gli inquirenti pur non scartando l'ipotesi di un rapimento, seguirono con maggior convinzione la pista della messinscena. Mentre le indagini erano in pieno sviluppo e si controllavano decine di volte i movimenti dello scomparso, Mary Aquaro, il 17 agosto del 1973, ricevette una telefonata dal marito. Begon raccontò di trovarsi in una cabina telefonica pubblica: di essere appena rientrato a Fiumicino dagli Stati Uniti, dove era stato trasportato da personaggi misteriosi, appartenenti sicuramente alla mafia americana.

Il racconto fatto alla moglie lo ripeté poco dopo al sostituto procuratore della Repubblica Ettore Torri, recatosi ad interrogarlo in una clinica romana dove si era fatto ricoverare. Due giorni di pressanti contestazioni, mossegli alla presenza dell'avvocato Giovanni Le Pera, convinsero il magistrato che la storia di Begon era inventata di sana pianta e che tutta la vicenda poteva considerarsi un estremo tentativo fatto dal giornalista, ormai alle porte della pensione, per fare l'ultimo «colpo» della sua carriera. Perciò l'istruttoria si concluse con il rinvio a giudizio del «rapito».

Naturalmente la conclusione del magistrato viene contestata da Begon il quale, facendo alcune dichiarazioni, ha in sostanza sostenuto di essere stato veramente vittima di un rapimento.

«Quando venni portato via da Roma — *ha detto il giornalista* — stavo indagando sul traffico dei "dollari scottanti". Su quelle somme di danaro, cioè, che in America sono il frutto di rapine e di altre gravi attività illecite. E' evidente che questi dollari, una volta che sono finiti nelle mani delle bande organizzate, non possono tornare immediatamente in circolazione. E' necessario cioè portarli fuori degli Stati Uniti, magari in Svizzera, farli passare per qualche altro Paese e infine riportarli in America come capitale da investire.

«Avevo già fatto un buon lavoro — *afferma Begon* — ma a questo punto è accaduta la mia disavventura. Sono stato prelevato, trasportato in America e, quasi sempre in aereo, trasferito da uno Stato all'altro con la minaccia incombente di far fare una brutta fine a mia moglie e a mia figlia se non avessi accettato le imposizioni dei miei rapitori. Alla fine ho dovuto accettare». **r. s.**

Gli "amici del vino" chiedono

L'origine controllata per lo Spanna biellese

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 7 luglio.

(p.m.) Un gruppo di sindaci e di viticoltori, riuniti a Valdengo, hanno accettato la proposta degli «amici del vino» di iniziare le pratiche burocratiche per ottenere il riconoscimento del marchio di denominazione di origine controllata, (sintetizzato nella sigla «Doc»), per lo Spanna, prodotto nella fascia collinare del Biellese parallela alla statale Biella-Laghi. Il territorio interessato comprende i comuni di Vigliano, Valdengo, Cerreto Castello, Quaregna, Cossato, Lessona e Mottalciata.

Ha presieduto la riunione Ernesto Forzani, che rappresenta il Piemonte nel consiglio di amministrazione dell'Istituto Sperimentale per la viticoltura di Conegliano, ente-pilota in Italia per la valorizzazione del vino genuino. Erano presenti anche il banchiere Venanzio Sella e l'industriale Roberto Rivetti, entrambi appassionati produttori di vini pregiati, noti agli intenditori con la denominazione, rispettivamente di Lessona e Villa Era.

L'origine del nome Spanna risale all'epoca romana. Plinio ed altri riportano, in diverse occasioni, le definizioni di Spionia e Spinea riferendosi ad uve che raggiungono la maturazione alle prime nebbie autunnali. Questa caratteristica ha poi prevalso, secondo taluni studiosi di filologia e lo stesso vitigno è oggi più noto come Nebbiolo.

Lo Spanna prodotto nella fascia collinare biellese, considerato vino «fino da pasto», per ottenere la «Doc» dovrà essere formato da una mescolanza di Nebbiolo e di uva croatina (vitigno della stessa famiglia, ma di maggiore produttività), nella misura rispettivamente dell'85-80 e 15-20 per cento. Al posto della croatina, potrà essere usata, nella stessa percentuale la Bonarda. Il vino, che prenderà la denominazione del luogo di produzione, come già avviene per il Lessona, dovrà essere posto in vendita dopo un periodo minimo di invecchiamento di tre anni.

Sul Monte Bianco, scalando la Tour Ronde

Alpinista veronese si uccide precipitando in un crepaccio

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 7 luglio.

(g. g.) La stagione alpinistica estiva in Valle d'Aosta è stata funestata da un incidente mortale accaduto stamane sul massiccio del Bianco. Un industriale veronese di 41 anni, Mariano Scolari, è caduto in un crepaccio del ghiacciaio del Gigante, mentre con altri due compagni di cordata, Graziano Bianchi, guida alpina di Erba in provincia di Como, e il medico Felice Boselli, 31 anni, abitante a Milano, stava raggiungendo la base del Dente del Gigante.

Sembra che un ponte di neve abbia ceduto sotto il peso dell'alpinista. Il crepaccio non era molto profondo, una decina di metri, ma nella caduta l'industriale ha urtato contro uno spuntone e si è spappolato il fegato. Un elicottero del reparto aviazione leggera di Aosta è intervenuto in suo soccorso, ma durante il trasporto a Courmayeur l'alpinista veronese è morto.

Padre di due figli annega nel Lago Maggiore

Verbania, 7 luglio.

(a. c.) Gianmario Tornimbene, 22 anni, padre di due bimbi (3 anni e otto mesi) figlio del titolare dell'agenzia di distribuzione per la zona di Verbania de *La Stampa*, è annegato oggi pomeriggio nelle acque del Lago Maggiore, a San Carlo di Suna.

Il giovane, che era sceso sulla spiaggia con la moglie ed alcuni amici, è scomparso improvvisamente mentre nuotava a pochi metri dalla riva, forse colto da congestione. Gli amici si sono lanciati in acqua e lo hanno riportato a riva pochi minuti dopo, dopo averlo trovato sul fondo a circa quattro metri di profondità. Inutile è stata la corsa disperata all'ospedale con un'ambulanza della Croce Rossa.

(Continua a pag. 12)

La riforma in Toscana

Nuove norme per la caccia

La legge regionale ha ottenuto il definitivo nullaosta governativo - Limitata l'attività venatoria per la difesa della fauna

Firenze, 7 luglio.

Le riserve di caccia scompariranno, i comitati caccia scadranno di importanza, il giorno venatorio sarà più breve, i fucili a ripetizione con più di tre colpi saranno messi fuori legge, l'uccellagione sarà abolita, le limitazioni di capi saranno estese anche alla selvaggina migratoria, i fondi chiusi dovranno essere denunciati, le licenze di caccia saranno rilasciate dalle amministrazioni provinciali, verrà istituito il regime di caccia controllata per alcune specie, la caccia sarà chiusa con anticipo rispetto al calendario nazionale, tutti i poteri decisionali (con possibilità di ricorsi gerarchici, naturalmente) sono trasferiti alla Regione, alle Province e ai Comuni. Queste sono alcune tra le più importanti innovazioni della caccia nella Regione Toscana contenute nella legge che ha ottenuto il definitivo nullaosta governativo, dopo le modifiche apportate dal consiglio regionale al primitivo testo che era stato rinviato dal commissario governativo.

Al posto delle riserve di caccia, che rimangono in attività fino alla scadenza della concessione precedente, verranno istituite aziende di produzione di selvaggina con opportuni disciplinari secondo i quali il concessionario potrà allevare selvaggina che la Provincia acquisterà per il ripopolamento del territorio libero.

La giornata di caccia comincerà alla levata del sole e terminerà al tramonto, mentre con il vecchio codice si iniziava un'ora prima della levata del sole e terminava un'ora dopo il tramonto. A tale proposito è stato deciso che si potrà cacciare tre giorni alla settimana a libera scelta con apposito tesserino (esclusi i giorni di martedì e venerdì) e i capi di «stanziale» non dovranno essere più di tre.

Anche per il carniere della migratoria sono stati stabiliti dei limiti: ad esempio, quaglie e tortore non più di dieci capi complessivamente; allodole, tordi, merli e cesene non più di 15 capi complessivamente; colombacci e colombelle non più di cinque capi complessivamente per ogni giornata di caccia.

Il nuovo calendario venatorio, valido per tutta la Toscana, prevede caccia alla «migratoria» l'ultima domenica di agosto e la prima domenica di settembre, dopodiché si avrà un periodo di stasi assoluta. L'apertura ufficiale, cioè anche alla «stanziale» avverrà l'ultima domenica di settembre, cioè con un mese di ritardo rispetto agli anni precedenti. La caccia al cinghiale, con apertura il primo novembre, si chiuderà con 15 giorni di anticipo, cioè il 15 anziché il 31 gennaio. Chiusure anticipate sono previste anche per molte specie di selvaggina migratoria.

La legge limita di molto l'attività venatoria e realizza una più efficace difesa della fauna. In determinati ambienti, non esclusi quelli delle associazioni venatorie, non si nascondono, tuttavia, perplessità. (Ansa)

Il feroce agguato davanti a una banca di Cinisello

Prima di assassinare la guardia giurata i cinque banditi la spiarono da una chiesa

L'ha rivelato il parroco, il quale ha inoltre specificato il numero degli aggressori, tutti in giovane età - La vittima, uomo di fiducia del titolare dell'istituto di vigilanza, aveva spontaneamente accompagnato la guardia rimasta ferita a compiere il versamento del supermercato

(Dal nostro corrispondente)
Monza, 7 luglio.

Si sono appresi nuovi particolari sul feroce agguato di sabato sera davanti a una banca di Cinisello Balsamo. Prima di uccidere la guardia giurata, i banditi si erano intrattenuti per un'ora all'interno di una chiesa a poche decine di metri dal luogo del delitto.

E' stato lo stesso parroco a svelare il particolare ai carabinieri. Il religioso aveva avuto modo di osservarli a lungo, incuriosito e anche allarmato dalla loro presenza. Erano «fedeli» un poco strani, che si aggiravano senza meta nel tempio osservando sbadatamente gli arredi sacri. E infatti il loro non era un pellegrinaggio. Si erano rifugiati nella chiesa al solo scopo di far passare il tempo e sfuggire alla canicola, in attesa dell'orario in cui, alla vicina banca, sarebbero giunti i due metronotte per versare nella «cassa continua» il denaro prelevato al supermercato «G.S.».

Circa un quarto d'ora prima della feroce aggressione, i banditi — sembra fossero in cinque e tutti in giovane età — sono usciti: tre hanno raggiunto un muretto sedendosi a cavalcioni, gli altri due sono entrati nella «1750», parcheggiata subito dopo una garitta dei vigili urbani, a pochi metri dalla banca.

Quando è giunta l'automobile con le due guardie, i rapinatori sono entrati in azione. I tre giovani, che erano seduti sul muretto, si sono precipitati verso il portavalori Giovanni Malagoli, di 38 anni, colpendolo alla testa per strappargli i due bussolotti che contenevano il denaro. A questo punto è intervenuto l'autista Giovanni Caprotti, di 40 anni: ha afferrato i due contenitori ed è fuggito nascondendosi dietro la garitta, proprio in tempo per evitare di venire raggiunto da una scarica di mitra, esplosa da uno dei banditi, seduto sul sedile posteriore della «1750». Ritenendo che il rifugio non fosse sicuro, il Caprotti cercava d'allontanarsi, ma appena uscito allo scoperto due proiettili lo raggiungevano in pieno petto.

Particolare raccapricciante: dopo che la guardia era stramazzata a terra, fulminato, l'assassino gli ha sparato altre due volte alla schiena, come per dargli il colpo di grazia, e subito dopo ha raccolto le scatole contenenti circa tre milioni, ed è risalito sulla veloce vettura che è partita di scatto, allontanandosi a forte velocità. La targa dell'auto, Novara 97431, è risultata poi rubata ad una «Fiat 500».

La vittima abitava a Monza in un'elegante palazzina, con la moglie, Giuseppina Arosio, un anno più giovane di lui. Contrariamente a quanto si era detto in un primo tempo, la coppia non aveva figli. Vivevano abbastanza agiatamente. La donna lavora alla direzione della clinica per malattie nervose «Villa Biffi» di Monza. Lui si era impiegato presso l'istituto di vigilanza notturna «Marco Arobba» dal febbraio 1972, quando aveva venduto il negozio di pasticceria che gestiva in via Vittorio Emanuele. Prima ancora, aveva lavorato per tanti anni come rappresentante di commercio.

In questi due anni di nuovo lavoro, Giuseppe Caprotti si era subito distinto per le sue qualità e capacità organizzative, tanto che, più che dipendente, era divenuto l'amico, il braccio destro di Marco Arobba. Guadagnava piuttosto bene. Oltre alle duecentomila lire mensili di stipendio, aveva una cointeressenza sui contratti che stipulava nella sua qualità di agente produttore e l'istituto gli rimborsava ogni più piccola spesa. Inoltre faceva anche l'autista all'amico e datore di lavoro.

Il suo compito, pertanto, non era quello di fare servizio di vigilanza notturna, né di portavalori, ma quando se ne presentava la necessità, si offriva spontaneamente. Anche sabato sera non avrebbe dovuto recarsi a quello che poi sarebbe stato per lui l'appuntamento con la morte. Per carenza di personale, l'incarico di accompagnare la guardia rimasta ferita, Giuseppe Malagoli, se lo era assunto lo stesso titolare della società. Giuseppe Caprotti aveva però pregato il principale di lasciar andare lui.

Domani mattina all'ospedale di Sesto S. Giovanni, verrà effettuata l'autopsia ordinata dal procuratore della Repubblica di Monza, Luigi Recupero; i funerali si svolgeranno mercoledì. g. a.

Un'altra protesta nelle carceri di Alessandria

Detenuto sul tetto per 27 ore poi, sfinito dal caldo, si arrende

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 7 luglio.

(e. c.) Per ventisette ore, dalle 13 di sabato alle 16 di oggi, Raffaele Ancona, barese, 25 anni, residente a Torino, detenuto dal novembre scorso per tentato omicidio, è rimasto sul tetto del carcere giudiziario di Alessandria. Vi era salito per protesta e vi era rimasto per tutto questo tempo sotto il sole cocente. Ma, alla fine, è stato proprio il caldo a farlo ritornare in cella.

Ha passato la notte continuamente illuminato dalle fotoelettriche installate nella sottostante via dai vigili del fuoco e stamane ha parlato con il fratello e una giovane donna che vive con lui, giunti da Torino. Gridando per farsi udire, gli hanno comunicato di aver parlato con i suoi difensori, avvocati Maggi e Perla; secondo i due legali egli, in attesa di giudizio, avrebbe diritto alla libertà provvisoria. Lo hanno quindi spronato a resistere dimostrando «di essere un vero uomo».

Raffaele Ancona, noto a Torino con il nome di «il principino», aveva iniziato la manifestazione di protesta — insieme ad un altro detenuto, il ventiquattrenne Elio Bagadin, il quale, dopo quasi cinque ore sotto il sole, ieri sera è ridisceso — per sollecitare il processo a suo carico. Sostiene di avere sparato contro un conoscente, il cocomeraio Gaetano Viscione, 30 anni, di Grugliasco — che gli aveva vinto ai dadi una forte somma — per legittima difesa, essendo stato da lui minacciato. Era avvenuto nell'agosto scorso e l'Ancona era stato arrestato nel novembre.

Il col. Musli e il ten. Pirri, dei carabinieri, i commissari Gravina e Maddalena hanno a lungo parlato con lui invitandolo a desistere, ma solo quando la sete e il caldo lo hanno piegato (dall'interno del carcere sono cessati a un certo momento i rifornimenti da parte dei compagni) Raffaele Ancona è ridisceso.

Tornava a casa dal cimitero con i suoi fratelli

Biella: bimbo di quattro anni precipita nel Cervo e annega

Il piccolo è scivolato mentre percorreva un ripido sentiero

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 7 luglio.

(p. m.) Un bambino di 4 anni e mezzo, Marco Pavan, è annegato nel torrente Cervo, mentre tornava dal cimitero insieme con i suoi fratelli.

La disgrazia, è accaduta nel tardo pomeriggio, per cause non ancora accertate, nei pressi del ponte della Trinità. Il corpo della vittima è stato recuperato, alcune ore dopo, dai vigili del fuoco di Biella.

Il piccolo Marco si era recato al cimitero per deporre fiori sulla tomba del nonno materno, insieme ai fratelli Emanuele, Anna, Silvia e Maurizio, di 13, 9, 7 e 2 anni. Mancava soltanto Ornella, la primogenita, di 15 anni.

Sulla strada del ritorno, Anna si è separata dal gruppetto, procedendo di poco i fratelli. I quattro bambini, a quanto pare, avrebbero imboccato un sentiero ripidissimo che porta al torrente: in quel punto, il Cervo scorre incassato fra alte rive, quasi verticali. All'improvviso, Marco è scivolato e Silvia ha tentato inutilmente di trattenerlo. La bimba è poi corsa a casa dalla madre, Bruna Rappa, 34 anni, in via Roma 50, e le ha detto confusamente di seguirla «perché Marco è nel pericolo».

Attraversano il Ticino diciannovenne muore

(Dal nostro corrispondente)
Bellinzago, 7 luglio.

(g.u.) Fabio Guiglia, 19 anni, abitante a Bellinzago, è annegato nelle acque del Ticino verso le 11,30 di stamane. La disgrazia è accaduta sulla sponda destra del fiume in località Secchi.

Fabio con altri quattro amici si era recato al fiume. Nessuno del gruppo sapeva nuotare bene. Due decidevano di attraversare il Ticino. «Dopo avere sconsigliato Fabio di seguirci, abbiamo cominciato ad attraversare il fiume tenendoci per mano — hanno dichiarato i due giovani ai carabinieri — poi abbiamo visto l'amico che ci seguiva a distanza. Gli abbiamo gridato di tornare indietro ma inutilmente: un attimo dopo lo abbiamo visto annaspare nella corrente».

Annega nel tentativo di salvare una donna

Genova, 7 luglio.

(g. b.) Un operaio di 50 anni è morto oggi pomeriggio nelle acque di Prà, alla periferia di Genova, nel tentativo di salvare una bagnante in difficoltà.

La vittima è Giovanni Parodi, che poco dopo il pranzo si era recato con la famiglia in uno stabilimento balneare. Mentre era disteso sulla spiaggia, il Parodi ha notato ad una ventina di metri dalla riva, una donna che sembrava in difficoltà, nonostante il mare calmo. Si è lanciato in acqua, ma dopo alcune bracciate è scomparso, forse colto da congestione.

Alcuni bagnanti lo hanno ripescato e lo hanno tratto a riva, dove gli sono state praticate le prime cure. E' morto all'ospedale di Voltri. La donna è stata salvata da una barca.

Cinque giovani ubriachi nel centro di Bra

Parlano di donne, litigano e devastano il bar: arrestati

Hanno sfondato sedie e spaccato i bicchieri - Durante il trasferimento in carcere un loro amico insulta un carabiniere ed è arrestato

(Dal nostro corrispondente)
Bra, 7 luglio.

(g.z.) Cinque giovani che, venuti alle mani per futili motivi, hanno semidistrutto l'interno della pizzeria Marcot di piazza XX Settembre a Bra, sono stati arrestati la scorsa notte dai carabinieri. Abitano tutti a Bra e sono già noti alla polizia. Sono Antonio Abaldo, 23 anni, via Torino 52; Luigi Diliberto, 22 anni, viale Rimembranza 1/b; Claudio Calosaio, 18 anni, via Pascoli 43; Felice Cagliero, 19 anni, strada Tetti Ariorio 44, e Franco Marengo, 18 anni, via Lamarmora 12.

Ieri sera si erano dati appuntamento al bar di piazza XX Settembre. Hanno bevuto più del solito e hanno incominciato a litigare per questioni di donne, secondo quanto riferisce uno dei clienti. Quando dalle parole sono passati ai fatti, sfondando sedie e spaccando bicchieri e tutto quanto capitava sotto mano, il gestore del locale, Agostino Ferrero, ha avvertito i carabinieri. E' arrivata una «Giulia» del Nucleo radiomobile e i cinque sono stati arrestati per rissa aggravata, danneggiamento e ubriachezza molesta.

Questa mattina una piccola folla si è radunata davanti alla caserma di via Magenta, per assistere al trasferimento in carcere dei cinque giovani (il Diliberto e l'Abaldo sono stati rinchiusi nella castiglia di Saluzzo, gli altri tre trasferiti ad Alba) e deriderli.

Un diciottenne uscito da qualche giorno di prigione, Gennaro Conte, via Cavour 19, si è scagliato contro un milite e ha gridato: «E' colpa tua se sono finito in galera, adesso te la farò pagare». E' stato arrestato per minaccia a pubblico ufficiale e rinchiuso nelle carceri di Alba.

Un furioso incendio provoca danni per 30 milioni

Brucia una cascina a Valenza un ferito, 50 buoi carbonizzati

(Dal nostro corrispondente)
Valenza Po, 7 luglio.

(f. m.) Danni per oltre 30 milioni, una cinquantina di capi bovini carbonizzati, un salariato agricolo ustionato: questo il bilancio di un violento incendio che nella notte ha gravemente danneggiato un cascinale nelle campagne della frazione di Villabella di Valenza Po.

Il cascinale è di proprietà di Guido Tassinari, di Brava; affittuario l'agricoltore Giuseppe Rapetti. Le fiamme, probabilmente per autocombustione, si sono sviluppate nella tarda serata di ieri. Ben presto l'incendio ha assunto vaste proporzioni, mentre accorrevano squadre di vigili del fuoco da Valenza e da Alessandria.

Malgrado la tempestività dell'intervento nulla è stato possibile per salvare la stalla, dove erano una cinquantina di bovini: 30 sono stati carbonizzati, gli altri gravemente ustionati hanno dovuto essere abbattuti; la carne dichiarata non commestibile è stata venduta al Circo Orfei, che si trova attualmente ad Alessandria, per alimentare le bestie feroci. Sono andati inoltre bruciati oltre 400 quintali di foraggi. Gravemente danneggiato il fabbricato, per un danno appunto di oltre 30 milioni.

Il salariato agricolo Francesco Speciale, di 59 anni, nel tentativo di aiutare nell'opera di spegnimento dell'incendio, ha riportato ustioni di primo e secondo grado agli arti superiori; è ricoverato con prognosi di 30 giorni all'ospedale «Mauriziano» di Valenza Po.

In fiamme a Napoli la raffineria Mobil

Napoli, 7 luglio.

Un incendio, visibile da diverse zone della città, è divampato nella raffineria di Napoli della «Mobil Oil Italiana», nel rione industriale.

L'incendio è stato provocato — secondo i tecnici della raffineria — dall'arresto, per avaria, di una pompa di trasferimento dell'acqua dal fondo di un serbatoio di separazione di una miscela acqua-gasolio. Il livello di gasolio si è di conseguenza innalzato fino a provocarne l'uscita dalla sommità del serbatoio stesso e la caduta sulle sottostanti tubazioni ad elevata temperatura.

Non sono segnalati danni alle persone.

Da un camion cadono alimentari: rissa

Milano, 7 luglio.

(g. m.) Caccia al tesoro, in questo caso a generi alimentari, in alcune vie della zona di Porta Volta dove da un autocarro, per una difettosa sistemazione del carico, cadevano prosciutti, salami, forme di formaggio. Prima che l'autista si accorgesse di quanto stava accadendo, alle spalle del camion era già cominciata una frenetica corsa per impossessarsi di quanto era caduto.

Nella confusione è nata qualche rissa: un uomo che si era accaparrato quattro forme di formaggio, è stato invitato da altri a dividere il «bottino» e, rifiutatosi, è stato preso a pugni.

Alpinisti cuneesi in Groenlandia

Cuneo, 7 luglio.

(g. d. m.) Partirà giovedì dall'aeroporto milanese la spedizione alpinistica cuneese per la Groenlandia, organizzata per celebrare il centenario di fondazione della sezione di Cuneo del Club alpino italiano.

La spedizione intende esplorare la penisola di Akuliaruseq e scalare una vetta inviolata. Domani alle 18,30, i 15 alpinisti cuneesi saranno ricevuti in municipio dal sindaco Tancredi Dotta Rosso, che consegnerà al capospedizione, Nino Perino, un messaggio augurale per il sindaco di Akuliaruseq, dove sarà posto il campo-base.

La Germania per la seconda volta campione del mondo

MÜLLER HA BATTUTO CRUYFF

Monaco. Müller, autore del gol decisivo nella finalissima contro l'Olanda, è festeggiato dai compagni di squadra. Da sinistra, attorniano il cannoniere: Grabowski, Beckenbauer, Overath e Breitner (Telefoto)

1° GERMANIA

Maier, Vogts, Breitner, Hoeness, Schwarzenbeck, Beckenbauer, Grabowski, Overath, Mueller, Bonhof, Hölzenbein, Cullmann, Herzog, Flohe, Heynckes

2° OLANDA

Jongbloed, Suurbier, Krol, Neeskens, Rijsbergen, Haan, Rep, Van Hanegem, Cruyff, Jansen, Rensenbrink, De Jong, Van De Kerkhof, Israel

3° POLONIA

Tomaszewski, Szymanowski, Gorgon, Musial, Zmuda, Maszczyk, Kasperczak, Deyna, Lato, Szarmach, Gadocha, Cmikiewicz, Domarski, Kmiecik

4° BRASILE

Leao, Mario Marinho, Alfredo, Ze Maria, Francisco Marinho, Paulo Cesar Carpegiani, Rivelino, Ademir, Valdomiro, Dirceu, Jairzinho, Luis Pereira, Paulo Cesar, Leivinha

L'Olanda si è spenta sul traguardo

Una partita-dramma, combattutissima, che Cruyff e compagni hanno giocato con meno efficacia del solito - Il rigore di Neeskens al 1' minuto li ha forse illusi - La reazione dei tedeschi ha fruttato una rapida rimonta: pareggio su penalty, di Breitner, gol di Müller prima dell'intervallo

Germania Ovest 2
Olanda 1

GERMANIA: Maier; Vogts, Breitner; Schwarzenbeck, Beckenbauer, Bonhof; Grabowski, Hoeness, Müller, Overath, Hoelzenbein.

OLANDA: Jongbloed; Suurbier, Krol; Jansen, Rijsbergen (dal 68' De Jong), Haan; Rep, Van Hanegem, Cruyff, Neeskens, Rensenbrink (dal 46' Van de Kerkhof).

ARBITRO: John Taylor (Inghilterra).

RETI: Neeskens su rigore al 1'; Breitner su rigore al 25'; Müller al 43'.

DAL NOSTRO INVIATO

Monaco, 7 luglio.

Sepp Maier è corso verso le gradinate e ha gettato alla folla in delirio i guanti gialli e rossi che un attimo prima gli erano serviti per bloccare sulla testa di Cruyff l'ultimo «a fondo» degli olandesi: il gesto del portiere tedesco è stato di gioia, di liberazione dalla tremenda tensione, di omaggio al pubblico, che ha avuto la sua parte nel trionfo della Germania in questo campionato del mondo, non solo in questa partita ma in tutte le precedenti.

Era dal 1954, dalla leggendaria finale vinta dagli uomini di Fritz Walter, che il calcio tedesco attendeva questa vittoria, già sfuggita di un soffio a Londra contro gli inglesi. I giri d'onore, l'esultanza intorno alla coppa, le rabbiose e amare strette di mano degli avversari hanno fatto parte del copione: rimane il gesto di Maier come cosa viva, umana, sincera, mentre dalla parte opposta del campo l'altro portiere, Jongbloed, raccoglieva melanconicamente il coniglio di pezza che aveva gettato in fondo alla rete, ma che non gli aveva portato fortuna.

La Germania ha vinto la partita, non solo numericamente, nel primo tempo: è stato infatti quello il periodo in cui Hoeness e compagni hanno dominato, prendendo d'infilata gli olandesi, fin troppo sicuri della loro forza. Nella ripresa, di fronte all'incalzare degli avversari, la squadra di Schoen ha visibilmente sofferto la pressione degli «arancioni», ha dovuto limitarsi talvolta ad una difesa affannosa, interrotta da contropiede peraltro sempre pericolosi per la sornioneria di Müller, lo slancio di Hoeness e di Grabowski.

La partita, forse, non ha reso alla tv quanto offerto sul campo. E' stata una battaglia, per quanto meno dura di Brasile-Olanda; gli atleti hanno gettato sul terreno tutte le energie, loro rimaste dopo una coppa lunga e faticosa, e hanno cercato con rabbia di riprendersi dopo i momenti di crisi.

L'inizio è stato «choccante»: al 1' un «a fondo» di Cruyff ha gettato lo scompiglio in area tedesca e Hoeness ha «agganciato» l'[illegible]. Neeskens ha realizzato il rigore concesso dall'arbitro Taylor, con una disinvoltura quasi strafottente, sparando una «bomba» che Maier non ha visto neppure. Pareva l'avvio al trionfo, invece per i «tulipani» è stato l'inizio della fine. Cruyff e compagni si sono illusi di avere in mano gli avversari: invece non solo i tedeschi erano ancora vivi ma Taylor si era messo la coscienza a posto e ha potuto cominciare a dirigere a modo suo. C'era il rigore su Hölzenbein, che ha portato al pareggio; c'era forse un altro penalty sullo stesso giocatore tedesco, nel finale, quando l'Olanda era tutta all'attacco: ma il lavoro «di rottura» che l'arbitro ha fatto nella ripresa nell'area di Maier è stato magnifico, se visto con occhi tedeschi: è stato il «libero» aggiunto per la squadra di Beckenbauer.

Una partita-dramma, uno spettacolo di vero calcio atletico: due squadre diverse, ma di forze quasi uguali. Schoen ha trovato lungo la strada di questo campionato la formazione ideale, soprattutto con Bonhof, il quale anche oggi, fino a quando le forze lo hanno retto, è stato fra i migliori. Michels ha rischiato mandando in campo Rensenbrink, e infatti l'attaccante — che aveva acquisito uno stiramento contro il Brasile — ha giocato male per 45 minuti e poi è stato sostituito da Van De Kerkhof. Olanda e Germania si sono affrontate secondo gli schemi che sono loro soliti, ma con una notevole accentuazione su entrambi i fronti delle marcature a uomo, segno che la «zona» non serve, o almeno non è sempre raccomandabile in partite come questa.

Il commissario tecnico tedesco ha azzeccato la marcatura di Cruyff con Vogts: il principe di Amsterdam ha dato l'impressione di «non vedere» l'avversario dopo l'affondo dirompente del primo minuto, ma si è fermato lì, ossessionato da un rivale che non gli concedeva un metro, che lo anticipava, che non andava tanto per il sottile. Michels per contro ha aumentato la copertura a centrocampo, ma ha snaturato il gioco d'attacco, togliendogli parte di quel movimento che ne era la caratteristica saliente. E la difesa olandese per la prima volta ha mostrato la corda: Haan e colleghi sono stati troppo spesso infilati sulle fasce laterali, dove Hölzenbein e Grabowski hanno saputo alternare taglienti puntate a sagaci spostamenti, per lasciare il varco al magnifico Hoeness, pronto a gettarsi negli spazi vuoti.

Da parte olandese Krol ha preso in consegna Grabowski, Suurbier è andato su Hölzenbein, Rijsbergen si è appiccicato a Müller, tentando a volte dei dribblings sull'avversario troppo rischiosi. A centrocampo Van Hanegem ha preso inizialmente in consegna Hoeness e Jansen è andato su Overath, ma dopo mezz'ora circa Michels è stato costretto a rivedere le decisioni iniziali, in quanto Van Hanegem era troppo lento per le progressioni di Hoeness e inoltre senza l'ispirazione del «maratino» il gioco olandese perdeva molto in penetratività. Così sul biondone del Bayern si è spostato Jansen, Van Hanegem si trovava meglio contro Overath, mentre Bonhof e Neeskens si battevano all'ultimo respiro in uno dei duelli più entusiasmanti del match.

Nella difesa tedesca, detto di Cruyff e Vogts, Schwarzenbeck si è portato su Rensenbrink, Breitner ha marcato Rep senza potersi gettare in avanti come è suo solito, con dietro a tutti il solito Beckenbauer a far da padrone sui palloni filtrati attraverso la barriera.

L'inizio è stato davvero sconvolgente. Al primo attacco degli olandesi, dopo un [illegible] di «melina» a centrocampo, è partito Cruyff, appena spostato sulla sinistra, ha saltato Bonhof, ha evitato Vogts, è entrato in area, dove ha incontrato il piede di Hoeness proteso in una disperata difesa. Cruyff è rovinato a terra, l'arbitro Taylor si è portato sul dischetto in uno stadio diventato di gelo. Neeskens infilava Maier, i tedeschi parevano entrati in trance. Vogts si beccava subito un'ammonizione per un intervento a gambe tese su Cruyff, gli arancioni andavano per il campo come furie, ma poi gradatamente i «bianchi» serravano le file, trovavano la calma e iniziavano a macinare il loro gioco. La pressione dei padroni di casa pareva peraltro favorire i contrattacchi degli olandesi: Suurbier e Rep entravano in area avversaria con una certa facilità e al 13' il terzino doveva essere bloccato da Schwarzenbeck con un intervento al limiti del rigore.

Sul capovolgimento di fronte, c'era un fallo di Müller su Rijsbergen, nasceva un po' di contestazione e Van Hanegem dava una spinta al centravanti tedesco, che «fintava» una ben più grave scorrettezza dell'avversario, rotolandosi a terra. Taylor cadeva nel trabocchetto e ammoniva il centrocampista olandese, senza colpe. La pressione dei tedeschi dava i suoi frutti al 25'. Entrava lanciatissimo in area sulla sinistra Hölzenbein, lo affrontava Jansen, che non poteva far altro che atterrarlo per frenarne lo slancio. Si incaricava del rigore il tiratore scelto Breitner, che con calma spiazzava Jongbloed e lo infilava con un rasoterra.

L'ottenuto pareggio scatenava i tedeschi, al 29' Vogts lasciava Cruyff a centro campo e partiva da solo, il libero Haan sbagliava l'intervento volante e così il tedesco poteva presentarsi di fronte a Jongbloed, che rispondeva con una favolosa parata alla sua violenta botta.

Gli olandesi cominciavano ad accusare lo sforzo per reggere alla pressione tedesca, ma trovavano ancora energie per rispondere in contropiede. Un altro fallo di Vogts su Cruyff al 31', poi si scatenava Hoeness che andava via di forza sulla sinistra, toccava dal fondo e costringeva Rijsbergen a salvare sulla linea mentre dalla parte opposta accorreva Hölzenbein, Haan risolveva la critica situazione toccando all'indietro al portiere. Ancora i tedeschi alla ribalta. Van Hanegem doveva frenare Grabowski con un fallo, calciava la punizione Beckenbauer dopo una finta di Hoeness e mandava la palla sotto la traversa, dove Jongblood arrivava a deviare in angolo con la punta delle dita.

Premendo in massa i «bianchi» lasciavano spazio agli avversari, che al 37' partivano in contropiede. Cruyff e Rep avevano soltanto più Beckenbauer davanti, il capitano ritardava il più possibile il passaggio per evitare l'intervento dell'avversario, poi toccava sulla sua sinistra, dove Rep faceva partire una staffilata che Maier in uscita respingeva alla meglio col corpo. Un'occasione davvero favorevole sprecata. Rispondevano i tedeschi, con una staffilata di Hoeness, e in chiusura del tempo passavano in vantaggio. Andava via sulla destra come una furia Bonhof, entrava in area e il suo centro basso rimpallava fra lo stopper Rijsbergen e Müller, il quale era più lesto dell'avversario a capire da che parte era finito il pallone. Si rigirava e infilava in rete con un rasoterra. Il gol faceva saltare i nervi agli olandesi, che uscendo dal campo avevano un battibecco con l'arbitro. Il più deciso era Cruyff, che si riceveva un'ammonizione quasi all'imboccatura del sottopassaggio.

In apertura di ripresa gli arancioni presentavano Van de Kerkhof al posto di Rensenbrink ma erano ancora i tedeschi a prendere l'iniziativa con Vogts, che ormai stava dominando chiaramente Cruyff. Dopo cinque minuti di pressione dei «bianchi», gli olandesi si riorganizzavano e di colpo prendevano a macinare il loro abituale gioco, trovavano quella rapidità che era mancata nei primi 45 minuti. Si iniziava un periodo critico per i tedeschi: al 5', su un cross da sinistra di Neeskens, Cruyff entrava deciso su Maier, provocando la vivace reazione degli avversari. Un minuto dopo lo stesso Maier usciva a vuoto su Cruyff, colpendo male il pallone e mandandolo addirittura alle sue spalle. Breitner sulla linea salvava con un intervento provvidenziale.

Insisteva la squadra di Michels con Rep, il quale centrava dalla destra per Van Hanegem che in tuffo impegnava Maier in una parata difficilissima. Rispondevano i tedeschi con Hoeness, salvava Haan su Müller a due passi dalla porta. Seguiva un periodo di attacchi degli olandesi, contro i quali Beckenbauer e colleghi facevano muro con efficacia. Cominciava a zoppicare Rijsbergen dopo uno scontro con Müller ed era sostituito da De Jong, il quale al 28' portava un grosso pericolo alla porta tedesca concludendo la sua puntata alla sinistra con un cross su cui Neeskens entrava al volo, centrando Maier con un bolide che il portiere si trovava addosso senza neppure vederlo. Ancora due tentativi di Rep, che vedeva i suoi tiri finire di poco a lato sulla destra di Maier, poi i tedeschi si riprendevano e al 34' scattava Hoeness sulla sinistra, toccava dal fondo costringendo un avversario ad un intervento in spaccata. Insistevano ancora i «bianchi» con Müller e il portiere Jongbloed era costretto ad uscire di testa al limiti dell'area sull'avversario.

Nel finale gli olandesi saltavano decisamente la zona di centrocampo bombardando l'area di Maier con una serie di lanci alti sui quali il portiere alternava prodezze ad incertezze. Beckenbauer soprattutto faceva miracoli, sbrogliando situazioni pericolose. Hoeness in particolare cercava di alleggerire la pressione in contropiede. Su uno di questi, al 40', Jansen colpiva palla e gamba di Hölzenbein, ma Taylor non se la sentiva di concedere un secondo rigore. Sulla risposta olandese, una staffilata di Neeskens finiva a lato di poco e un centro alto di Cruyff terminava tra le mani di Maier. Era l'ultimo pericolo per la porta tedesca.

Bruno Perucca

La prima Coppa Fifa

Nelle dieci edizioni della Coppa del Mondo, la Nazionale di casa è arrivata sei volte alla finale, imponendosi ben quattro volte (Uruguay, Italia, Inghilterra e Germania). Ecco l'elenco delle partite per il titolo disputate finora:

1930, in Uruguay: Uruguay-Argentina 4-2.
1934, in Italia: Italia-Cecoslovacchia 2-1.
1938, in Francia: Italia-Ungheria 4-2.
1950, in Brasile: Uruguay-Brasile 2-1.
1954, in Svizzera: Germania Ovest-Ungheria 3-2.
1958, in Svezia: Brasile-Svezia 5-2.
1962, in Cile: Brasile-Cecoslovacchia 3-1.
1966, in Inghilterra: Inghilterra-Germania Ovest 4-2.
1970, in Messico: Brasile-Italia 4-1.
1974, in Germania: Germania Ovest-Olanda 2-1.

Lato, re dei goleador

Lato (Polonia) 7 reti
Szarmach (Polonia), Neeskens (Olanda) 5 reti
Mueller (Germania Occ.), Rep (Olanda), Edstroem (Svezia) 4 reti
Cruyff (Olanda), Breitner (Germania Occ.), Rivelino (Brasile), Deyna (Polonia), Houseman (Argentina) e Bajevic (Jugoslavia) 3 reti
Overath (Germania Occ.), Surjak, Karasi (Jugoslav.), Sandberg (Svezia), Yazalde (Argent.) Jairzinho (Brasile), Streich (Germania Est) 2 reti

1930: Stabile (Argentina) 8 reti
1934: Schiavio (Italia), Nejedly (Cecoslov.), Conen (Germania) 5 reti
1938: Leonidas (Brasile) 8 reti
1950: Ademir (Brasile) 7 reti
1954: Kocsis (Ungheria) 11 reti
1958: Fontaine (Francia) 13 reti
1962: Albert (Ungheria), Garrincha e Vavà (Brasile), Ivanov (Urss), Jerkovic (Jug.) e Sanchez (Cile) 4 reti
1966: Eusebio (Portogallo) 9 reti
1970: Mueller (Germania O.) 9 reti

Le pagelle di Arpino

Gli undici campioni

GERMANIA

MAIER: Anche in quest'ultima partita si oppone magnificamente a due palloni-gol. E' uno degli artefici del mondiale tedesco. Agile, dai riflessi fulminei, ha recuperato proprio per la Coppa Fifa la sua concentrazione e la fiducia in sé stesso, grazie al lavoro di un'intera «équipe» di medici. Non ha commesso un solo errore in un mese.

VOGTS: E' un duro, e lo dimostra in qualsiasi occasione. Ferma anche il principe Cruyff, sfuggitogli solo al primo minuto. Compie falli, è ammonito, ma la sua coscienza professionistica, esaltata fino al cinismo, fa di lui uno dei più forti difensori di questo mondiale.

BREITNER: Tanto brutto quanto utile, tanto abilenco quanto feroce. I suoi appoggi, le sue fughe lungo le fasce laterali ne fanno un motore prezioso, adatto a reggere il centrocampo e a sbrogliare con agilità in area le situazioni più ingarbugliate.

SCHWARZENBECK: Si batte con tetonica crudeltà su chicchessia, imponendo la forza fisica e una visione implacabile del gioco stretto. In ogni squadra, uomini come lui, chiamati in gergo «assassini», sono indispensabili.

BECKENBAUER: Ha lottato con l'intelligenza che gli riconosciamo, ha rischiato un paio di volte l'autogol. E' riuscito a servire nel finale due ottimi palloni per il contropiede tedesco. E' vanesio e gode di simpatie solo nella sua città, che lo ha eletto «kaiser, in mutande». Ma la Nazionale l'ha costruita sulle sue misure e necessità, e questo è indubbia intelligenza, sicuro senso del gioco e di sapere tattico.

BONHOF: Si batte leoninamente, stantuffando per ogni dove. Da lui partono le azioni più penetranti, da lui dipendono gli interventi sul pericolosissimo Neeskens. Atleta completo, mai assente dalla lotta, è un punto-chiave nella squadra mondiale.

HOENESS: Diventa ormai la stella più brillante di questa Coppa. Ha giocato a corrente alternata, talora sprizzando faville, talora soggiacendo ad errori. Negli ultimi e decisivi novanta minuti si sacrifica come un gregario, meritandosi il rispetto dei grintosi e diabolici avversari. Ha ancora un grande cammino davanti a sé.

GRABOWSKI: Non è un genio, ma la sua forza consiste nell'averne coscienza. Punta pericolosa, crea spazi, si lancia in affondi utilissimi, recupera a centrocampo e non si risparmia. Con lui in campo, anche i movimenti di Mueller risultano più agevoli alla manovra tedesca.

OVERATH: E' cresciuto dalla prima all'ultima partita. Dopo lo «choc» iniziale del gol su rigore, ha tardato un poco a rimettere ordine nel centrocampo tedesco, ma poi si è investito di una regia essenziale, veloce sia nelle fasi offensive sia in difesa. E' giocatore completo, più facile da capire per i suoi compagni che non un Netzer. Hanno avuto ragione die il «kaiser» sia Schoen a volerlo in squadra ad ogni costo.

MUELLER: Astutissimo sempre, piroettante come al solito, pronto e freddo sul tiro che offre il gol vincente alla Germania. Non è più strepitoso come negli anni scorsi, tende ad ingrassare, ma crea problemi all'interno di qualsiasi retrovia avversaria. Anche un centravanti all'antica come lui risulta essenziale nel gioco tedesco.

HOELZENBEIN: E' una «punta» veloce, incisiva, freschissima. Dai suoi sprint sono nati gli spunti più pericolosi per il pacchetto difensivo arancione. Subisce anche un probabilissimo fallo da rigore, a quattro minuti dalla fine, in un contropiede di ottima fattura.

I tredici sconfitti

OLANDA

JONGBLOED: Porta le ginocchiere come un portiere degli Anni Trenta, fa il tabaccaio, tutti lo irridono per la sua propensione ad uscire dall'area come un «libero». Però devia due difficili palloni-gol e merita maggior considerazione. Non sarà mai Zoff, ma agli olandesi potrebbe bastare, se non giocherellassero troppo in area.

SUURBIER: E' un atleta tagliato nel legno più duro, anche se considera l'avversario come suo nemico. Spesso, approfittando di questa superba disposizione, il tedesco Hoelzenbein lo intrica notevolmente. Certo non è all'altezza dei compagni che gli stanno davanti.

HAAN: E' un «libero» impegnatissimo a soccorrere e triangolare in centrocampo. La sua mobilità è notevole, anche se talora lo porta a scoprire la sua zona con una indifferenza che rasenta la colpa. Allunghi e traversoni pulitissimi, che trovano sempre l'uomo pronto ad accoglierli sulle fasce laterali. Che «bestia» di giocatore.

RIJSBERGEN: Gioca 68 minuti, sostituito poi da Van De Kerkhof. E' duro come il granito, si impossessa del pallone e lo gioca opponendo il fianco all'avversario come se fosse cento metri lontano dalla propria area. Pretende da se stesso la più misurata prestazione in scioltezza e spesso vi riesce, grazie all'invidiabile salute fisica del suo impianto. Potrebbe scavare una miniera da solo.

KROL: Se la vede con Grabowski, e sono scintille, rotoloni, spinte e guizzi da contorsionisti alemanni. Naturalmente cocede in sicurezza, e i tedeschi non sempre sanno approfittarne. Ducttà in avanti, spingendo a pieni pedali, ma stavolta non gli va bene; il suo maestro Cruyff sta troppo a guardare.

JANSEN: Picchia, corre, avanza, retrocede nella tipica manovra a largo raggio degli arancioni. Dovrebbe guardare Overath, spesso lo salta, o ne è saltato, grazie a reciproche furie. Nel secondo tempo è uno di quelli che «spingono» di più, ma la difesa serratissima dei bianchi finisce con l'insabbiarlo.

VAN HANEGEM: Con quel sinistro potrebbe persino dipingere, ma, dovendo «tenere» Hoeness, uno dei migliori tedeschi, ha il suo da fare per l'intera partita. Arriva anche su due buoni cross, ma la sua non eccelsa elevazione gli fa sbattere via la palla. La sua fronte non è magica come l'altrui mancino.

NEESKENS: Momenti da autentica belva dell'area, un paio di bombe (compreso il rigore) che esplodono dal suo intero corpo impegnato a scaricarsi nei palloni come una corrente elettrica. Bonhof lo assalta e lo dirotta con folate rabbiose, con duelli omicidi. E così Giovanni II d'Olanda non riesce a timbrare il secondo gol.

REP: Corre con Breitner avviluchiato alle caviglie, ha il momento per una staffilata da gol, nella ripresa, ma Maier si sacrifica di corpo come un kamikaze. Non è riuscito a sfruttare i cross alti, perché la difesa tedesca è astuta, piazzata, e possiede qualche spilungone degno dell'olandese volante.

CRUYFF: Addio, o bel falco. Ti sei addormentato, innervosito, svuotato di genio proprio nella partita più importante. Al primo minuto sei apparso come una stella filante, e ottieni il giusto rigore. Ma proprio da questa facilità di mosse hai tratto conclusioni sbagliate, illudendoti di aver vinto in novanta secondi una coppa d'uno massiccio. E così hai proseguito con troppe idee e nessuna visione, miope come il tuo principe d'Olanda, avendo sempre addosso la mignatta Vogts, pedina vincente del buon vecchio mago Schoen.

RENSENBRINK: Non è guarito a tempo dalle botte infliltegli dai brasiliani (complici involontari dei tedeschi a questi mondiali, come lo furono vent'anni fa battendosi alla morte con gli ungheresi). Fa poche cose e al 46' dev'essere sostituito da De Jong, che cerca di sostenere gli attacchi arancioni, spingere al massimo, e che si tuffa in area come un missile, ma senza frutto. Il gioco largo degli olandesi finiva così nella trincea del «kaiser», dove i vari Breitner si battevano con l'elmetto chiodato in testa.

È ancora lui il personaggio numero uno dei mondiali

Cruyff, il «grande» sconfitto

(Dal nostro inviato speciale)
Monaco, 7 luglio.

Un giorno gli chiesero: «Che cos'è per te il football?». Rispose: «Tutto. La cosa più grande della mia vita, con la famiglia. Quando qualcuno, come me, riesce a mescolare perfettamente passatempo e professione, io credo che abbia il diritto di essere felice. Bisogna lavorare in qualche cosa che si ama e amare ciò che si fa».

— Che cosa si attende dal football?

«Che continui a regalarmi la gioia di vivere».

Oggi il football, cioè la cosa che egli più ama, ha negato a Johann Cruyff la gioia più bella. Probabilmente, ma solo per qualche giorno, poiché è nei momenti di maggior delusione e sconforto che uomini come Cruyff trovano in se stessi la grande forza morale per ribellarsi alla realtà e risalire, dispetto, rabbia e dolore gli offuscheranno anche la gioia di vivere.

Questo grande campione della palla rotonda che, a ventotto anni, ha già assaporato l'inebriante nettare della gloria, conosciuto gli agi della ricchezza e gioito del caldo abbraccio della felicità, proprio nel giorno della consacrazione esce dallo stadio olimpico di Monaco come un pretendente al trono, unanimemente designato per capacità e valore, che, al momento di assidervisi, inciampi maldestramente sull'ultimo gradino. Si ritrova abbandonato dai cortigiani, deriso dai nemici, fischiato dalla folla, la stessa gente che, nei trenta giorni del campionato, lo aveva ammirato, applaudito e osannato.

Cruyff non chiede certo pietà. Non ha ottenuto la consacrazione che voleva ed era scopo e traguardo deliberato della sua carriera, poiché fra quattro anni potrebbe essere troppo tardi per ottenerlo, ma resta il campione che ha dato un'impronta personalissima ai campionati del mondo, che saprà ancora esaltare i valori di una squadra attraverso le sue gesta.

Non chiede pietà, ma stasera cercherà comprensione agli olandesi, a questi suoi rumorosi connazionali, calati a Monaco sull'onda ubriacante di molti successi passati e ai quali viene negata la sbornia più solenne e lunga. A Dortmund, la notte che venne battuto il Brasile, fecero il mattino prosciugando le botti delle vecchie «gasthause»; da Monaco, se avessero vinto, se ne sarebbero andati fra tre giorni.

Non sarà difatti Rinus Michels, generale in panchina, a sopportare lo schiacciante peso della sconfitta; non saranno Jansen, che ha provocato il calcio di rigore, o Rijsbergen che non ha impedito a Mueller di sbattere in rete la palla vincente, a subire la spietata crocefissione dei tifosi. Agli occhi ed ai risentimenti degli olandesi vi sarà un unico, grande colpevole: Johan Cruyff. A lui rimprovereranno tutto ciò che sarà possibile rimproverargli. Di aver sbagliato il match decisivo, di non aver saputo orchestrare e dirigere il gioco della pirotecnica formazione arancione, di essersi fatto cancellare, talvolta persino umiliare, da un tedescotto biondo, tarchiato e protervo, che gli ha addentato le caviglie, con i denti aguzzi di un implacabile mastino.

Cruyff, unico tra i giocatori olandesi che, a testa bassa, lasciavano il campo a fine partita, ha timidamente alzato il braccio verso la tribuna d'onore, dove il principe Bernardo d'Olanda aveva sperato, al pari dei suoi sudditi, di impossessarsi della preziosa coppa d'oro. Nell'ossequioso e umile gesto di Cruyff vi era l'implicita richiesta di benevolenza del suddito colpevole.

Tanti incontri Cruyff ha giocato, tanti altri ne giocherà, ma a nessun altro come a quello odierno egli legava o legherà le aspirazioni della sua carriera. Non era una questione di milioni. Venti in più o venti in meno, nel grosso conto in banca di Cruyff, non modificano un bilancio (il giocatore però non li disprezzava).

In un'avversa giornata di luglio, questo mister miliardo ha conosciuto tutto ciò che di più balordo può esserci nella vita di un giocatore di calcio, oltre la sconfitta. Ha avuto contro di sé tutto e tutti: avversari, arbitro, folla. Perché anche Taylor non gli ha risparmiato l'onta di un'ammonizione. Ma, soprattutto, Cruyff ha avuto contro se stesso. Onestamente, dovrà infatti ammettere, a mente serena, che stavolta non ha avuto estro, non ha saputo orchestrare il gioco della propria squadra, anzi ha perduto il filo ed in alcuni momenti della partita perfino la posizione giusta, tanto da sembrare confuso e sbandato. Se Cruyff, in questa stagione, non è campione del mondo, lo deve solo a se stesso.

Fulvio Cinti

La delusione sul volto di Johann Cruyff, "stella" e grande sconfitto dei Mondiali

La squadra ideale

(Dal nostro inviato speciale)
Monaco, 7 luglio.

(g. p.) Dopo un mese di calcio (con 38 partite) i tecnici di tutto il mondo che hanno visionato i giocatori dei mondiali sono in difficoltà nel formare la «formazione ideale». In alcuni ruoli vi sono, infatti, alcuni elementi in concorrenza e, d'altra parte, alcuni che hanno impressionato nel girone eliminatorio (un esempio per tutti, Oblak della Jugoslavia) sono scomparsi poi con il proseguire del torneo.

Valutando le prestazioni nelle singole partite, il rendimento globale, la resistenza alla lotta e, naturalmente, la classe, si può arrivare a una formazione che comprende i seguenti giocatori:

Maier (Germ. Ovest)

Szimanowski (Polonia)
Rijsbergen (Olanda)
Beckenbauer (G. Ovest)
Breitner (Germ. Ovest)

Neeskens (Olanda)
Cruyff (Olanda)
Deyna (Polonia)

Lato (Polonia)
Mueller (Germ. Ovest)
Gadocha (Polonia)

I nuovi campioni uno per uno

Dati anagrafici e caratteristiche tecniche dei tedeschi - La difesa ha trovato nel portiere Maier un punto di forza - Rivincita di Overath su Netzer a centrocampo - Mueller diverso

SEPP MAIER — 30 anni, 1,83, 77 chili, 51 presenze in nazionale. Riserva ai mondiali 1966, titolare in Messico, dove giocò cinque partite, è risultato ora uno degli uomini determinanti della Germania, fornendo prestazioni eccezionali. Fino a un mese fa era considerato uno dei punti deboli della squadra: al momento decisivo ha saputo sfoderare parate da campione, eccellendo negli interventi alti, senza venir chiamato in causa, per sua fortuna, sul rasoterra, dove è sempre debole. Ha giocato le partite migliori contro Svezia e Polonia, ma anche contro l'Olanda è stato spesso decisivo. Approssimativo nello stile, ottimo nel piazzamenti, complessivamente ha parato almeno dieci palle-gol. Compagni e avversari sono d'accordo nel definirlo determinante nella conquista del titolo.

BERTI VOGHTS — 27 anni, 1,68, 67 chili, 58 presenze in nazionale. Già titolare in Messico, dove disputò sei partite, sempre presente in questi mondiali, ha compiuto il suo capolavoro contro Cruyff, inseguendolo e affrontandolo come un autentico mastino. Non molto dotato fisicamente, sopperisce ai suoi limiti atletici con uno scatto notevole, una grinta eccezionale, una carica agonistica inesauribile. E' uno dei pochi a non appartenere al clan del Bayern ma, ciò nonostante, viene accettato per la sua vitalità e per il suo entusiasmo. Ottimo anche come terzino d'appoggio, pur non eccellendo nelle conclusioni, offre nel gioco di rimessa una spinta notevole. La sua continuità nelle gare internazionali, oltre che in campionato, è un indice del suo valore e della sua serietà. Cruyff lo ricorderà per molto tempo.

PAUL BREITNER — 22 anni, 1,76, 71 chili, 25 presenze in nazionale. E' uno dei «primavera» della squadra, una conferma più che una rivelazione. Ottimo incontrista, inesauribile corridore, ha saputo decidere un paio di partite (Cile e Jugoslavia) risollevando la Germania da momenti difficili. Con il suo tiro eccezionale, dopo vertiginose galoppate sulle fasce laterali sinistre, ha messo nei guai più di un avversario, senza con questo sbilanciare la difesa, possedendo un notevole recupero. Un altro calciatore di valore mondiale che potrà dare ancora molto al football tedesco.

GEORG SCHWARZENBECK — 27 anni, 1,83, 78 chili, 30 presenze in nazionale. All'inizio aveva dato l'impressione di essere soltanto un difensore coriaceo, disposto a non guardare troppo per il sottile quando si trattava di calciare pallone e caviglio. Ebbene nella parte finale dei mondiali ha dimostrato di essere un signor difensore, ergendosi come un colosso contro le migliori punte avversarie, senza con questo rifuggire dall'appoggiare i compagni a centrocampo. Solido e massiccio, ricorda in parte Schnellinger, pur non possedendone la stessa scioltezza: un'altra colonna di questa Germania mondiale.

FRANZ BECKENBAUER — 28 anni, 1,81, 75 chili, 85 presenze in nazionale. Ora è davvero il «divino Kaiser», il re del calcio tedesco. La sua classe, la sua tranquillità, il suo perfetto appoggio sono risultati essenziali; non lo si scopre certamente ora, essendo già stato uno dei protagonisti in Inghilterra e in Messico. Sul suo campo ha avuto la definitiva consacrazione: il rendimento di questo «libero» è stato pari a quello della Germania, cioè una partenza lenta, poi una progressione notevole, a volte esaltante. Ha raggiunto un obiettivo eccezionale assieme ai compagni del Bayern: scudetto, Coppa dei campioni e titolo mondiale nella stessa stagione.

RAINER BONHOF — 22 anni, 1,81, 76 chili, 8 presenze in nazionale. E' la grande rivelazione tedesca, un ragazzo che, gettato nella mischia dei mondiali, ha saputo inserirsi con autorità nel gioco, diventando una pedina essenziale nella squadra di Schoen. Corridore inesauribile, dotato di un tiro tremendo, è stato l'uomo in più della difesa e dell'attacco. Contro l'Olanda ha compiuto il suo capolavoro salvando una situazione difficile nella propria area, partendo subito all'attacco e correndo sulla fascia destra per ricevere il pallone e smistarlo poi sul piede vincente di Müller. Un ragazzo che deve ancora maturare ma che ha indubbiamente tutti i numeri per diventare anch'egli un campione di valore mondiale.

JURGEN GRABOWSKY — 30 anni, 44 presenze in nazionale, ala dell'Eintracht Francoforte. Statura 1,77, 65 chili. Di famiglia polacca, trasferitosi tempo fa in Germania, è un giocatore che può essere utile in diversi ruoli dell'attacco, è stato impiegato dal trainer Schoen anche in alcune «staffette» che si sono rivelate indovinate. Ha scatto e potenza, è deciso nel tackles anche se in Germania non lo considerano un coraggioso. Ha come hobby il tennis. Si è meritato il posto di titolare per la finale con il suo gol che ha sbloccato la partita contro la Svezia a Düsseldorf nel corso del secondo girone, appena entrato in campo in sostituzione di Herzog. Schoen, uomo superstizioso, ha puntato sulla cabala e così Grabowsky si è visto confermare per la finalissima.

ULI HOENESS — 22 anni, 21 presente in nazionale fra giovanile e A, centrocampista del Bayern Monaco, statura 1,81 per 76 chili. Ha passato momenti di amarezza in questo campionato del mondo quando venne lasciato fuori dalla formazione scesa in campo contro la Jugoslavia. Si disse che fu lo stesso compagno di club e capitano Beckenbauer a volerne l'esclusione per punirne l'affiorante presunzione. Il giocatore accusò il colpo, chiese spiegazioni e le ebbe, tornò titolare per figurare sempre fra i migliori. E' una mezz'ala completa, potrebbe essere un uomo-squadra ma nella nazionale tedesca fa da mezza punta svariando su tutto il fronte dell'attacco. Preferisce partire l'attacco partendo dalla fascia laterale che frontalmente, è più preciso che potente nel tiro.

GERHARD MUELLER — 28 anni, 1,76, 73 chili, 62 presenze in nazionale. Centravanti del Bayern Monaco. Sposato, senza figli. Ha trovato la forma con il procedere della Coppa del Mondo, dopo un inizio poco convincente. Ha cambiato in parte il suo gioco. Invece di muoversi molto come una volta limita la sua attività nella zona centrale dell'area di rigore, perdendo qualcosa in fatto di iniziatività personale, ma facendo un utilissimo lavoro di «sponda» per i compagni i quali hanno in lui un efficace punto di riferimento. Dicono che sia un po' indebolito nel fisico a causa di una dieta severissima con la quale combatte la tendenza ad ingrassare, ma ha conservato intatte le furberie, l'abilità di districarsi negli spazi brevi e nelle mischie.

Un cartello (presuntuoso) dei tifosi tedeschi: "Noi conosciamo Bonhof, ma Cruyff chi è?" (Tel. Associated Press)

WOLFGANG OVERATH — 30 anni, 1,75 per 71 chili, 80 presenze in nazionale, centrocampista del Colonia. Sposato, con due bambini, Marco e Sacha. Per lui il trionfo nel campionato del mondo ha un sapore particolare. La maglia di titolare se l'è conquistata sul campo dopo aver sofferto in passato la concorrenza di Netzer che godeva un tempo dei favori della grande massa dei tifosi, prima del suo passaggio al Real Madrid. Non molto potente, quasi minuto nel fisico, Overath riesce comunque sul campo a figurare tra i protagonisti anche sul piano del rendimento atletico. La sua posizione è piuttosto arretrata. In questo modo lascia spazio sia ai rientri di Hoeness che alle scorribande di Bonhof.

BERNARD HOELZENBEIN — 28 anni, 1,72, 65 chili, 10 presenze in nazionale. Ala dell'Eintracht di Francoforte. Era uno degli *outsiders* nella lista dei 22 presentata dal c.t. Schoen. Infatti nel corso delle tre partite del girone eliminatorio ha giocato solo 15 minuti contro il Cile in sostituzione di Overath ed il secondo tempo contro l'Australia al posto di Heynckes, il quale ha poi soffiato il posto di titolare a partire dal girone semifinale. In una squadra ricca di solisti, Hoelzenbein è un gregario prezioso, che proprio nella finale ha avuto una parte decisiva provocando il rigore del pareggio. E' un'ala tornante di buona efficacia, poco appariscente ma resistente e continua.

Giorgio Gandolfi
Bruno Perucca

Raccontato sottovoce

La Germania non è soltanto il paese di Beckenbauer, delle margarine e di una decrepita Lili Marlen che sfugge dalle note di lacrimosi pianoforti. E' anche un paese di orchi, gnomi, creature irreali. Capita di rompere una lente e, magari, gli occhiali di riserva. E' indispensabile salvaguardarsi. Capita allora di entrare in un negozietto di oculistica. E qui gli orchi, improvvisamente, straripano. Nel sotterraneo del negozietto si apre, infatti, una caverna immensa, con cento medici, tecnici, infermieri, commessi. Per una sola lente da cambiare mi afferrano, mi abattono su una sedia, mi versano collirio negli occhi, arriva un misterioso uomo calvo con uno strumento indescrivibile, che io battezzo «nasometro», e poi con un altro che si può definire «orecchiometro».

Mi rigirano da ogni parte, mi fanno provare dieci occhiali, scaldano le stanghette su una sorgente di aria bollente per dare forma alla plastica che si appoggerà agli orecchi e al setto nasale. Un dispendio di mezzi, un delirio tecnologico che danno la vertigine. Naturalmente, esco dopo un'ora con occhiali nuovi, imbottito di buste, panni, carte veline speciali per nettare le lenti fino al prossimo secolo.

E' domenica mattina, le strade sono deserte. In un giardino che pare disegnato da Magritte, merli becchettano sull'erba lavata, sedie bianchissime si ergono nel prato isolato, laggiù un vecchio, solo, suona la tromba. Accordi stentati, poi l'incerta serie degli squilli. Soddisfatto, ripone la tromba e comincia a masticare una fetta di pan dolce. Beckenbauer, ma chi sei? Chi ti conosce?

Un tempo a testa lo dicono le cifre

PUNIZIONI:	primo tempo	secondo tempo	totale
Olanda	12	13	24
Germania	9	3	12

TIRI:	primo tempo	secondo tempo	totale
Olanda	5	12	17
Germania	12	1	13

Olanda schiacciata nel primo tempo, Germania costretta ad una affannosa difesa nella seconda parte della gara. Le cifre della finale dei mondiali danno queste indicazioni indiscutibili. Alla pressante superiorità dei tedeschi di Schoen nei primi 45 minuti (12 conclusioni in zona gol, contro 5 degli avversari, comprendenti i due calci di rigore), ha fatto riscontro quella dell'Olanda nella ripresa.

Gli «arancioni», peraltro, nei momenti cruciali si sono fatti prendere dal nervosismo, come confermano i falli (24 contro 12 dei neocampioni del mondo), pur considerando che, specie nella ripresa, l'arbitro ha chiuso gli occhi su alcuni interventi irregolari dei padroni di casa, fischiando invece senza pietà almeno cinque entrate normali degli olandesi.

Altre indicazioni: delle 12 conclusioni per la Germania nel primo tempo, cinque sono state parate da Jongbloed, tre deviate, una respinta, mentre soltanto una palla è finita fuori, a conferma della precisione dei tedeschi nella fase conclusiva.

Da rilevare che nel primo tempo Cruyff, a parte l'azione iniziale che ha procurato il calcio di rigore, non è praticamente esistito. Il fuoriclasse si è visto nella ripresa, anche se non è riuscito a concludere neppure un tiro in porta.

Schiacciante, come si diceva, la ripresa da parte degli olandesi, autori di 12 conclusioni contro l'unica della Germania ad opera di Bonhof.

Da parte olandese il maggior numero di falli, con il terzino Suurbier e il «tuttofare» Neeskens, nei panni di «cattivi» (quattro punizioni a testa). Seguono Haan, Krol e Cruyff con tre. Da parte tedesca, soltanto Vogts, Schwarzenbeck e Overath sono stati «pescati» dall'arbitro con due falli ciascuno.

g. gand.

Sorprendente dichiarazione del c. t. Schoen subito dopo la vittoria

"La Germania Est ci ha aiutato"

Monaco. Beckenbauer in tribuna d'onore solleva [illegible] Coppa [illegible] applausi [illegible] pubblico

"Battendoci, [illegible] ci ha fatto incontrare subito l'Olanda, che avrebbe potuto eliminarci" - "Questi mondiali hanno premiato chi ha saputo svolgere un gioco prettamente offensivo" - "So[illegible] molto scettico sul futuro [illegible]ei mondiali [illegible] venti squadre"

(Dal nostro inviato speciale)
Monaco, 7 luglio.

Lo stadio [illegible] impazzi[illegible]. I neocampioni del mondo [illegible] sulla pista di tartan, Maier lancia fra gli spettatori i suoi guanti provocando furiose mischie [illegible] [illegible] incon[illegible] «ricordo» mondiale.

Beckenbauer precede i compagni e va a ritirare la Coppa Fifa, poi negli spogliatoi [illegible] [illegible] tocca vertici notevoli: neppure Schoen viene risparmiato, lo imbrattano [illegible] champagne, [illegible] assieme ai giocatori nella grossa vasca comune. Saltano i programmi, [illegible] vecchio trainer chiede tempo per cambiarsi d'abito [illegible] così di [illegible] mezz'ora la conferenza stampa. Si presenta con un impeccabile completo blu, cravatta gialla a righe, camicia [illegible]: cammina barcollando, le occhiaie sono [illegible] più profonde. [illegible] [illegible] è roca roca dall'emozione. Viene accolto [illegible] un lungo applauso.

«Era ora — esclama —. [illegible]no felice. Dopo [illegible] secondo ed un terzo posto, meritavamo questo titolo mondiale. Una sola cosa mi dispiace, [illegible]er battuto l'Olanda, che è una squadra meravigliosa. Questi mondiali hanno premiato le Nazionali che hanno saputo svolgere un gioco offensivo: mi auguro che [illegible] una pre[illegible] incoraggiante per una evoluzione [illegible] tattiche, perché ritorni quello spettacolo che i tifosi [illegible] calcio aspettano e meritano, indubbiamente, [illegible] vedere».

«Sono felice — ripete, dopo una breve pausa —. Confesso che dopo la sconfitta con la Germania Est, avevo passato [illegible] brutto momento. [illegible] fu proprio dopo quella [illegible]stanza che noi tutti, dirigenti e giocatori, ci proponemmo di vincere la Coppa. Se non proprio [illegible] piacerla, comunque, [illegible] fare il possibile per riuscirci. La squadra ha [illegible]sposto in modo meraviglioso ed [illegible] le [illegible] riconoscente. Si è battuta con grande volontà: abbiamo giocato bene soltanto nel primo tempo, ma nella ripresa è stata l'Olanda a condizionarci, confermando i suoi eccezionali valori. Maier è stato favoloso».

Il cammino [illegible] finaliste

I tedeschi

[illegible]	1-0
Germania [illegible]	3-0
Germania O.-Germania E.	0-1
Germania O.-Jugoslavia	2-0
Germania O.-Svezia	4-2
Germania O.-Polonia	1-0

Gli olandesi

Olanda-Uruguay	2-0
Olanda-Svezia	0-0
Olanda-Bulgaria	4-1
Olanda-Argentina	4-0
Olanda-Germania E.	2-0
[illegible]	2-0

— Quando ha creduto di [illegible] [illegible] campione [illegible] mondo?

«L'Olanda mi ha fatto soffrire fino in fondo. D'altra parte, è abbastanza scontato che dopo sette partite [illegible] mia squadra abbia [illegible] una leggera flessione: era troppo anche per degli atleti bravi come Beckenbauer e Maier. Sono molto scettico sul futuro [illegible] mondiali a venti squadre. E' troppo, soprattutto [illegible] [illegible] tratta poi di giocare la gara più importante, [illegible] per il titolo. Una simile formula danneggerebbe [illegible] i più bravi giocatori [illegible] mondo, nonostante ci siano dei perfetti professionisti».

— Ha vinto [illegible] squadra migliore?

«Mah... Io so soltanto che l'Olanda [illegible] [illegible] favorita: però in campo vince [illegible] [illegible] [illegible] più».

— [illegible] vostro trionfo, interviene un collega, rimane l'onta [illegible] sconfitta [illegible] [illegible] Germania dell'Est...

«E' un episodio — risponde — che è già dimenticato, anche perché [illegible] ora siamo campioni del mondo e quindi migliori anche di quella Germania. Ad ogni modo, domani, invierò un telegramma a Sparwasser, ringraziandolo per il gol che ha segnato contro di noi. Con quella sconfitta, infatti, ci ha evitato [illegible] finire nel girone dell'Olanda [illegible] forse, [illegible] quel [illegible], [illegible] [illegible] confronto diretto [illegible] avrebbe battuti. Abbiamo così affrontato gli arancioni in una gara nella quale partivano favoriti: penso che questo sia stato il più grosso handi[illegible] per [illegible] squadra [illegible] Michels ed il maggiore sprone per noi tutti. Non dimentichiamo però che nel nostro girone c'erano squadre che [illegible] sono certamente le ultime arrivate, e lo hanno dimostrato in molte circostanze: superandole abbiamo confermato [illegible] nostro valore ed il diritto alla corsa finale».

Fra gli [illegible] che sono andati a complimentarsi con i vecchi compagni, ci sono anche Schnellinger e [illegible]. Il libero rossonero è particolarmente emozionato:

«Mi sento un pochino anch'io campione del mondo — dice — avendo giocato nella squadra che ha iniziato questa fase mondiale. [illegible] Germania ha vinto l'incontro opponendo agli olandesi una tatti[illegible] perfetta, marcature [illegible]cate. L'Olanda meritava qualcosa di più, ma i miei compatrioti hanno dimostrato [illegible] carattere davvero mondiale».

Haller, che [illegible] seguito la partita vicino alla tribuna stampa, assieme [illegible] moglie, a pochi metri [illegible] distanza [illegible]l'attrice Elisabeth Taylor, ha [illegible] un [illegible] di disperazione, quando l'arbitro ha fischiato inizialmente [illegible] [illegible] contro la Germania: [illegible] è portato le mani sul [illegible] gridando: «E' finita».

«Per fortuna — commenta — i miei ex compagni sono stati formidabili. L'incontro non è stato bello e [illegible] inferiore ad altre finali. D'altronde il risultato [illegible] troppo importante: [illegible] certi frangenti non si guarda troppo [illegible] [illegible] sottile. Gli olandesi giocano bene, [illegible] rischiano troppo: sull'1 a 0 avrebbero dovuto mettere al sicuro il risultato. Il gol di Neeskens, invece [illegible] caricare l'Olanda, [illegible] stimola[illegible] la Germania che ha saputo superare un momento davvero difficile. Tutto sommato, il titolo è meritato».

Mueller [illegible] tra i più festeggiati, insieme con Maier [illegible] quale evita di [illegible] [illegible] partita. «Lasciatemi tranquillo — chiede — sono così felice ed emozionato che non saprei cosa rispondere».

Mueller, invece, appare maggiormente «collaudato» per questi festeggiamenti: «Il mio mestiere — dice — è il gol, quello [illegible] oggi penso che ab[illegible] fatto la storia [illegible] questo mondiale. E' la [illegible] centunesima rete [illegible] in incontri internazionali della Germania e, naturalmente, [illegible] [illegible] più bello, [illegible] gol indimenticabile».

Capitan Beckenbauer si complimenta con se stesso per l'azzeccata marcatura di Vogts [illegible] Cruyff: «Ne abbiamo parlato a lungo [illegible] Schoen e con [illegible] altri difensori — dichiara — e, al momento decisivo, questa mossa è risultata la chiave del mo[illegible] [illegible]. [illegible] olandesi [illegible] stati sfortunati in qualche occasione, ma penso che il nostro titolo sia meritato. Nel primo tempo, dopo [illegible] rigore di Neeskens, abbiamo avuto una reazione decisiva, [illegible] violenta, a conferma che le [illegible]stre forze erano ancora intatte, dopo sei difficili partite. Nella ripresa gli olandesi [illegible] [illegible] venuti fuori, ma [illegible] ci siamo difesi con ordine».

Giorgio Gandolfi

Ottantamila spettatori

(Dal nostro inviato speciale)
Monaco, 7 luglio.

(g. g.) All'incontro fra Germania e Olanda hanno assistito ottantamila spettatori, cifra nettamente inferiore a quelle relative alle precedenti finali giocate negli ultimi anni.

[illegible], [illegible] le partite re[illegible] dei vari mondiali con gli spettatori presenti: 1950, Brasile-Uruguay (a Rio de Janeiro), 203.894 spettatori; 1954, Germania-Ungheria (a Berna), 62.500; 1958, Brasile-Svezia (a Goteborg), 51.924; 1962, Brasile-Cile (a Santiago), 76.593; 1966, Inghilterra-Germania (a Londra), 93.486; 1970, Messico-Urss (a Messico City), 112.324; 1974, Germania-Olanda (a Monaco), 80.334.

Vivo entusiasmo dopo la vittoria

Monaco è diventata un Carnevale di Rio

Monaco. Elizabeth Taylor, bandiera in pugno, ieri in tribuna in compagnia del nuovo amico, l'olandese Henry Wynberg: hanno fatto il tifo per Cruyff e soci (Telefoto Ap)

(Dal nostro corrispondente)
Monaco, 7 luglio.

Il baccanale è cominciato [illegible] il [illegible]o di chiusura. Milioni [illegible] [illegible] di ogni [illegible] si sono [illegible] braccati sulle [illegible] dinanzi ai televisori, nei locali pubblici, nei treni, stappando bottiglie di birra e di spumante, si sono affacciati alle finestre salutandosi e complimentandosi e alzando con l'indice e il medio alzati nel segno di vittoria reso famoso da Churchill. Le strade erano deserte come nei giorni della crisi energetica. Città e villaggi avevano un aspetto spettrale. Dalle finestre aperte si erano udite per un'ora e mezzo le urla della folla di Monaco ritrasmesse dalla radio e dai televisori alzati a tutto volume. Poi, d'improvviso, in tutto il Paese è stato uno sventolio delle bandiere nero-rosso-oro della combinazione cromatica un po' tetra. Per i tedeschi era la prima grande sbandierata dopo quella di vent'anni [illegible] dal 4 luglio 1954, quando la Nazionale di Fritz Walter vinse i mondiali a Berna.

Le bandiere sono state come un segnale. A Monaco e anche nelle altre città, i tedeschi, che non hanno una loro festa nazionale, sono scesi per le strade con il vessillo, improvvisando una sorta di 14 luglio francese e di Carnevale di Rio. Nel centro delle grandi città, come nella notte di Capodanno, migliaia di automobili sono confluite strombettando, mentre la gente sventolava bandiere, beveva e urlava. Ho visto automobili passare col semaforo rosso e i poliziotti stare a guardare sorridendo. Nei quartieri popolari sono stati tirati mortaretti e bengala. Per le zone pedonali si muovevano cortei che urlavano «Olanda K.o.» e dappertutto cominciava un assalto alle osterie, che a tarda sera ancora continua. A Monaco stanotte non si dorme. Le automobili percorrono le strade strombazzando. I conducenti non si guardano in cagnesco come il solito, [illegible] si sorridono, nel tram e [illegible] [illegible] [illegible]ranea si canta, agli angoli si vedono ciondolare ubriachi. Nel crocevia principale, quello dello Stachus, [illegible] dozzina di persone si bagna nella fontana, due agenti a cavallo stanno a guardare. Ogni tanto [illegible] qualche autoambulanza con le sirene spiegate. Va a soccorrere persone che sono state colte da malore durante il secondo tempo, dicono al comando della polizia. Una signora è morta per collasso a Monaco, quando un tiro dell'olandese Neeskens ha sfiorato il palo.

«Quanto è bello che la vittoria della Germania sia legata a due nomi tedeschi come Maier e Müller» è scritto su un lungo striscione dinanzi al municipio di Monaco. Maier e Müller sono i due cognomi più diffusi, tipici della Germania, corrispondono al signor Rossi italiano e a monsieur Dupont francese. Su un altro cartello, circondato di gente che discute animatamente, è scritto: «La Ba[illegible] è campione del mondo». A protestare sono persone [illegible] altre regioni, che vengono sdegnosamente chiamate «prussiani». I bavaresi li invitano senza tanti complimenti a tornarsene al loro paese. Chi ha segnato?, [illegible]andano. «I nostri Breitner e Müller». Chi ha [illegible]retto il gioco? «Il nostro Beckenbauer». Chi ha parato tutto ciò che [illegible] parabile? Risposta: «Il [illegible] Maier».

Baviera campione del mondo, grida la folla che [illegible] va ingrossando. [illegible] tolleranti, i bavaresi cacciano via in malo modo gli allogeni, fischiano al passaggio di automobili con targhe di altre città. Allo stadio l'atmosfera di campanile non si avvertiva. Le bandiere erano tutte tedesche, il grido della massa era «Deutschland! Deutschland!». I circa diecimila olandesi al seguito [illegible] loro [illegible]dra, per la prima volta erano in minoranza, dall'inizio dei mondiali. Nella tribuna d'onore, ridotta a sole 303 personalità, intorno al presidente della Repubblica Walter [illegible] [illegible] come stelle di prima grandezza il ministro degli esteri americano Henry Kissinger e la diciassettenne Carolina, figlia di Ranieri e Grace di Monaco.

Liz Taylor e il [illegible] accompagnatore permanente sedevano in mezzo alla folla di sconosciuti nella fila n. 23, sventolando un'isolata bandiera olandese, poco [illegible] da Helmut Haller. Il calcio li aveva ridotti alle dimensioni di comuni mortali. Il macellaio signor Taylor e il suo fischietto erano più importanti di loro e di uomini che decidono i destini del mondo. La campata decisiva di [illegible] Gerd Müller, nativo [illegible] villaggio [illegible] Nördlin[illegible], vicino a Monaco, ha livel[illegible] tutti quanti [illegible] [illegible] pianeta. In onor suo sono stati ingollati fiumi di birra e montagne di vivande.

La Germania non ha ancora trovato una festa nazionale. Ha rifiutato il 17 gi[illegible] (l'insurrezione [illegible] Berlino nel '53), ha rifiutato il 20 luglio (l'attentato contro Hitler nel '44), ha respinto il 24 maggio (l'entrata in vigore della Costituzione nel '49), non ha voluto sentir parlare dell'8 maggio (la fine della guerra nel '45). La sbandierata spontanea di oggi ha fatto ritrovare a milioni di tedeschi l'orgoglio nazionale. Questo 7 luglio [illegible] passerà alla storia, potrebbe forse diventare la festa della Germania, la quale del resto non ha veramente nulla da festeggiare.

Tito Sansa

Principessa delusa

Beatrice d'Olanda ieri a Porto Ercole

Porto Ercole, 7 luglio.

La principessa Beatrice d'Olanda e il marito Klaus, di nazionalità tedesca, hanno assistito alla finale davanti alla tv nella villa dell'«Elefante felice» a Porto Ercole, [illegible] [illegible] Argentario. I due hanno seguito con grande attenzione le fasi della partita e al termine la principessa [illegible] [illegible] nascosto il proprio disappunto.

Beatrice e Klaus, con i due figlioletti, era[illegible] arrivati nel Grossetano il 1° luglio e [illegible] prossimi giorni si trasferiranno in un'altra località dell'Argentario, in quanto il 15 luglio giungerà nella villa dell'«Elefante felice», per le [illegible] vacanze italiane, la regina Giuliana in compagnia del principe Bernardo e altri componenti della famiglia reale.

Ha sottoposto Cruyff [illegible] [illegible] controllo troppo [illegible]

Vogts più cattivo dei brasiliani lo accusano i giocatori olandesi

(Dal [illegible] inviato speciale)
Monaco, 7 luglio.

Johan Cruyff si presenta per primo ai giornalisti. Il fuoriclasse olandese costitui[illegible] [illegible] grossa delusione della finalissima della Coppa [illegible] Mondo, vinta dalla Germania Ovest contro la maggioranza dei pronostici. Cruyff ha vinto tutto: gli [illegible] soltanto la Coppa del Mondo, ma [illegible] è riuscito a realizzare il [illegible] sogno.

— Che effetto fa arrivare ad un passo dal più grande traguardo e poi cadere all'ultimo ostacolo?

Cruyff sorride alla domanda, ma più che un sorriso sul suo viso stanco e affilato [illegible] pare una smorfia. Riflette [illegible] attimo prima di rispondere. [illegible] dice: «Abbiamo giocato nel primo tempo [illegible] contro l'Uruguay. Cioè abbiamo [illegible]cato male. Se avessimo reso [illegible] [illegible] solito, il risultato [illegible] sarebbe mai stato in [illegible]scussione e la partita l'avremmo vinta noi».

— Vi siete forse adagiati sul vantaggio acquisito troppo presto grazie ad un sacrosanto calcio [illegible] rigore?

«Nel complesso noi abbiamo dominato per due terzi della [illegible] — replica Cruyff —, ma non abbiamo avuto la fortuna della Germania Ovest, e [illegible] la Coppa del Mondo non è stata vinta dalla [illegible]dra più forte. Comunque, io debbo riconoscere, [illegible] tempera[illegible] della Germania Ovest [illegible] stato indiscutibilmente fantastico. I tedeschi si sono battuti al massimo delle loro energie [illegible] primo all'ultimo minuto».

— Che ne [illegible] della prestazione di Vogts?

«Vogts ha giocato bene — replica [illegible] una punta [illegible] ironia Cruyff, scoprendo la gamba sinistra coperta di lividi — al calcio si gioca [illegible] così».

Mentre Cruyff se [illegible] va, Van Hanegem rincara la dose [illegible] accusando Vogts di essersi prodotto in un'autentica caccia all'uomo: «Il difensore tedesco — dice Van Hanegem — è [illegible] [illegible] più cattivo [illegible] brasiliani. Ha picchiato Cruyff senza pietà».

Passa il principe Bernardo d'Olanda. Dice che è stata una bella finale, ma che l'Olanda si è vista [illegible] nella ri[illegible]. Molto obiettivo è Barry Hulshoff, [illegible] libero dell'Ajax che si [illegible] rifiutato [illegible] partecipare ai «mondiali» perché si riteneva troppo affaticato. Con Hulshoff a disposizione l'Olanda sarebbe stata ancora più forte. Il barbuto difensore osserva: «Secondo me l'Olanda è stata tradita [illegible] gol segnato in apertura di gara. Si è [illegible] campione del mondo e qualcuno ha giocato con sufficienza».

Rinus Michels è l'ultimo a parlare. Il commissario [illegible]co degli arancioni sorride ma si capisce che è nervoso, insoddisfatto [illegible] risultato.

«E' doloroso — ammette Michels — arrivare fino alla finale e poi [illegible] [illegible] vittoria dopo aver conseguito grossi risultati nelle precedenti partite, offrendo anche spettacolo [illegible] gioco».

«L'Olanda non ha forse peccato di presunzione sentendosi già la Coppa in pugno prima ancora di scendere in campo?

«Tutt'altro — replica Michels —. Io sono continuamente a contatto [illegible] giocatori [illegible] e [illegible] [illegible] avuto questa sensazione. Anzi, i miei [illegible]ati rispettavano la Germania Ovest. Non hanno mai sottovalutato [illegible] in questa competizione, tanto meno i tedeschi occidentali».

— Come spiega allora [illegible] sbandamento accusato dalla [illegible] squadra dopo [illegible] [illegible]to su rigore?

«Nel calcio [illegible] [illegible] conta il primo gol ma l'ultimo. Per il resto non saprei rispondere. Una cosa è certa: i tedeschi [illegible] saputo approfittare [illegible] [illegible] nostro calo improvviso. Sono [illegible] che capitano nel calcio. Nella [illegible] [illegible] fatto tutto [illegible] possibile per rimettere le [illegible] al loro posto, ma i tedeschi sono stati bravi e anche fortunati. La loro [illegible]fesa ha giocato senz'altro [illegible] bene e altrettanto bene [illegible] è comportato Maier, ma, in alcune [illegible] è stata [illegible] buona sorte ad evitargli di prendere gol. D'altra parte in una finale [illegible] vuole anche fortuna. La ripresa ci ha visti dominare: siamo stati più forti di una squadra che alla fine ha vinto il titolo».

— Un'ultima domanda, signor Michels: ritiene [illegible] il risultato sarebbe stato diverso se [illegible] finale si fosse giocata in campo neutro?

[illegible] chiesto ai tedeschi di rigiocare subito la partita altrove, in un'altra nazione che [illegible] fosse la Germania, ma loro si [illegible] rifiutati. Scherzi a parte la finalissima si doveva disputare a Monaco e basta. E' andata così. Pazienza. Sarà per un'altra volta».

Bruno Bernardi

(g. orp.) Eccoci alle ultime battute con Carletto Parola dopo un mese di appuntamenti non sempre facili per colpa di orari, partite, treni, alberghi diversi. Lussuosamente, ci concediamo una bottiglietta di vino romano in tre: anche Vycpalek, com'è logico, vuole la sua parte. Ed è proprio Costa a infilare il grimaldello in un discorso che troppi evitano. Dice: «La Nazionale ha obbedito a criteri tecnici che la governano da troppi anni. Si incolpano i clubs come depositari di un calcio all'italiana che poi inquinerebbe la Nazionale. [illegible] mi sembra esatto. Quanti clubs in Italia svolgono un gioco più moderno? [illegible] tacio alla Juventus, dal Torino all'Ascoli. Sono i criteri [illegible] [illegible] durante i corsi d'insegnamento e aggiornamento a Coverciano che potrebbero essere potenziati».

Sembra che Costa e Carletto parlino a una voce, dati gli assensi e gli echi reciproci. Conclude Parola: «Ogni società si propone di seguire criteri moderni, lo impongono le coppe internazionali, lo esige la stessa economia del nostro lungo campionato. Questo mondiale insegna diverse cose, ma può sembrare rivoluzionario solo a chi non abbia studiato un certo football negli anni precedenti. Io torno a casa confortato, rassicurato». Gli crediamo in pieno. Da oggi in [illegible], buon lavoro, critichi e nuovi [illegible] delle nostrane pochiade: [illegible] '75 non vi sarà facile.

Abbiamo chiesto agli sportivi torinesi un giudizio sui mondiali appena finiti

I nostri tifosi accusano il calcio italiano

[illegible] gioco atletico di gran parte delle squadre presenti in Germania ha evidenziato i lati negativi della nostra mentalità - Critiche agli stipendi troppo alti e al settore dirigenziale e tecnico - Il parere di un appassionato tedesco che vive a Torino - In Italia anche gli allenatori più preparati e più moderni [illegible] costretti a lavorare fra mille difficoltà

Spento il video sulla vittoria [illegible]desca, si apre la porta alle interminabili discussioni fra i tifosi di calcio nel bar, nella [illegible], per la strada. Come sempre. Ormai l'amarezza [illegible] la nostra clamorosa eliminazione è in parte attenuata. Il tempo costituisce una medicina ideale in questi [illegible]. [illegible], i campionati del mondo ci hanno ancora una volta insegnato qualcosa e qualcosa forse cambierà oltre al prezzo [illegible] banane. [illegible] credevamo i più forti e, invece, il nostro calcio [illegible] conosciuto un ridimensionamento. Il termometro ideale per questa che possiamo ritenere una novità è costituito dai tifosi. Con quali umori si affacceranno nel prossimo campionato? I [illegible] [illegible] [illegible]mo Rivera e Riva avranno applausi o fischi? Ci [illegible] una illusione di [illegible] nei [illegible] [illegible] [illegible] è vero che qualcuno si reca allo stadio non soltanto [illegible] urlare ma anche per godersi un certo spettacolo?

Ieri abbiamo [illegible] una piccola indagine a Torino. Abbiamo così parlato con molti tifosi. Ognuno degli interpellati si è sfogato a modo suo. Bisogna ascoltarli come portabandiera di una mentalità calcistica che anche da noi prima o poi dovrà evolversi.

Alberto Pavesa non si scompone, né si è stupito per la nostra eliminazione, ad esempio. Intanto dice: «La colpa non è dei nostri giocatori, ma degli allenatori, dei dirigenti. E' un ambiente tutto da rivedere, infatti non mi sono mai illuso che potessimo vincere i campionati del mondo. Dobbiamo abituarci a giocare tre partite in una settimana. Soltanto così potremo vantarci anche noi di essere degli atleti. Germania e Olanda nella finalissima dopo tante partite schieravano compagini di giocatori freschissimi. Non sono più forti dei nostri, sono soltanto allenati più e meglio dei nostri. Non si può parlare di disagio per il nostro calcio, perché fin un certo senso eravamo già dei disastrati. Abbiamo perso con[illegible] squadre migliori. Chi si illu[illegible] che fossimo noi i più forti evidentemente [illegible] sbagliava».

Parole sufficientemente pacate, che contrastano con quelle decise [illegible] e durissime dei tifosi — bian[illegible] e granata — raduna[illegible] al vecchio campo Filadelfia: è domenica, il caldo è soffocante, [illegible] [illegible] lo svago della partita. Ma nonostante ciò una cinquantina [illegible] [illegible] è ferma a discutere sulle disavventure del calcio italiano. Le parole sono di fuoco, nessuno si salva dalla liquidazione.

«Ho settant'anni e mi gusto il calcio da più di cinquanta — dice un [illegible] serissimo — ma non ho mai assistito ad uno schifo simile. Il nostro calcio è a pezzi. Colpa di tanti fattori che [illegible] inutile esaminare. Tutto, però, penso si possa sintetizzare in [illegible] morale: i nostri calciatori guadagnano troppi soldi e [illegible] [illegible] più voglia di fare sacrifici».

«Soprattutto sono dei montati ed assumono atteggiamenti assurdi — interviene un altro —. Prendiamo Chinaglia. Il gesto che ha fatto [illegible] fronte alle telecamere nei confronti di Valcareggi è [illegible] vergognoso. [illegible] un polacco si fosse permesso tanto — o [illegible] qualsiasi altro giocatore di un paese [illegible] — al ritorno in patria lo avrebbero [illegible] in prigione. Certi maleducati non dovrebbero trovare posto in nazionale. Senza contare che [illegible] c'era un contravventi che avrebbe [illegible] voluto giocare, quello era Boninsegna».

Il discorso che più conta è comunque, sempre quello economico: con qualche esasperazione i giocatori italiani sono considerati dei [illegible]. C'è però chi commenta: «Non è soltanto [illegible] questione di soldi. Chi [illegible] fa bene il proprio lavoro deve guadagnare in [illegible]. Prendiamo i tedeschi e gli olandesi, incassano moltissimo ma sul [illegible] danno anche l'anima. I polacchi, invece, non guadagnano ma danno tutto egualmente. I nostri, meglio [illegible] parlarne».

Situazione fallimentare, insomma. Potrà cambiare qualcosa, almeno? Tutti [illegible] dichiarano scettici, la mentalità difensivistica è troppo radicata. Ma tutti, [illegible]damente, sostengono che il [illegible]stro calcio — pur con tutti i suoi difetti — continuerà ad [illegible] seguito, osannato, sofferto. Sempre all'insegna [illegible] risultato, del derby vinto, del punto in più in classifica conquistato. Forse, il difetto di [illegible] è proprio qui.

[illegible]guno col gran calcio internazionale, con la Germania freschissima vincitrice della Coppa? [illegible] [illegible] tedesco, Karl Heinz Ern, [illegible] vive a Torino e [illegible] [illegible] anni [illegible] partite di Torino e Juventus: entusiasta per il trionfo dei [illegible] connazionali, precisa: «Ero sicuro che la Germania avrebbe vinto. [illegible] chiuso molte [illegible]se [illegible] esito positivo. D'altra parte, quando [illegible] giochiamo contro l'Italia va sempre tutto bene».

Finalmente, una constatazione positiva, ma sembra [illegible] che, altro una battuta. Infatti, il simpatico Karl continua: «Il calcio italiano non mi piace troppo. E' lento, si gioca per non perdere, mentre in Germania si gioca per vincere. [illegible] squadra italiana stenta per l'ottante per cento in difesa e quando perdono è sempre colpa dell'arbitro, del clima, di mille altri fattori. Una questione di mentalità».

Una mentalità che si può cambiare?

«La scuola italiana va avanti in questo modo da più di vent'anni, naturale che non si può cambiare in un giorno. Colpa degli [illegible]tori ed anche del pubblico che vuole i risultati a tutti i costi. Il calcio, in Italia, è troppo importante: in Germania alle partite di campionato assistono diecimila persone al massimo, mentre in Italia le cifre sono ben altre».

Colpa degli allenatori e del pubblico. [illegible] mentalità sbaglia[illegible]ta. Ma per Aldo Rivella qualcuno ha tentato di cambiare, [illegible] riuscirvi. Dice Rivella:

«Certo. [illegible] confermo [illegible] quello che ha detto Giagnoni, quando ha parlato della mentalità del pubblico che vuole i risultati subito, ad ogni costo, mentre per realizzare il gioco che praticano gli altri [illegible] sacrificare qualcosa. Lui faceva lavorare la squadra a fondo ed è stato incolpato di portare i giocatori in superallenamento. Gli olandesi, tanto per fare un esempio, si allenano sulla sabbia, in salita, e quindi giocano sull'erba volano. Come mai i giocatori del Bayern [illegible] Monaco fanno centodieci partite all'anno ed i nostri [illegible] [illegible] dopo averne giocate [illegible] quarantina?».

Un interrogativo che resterà senza risposta. [illegible] Rivella continua: «Giagnoni due anni fa voleva far giocare il Torino a zona, come fa adesso l'Olanda. La società gli aveva dato carta bianca, ma lui si è lasciato intimorire dai risultati che non arrivavano. Nell'allenamento del giovedì cercava già di attuare questo gioco. Penso che Fabbri, da quel grande tecnico che è, abbia capito molte cose ai campionati [illegible] mondo a Monaco. Un'ultima considerazione: vorrei sottolineare [illegible] grande [illegible]siste di serietà [illegible] [illegible] [illegible] tutte le squadre: le decisioni dell'arbitro andavano [illegible] bene, [illegible] [illegible] protestare. Forse il rinnovamento del nostro calcio dovrebbe cominciare da [illegible]».

Consolazione e bravo accademia, ma si può esserne convinti? Il guaio del calcio italiano ha radici più profonde e non facilmente individuabili. Occorre del coraggio per cambiare, da parte [illegible] tutti. Ma chi se la sente di perdere un derby — oppure una partita in vetta alla classifica — in omaggio ad un nuovo [illegible] di intendere il gioco [illegible] calcio?

Beppe Bracco
Franco Costa

Nessuna novità dai mondiali per il c. t. azzurro

Valcareggi sapeva già tutto

"Come Cruyff giocava già Valentino Mazzola" - "Per cambiare il gioco bisognerebbe cambiare troppe situazioni" - Accuse alla stampa [illegible] ai dirigenti - "I giocatori adatti non mancano"

DAL NOSTRO INVIATO

Monaco, 7 luglio

«Questi "mondiali" non mi hanno fornito indicazioni nuove: sapevo già prima di venire in Germania quale sarebbe stato il gioco delle maggiori protagoniste». Ferruccio Valcareggi respinge, ancora una volta, le critiche che gli sono state mosse dopo la disfatta di Stoccarda: l'avevano accusato di non avere una perfetta conoscenza degli avversari (e di conseguenza erano stati chiamati in causa anche i suoi diretti collaboratori Bearzot e Vicini), ma lui insiste nel dire che tutto [illegible] programmato nei dettagli. [illegible] poi Housemann, considerato da Valcareggi una mezza punta, si trasforma in "quarta punta" e disputa una partita eccezionale contro gli azzurri, questa la parte dell'imponderabile per il c.t.

Ieri Valcareggi ha rivisto la Polonia che ha sconfitto di misura il Brasile: era una brutta copia di quella che ci aveva eliminato dalla Coppa del Mondo. «Rimane una bellissima squadra — dice Valcareggi — anche se contro il Brasile correva un po' sulle ginocchia per la fatica accumulata nelle precedenti sei partite».

Valcareggi non ha molta voglia di parlare. Dopo Stoccarda ha trascorso giorni quasi in solitudine, cercando di evitare incontri imbarazzanti. Anche qui a Monaco si è comportato allo stesso modo. L'uomo ha il morale sotto i tacchi, sia per l'esito fallimentare della spedizione tedesca, sia per le malelingue (e non dirò) riscontrate in certe persone.

«E' stata più dura di altre volte — ammette Valcareggi —: è stata forse la delusione più atroce della mia carriera di allenatore perché tutti eravamo ottimisti alla vigilia della Coppa del Mondo: io come l'ultimo tifoso italiano. Non si pretendeva di vincere il titolo ma di andare avanti, questo sì».

Invece è successo che le polemiche hanno diviso la squadra, che l'ambiente azzurro si è guastato ed è mancato l'unità d'intenti. Inoltre l'Italia ha dimostrato di praticare un football ormai anacronistico.

Solo l'Olanda

«Non mi pare, però, che in Germania ci sia qualcosa di nuovo — insiste Valcareggi —. Io non vorrei essere frainteso o scambiato per presuntuoso dicendo queste cose. Forse c'è l'Olanda che si stacca dalle altre, che ha qualcosa di diverso, che può essere definita una squadra-fenomeno: ha un portiere, nove giocatori di classe internazionale e ha Cruyff, un autentico asso. L'Olanda è l'eccezione che conferma la regola. Non ha certo inventato i terzini che avanzano o lo scambio dei ruoli. La forza straordinaria dell'Olanda sta nel movimento dei suoi uomini in tutti i settori del campo. In Messico il Brasile aveva Carlos Alberto e Clodoaldo sulla linea difensiva, mentre nelle squadre di club i due giocavano centrocampisti o attaccanti. Da noi una simile metamorfosi sarebbe impossibile. E' una questione di mentalità. Secondo me nel calcio non c'è nulla di nuovo. Basti pensare che Valentino Mazzola faceva quello che fa oggi Cruyff».

— L'Italia però deve aggiornarsi, cambiare gioco o mentalità: come si può fare?

«Bisognerebbe che cominciassero gli organi di stampa a promuovere una campagna in tal senso, e poi toccherebbe ai presidenti di società, che dovrebbero consentire agli allenatori di [illegible] programmi a lunga scadenza senza pensare troppo alla classifica. Ma chi ne ha il coraggio? Anche a livello di Nazionale ci dovrebbero essere riunioni tra i tecnici. Invece sono rimaste nelle intenzioni. Noi vediamo che l'Olanda ha uomini intercambiabili, che non ha più difensori, centrocampisti o attaccanti ma giocatori che riassumono queste tre caratteristiche».

— Ci sono giocatori in Italia in grado di svolgere un gioco a largo respiro?

«Certamente — continua Valcareggi — e ce ne sono parecchi, come Martini, come Rocca e Maldera; ma, lo ripeto, è la mentalità che deve cambiare. La squadra ideale sarebbe quella dove Benetti e Re Cecconi, tanto per fare un esempio, fossero impiegati nel ruolo di terzino. Noi in Messico avevamo un Cera che sapeva andare avanti, un Facchetti che sapeva inserirsi nella fascia laterale. Ho subito critiche perché dicevano che [illegible] Sieti faceva il terzino, cosa che nelle altre nazionali avviene regolarmente: quando un difensore avanza, uno deve coprirlo alle spalle. In Messico non perdemmo certo la finale per i sei minuti di Rivera, ma perché Gerson sbloccò il risultato e spezzò l'equilibrio della partita. Se segnavamo noi per primi poteva accadere la stessa cosa».

— Cambierà qualcosa in Italia?

«Da noi si giocherà ancora [illegible] negli ultimi anni per qualche tempo, ma la colpa non è nemmeno nostra, cioè di noi tecnici».

— E di chi allora?

«Lasciamo perdere. Bisognerebbe cominciare dai settori giovanili. Lazio e Fiorentina hanno [illegible] qualcosa; hanno terzini come Martini e Roggi che sono praticamente dei centrocampisti».

Valcareggi non aggiunge altro. Ha un contratto che lo lega alla Nazionale fino alla fine di giugno del [illegible]. Quando gli chiedo se [illegible] in [illegible] provvedimenti per rifare la squadra azzurra, replica con un secco: «No comment». Risulta, però, che se il consiglio federale, nella riunione del 13 luglio prossimo, a Firenze, gli confermerà — come è scontato — la fiducia, Valcareggi, per la prima volta da quando è commissario tecnico, chiederà certe garanzie. In altre parole tenterà di imporre un programma che guardi ai «mondiali» del '78 in Argentina anche se c'è il campionato d'Europa che bussa alle porte e che ci farà incontrare, oltre alla modesta Finlandia, squadroni come l'Olanda e la Polonia.

Forse rimane

Qualcuno dice che Valcareggi senza garanzie potrebbe [illegible] accettare la conferma del contratto. Ufficialmente il c.t. dice che intende rispettare l'impegno fino in fondo. Intanto ha continuato anche oggi il suo lavoro assistendo alla finalissima Olanda e Germania Ovest.

Questo il commento di Valcareggi sulla finalissima: «Una partita fantastica. A questo livello solo Olanda e Germania Ovest possono giocare. Sono due squadre che si difendono e subito dopo attaccano in forza. E' stata una delle più belle finali della Coppa del Mondo. In Messico, tra noi e il Brasile, fu tutta un'altra cosa. C'era un ambiente diverso, [illegible] a Monaco mi sono davvero divertito. Nel primo tempo ho visto una notevole prestazione [illegible] Hoeness. Il risultato è stato favorevole [illegible] Germania Ovest, che ha saputo districarsi in parte una difficile situazione e, nella ripresa, ha resistito agli assalti dell'Olanda».

Bruno Bernardi

MOTO - Nel G. P. del Belgio sconfitta la nuova Yamaha [illegible] Agostini

Read [illegible] MV Agusta stavolta più forti

L'inglese polverizza [illegible] record della [illegible] [illegible] giro (oltre 214 orari) Da 17 anni la Casa italiana è imbattuta sul circuito di Francorchamps Walter Villa (sesto) [illegible] sempre in testa alla graduatoria [illegible] classe 250

(Dal nostro inviato speciale)

Francorchamps, 7 luglio.

L'MV Agusta [illegible] ottenuto la [illegible] diciassettesima vittoria consecutiva sul circuito di Francorchamps con il suo pilota inglese Phil Read. E' un successo limpido, bellissimo, che onora una serie iniziata nel 1958 (nel '57 vinse Liberati alla guida della Gilera) [illegible] una successione di piloti tutti [illegible] pioni del mondo: John Surtees, Gary Hocking, Mike Hailwood e Giacomo Agostini.

Read ha ottenuto la sua prima vera vittoria della stagione, poiché quella di Clermont-Ferrand «trovata» dopo il ritiro di Agostini non era certo espressione degna della sua classe. Oggi invece Phil ha dominato largamente, ottenendo come media generale della gara (212,407 orari) circa due chilometri in più rispetto alla media record sul giro realizzata da «Ago» lo scorso anno. L'inglese ha corso con la moto «nuda», senza cioè il codone, affidandosi semplicemente alla propria forma crescente, ritrovata appieno dopo l'avvio incerto e la malattia di maggio e lo dimostra anche il record sul giro a 214,720 di media.

Agostini è arrivato secondo [illegible] una gara decisamente modesta e giocata ad eliminazione con Lansivuori — motore saltato al primo passaggio — Bonera — fermo per un giro per la rottura della frizione — e Sheene — rottura del cambio sulla Suzuki troppo sollecitata —, quindi un gradino al disotto di ogni possibile previsione.

C'era qualcosa però che non andava nelle mani di Mino, e lo si vedeva [illegible] il [illegible], rimasto solo e quindi non più sollecitato allo spasimo, non riusciva ad evitare che il gruppetto [illegible] arrivati, Braun, [illegible] e Pons riprendessero lievemente terreno. Al termine Agostini confermava le impressioni visive ed ammetteva l'errore commesso nell'aver usato il modello superleggero che dopo le prove di Nivelles e i pochi giri d'assaggio di quei [illegible] giorni presentava una sola incognita: la potenza esaurisce dal [illegible]. Nessun guaio invece per l'as[illegible]o.

La presunzione si paga. L'hanno pagata alla Mv quando hanno pensato [illegible] un Agostini finito. Io pagano ora i giapponesi convinti di poter disporre della Casa italiana come di un avversario medio e mediocre, dimenticando invece che se una sola dote fosse attribuibile ad essa, questa sarebbe la tenacia. Solo che c'è modo e modo di buscarle e i giapponesi sanno in questa occasione essere ugualmente sbruffoni, sfiduciosi e soltanto un po' meno sorridenti.

[illegible] fondo tepiravano quasi tenerezza i tecnici nipponici sottoposti alle sferzanti frasi del loro direttore sportivo Rod Gould, più borioso che mai, e alle espressioni corrette ma piuttosto dure di Agostini che riperse in questa occasione ai due successi regolati a Clermont-Ferrand e a Imola con i quali non sarebbe in lizza con il rivale, ma ormai nettamente primo, per il triplo mondiale della classe 500.

Adesso «Ago» va a Zandvoort in Olanda per mettere a punto questo nuovo «gioiellino» che lo ha subito tradito e verificare di non muoversi di lì fino a quando non avrà trovato la resa migliore. Un giusto equilibrio tra potenza e agilità, poiché Anderstorp e [illegible] circuiti [illegible] quali non basta aprire il gas ma bisogna anche condurre la moto.

Il record che scende [illegible] quattro secondi e più, la velocità complessiva tanto elevata mettono sotto accusa la validità tecnica di questo circuito che consente soltanto folli andature. Probabilmente [illegible] un adeguato studio le diverse carenature — siano Yamaha o Mv — potrebbero concedere l'unico margine di miglioramento, troppo poco.

Il discorso per il titolo rimane aperto e sostanzialmente Agostini ha un lieve margine di vantaggio poiché ha tre soli punteggi e quindi può utilizzare ancora i tre restanti al massimo. Read ha due vittorie tre punti, e a conforto dare più corpo a queste ipotesi piuttosto [illegible].

Nelle altre classi, a riposo la «350», il Gran Premio belga non ha detto parole nuove. Nieto ha ripreso quota nei confronti di Andersson con una vittoria soffiata al rivale grazie ad un'uscita pazza dal tornante che immette sul traguardo.

Andersson ha vinto a sua volta nella «250» dove [illegible] aveva punti dopo una battaglia durata per tutta la corsa con Bruno Kneubühler e Dodds. Walter Villa, partito in ritardo, ha ottenuto un utile sesto posto, preceduto di un ballo da Rougerie — suo compagno di squadra — che gli permette di salire di cinque punti nella graduatoria iridata mentre alle sue spalle tutto rimane immutato.

Read, primo in Belgio

[illegible] terzi posti invece [illegible] secondo ottenuto da Mino. Bonera [illegible] solo successo e molti piazzamenti. Può succedere tutto ed è chiaro che le prove di Svezia e Finlandia, oppure l'ultima a Brno potranno risultare determinanti [illegible]

Giorgio Viglino

Classifiche [illegible] gare [illegible] mondiali

Classe 50 cc: 1. Thurow (Ger) Kreidler [illegible] alla media oraria di km 151,491; 2. Van Kessel (Ol) id. a 1"8; 3. Kunz [illegible] a 40"4; 4. Van Zeebroeck (B) id. a 1'05"1; 5. Huberts (Ol) [illegible] a 17"8.

Classe 125 cc: 1. Nieto (Sp) Derbi 38'33"5 [illegible] media di km 185,128; 2. Andersson (Sve) Yamaha a 0"10; 3. Kneubuehler (Svi) id. a 8/10; 4. Bartol (Au) [illegible] a 1'34"6; 5. Buscherini (It) Malanca a 2'18"5; 6. Lazzarini (It) Piovaticci a 2'27"1.

Classe 250 cc: 1. Andersson (Sve) Yamaha 37'39"8 alla media oraria di [illegible] 200,404; 2. Braun (Ger) id. a 2/100; 3. Katayama (Giap) id. a 5/100; 4. Dodds (Aust) id. a 7/100; 5. Rougerie (Fr) Aermacchi H.D. a 31"8; 6. Villa (It) id. a 33"4; 11. Pileri (It) Yamaha a 1'2"1.

Classe 500 cc: 1. Read (Gb) MV Agusta 47'47"7 alla media di 212,407; 2. Agostini (It) Yamaha a 1'12"5; 3. Braun (Ger) id. a 1'15"2; 4. Pons (Fr) id. a 1'18"4; 5. Findlay (Aust) [illegible] a 1'35"6; 10. Bonera (It) [illegible] Agusta a 1 giro.

I punteggi iridati

Classe 50 cc: 1. Van Kessel punti 41; 2. Kunz 33; 3. Buscherini 19.

Classe 125 cc: 1. [illegible] p. 64; 2. Nieto 42; 3. Buscherini 38; 4. Kneubuehler 37.

Classe 250 cc: 1. [illegible] p. 35; 2. Kneubuehler 24; 3. Pons 23.

Classe [illegible] cc: 1. [illegible] p. 50 (3 vittorie, 2 terzi posti); 2. Bonera 45 (1 vittoria, 1 secondo, 1 terzo, 1 quarto, 1 decimo); 3. Agostini 42.

Grassetti [illegible] all'ospedale

Francorchamps, 7 luglio.

(g. v.) Silvio Grassetti, più volte campione italiano e notissimo negli ambienti motociclistici è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di De Baviere, vicino a Liegi.

Il pilota era rimasto vittima di un incidente sabato nel corso delle prove mentre girava in pista alla guida della sua MZ ufficiale.

Per ora [illegible] intervento al tendine

Arese non si fa operare A Roma per altri esami

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 7 luglio.

Arese non sarà operato, almeno per ora, al tendine del piede sinistro. I dirigenti della sua società lo hanno convinto a rimandare l'intervento, ed in particolare Giovannelli che si è recato apposta a Cuneo per parlare con l'atleta, e convincerlo a sottoporsi prima ad altri esami.

Tutto era già pronto [illegible] la [illegible] ortopedica dell'Università di Milano per l'operazione che avrebbe dovuto avvenire domani mattina. Il professor Oliva, che per primo ha fatto la diagnosi dell'infortunio toccato all'atleta durante la «notturna» milanese del 2 luglio, aveva già predisposto il ricovero ma nel pomeriggio ha ricevuto la telefonata con la quale Giovannelli lo ha pregato di sospendere ogni cosa.

Interpellato telefonicamente, il professor Oliva non polemizza con la decisione dei tecnici e si limita ad osservare: «Io ho visitato Arese giovedì sera e quindi ho emesso la diagnosi: si tratta di uno strappo che interessa il muscolo gemello dove continua nel tendine achilleo. Si può dunque parlare di un trauma muscolo-tendineo».

«Lei ha subito sottolineato la necessità di intervenire chirurgicamente al più presto...».

«Sì. Io ho consigliato al più presto l'esplorazione chirurgica che è anche facilitata dalla posizione della parte infortunata».

«Ritardare l'intervento, a questo punto, quali conseguenze può avere?».

«Non si tratta soltanto di un problema di artigianato medico, ma di carattere biologico. Infatti l'intervento doveva essere non soltanto esplorativo ma anche riparativo in quanto ora si possono produrre dei piccoli versamenti che creano un nuovo problema a livello biologico - macroscopico in quanto il sangue poi coagula e si ha quindi un processo degenerativo».

Il prof. [illegible] più ribadisce di non voler comunque imporre nulla: «Quello che era il mio compito l'ho svolto. Adesso sta all'atleta e ai suoi dirigenti di permettere o meno l'intervento. Capisco anche che loro vogliano far visitare Arese da medici federali a Roma. Per quel che mi riguarda sono pronto a partire anche subito per la capitale in modo da poter discutere il caso con i miei colleghi ed eventualmente intervenire. Basta una telefonata ed io sono a disposizione».

Dunque il prof. Oliva è convinto del fatto suo. Ed è per lo meno singolare come proprio la Fidal che già altre volte è ricorsa a questo specialista in casi veramente disperati, oggi sia tanto guardinga. Tanto più che due mesi fa quando si è trattato di portare Diodal da un medico finlandese e di farlo operare immediatamente non sono sorti tanti problemi e anziché rallentare: il tutto come si sta facendo adesso, si è cercato di accelerare al massimo.

Giorgio Barberis

Il torneo [illegible] pallone elastico

Defilippi si riscatta su Belmonte: 11-3

(p.gal.) *Pronto riscatto di Aurelio Defilippi nella settima giornata del torneo di pallone elastico. Il capitano della quadretta di Santo Stefano Belbo, anziano di cancellare la brutta partita di otto giorni fa ad Andora contro Arrigo, ha travolto con un secco 11-3, di fronte ai propri tifosi, il giovane Belmonte, [illegible] sorretto dal suo capitano Feliciano (sostituito come sempre da Avidano).*

Defilippi ha fatto quasi tutto da solo perché da Gallo, sceso [illegible] campo in condizioni menomate per un infortunio al bra[illegible] [illegible]stro, ha avuto poco aiuto. In campo opposto, Belmonte non è stato molto efficace alla battuta e [illegible] spiega, almeno in parte, il netto divario nel punteggio finale.

Facili successi anche di Bertola e Corino impegnati rispettivamente a Taggia [illegible] Devia e a Cuneo contro Giacco. Felice si è imposto per 11-4, confermando [illegible] essere vicino alla forma migliore, mentre Corino ha lasciato solo cinque giochi al capitano della quadretta della Sempione, sempre a quota zero nella classifica.

[illegible] gara di Andora che sabato [illegible] in notturna vedeva di fronte Arrigo e Billia [illegible] è registrata la quinta vittoria consecutiva del battitore della Don Dagnino [illegible] punteggio (11-4) testimonia [illegible] tenace resistenza della coppia Billia-Viglione. Per Arrigo, ancora imbattuto da quando è rientrato in squadra dopo l'infortunio, si è trattato di un utile collaudo in vista del grosso scontro di domenica a Monastero Bormida contro Berruti. Ieri il campione d'Italia era impegnato a Torino contro Gili e non ha avuto difficoltà ad imporsi per 11-5.

Risultati: *Ad Andora: Arrigo-Billia 11-4; a Cuneo: Corino-Giacco 11-5; a Santo Stefano Belbo: Defilippi-Belmonte 11-3; a Taggia: Bertola-Devia 11-4; a Torino: Berruti-Gili 11-5.*

Classifica: *Berruti e Defilippi p. 6; Belmonte e Arrigo 5; Corino 4; Bertola 3; Devia, Gili e Billia 2; [illegible]*

Motocross a Laveno

A Laveno Mombello (Varese) nella seconda finale juniores di motocross classe 250, il modenese Tomaso Lolli su Malco, recente tricolore della classe 125 cadetti, ha avuto la meglio sulla coalizione [illegible] piemontesi e romani. Sfortunata la prova di Felice Agostini, [illegible] sella alla svedese Husqvarna.

Angiolini su Piron

Alberto Angiolini (Malco), [illegible] Tuoni Gandia, ha vinto sul [illegible] [illegible] motocross [illegible] Apiro la [illegible] prova [illegible] la coppa [illegible] dell'aria. Angiolini, ha battuto non solo [illegible] campione [illegible] Paolo Piron (G.S. Fiamme Oro Milano), ma [illegible] ha tolto il primato in classifica [illegible].

Golf al Sestriere

Si è disputata ieri, al Sestriere, la prima gara della stagione di golf, valevole per la Coppa Ente Provinciale per il Turismo [illegible] Torino. Ha vinto il torinese Romolo Bellori, mentre Norma Furlani si è classificata prima tra le donne.

Meroni campione regionale

Alberto Meroni del C. S. Fiat ha vinto ieri a Cirié il G. P. Brunero ciclistico, valido per il titolo piemontese dilettanti. Meroni ha battuto in volata Riva del Lancia, dopo aver raggiunto il fuggitivo Garetto (G. S. Brunero) a [illegible] trecento metri dal traguardo.

Azzurri al Tour baby

I dilettanti azzurri parteciperanno al Tour dell'Avvenire, che prende il via domani da Marcignan (Marsiglia) in questa formazione: Pavoleesa, Guerrini, Mirri, Perna, Pirani, Pugliese e Rosati i più forti della squadra, che [illegible] guidata dal C. T. Ricci, sono il ver[illegible] Pirani vincitore del recente Giro d'Italia dilettanti ed il bergamasco Mirri del C. S. [illegible].

Dilettanti a Trivero

Stefano Mora si è aggiudicato a Trivero il criterium nazionale della montagna, gara ciclistica per dilettanti.

Calcio femminile

Risultati della 5ª giornata di ritorno del campionato di calcio [illegible]: Cagliari-Falchi Astro 1-4; Pordenone-Lubiam [illegible]; Piacenza-Lombarda 2-4; Gamma 3-Juventus 3-1; Valdobbiadene-Bologna 5-7; Alaska-Messina non disputata.

Nel tamburello

Spareggi necessari

(g. t.) Si è concluso il campionato nazionale serie A girone Alto Monferrato di tamburello, che però continuerà ancora con tre partite di spareggio dato che Basaluzzo, Ovada e Murisengo sono terminate seconde a quota 22. Questa «appendice» è necessaria per determinare le due squadre che assieme al Viarigi, vincitore del girone a quota 24, disputeranno la finale regionale. Il Montemagno retrocede in serie B.

Questi i risultati di ieri: Cremolino-Basaluzzo 10-19; Murisengo-Montemagno 19-9; Viarigi-Scurzolengo 19-7; Ovada-Tigliole 19-7.

Classifica finale: Viarigi 24; Ovada, Basaluzzo, Murisengo 20; Tigliole 12; Cremolino 8; Scurzolengo 6; Montemagno 2.

Questo il calendario degli incontri di spareggio: 14 luglio a Murisengo: Murisengo-Ovada; 18 luglio a Basaluzzo: Basaluzzo-Murisengo; 21 luglio a Ovada: Ovada-Basaluzzo.

Torneo di bocce ad Albissola

Pianelli passo falso [illegible] è ancora [illegible] testa

Albissola, 7 luglio.

Si è conclusa nel tardo pomeriggio di oggi, sui campi della società «Noi» tanto la villa di Albissola S[illegible], la sesta giornata del campionato di bocce a quadrette, valevole per l'assegnazione del trofeo Martini. Sostanzialmente la situazione in vetta alla classifica non è mutata: la Pianelli Traversa (Genuggiao), pur perdendo una partita ieri sera è stata battuta da una sorprendente Biellese con Lauri e Gebasio, quest'ultimo un «regionale», in bella evidenza, e con Beraldo colpitore molto efficace, e rischiando altresì di essere sconfitta anche dalla Miaba, si trova sempre al comando della classifica e conduce ora la graduatoria con cinque lunghezze di vantaggio, poiché la Fucla (Clerico), sua diretta rivale per il titolo, ha subito tre sconfitte.

Al termine del campionato mancano solo sette partite e la questione primato si può ormai considerare chiusa. Per quanto riguarda la retrocessione, la Rutonon non ha più alcuna speranza di salvarsi (ha solo tre punti in classifica e sono ormai 14 le partite che perde consecutivamente), mentre la Cristoforo Colombo può ancora sperare di raggiungere l'Italsider e forse anche l'Olimpia e la Miaba.

Questa la classifica dopo la sesta giornata: 1) Pianelli p. 21; 2) Fucla e Lancia, p. 16; 4) Rivadorese, p. 15; 5) Fiat, p. 14; 6) Genialnolle, p. 12; 7) Biellese e Sampierdarenese, p. 11; 9) Way Assauto, Nizza Refit, Olimpia e Andrea Doria, p. 10; 13) Italsider e Miaba.

g. tol.

Nelle prime prove con materiale di [illegible]

Casse veloce nel "KL"

Cervinia, 7 luglio.

Con le discese in cui gli sciatori sono obbligati ad usare materiali strettamente di serie si sono iniziate oggi a Cervinia le gare del «KL».

La gara con materiali di serie durerà sino a martedì e costituisce un prologo al classico Kilometro lanciato che si svolgerà dal 12 al 18 luglio. Anche oggi, tuttavia, sono scesi in pista tutti i migliori specialisti.

Già al termine di questa prima giornata Alessandro Casse — il primatista mondiale assoluto, con km. 184,237 — è in testa avendo ottenuto la media di Km. 138,375, che rappresenta la migliore prestazione con materiale di serie sulla pista del Plateau Rosa.

ECONOMICI

Acquisto alloggi (Continua da pag. 7)

18 Vendita alloggi

22 Traslochi

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

30 Scuole e istituti

36 Nautica

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

37 Sport, caccia, pesca

42 Antiquariato

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

52 Varie

Al Gran Premio di Francia Peterson precede Lauda e Regazzoni

Due Ferrari in testa al mondiale

La Lotus dello svedese ha dominato, ma Niki e Clay hanno concluso l'"operazione sorpasso" [illegible] Fittipaldi (ritirato) - Qualche guaio ai pneumatici ha impedito di sfruttare a fondo le 312-B3

Digione. Regazzoni e Lauda sul podio accanto allo svedese Ronnie Peterson, vincitore del G. P. di Francia (Telefoto Ap)

([illegible] nostro inviato speciale)
Digione, 7 luglio.

Il Gran Premio di Francia, la corsa che quelli della Ferrari temevano come un bau-bau, ha proiettato Niki Lauda e Clay Regazzoni al vertice del campionato del mondo di formula 1. Ha vinto Ronnie Peterson, con la redivive Lotus, [illegible] l'austriaco e lo svizzero hanno ottenuto il secondo e il terzo posto, conquistando punti preziosissimi per la classifica « mondiale », anche perché Emerson Fittipaldi si è dovuto ritirare. Il [illegible] della [illegible] McLaren ha ceduto dopo un terzo di gara, si vede che tra calcio e auto questo non è un periodo felice per i brasiliani.

L'operazione-sorpasso, quindi, si è conclusa nel modo più lieto per il duo di queste Ferrari che continua la sua [illegible] positiva di circuito in circuito. [illegible] ha [illegible] punti e Regazzoni 32: rispettivamente, cinque ed uno di vantaggio su Fittipaldi, mentre — più staccati — e [illegible] Scheckter, oggi quarto con la Tyrrell, e Peterson. [illegible] è un vantaggio eccezionale, tuttavia ha un suo peso psicologico e tecnico, concretando in termini tangibili la competitività della 312-B 3 e l'operoso lavoro di tutto il « team » di Maranello.

E c'è subito un'altra considerazione da fare. Questo era considerato dai piloti e dai tecnici della Ferrari un circuito poco adatto per le rosse monoposto. Adesso arrivano terreni più propizi, come quelli di Brands Hatch (G. P. d'Inghilterra) e del Nuerburgring (G. P. di Germania): la musica dovrebbe continuare e la posizione di Lauda e Regazzoni rafforzarsi. Inoltre, tutto sommato, il « doppietto » d'onore dell'austriaco e dello svizzero dimostra che le macchine sono andate bene anche a Digione. Anzi, se non si fossero manifestate noiose vibrazioni ai pneumatici, il risultato del Gran Premio di Francia avrebbe potuto forse ripetere quello dell'Olanda, perlomeno [illegible] avrebbe come da sue dichiarazioni — contenuto facilmente l'attacco di Peterson e della Lotus.

Le vibrazioni alle gomme e all'intera struttura della 312-B 3 di Lauda e Regazzoni sono insorte quasi subito, rendendo più difficile ai due piloti [illegible] Ferrari il controllo delle vetture e costringendoli ad affrontare meno velocemente le curve per un sempre più marcato manifestarsi di fenomeni di sottosterzo. Colpa dei pneumatici (trovare l'esatta combinazione di mescole e coperture rappresenta ogni volta un problema estenuante) o altri fattori hanno alterato il delicato equilibrio? Non c'è da preoccuparsi troppo, visto come è andata a finire. Viene spontaneo il chiedersi, ma se quando hanno qualche guaio questi [illegible] arrivano seconda e terza, cosa succede [illegible] tutto va bene?

E' stato un gran premio di Francia interessante, che ha fatto palpitare i 50 [illegible] appassionati giunti nel minicircuito di Digione sotto un sole caldissimo. Al via — 22 piloti sullo schieramento di partenza — prima emozione: il tempo di notare come Lauda scatti in modo meraviglioso, seguito da Peterson e da Regazzoni, ed ecco tre vetture urtarsi, costringendo le tre macchine ad acrobazie per superarle. Il giovane Pryce, [illegible] la Shadow, si mette di [illegible] ostacola Fittipaldi, viene [illegible] mente sorvolato da Reutemann ed è infine investito da Hunt. Fittipaldi riesce a balzare avanti, Reutemann ad arrivare ai box (ne ripartirà dopo alcune riparazioni per poi fermarsi definitivamente) mentre Pryce e Hunt, con la Hesketh, debbono abbandonare la corsa, in pratica prima ancora di cominciarla. E' fatto abbastanza singolare, lo stesso incidente era capitato a Pryce e Hunt due settimane fa al via del Gran Premio d'Olanda. Anche Pescarolo [illegible] e Mass (Surtees) [illegible] subito k.o., [illegible] per la rottura della frizione. [illegible] inizio [illegible] si drammatico.

Lauda [illegible] la gara per sedici giri, con Peterson incollato alle ruote della Ferrari e seguito, a sua volta, da Regazzoni, Scheckter e Fittipaldi, autore di una vigorosa rimonta dopo lo stentato avvio. Al 17° passaggio lo svedese passa al comando e la fila delle [illegible] vetture alle sue spalle non subisce più mutamenti, salvo per Fittipaldi. Si comincia a notare che il motore della McLaren emette un fumo azzurrino (19ª tornata) e al 25° giro ecco il ritiro. Alla Ferrari si tira un sospiro di sollievo e Luca Montezemolo avvisa Lauda e Regazzoni che il brasiliano è k.o. La consegna è intuitiva: non cercate avventure, arrivate fino in fondo.

E così avviene, ma ancora con qualche emozione. Prima si ha la sensazione che il dodici cilindri « boxer » di Lauda perda qualche colpo — e quando questa impressione emerge mancano 30 giri alla fine — poi Scheckter si [illegible] minacciosamente a Regazzoni e si teme che debba sorpassarlo da un [illegible] all'altro. Invece, il motore della Ferrari dell'austriaco torna nel finale a « suonare » bene (forse, si era un po' sporcato) e lo svizzero non concede un'unghia al sudafricano.

Colin Chapman lancia per aria il berrettino [illegible] in omaggio al bel [illegible] di Peterson, ma quelli della Ferrari si abbracciano. Da quando due piloti della Ferrari non sono in testa al « mondiale »? E, bisogna proprio dirlo, hanno la possibilità di restarci sino alla fine.

[illegible] **Feau**

Le classifiche [illegible] Digione e per il campionato

1. Peterson, Lotus, [illegible] giri pari a km 263.180 in 1 ora 21'55"02, media km 192,721. 2. Lauda, Ferrari, a 20"36; 3. Regazzoni, Ferrari, a 27"84; 4. Scheckter, Tyrrell, a 28"11; 5. Ickx, Lotus, a 37"34; 6. Hulme, McLaren, a 38"14; 7. Hailwood, McLaren, a un giro; 8. Depailler, Tyrrell, a un giro; 9. Merzario, Iso, a un giro; 10. Beltoise, BRM, a un giro; 11. Brambilla, March, a un giro; 12. Jarier, Shadow, a un giro; 13. Hill, Lola, a 2 giri; 14. Migault, BRM, a 2 giri; 15. Edwards, Lola, a 3 giri; 16. Watson, Brabham, a 4 giri.

GIRO PIU' VELOCE: il decimo giro di Scheckter, Tyrrell; 3289 metri in 1'00"00, m. km 197,340.

RITIRI E CAUSE: al via, Hunt, collisione, e Pryce, Shadow, e Pescarolo, BRM, frizione, al 2° giro, Mass, Surtees, frizione; 23°, Reutemann, Brabham, sospensione posteriore; 25°, Fittipaldi, McLaren, motore.

PER IL MONDIALE: dopo nove prove (Argentina, Brasile, Sud Africa, Spagna, Belgio, Monaco, Svezia, Olanda e Francia), la situazione del campionato mondiale di F. 1 è la seguente: 1. Lauda punti 36; 2. Regazzoni, 32; 3. Fittipaldi, 31; 4. Scheckter, 26; 5. Peterson, 19; 6. Hailwood e Hulme, 12; 8. Depailler, 11; 9. Beltoise, 10; 10. Reutemann, 9; 11. Ickx e Jarier, 6; 13. Stuck, 5; 14. Hunt, 4; 15. Pace, 3; 16. Hill, Watson e Merzario, 1.

La prossima prova è il Gran Premio d'Inghilterra (20 luglio, circuito di [illegible] Hatch).

"Il campionato è lungo [illegible] ora siamo ottimisti,,

Regazzoni: "L'avversario più pericoloso per il titolo sarà Lauda" - Fittipaldi: "Mi rifarò presto, ho una macchina fantastica"

([illegible] inviato speciale)
Digione, 7 luglio.

Esultanza quasi analoga nel box della Lotus e in quello della Ferrari. Peterson ha ritrovato la [illegible] della vittoria, ripetendo il successo di Montecarlo; Lauda e Regazzoni si sono portati al comando del campionato mondiale di F. 1.

Peterson dice: « E' stata una corsa abbastanza facile. Sono partito [illegible], poi, subito, mi sono intraversato ed ho avuto paura di andar fuori pista. L'aver raggiunto rapidamente Lauda mi ha "caricato". Dopo qualche giro ho capito che la Ferrari di Niki non doveva essere nelle migliori condizioni e ho aspettato il momento opportuno per passarla. Nessun problema sino alla fine, salvo lievi vibrazioni alle gomme ».

Lauda: « Dopo sette giri circa sono cominciate le vibrazioni. La macchina era molto sottosterzante ed era difficile da guidare. E' solo per questo motivo che Peterson mi ha passato. Non so se avrei finito per vincere, certo nella primissima parte della gara controllavo agevolmente Ronnie e la Lotus. Comunque, sono felice lo stesso. E' la prima volta che guido il "mondiale" e spero proprio di rimanerci. [illegible] Hatch e il Nuerburgring sono due circuiti ottimi per la Ferrari ».

Regazzoni: « Anche la mia vettura era sottosterzante. Le vibrazioni [illegible] cominciate al via e, [illegible] la situazione è peggiorata. Ho [illegible] paura [illegible] un po' che Scheckter mi superasse, ripetendo lo scherzo di Nivelles, poi mi sono tranquillizzato. [illegible] ho capito che [illegible] sarebbe riuscito. [illegible] l'impressione che, ormai, l'[illegible] più pericoloso [illegible] il titolo sia Lauda ».

Luca Montezemolo: « [illegible] che [illegible] della Ferrari dobbiamo essere più felici oggi che in Olanda. Avevamo paura di questo circuito, e invece... [illegible] in [illegible] al "mondiale" [illegible] vantaggio e ci aspettano [illegible] grandi premi favorevoli. Non siamo ancora alla svolta decisiva del campionato, ma certo è un [illegible] di estrema importanza ».

Infine, Emerson Fittipaldi: « E' chiaro che sono dispiaciuto, soprattutto perché oggi avevo una macchina fantastica, che andava benissimo. Al via, sono rimasto intrappolato da Pryce, perdendo una dozzina di secondi, ma in pochi giri ho recuperato lo svantaggio. Ma era destino che finisse male. La pressione dell'olio è calata e ho spento il motore. Comunque, la lotta per il titolo non si è certo conclusa qui. Il campionato [illegible] [illegible] sono sicuro [illegible] presto potrò rifarmi ».

m. fe.

Per Merzario e Brambilla [illegible] gara con problemi

Digione, 7 luglio.

(m. fe.) **Arturo Merzario**, con la Iso, e **Vittorio Brambilla**, con la March, si sono classificati al nono e all'undicesimo posto. Una gara piuttosto incolore per entrambi, ma non per loro colpa. Il comasco ha avuto — come il duo della Ferrari — problemi con le gomme e il monzese si è trovato alle prese con un motore piuttosto fiacco. [illegible] la gara Merzario è partito subito [illegible] Watkins Glen.

Il fuoriclasse belga domina nettamente il Tour

Bis della Maglia gialla Merckx sul traguardo di Aix-les-Bains

In [illegible] in salita, Eddy recupera nella discesa e vince in volata [illegible] Martinez, Poulidor e Aja - Panizza perde 1 minuto e scivola al 5° posto - Oggi riposo, prima del tappone alpino

(Nostro servizio particolare)
Aix-les-Bains, 7 luglio.

Il dominio di Merckx [illegible] Tour de France si va sempre più consolidando. Dopo la vittoria ottenuta ieri a Gaillard nella prima tappa di montagna, Eddy si è ripetuto oggi [illegible] Aix-les-Bains, dopo aver superato un momento assai difficile nella scalata al Col du Chat, situato a soli 23 chilometri dall'arrivo. In vetta al colle la Maglia gialla era attardata di [illegible] due minuti rispetto allo spagnolo Aja — con [illegible] notevoli scalatore — e [illegible] oltre un minuto sul sorprendente Poulidor mentre meglio il nostro Panizza lo precedeva. Eddy, in compagnia del francese Martinez, ha [illegible] il tutto per tutto nella successiva discesa e, dopo aver raggiunto i battistrada, ha [illegible] a scatti per scrollarsi di dosso gli avversari. Panizza non ha resistito al ritmo imposto da Eddy Merckx il quale sul circuito cittadino di Aix-les-Bains non [illegible] avuto difficoltà a regolare allo sprint nell'ordine Martinez, Poulidor e Aja, [illegible] più di lui avevano speso nella parte cruciale della corsa.

Panizza, preceduto dal [illegible] di squadra Bertoglio, si classificava al sesto posto, perdendo un minuto e due secondi sulla Maglia gialla e scivolando dal quarto al quinto posto in classifica. Un mezzo insuccesso che non intacca i meriti del coraggioso corridore [illegible] Brooklyn, il quale ha retto il [illegible] dei migliori in salita, rassegnandosi a cedere [illegible] quando, nella [illegible] sul traguardo, la corsa si è trasformata in una vertiginosa e rischiosissima picchiata.

Per Merckx, che ha portato il suo vantaggio a 2'01" sul secondo in classifica (non più Agostinho ma Poulidor) quello di oggi è il quarto [illegible] parziale nel Tour, prologo compreso. Il vero protagonista [illegible] giornata è stato tuttavia Poulidor, artefice di un'offensiva che avrebbe potuto [illegible] cara al fuoriclasse belga. La tappa, che per un centinaio di chilometri non [illegible] offerto episodi di rilievo, si è fatta ben più vivace ai piedi della salita del Col du Chat, a 23 chilometri dall'arrivo. Lo spagnolo Aja è andato via da solo sulle prime rampe. A metà [illegible], vedendo Merckx in difficoltà, è scattato di forza anche il vecchio Poulidor. [illegible] è [illegible] la vetta [illegible] trenta secondi di ritardo sullo scalatore iberico. Panizza seguiva ad un minuto e mezzo e la Maglia gialla Merckx ad 1'45".

Nella discesa, come si è detto, Merckx in compagnia di Martinez, si scatenava all'inseguimento, scavalcando Panizza e riagguantando anche Poulidor, ad [illegible] chilometri dal traguardo, dopo che il « veterano » francese [illegible] a sua volta raggiunto il [illegible] Aja. La Maglia gialla, [illegible] aver [illegible] tentato di staccare i compagni negli ultimi chilometri, ha vinto, come si è detto, agevolmente in volata.

All'arrivo c'è stata un po' di confusione per l'attribuzione dei tempi, che non riflettono la posizione reale al momento del passaggio sul traguardo. Poiché il tracciato comprendeva tre giri di un circuito cittadino, i tempi sono stati presi all'ingresso sul circuito: per questo Agostinho, classificatosi settimo alle spalle di Panizza, ha [illegible] tempo inferiore di 21 [illegible] a quello dell'italiano.

Domani il Tour riposa ad Aix-les-Bains, prima di affrontare il tappone alpino con traguardo a Serre-Chevalier, comprendente le scalate del Col de la Cochette, al Cucheron, del Télégraphe e al Galibier. (Ansa - Reuter)

Ordine d'arrivo: 1. *Merckx* (Molteni) km 131,500 in 3 h 40'16"; 2. *Martinez*; 3. *Poulidor*; 4. *Aja*, tutti [illegible] tempo del vincitore; 5. *Bertoglio* a 1'02"; 6. *Panizza* s.t.; 7. *Agostinho* a 13"; 8. *Lopez Carril* a 1'08"; 9. *Pollentier* s.t.; [illegible] [illegible] *Wille* a 2'08"; [illegible] *Bellini* s.t.

Classifica generale: 1. *Merckx* 53 h 21'30"; 2. *Poulidor* a 2'01"; 3. *Aja* a 2'13"; 4. *Agostinho* a 2'16"; 5. *Panizza* a 3'01"; 6. *Lopez Carril* a 3'28"; 7. *Martinez* a 1'38"; 8. *Pollentier* a 6'33"; 9. *Olive* a 6'31"; 10. *Sarty* a 8'37".

Baronchelli a Leffe si rompe un [illegible]

(Nostro [illegible] particolare)
Leffe, 7 luglio.

(g. p. g.) **Giambattista Baronchelli** ha riportato la frattura dell'omero destro, dopo aver investito una bimba nel corso del Circuito degli Assi svoltosi oggi pomeriggio a Leffe e vinto per distacco da Gimondi.

Il giovane corridore bergamasco era in testa alla corsa, in discesa, quando una bambina di sei anni, Cristiana Crottini di San Felice al Lago, sfuggita al padre, ha attraversato improvvisamente la strada ed è stata investita da Baronchelli, che è finito egli pure a terra.

Il ciclista è stato ricoverato all'ospedale di Clusone con prognosi di trenta giorni per la frattura dell'omero destro e contusioni al parietale destro. [illegible] gravi le condizioni della bambina, ricoverata all'ospedale di Gazzaniga per la frattura dell'osso occipitale, con prognosi riservata.

Offshore mondiale a Napoli

Bonomi rompe lo scafo A De Angelis la vittoria

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, 8 luglio.

La prima prova italiana valevole per il campionato mondiale *offshore*, è stata la corsa delle sorprese. Il favoritissimo Carlo Bonomi detentore [illegible] [illegible] e reduce [illegible] quattro vittorie [illegible] all'estero è rimasto bloccato poco prima di Gaeta, ad una breve distanza dal via. Ha dovuto ritirarsi. Il romano De Angelis [illegible] quindi colto il suo ennesimo successo motonautico (non sa [illegible] lui se è il 179° o il 180° primo posto, comprendendo anche le gare non di altura). Balestrieri, un altro dei più forti specialisti si è invece autobeffato [illegible] per [illegible] polemici e di puntiglio una competizione in cui, fortuna ed abilità permettendo, avrebbe potuto accumulato punti preziosi.

Il mancato successo del «Cigarette 35» del Dry Martini, [illegible] impedirà a Bonomi di dominare in classifica visto che rimane in testa con 36 punti, contro i 31 del brasiliano [illegible]ce. Questo [illegible] le però costringerà il campione ad impegnarsi al massimo anche il 17 luglio prossimo negli Stati Uniti ed il 21 nella Viareggio-Bastia-Viareggio [illegible] si vede i piloti di motonautica d'altura viaggiano veloci anche nei loro spostamenti: in cinque giorni l'italiano campione del mondo correrà oltre Atlantico ed in Mediterraneo).

Il Trofeo partenopeo si è disputato [illegible] un [illegible] di 330 chilometri circa: da Napoli a Gaeta, Ponza, Capri, Pozzuoli. Il tempo è rimasto splendido, tolto un po' di brezza tra Gaeta e Ponza. E' stato proprio poco prima di Gaeta, che Bonomi ha rotto un piede della trasmissione poppiera ed è stato costretto ad abbandonare.

Fra le [illegible] interessanti della giornata, il [illegible] posto dell'esordiente Alessandro Blasetti — è solo lontano parente del regista — conduttore dell'industriale di origine torinese Pantuzzi e, nella terza categoria, la lotta in famiglia tra Sergio e Andrea Tombolini. Quest'ultimo, quaranta anni, una [illegible] passione, è il regista di films pubblicitari. Tra l'altro ha diretto [illegible] [illegible] commissario di polizia «Rock», quello di «Lei è un fenomeno (spettore, non sbaglia mai)». Al contrario di «Carosello», Andrea Tombolini (il padre) ha sbagliato. Ma ne è ben felice, perché la vittoria è toccata al figlio.

Il più clamoroso risultato della gara napoletana è però il terzo posto ottenuto da Frare su una barca in compensato marino, rinforzato in vetroresina [illegible] dei cantieri del Garda e munita di motore Fiat Aifo Diesel CP 3 8M, dalla potenza di circa 220 CV.

Questo [illegible] ha battuto il record mondiale [illegible] già appartenente alle Fiat Aifo, per motori Diesel. Due anni fa, Frare aveva sfiorato gli [illegible] all'ora proprio sullo [illegible] [illegible] odierno. Oggi ha toccato la media record sull'intero percorso di 84,830 che rappresenta un massimo mondiale in genere *offshore*. In [illegible] tratti ha superato i [illegible] all'ora, dimostrando la potenza e la versatilità dei motori [illegible] anche in [illegible] esasperate [illegible] quelle [illegible] formula 1 del mare.

La corsa, [illegible] il prematuro ritiro di Bonomi, [illegible] ha praticamente avuto storia. De Angelis è partito in testa ed ha mantenuto la posizione a tutti i controlli, arrivando primo con netto vantaggio. Castoldi, con il suo Jet, non ha resistito al ritmo dei più veloci, mentre Soccol, un collega della stampa specializzata, che faceva parte dell'equipaggio dell'Arcidiavolo, è pure stato attardato.

Paolo Bertoldi

Così all'arrivo

Ottavo « Trofeo Napoli » valevole per il campionato mondiale, europeo ed italiano.

Classifica offshore: 1. Giulio De [illegible] (Eral [illegible] [illegible]) 3 ore 32'24" e 3/10, media [illegible]; 2. Blasetti-Pantuzzi (Talvez) 3 ore 31'21" e 6/10, media 102,799; 3. Frare (Ror 33) 4 [illegible] 3'20" e 4/10, [illegible] 84,830 (primo della seconda classe OP 3 e primo dei diesel); 4. Salvlogrande in 4 [illegible] 14'13" e 4/10, media 81,404.

Classifica classi OP 3: 1. Sergio Tombolini, 3 ora 42'07", media chilometri 69,734; [illegible] Andrea Tombolini, 1 ora 42'41", [illegible] 68,709.

Reazione di Paschetto baseball-rissa [illegible] Torino

Incidenti sul diamante di via Passo Buole nel corso della partita tra Juventus ed Europhon, valida per la seconda giornata di ritorno del massimo campionato di baseball e terminata con il punteggio di 5 a 3 a favore dei milanesi. L'arbitraggio di Parodi di Genova e [illegible] Chiusa di Parma è [illegible] [illegible] tutto insufficiente. Paschetto, allenatore-giocatore dei bianconeri, a metà della terza ripresa, si è messo a discutere con l'arbitro capo che lo ha espulso. A questo punto il giocatore torinese ha cercato di avventarsi su Parodi afferrandolo per un braccio, trattenuto a stento da compagni ed avversari. Si è avvicinato anche l'arbitro di base [illegible] (che ieri [illegible] aveva già espulso Paschetto) che, a quanto pare, [illegible] avrebbe rifilato un calcio [illegible] Paschetto era circondato [illegible] propri giocatori. [illegible] rissa è ripresa e solo dopo parecchi minuti è tornata la calma.

La partita è poi continuata e la Juventus ha impegnato fino all'ultima ripresa l'Europhon capolista: [illegible] Bordino, Signorin e Bondavalli sulle basi, Cabri si è lasciato eliminare al piatto da Fusaro.

notizie flash

Panatta malato?

Panatta è partito ieri con Bertolucci, Barazzutti e Zugarelli per la Svezia dove disputerà un torneo prima della Coppa Davis. Il campione d'Italia accusa dolori alla schiena. Se non migliorerà contro la Svezia i singolari sarebbero giocati da Bertolucci e Barazzutti.

Successo del Sadà

Il Sacib [illegible] [illegible] il [illegible] internazionale di [illegible], a Rapallo, precedendo Innocenti, Brina e Stella Rossa Belgrado.

Atletica: Urss batte Usa

L'incontro di atletica leggera tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica si è concluso ieri a Durham, nella Carolina del Nord, con la vittoria della squadra sovietica per 191 punti a 184. In [illegible] maschile hanno prevalso gli Stati Uniti con 117 punti contro 102, mentre in campo femminile hanno vinto le atlete sovietiche con 90 [illegible] 67.

Nuoto: mondiale della Richter

La [illegible] [illegible] Ulrike Richter ha stabilito ieri a Rostock, nel corso dei campionati nazionali di nuoto, il nuovo record mondiale dei m 200 dorso in 2'18"41 (precedente primato: 2'19"2 dell'americana Belote).

Nesti nella "Sito"

Mauro Nesti si è aggiudicato a Cosenza la « Coppa [illegible] » d'automobilismo, valida per il campionato europeo [illegible] montagna. Nesti, [illegible] una Lola Bmw 2000, ha stabilito il nuovo record della corsa in [illegible].

STAMPA SERA ESTERO INTERNO
Anno 106 - Numero 150

Forse la carne sarà venduta sottocosto all'Urss

Una montagna di bistecche nei depositi della Comunità

Si tratta di circa 120 mila tonnellate che gli allevatori non sono riusciti a vendere a prezzo remunerativo - [illegible] profila un nuovo scandalo, come quello [illegible] burro

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 7 luglio.

I cittadini sovietici forse mangeranno manzo a buon mercato grazie ai sussidi [illegible] contribuenti della Cee, che [illegible] loro volta pagano prezzi altissimi per [illegible] bistecca. Questa è una delle possibilità [illegible] studio della commissione europea per ridurre la «montagna di manzo» (120 mila tonnellate circa) che si sta accumulando [illegible] nei frigoriferi dei Paesi comunitari, poiché gli allevatori non riescono a vendere il loro prodotto [illegible] un prezzo remunerativo sul mercato libero. Di [illegible] guenza, interviene la Cee, che acquista la [illegible] e [illegible] mette in frigorifero.

Ora non c'è più spazio neppure nei frigoriferi, mentre in alcuni Paesi la carne scarseggia nei supermercati e nelle macellerie. Questa è l'ultima prova del pessimo [illegible] della politica agricola comune, da cui traggono vantaggio soprattutto i francesi.

La Comunità economica europea già finanzia [illegible] esportazioni [illegible] carne e questi sussidi alle esportazioni [illegible] aumentati di recente [illegible] 25 per cento. Qualche commissario vorrebbe ora cedere ai Paesi extracomunitari la «montagna di [illegible]» a prezzi irrisori, magari ad un quinto [illegible] reale, [illegible] avvenne per la famosa montagna di burro di duecentomila tonnellate acquistata dai sovietici un anno e [illegible] fa. Ma in quel [illegible] scoppiò [illegible] scandalo; dunque la Commissione è oggi divisa, perché teme le reazioni [illegible] un'opinione pubblica già tiepida verso [illegible] burocrazia comunitaria.

[illegible] di là [illegible] avendita di carne all'Unione Sovietica o ad altri Paesi, [illegible] gravissima la questione della [illegible] di manzo, poiché gli agricoltori macellano in anticipo le bestie, non potendo sostenere gli alti [illegible] produzione.

E malgrado ciò, a [illegible] della speculazione o [illegible] inefficiente sistema distributivo, i prezzi della bistecca [illegible] nelle macellerie salgono.

Nel 1976 la «montagna di [illegible]» diverrà, scrive l'*Economist*, di proporzioni shimalaiane». Spetta dunque [illegible] Consiglio dei ministri agricoli del 15 luglio trovare [illegible] misure che incoraggino gli allevatori a non macellare tante bestie in [illegible] breve tempo.

Renato Proni

Oggi in Canada si vota [illegible] Camera

Montreal, 7 luglio.

Domani si vota in tutto il Canada [illegible] anticipo [illegible] scadenza prevista, per rinnovare il Parlamento. Il Primo ministro Trudeau (liberale), dopo le consultazioni del 1972, nelle quali non era riuscito a conquistare la maggioranza, guidava [illegible] governo [illegible] o, alla lunga, la situazione [illegible] diventata insostenibile. *(Ansa-Upi)*

Secondo la Pravda a Mosca

L'accordo USA-URSS "rafforza la pace"

Il segretario americano Kissinger, a Monaco, ha riferito al Cancelliere tedesco i risultati [illegible] vertice tra Nixon e Breznev

(Nostro servizio particolare)
Monaco, 7 luglio.

Il segretario di Stato americano Henry Kissinger ha proseguito oggi i colloqui politici a Monaco [illegible] privato [illegible] il cancelliere germanico Helmut Schmidt. Kissinger ha informato il Cancelliere sugli ultimi sviluppi in fatto di armamenti strategici nucleari, anche alla luce del recente «vertice» sovietico-americano di Mosca. A questo proposito, la Pravda di [illegible] afferma che gli accordi raggiunti durante il terzo incontro fra Urss e Usa «rafforzano ulteriormente la pace nel mondo».

«Questo importante insieme [illegible] trattati — afferma la Pravda — significa [illegible] considerevole progresso lungo la strada del consolidamento della pace e [illegible] fiducia reciproca». *Aggiunge poi che i due anni trascorsi dopo la prima visita di Nixon a Mosca hanno dimostrato i benefici effetti che i migliorati rapporti sovietico-americani hanno dato al mondo.* «Tale miglioramento ha avuto un ruolo positivo nel por fine alla guerra [illegible] Vietnam, e nel [illegible] condizioni favorevoli a un certo progresso verso una pa[illegible] sistemazione nel Medio Oriente e verso la convocazione [illegible] una conferenza [illegible]».

r. s.

Ricoverati in ospedale 52 bagnanti

Lasagne intossicano 100 persone a Genova

Nessuno è grave - Chiuso per ordine della polizia, in attesa della perizia dell'ufficio d'igiene, il ristorante che ha servito il pranzo

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 7 luglio.

Quella che doveva essere una piacevole domenica al [illegible] è trasformata per 52 persone (22 adulti e 30 bambini) in un'affannosa corsa agli ospedali cittadini in quanto colpite da una lieve forma di intossicazione [illegible] sata dalle lasagne al forno mangiate al ristorante dello stabilimento balneare «San Nazaro», in corso Italia. [illegible] tutti i ricoverati, fortunatamente, i medici hanno emesso [illegible] prognosi buona: guariranno in cinque giorni [illegible] massimo. Altri cinquanta bagnanti, [illegible] hanno preferito farsi curare dai rispettivi medici personali, hanno accusato sintomi di malessere dopo aver mangiato anch'essi le lasagne incriminate.

Verso mezzogiorno il ristorante, che il comune ha dato in gestione insieme al bar a Salvatore Morabito, di 59 anni, è stato preso d'assalto. Verso le 15 sono cominciati i guai. I primi ad accusare malessere, sotto forma di conati di vomito, giramenti di testa, senso di mancamento, sono stati i bambini, seguiti poco dopo dagli adulti.

Trenta bambini sono stati portati all'istituto pediatrico Gaslini, ventidue adulti al pronto soccorso del San Martino, dove i medici li hanno sottoposti alle cure del caso disponendone il ricovero, a titolo precauzionale, per questa notte. A queste cinquantadue vanno aggiunte almeno altre cinquanta persone che sicuramente hanno mangiato le lasagne al forno.

La polizia ha disposto la chiusura del ristorante e [illegible] bar, ed ha interrogato il gestore [illegible] locali; il Morabito, però, sostiene [illegible] tutto era in regola e che il malore deve [illegible] attribuito a cause diverse dal mangiare. Su disposizione del medico provinciale, è stata ordinata una perizia sui cibi trovati nella cucina del ristorante, che sarà effettuata dall'ufficio d'igiene del comune. Soltanto dopo che le analisi [illegible] state compiute il locale potrà tornare a funzionare.

g. b.

Le rapiscono il bimbo e vogliono [illegible] borsetta per restituirglielo

Napoli, 7 luglio.

(a. l.) Due giovani, per poche migliaia di lire, hanno rapito per strada, cogliendo di [illegible] la giovane madre, un bambino [illegible] mesi che dormiva nel suo carrozzino. Dopo essersi fatto consegnare il borsellino con [illegible] mila lire, l'anello nuziale [illegible] una catenina d'oro, dalla povera donna in lacrime, le hanno restituito dopo pochi minuti il piccino. I delinquenti sono riusciti a fuggire, su una vettura di [illegible] cilindrata.

L'episodio è avvenuto alla periferia di Napoli, a Barra. La denuncia è stata fatta da Maria Cozzolino, 21 anni.

Secondo le dichiarazioni della donna, il fatto è avvenuto [illegible] le 14, in via Cimitero. La strada era deserta. La giovane si recava a pranzo dai genitori che abitano poco distante, spingendo il carrozzino con il bimbo. Una vettura con due giovani a bordo si è affiancata lentamente al marciapiede, poi si è fermata. E' sceso un giovane che [illegible] sollevato il piccino e lo ha deposto nell'auto.

«Non ho avuto la forza di gridare — ha detto tra [illegible] la donna — sono rimasta paralizzata. Quando il giovane mi ha chiesto il denaro per la restituzione di mio figlio, ho consegnato frettolosamente il borsellino, poi [illegible] sono [illegible] l'anello e la catenina che avevo al collo. Non avevo altro».

A Saint-Tropez è ritornata l'estate alla BB

Saint-Tropez. Sulla spiaggia e lungo la passeggiata, rese famose da Brigitte Bardot, con l'estate sono tornati in massa i turisti (Foto Team)

Nel Tanaro, [illegible] periferia di Alessandria

Vuole [illegible] l'[illegible] Annegano tutti [illegible] due

Le vittime avevano [illegible] e 35 anni - Sono sprofondate in una [illegible] fangosa: travolte dalla corrente

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 7 luglio.

Due giovani [illegible] morti, uno nel tentativo [illegible] salvare l'altro, annegando nel fiume Tanaro, alla periferia di Alessandria, [illegible] zona detta «dei marmi», fra [illegible] Catania e il ponte [illegible] Cittadella. Le vittime sono Giuseppe Lancioni, 17 anni, abitante ad Ancona, via Montacuto 69, dipendente del circo di Liana Orfei, attendato in questi giorni ad Alessandria (era il guardiano [illegible] elefanti), [illegible] Ennio Scursello, 35 anni, [illegible] veneto abitante a Cigliano [illegible] via Pellico 44, operaio alla Lancia di Chivasso, amico del Lancioni.

Proprio per far [illegible] al giovane guardiano, l'operaio era venuto ad Alessandria e con lui, prima dell'inizio dello spettacolo pomeridiano [illegible] circo equestre, si è recato in riva al fiume. Per scherzo si spingevano a turno in acqua. Improvvisamente uno dei due ha cominciato a sprofondare: il Tanaro in quel punto è molto fangoso e nasconde insidie che solo gli abitanti del luogo conoscono.

Ha invocato [illegible] e l'amico si è gettato in acqua per salvarlo, ma è a sua volta sprofondato: la corrente li ha portati via entrambi. A nulla è valso il [illegible] tentativo [illegible] un altro giovane, l'alessandrino Aldo Ongarello, abitante in via Sclavo 30, il quale, [illegible] cortosi della situazione drammatica, si è gettato in [illegible]. Prima che la corrente portasse via anche lui, l'Ongarello ha desistito [illegible] a fatica è riuscito a riguadagnare la riva.

Dato l'allarme, sono accorsi i vigili del fuoco e una pattuglia del 113: i due amici [illegible] stati poco dopo ripescati [illegible] vigili del fuoco, ormai senza vita. [illegible] indumenti lasciati a riva non vi erano documenti personali e le vittime sono state più tardi identificate da un conoscente dello Scursello, l'operaio Carlo Rossi, 38 anni, di Cigliano, il quale, dopo aver sostato qualche [illegible] po presso il Tanaro con [illegible] altri due, si [illegible] allontanato.

Era ai giardini pubblici quando ha sentito parlare dei due annegati: è corso sul posto e nei due cadaveri appena ripescati ha riconosciuto il collega di lavoro e compaesano e il Lancioni. Le due salme sono state trasferite all'obitorio del cimitero di Alessandria.

Emma Camagna

A Caldonazzo, nel Trentino
Fa il bagno di notte e scompare tra le onde

Trento, 7 luglio.

(a. n.) Una turista austriaca, Elisabetta Kovac, 24 [illegible] che dopo la mezzanotte si era tuffata con un'amica nelle acque di Caldonazzo, per fare una nuotata al chiaro di luna, è scomparsa tra le onde. L'amica ha dato l'allarme e si sono iniziate le ricerche: solo questa mattina i sommozzatori hanno ripescato il cadavere.

Forse [illegible] decisione il 22

La Cee vuol trovare prestito per l'Italia

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 7 luglio.

Uno dei maggiori problemi finanziari della Comunità è come trovare un grosso prestito per l'Italia, colpita da una grave [illegible] della bilancia dei pagamenti. Su questo prestito sono sorte polemiche, pressioni e interpretazioni, in base agli interessi politici di alcuni partiti italiani e di qualche intraprendente commissario Cee. In sintesi, c'è chi preferisce un prestito tedesco, chi un prestito americano, chi un prestito dagli arabi, in [illegible] trodollari.

La Germania però nicchia e gli Stati Uniti hanno già accettato la rivalutazione delle nostre riserve [illegible] come garanzia dei prestiti internazionali. Infine, c'è chi sostiene che il prestito sa[illegible] inutile e che l'Italia deve fare da sola.

La cifra oscilla dai due miliardi ai cinque miliardi di dollari.

Tra due giorni, martedì, a Basilea si riunirà il comitato dei governatori delle banche centrali per discutere le idee della Commissione europea sul dispositivo di solidarietà comunitaria, cioè la raccolta [illegible] prestiti a medio e a lungo termine con la garanzia collettiva della Cee a favore dei [illegible] in difficoltà. Il 10 e 11 luglio a Bruxelles si riunirà il comitato monetario [illegible] esaminare sotto un altro p[illegible] stessi argomenti. Forse, dunque, il Consiglio dei ministri finanziari del 15 luglio non riuscirà a prendere una decisione sul sostegno finanziario all'Italia. Tutto potrebbe [illegible] al consiglio degli Affari esteri del 22 luglio.

r. p.

Bonn: il governo italiano non ci ha chiesto aiuti

Monaco, 7 luglio.

Il portavoce di Bonn, Boelling, ha dichiarato oggi che «per quanto riguarda la Germania Occidentale, l'Italia non ci ha chiesto una qualsiasi forma di aiuto, cosicché il problema non si è posto». *A Boelling [illegible] stato domandato [illegible] il cancelliere aveva preso in esame un «contributo» per il superamento delle più immediate difficoltà italiane.* (Ansa)

Due giorni di colloqui

D'Estaing [illegible] a Bonn (petrolio, [illegible] e Mec)

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 7 luglio.

Il presidente Valéry Giscard d'Estaing farà in Germania il primo viaggio all'estero da quando è capo dello Stato. Con lui saranno il primo ministro e quelli degli Esteri, Finanze, Interno, Difesa, Agricoltura, Industria, più il sottosegretario portavoce del governo ed il coordinatore del trattato di cooperazione franco-tedesca.

Appunto nell'ambito della «cooperazione» si svolgerà il vertice fra i principali dirigenti [illegible] Parigi e di Bonn, ma la congiuntura internazionale conferisce un [illegible] particolare ai colloqui, che si svolgeranno a Gimnisch da domani pomeriggio [illegible] della mattinata di martedì. Saranno [illegible] a confronto i punti di vista sulla [illegible] Comunità europea, sulla politica energetica e sul dialogo fra Paesi europei e arabi.

Comunità europea: verranno esaminate le richieste inglesi per un riesame delle condizioni di ammissione della Gran Bretagna al Mec e le difficoltà economiche di vari Paesi, soprattutto l'Italia. A Parigi si dice che Giscard d'Estaing rimarrà intransigente verso Londra ed accetterà il punto di vista tedesco secondo cui i Paesi in difficoltà economiche e finanziarie devono prima di tutto fare uno sforzo nazionale per poter ottenere l'assistenza altrui, che dovrà venire soprattutto da Bonn.

Politica energetica: Giscard d'Estaing sosterrà che la Cee dovrebbe trattare direttamente coi paesi produttori di petrolio invece di associarsi alle iniziative americane ma è disposto a far partecipare la Francia ad eventuali iniziative della «Ocse» (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) di cui fanno [illegible] te i principali paesi industriali del mondo [illegible] nista.

l. m.

Buenos Aires — Duilio Brunello, un giornalista di 49 anni, è stato eletto la notte scorsa presidente del Movimento nazionale giustizialista argentino, di cui [illegible] presidente il generale Perón.

Previsioni della rivista americana

Time: Umberto Agnelli tra i futuri capi italiani

New York, 7 luglio.

(a.p.) Nel suo ultimo numero, la rivista americana «Time» nomina 150 personalità che a suo giudizio dovrebbero affermarsi come futuri capi.

Per gli Stati Uniti, la rivista fa il nome di Edward Kennedy, del senatore Adlai Stevenson III (figlio [illegible] defunto senatore che per due volte perse la corsa alla presidenza) e anche di Maynard Jackson, sindaco negro di Atlanta in Georgia.

I futuri capi dell'Italia sono elencati dalla rivista nel modo seguente: Umberto Agnelli, amministratore delegato della Fiat; Antonio Bisaglia, ministro dell'Agricoltura; Luciana Castellina, giornalista di sinistra; e [illegible]no Craxi, vicesegretario del [illegible].

[illegible] distruggere le liste elettorali in Cile

Santiago, 7 luglio.

Il governo cileno del generale Pinochet ha ordinato la distruzione delle liste elettorali sulle quali figuravano circa tre milioni e mezzo di elettori. Secondo le autorità militari le liste erano state «falsificate» da elementi di [illegible] stra del precedente regime.

Il segretario di Stato all'informazione della giunta, Federico Willoughby, ha dichiarato che si procederà quanto prima a un censimento per ricostituire le liste elettorali. *(Ansa-Afp)*

[illegible]ppello a Santiago "Basta con le torture"

Parigi, 7 luglio.

Un appello è stato rivolto all'opinione pubblica internazionale ad agire con [illegible] in modo che cessino in Cile «lo stato di guerra interna, le detenzioni arbitrarie, le torture ed i processi sommari», siano liberati i dirigenti di «Unità Popolare» e tutti i detenuti politici, e sia rispettato il diritto d'asilo. *(Ansa)*

Il Giappone sconvolto da un tifone: 27 morti

Tokio, 7 luglio.

Ventisette persone sono morte [illegible] altre 23 [illegible] disperse nel Giappone occidentale, sconvolto da ventiquattr'ore [illegible] tifone «Gilda».

Il tifone, preceduto da un vento che ha superato la velocità di [illegible] chilometri all'ora, ha provocato centinaia di frane. Decine di case sono state distrutte e più di 4500 sono allagate. Queste cifre sembrano destinate ad aumentare via via che le comunicazioni con la zona devastata vengono ristabilite.

I trasporti ferroviari e stradali sono ridotti al minimo a causa del crollo dei ponti e delle frane che hanno invaso la sede stradale e i binari. Centinaia di treni sono [illegible] aboliti.

Dopo il Giappone, «Gilda» ha investito le [illegible] costiere della Corea meridionale, dove ha provocato la morte di otto [illegible]: i senzatetto sono più di quattromila. *(Ap)*

Gigantesche conchiglie scoperte [illegible] Ande

Lima, 7 luglio.

Conchiglie [illegible] e resti fossili di altre [illegible] marine [illegible] stati trovati nei contrafforti della Cordigliera delle Ande, nel dipartimento di La Libertad (Perù settentrionale), [illegible] studioso Jorge Calderon Alvarez. Il [illegible] è avvenuto a [illegible] quota di oltre mille metri nella vallata di Cochabamba, [illegible] a Huamachuco (a 800 chilometri a nord-est di Lima).

Alvarez ha dichiarato che la presenza dei fossili nella Cordigliera delle Ande conferma, a suo avviso, la teoria dell'esistenza dell'Atlantide. Lo scienziato ha fatto anche notare che in precedenza nella [illegible] di Huamachuco sono stati trovati [illegible] giacimenti di sale. *(Ansa)*

Sulla sponda del lago d'Orta

Sparito da [illegible] giorni [illegible] morto in auto

(Dal nostro corrispondente)
Madonna del Sasso, 7 luglio.

(g.b.) Un impiegato di Grignasco, Amilcare Damiani, 34 anni, è stato trovato senza vita nella sua auto in un bosco poco lontano [illegible] strada in costruzione che da Boleto porta a La Piana.

Il cadavere era in avanzato stato di decomposizione, ma tutto lascia credere che il Damiani si sia suicidato. A fare la macabra scoperta è stato un gruppo di boy scout, sulla sponda occidentale del [illegible] d'Orta. Avevano [illegible] già ieri una Citroen DS 21 targata VC 208208 che sembrava abbandonata. Oggi si sono avvicinati e sono stati investiti da un fetore acuto. Un turista di passaggio ha chiamato i carabinieri di Alzo.

Un sottufficiale, che comanda provvisoriamente la stazione di Romagnano Sesia, non appena ha visto la «DS» e gli indumenti indossati dalla vittima (pantaloni blu e camiciotto rosso) non ha avuto [illegible] sull'identità del morto.

Sulla dinamica del suicidio la «scientifica» non ha dubbi: giunto a Madonna del Sasso, il Damiani ha collegato alla marmitta dell'auto due tubi di plastica lunghi più di due metri, facendo passare l'estremità attraverso i finestrini delle portiere posteriori. Ha tappato le fessure del finestrino con dei giornali, è andato al posto di guida ed ha avviato il motore.

Otto donne e 131 uomini affronteranno paludi, giungle, coccodrilli, serpenti

Esploratori sulle misteriose acque del Congo

(Nostro servizio particolare)
Londra, 7 luglio.

Una spedizione internazionale, guidata da uno [illegible] più [illegible] esploratori d'Inghilterra, comincerà il primo ottobre, scendendo le acque del Congo, una delle più pericolose imprese della storia moderna. Sarà il primo tentativo di navigare per tutta la sua lunghezza il misterioso fiume, che per oltre 4300 chilometri presenta rapide insidiosissime: spesse giungle, paludi, coccodrilli, serpenti mortali e nugoli di insetti portatori di malattie.

Comanderà la spedizione il maggiore John Blashford-Snell, 37 anni, ufficiale dell'esercito britannico, che dopo aver combattuto nell'Ulster, a Cipro e ad Oman ha guidato negli ultimi 14 anni dodici importanti spedizioni nelle regioni più difficili [illegible] mondo. L'ultima di queste spedizioni è del 1971: percorse 21 mila chilometri dall'Alaska alla Terra del fuoco.

Al suo seguito, nel Congo, saranno 131 uomini e otto donne, tutti specialisti nei rispettivi campi, [illegible] l'americano Ron Smith, il sergente dell'e[illegible] inglese Eddie McGee, lo scienziato Freddie Rodger, l'infermiera inglese Pamela Baker, e Kay Thompson, una vedova che si è allenata come la più nota esploratrice britannica.

Il principale obiettivo della spedizione è la ricerca scientifica, in particolare sulla «cecità del fiume», [illegible] malattia [illegible] dalle mosche. Colpisce quattro [illegible] cinque persone che risiedono nello Zaire settentrionale (ex Congo Belga).

Blashford-Snell, figlio di un pastore protestante inglese, ha dichiarato: *«Tutti coloro che prendono parte a questa spedizione devono prospettarsi la non lieta possibilità di non tornare mai più»*.

La spedizione è composta principalmente da britannici, ma [illegible] essa fanno anche parte americani, francesi, belgi, australiani, neozelandesi, finnici, un reparto di [illegible] Gurkhas provenienti dal Nepal e alcuni ricercatori dell'Università dello Zaire. Il costo dell'impresa è preventivato in [illegible] mila dollari (168 milioni [illegible] lire circa); gli organizzatori [illegible] la Società britannica per la ricerca scientifica e il quotidiano *Daily Telegraph*.

Gli esploratori sperano anche di rintracciare alcune specie [illegible] gorilla e scimpanzé nello Zaire meridionale, cioè [illegible] pressi delle sorgenti del Congo, che si [illegible] uniche.

(Ap)

In Pietra Ligure è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Dassano

di [illegible]

— Torino, 7 luglio 1974.

Maria Arduino v. Amerio

— Torino, 7 luglio 1974.

E' mancata

Aida Martinotti in Genta

— Torino, 8 luglio 1974.

Aida Genta n. Martinotti

— Torino, 8 luglio 1974.

PROFESSORESSA

Maria Luisa Broglia

— Torino, 7 luglio 1974.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Flecchia ved. Antonino

Otto Campini

— Torino, 7 luglio 1974.

Serenamente è mancato

Mario Vaglienti

— Torino, 8 luglio 1974.

E' mancato

Ernesto Villero

ex combattente

— Torino, 7 luglio 1974.

[illegible] Albano nata Tione

— Torino, 7 luglio 1974.

Luigia Solo n. Cacciabue

— Rivoli, 8 luglio 1974.

Sergio Seglie

— Torino, 7 luglio 1974.

E' mancata

Carla Argentero

— Villanova d'Asti, 7 luglio 1974.

Cristianamente è mancato il

cav. Domenico Scapillato

— Torino, 7 luglio 1974.

ULTIMA EDIZIONE con listino Borsa / SPECIALE MONDIALI DI CALCIO

Anno 106 Numero 150 Lunedì [illegible] Luglio 1974

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - [illegible] 65.68 (con [illegible] linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

Arrivano al giornale molte osservazioni dei lettori: le pubblichiamo

Aumenti e tasse

I nuovi particolari

Sono settimane, mesi che si parla del piano di austerità per rilanciare la economia, che [illegible] fanno ipotesi, che si commentano, si criticano le singole misure. Pensavamo che, una volta [illegible] in vigore, non ci fosse più nulla da dire sui decreti governativi, che ogni dubbio fosse già stato chiarito. Che l'argomento fosse esaurito, insomma.

Invece, da stamattina presto, arrivano al giornale decine di telefonate. I lettori ci chiedono chiarimenti, conferme. Alcuni protestano per alcune delle decisioni adottate dal Consiglio dei ministri che ritengono ingiuste. I punti più controversi sono: l'imposta « una tantum » sulle automobili; l'imposta « una tantum » a carico dei proprietari di alloggi; la fine del regime di esonero dall'Iva per [illegible] abbia un giro d'affari inferiore ai 5 milioni annui.

Ritorniamo, quindi, an[illegible] una volta sul piano d'austerità, rivedendo, ad [illegible] ad una, le varie misure.

BENZINA — La normale sale a 287 lire al litro, la super a 300. Per agevolare [illegible] turismo, la benzina per gli stranieri che vengono in Italia costerà invece 220 li[illegible].

LUCE — Aumento progressivo delle tariffe secondo i consumi. Escluso dall'aumento le utenze inferiori ai 58 chilowattore mensili, per le quali — anzi — la bolletta diminuirà.

IMPOSTE PERSONALI — Per i lavoratori dipendenti con [illegible] reddito annuo fino a 4 milioni, la quota esente viene portata a 1 milione 200 mila; per i lavoratori non dipendenti, 10 per cento d'anticipo [illegible] pagare entro novembre.

PERSONE GIURIDICHE — L'aliquota dell'imposta per [illegible] società passa dal 25 al 30 per cento.

IMMOBILI — Imposta « una tantum » per i proprietari, in questa misura: [illegible] mi[illegible] lire a [illegible] per tutte le abitazioni, ridotte a [illegible] mila lire per le [illegible] di abitazione propria e a 3 mila lire per [illegible] case con affitto bloccato, purché affittate prima del 1° dicembre 1969. Per [illegible] case di abitazione del proprietario [illegible] prevista l'esclusione [illegible] un vano per ogni persona a carico. Sono previsti trattamenti particolari (fino alla totale esclusione dall'imposta) per le case di cooperativa e quelle costruite in regime di edilizia agevolata.

L'imposta per le residenze secondarie è di 20 mila lire a vano.

L'imposta per le abitazioni di lusso di 50 mila lire a vano.

Questa misura, come dicevamo, ha suscitato molte critiche. I lettori ci hanno telefonato dicendo che il possesso di uno o più alloggi dati in affitto non è sinonimo di speculazione. *« Ci sono persone che hanno risparmiato e investito in case per avere un reddito sicuro, al riparo della svalutazione, e che ora vivono con gli affitti. Non è un grande reddito, perché le spese sono alte ed è ingiusto aggiungere altre tasse ».* Alcuni dicono anche che la tassazione in base al vano catastale (che comprende nel computo anche i servizi e gli accessori come i corridoi ecc.) è in [illegible] con la legge sul blocco dei fitti.

Si [illegible] rispondere soltanto consigliando di attendere il [illegible] definitivo del decreto.

Infine, ancora sugli immobili: l'imposta di registro passa dal 5 all'8 per cento.

IVA — L'aliquota [illegible] 18 per cento passa al 30;

aumento dal 3 al 6 per cento sull'edilizia;

aumento dal [illegible] al 18, per cento sulla carne bovina;

aumento dal 9 al 12 per cento sull'abbigliamento di lusso;

dal 12 al 30 per cento su macchine fotografiche e simili e su tutte le pelliccerie;

12 per cento sui natanti « modesti », 30 su quelli di lusso.

Fine del regime di esenzione per [illegible] gli operatori con giro d'affari inferiore ai 5 milioni annui. Questa è un'altra misura che ha sollevato un coro di critiche. Ci hanno telefonato molti piccoli commercianti preoccupati perché d'ora in avanti dovranno tenere una complessa contabilità.

CARTA DA BOLLO — Da 500 a 700 lire (tranne gli atti giudiziari); aumento dal 5 al 6 per mille per le cambiali.

NATANTI — Imposta « una tantum » da 10 a 200 mila lire.

MOTO — Da 201 a 350 cc. 20 mila lire; fino a 500 [illegible] 50 mila lire; oltre i 500 cc. 100 mila lire.

AUTO — Imposta una tantum in base ai cavalli fiscali: 6 mila lire fino a 10; 15 mila lire da 11 a 13; 30 mila lire [illegible] 14 a 16; 50 [illegible] lire da 17 a 20; [illegible] lire da 21 a 40; sopra i 40 raddoppio della tassa attuale. E' da pagare entro il [illegible] agosto.

Anche per questa misura le critiche sono molte. Telefonano i lettori che possiedono auto Diesel [illegible] vetture di lusso, vengono scelte soprattutto da rappresentanti, da persone che viaggiano molto, perché vanno a gasolio (che costa 13[illegible] lire al litro invece [illegible] 300 attuali della benzina), e quindi consentono un notevole risparmio. Sono auto che hanno prestazioni paragonabili a quelle di una media cilindrata. Eppure dovranno pagare l'imposta « una tantum » di 200 mila lire [illegible] una potente [illegible] di lusso, perché il decreto si basa soltanto [illegible] cavalli fiscali. Una Peugeot 504 GL Diesel, ad esempio, auto che fa appena i 130 chilometri orari, ha la stessa aliquota di [illegible] Lamborghini, di una Maserati o di una Porsche.

g. gamb.

Il rientro della scorsa notte dal mare

COSI' CI E' COSTATO DI FATICA E BENZINA

Genova. Una coda di macchine ieri [illegible] sull'autostrada. Il traffico non è stato così intenso [illegible] negli anni scorsi, [illegible] ciò non ha evitato che si formassero lunghe file. Anche sulle altre strade il traffico è [illegible]: fatica e benzina (Foto Nazzaro)

Il costo del pieno a 300 lire

MARCA E MODELLO	Capacità serbatoio	Costo del pieno	Differenza
ALFA ROMEO Alfasud	50	15.000	2.000
ALFA ROMEO Giulia	46	13.800	1.040
ALFA [illegible] Alfetta	[illegible]	14.700	1.960
AUTOBIANCHI A 112	30	9.000	1.200
FIAT 500	22	6.600	880
FIAT 126	21	6.300	[illegible]
FIAT 127	30	9.000	1.200
FIAT 128	38	11.400	1.520
FIAT 124	39	11.700	[illegible]
FIAT 125 S	50	15.000	2.000
FIAT 132	56	16.800	2.240
FIAT 130	[illegible]	24.000	3.200
DAF 33	32	9.600	1.280
FORD Escort	41	12.300	[illegible]
INNOCENTI Mini	[illegible]	7.500	1.000
LANCIA Fulvia Coupé	[illegible]	11.400	1.520
LANCIA Beta	51	15.300	2.040
NSU Prinz 4 L	37	11.100	1.480
OPEL Kadett	[illegible]	12.000	1.600
PEUGEOT 504	[illegible]	16.800	[illegible]
RENAULT 5	41	12.300	1.640
SIMCA 1000	36	10.800	[illegible]
VOLKSWAGEN Maggiolino	40	12.000	1.600

Gli aumenti in nove mesi

Questo aumento della benzina è il quarto negli ultimi nove mesi. Complessivamente in tale periodo il prezzo è salito di 138 lire per la super (da 162 a [illegible]) e di 135 per la normale (da 152 a 287).

PRIMO AUMENTO — 30 settembre 1973: i prezzi, fermi dal [illegible] agosto 1970, vengono portati a 175 lire per la normale e a [illegible] per la super.

SECONDO AUMENTO — 25 novembre 1973: la normale costa [illegible] lire, la super 200.

TERZO AUMENTO — 21 febbraio 1974: la normale costa 247 lire, [illegible] super arriva a 260.

QUARTO AUMENTO — [illegible] luglio 1974. Altre [illegible] lire in più: normale a 287 lire, super a 300.

SANREMO

Esplode la bombola gravi 3 villeggianti

Sanremo: Maria Bontempi

Sanremo, 8 luglio.

(r. b.) Una turista di 34 anni di Brescia e due bambine, una di 3 anni e l'altra di 14, per [illegible] scoppio di una bombola di [illegible] hanno corso [illegible] rischio [illegible] morire bruciate vive nell'appartamentino che hanno [illegible] in affitto per trascorrere le vacanze [illegible] mare. Si tratta di Giulietta Bontempi Regonini, della figlia Erika di 3 anni e della sorella Maria Bontempi. Le loro condizioni sono gravissime. Con una autoambulanza della Croce Rossa sono state trasportate al Centro grandi ustionati dell'ospedale « Santa Corona », a Pietra Ligure.

L'esplosione è avvenuta verso le 7,30 in via Costiglioli 42, nel centro storico, in un monolocale al piano rialzato di una vecchia casa. « *Abbiamo avvertito all'improvviso un boato* — hanno dichiarato Anna Pastorelli, Giovanni Basilio e Adriano Pelloni, alcuni vicini che sono stati i primi a portare soccorso — *come lo scoppio* [illegible] *una bomba. Eravamo ancora a* [illegible]. *Ci siamo precipitati in strada ed abbiamo visto uscire dense nuvole* [illegible] *fumo dall'appartamentino* [illegible] *Giulietta Regonini ed udito le urla delle due bambine. Abbiamo cercato di entrare, ma* [illegible] *porta non ha ceduto. Qualcuno, mentre con le scale tentavano di passare dalle finestre, ha telefonato ai vigili del fuoco* ».

Quando i primi soccorritori sono riusciti [illegible] entrare, l'alloggio era completamente invaso dal fuoco. Le due bambine erano distese sul [illegible] in fiamme, Giulietta Bontempi Regonini sul pavimento, priva di sensi. La vestaglia che aveva addosso completamente bruciata. Tutte avevano le braccia, il petto, le gambe devastate dalle ustioni.

Secondo i primi accertamenti sembra che l'esplosione sia stata causata da una difettosa sistemazione della bombola. C'è stata una perdita e durante la notte l'appartamento è stato invaso [illegible] gas. Stamane, quando la signora Regonini ha acceso un fiammifero, tutto è saltato [illegible] aria.

Finita male la festa del "terzo sesso,,

I travestiti si denudano Chiuso "Covo di Nord-Est,,

Intervento della questura dopo la sfrenata baldoria al night di S. Margherita

S. Margherita L., 8 luglio.

Il Covo di Nord-Est, il più noto night club della Riviera ligure di levante, è stato chiuso a tempo indeterminato per ordine del questore di Genova, Molinari: l'esibizione di un gruppo di travestiti che si sono denudati venerdì sera davanti a centinaia di spettatori improvvisando anche una specie di comizio sul terzo sesso.

Doveva essere, secondo gli organizzatori, una serata inaugurale «diversa» per l'alta stagione. All'elegante night, che si protende sul mare a Punta Pedale, tra Santa Margherita e Portofino, i travestiti prelevati nei vicoli di Genova sono giunti in pulmino come una pittoresca troupe. Erano guidati da Sergio Parlato, detto « Violetta », noto come intrattenitore e autore di motti scurrili. Lo seguivano altri giovanotti, in sembianze femminili, alcuni operai e Casablanca, conosciuti come Mimosa, Lilli, Sara, Fiorella, Biancaneve e così via.

Il pubblico era quello della società-bene: due principesse romane, un giovane armatore, il cantino Rocky Agusta, l'ereditiera Gianfranca Gadolla sorella di Sergio, rapito, come si sa dalla banda XXII Ottobre, molte belle donne e playboys. [illegible] invitati erano alcune centinaia, indifferenti all'ombra incombente dell'austerità: pare che ci fossero anche due industriali [illegible] hanno appena messo i dipendenti in cassa di integrazione.

Ha fatto gli [illegible] di casa Nello Liguori, gestore del locale; Sergio Parlato si è esibito [illegible] un recital provocatorio sul [illegible] inattese che sapeva serbare sorprese. Un fuoco d'artificio di battute irripetibili e di dubbio gusto. Al culmine della festa travestiti e omosessuali si sono scatenati in uno spogliarello integrale e qualche ragazza, togliendosi di dosso ogni indumento, non ha voluto essere da meno. In mezzo allo «strip» collettivo, [illegible] è sentito [illegible] comizio sui diritti del terzo sesso e contro l'ipocrisia di chi è rimasto ancora legato ai rapporti normali.

Infine — [illegible] già l'una e mezzo — nell'euforia generale la distruzione di piatti e bicchieri e il lancio di torte in faccia come usava nelle comiche di Ridolini. All'alba gli ospiti se ne [illegible]no andati sulle loro auto [illegible] grossa cilindrata; [illegible] troupe dei travestiti è tornata in pulmino negli oscuri vicoli. Ma è rimasto lo scalpore, [illegible] comparse sui giornali le fotografie della sfrenata baldoria.

Il sindaco di Santa Margherita Ligure, ing. Raffaele [illegible] (dc) ha telegrafato subito al vice questore dott. Mario Scarselli un duro messaggio: « Venuto a conoscenza dalla stampa — dice — di fatti inqualificabili che sarebbero avvenuti al locale Covo di Nord-Est, chiedo [illegible] intervento di codesto ufficio, [illegible] impedirne l'eventuale ripetersi comunque e specie in questi particolari momenti che la Nazione attraversa ». C'è anche il richiamo ammonitore all'austerità.

La questura genovese si è mossa subito. Il capitano Vincenzo D'Isanto, comandante della tenenza dei carabinieri di Santa Margherita, si è presentato ieri sera [illegible] night a notificare il provvedimento immediato di chiusura. E' stata anche aperta un'inchiesta sul balletto dei travestiti per accertare eventuali altre responsabilità.

m. v. g.

SE VI PARE

Il Brasile conquista la Coppa del Mondo, l'Italia è seconda. Quattro anni fa, naturalmente.

E dopo quattro primavere è sceso l'autunno: i brasiliani sono quarti, gli azzurri neri sulle spiagge delle vacanze.

Gli dei nostrani, nonostante la caduta, ritorneranno pronti in campo per il campionato nazionale. Saranno accerchiati dagli spalti dai tifosi ancora delusi. Forse a torto. Perché è facile prevedere che il prossimo sarà un campionato ricco [illegible] attrattive.

La classe dei rimandati a settembre ha impartito la lezione attraverso Telescuola dei Mondiali.

Prossimi altri arresti

BRESCIA: 42 nuovi mandati

Brescia, 8 luglio.

Nuovi mandati di cattura [illegible] le bam Fumagalli sono stati consegnati stamane in un'enorme valigia, [illegible] carabinieri che li avevano ricevuti dal p.m., [illegible]. Trovato, [illegible] giudice istruttore, che il [illegible] firmando.

La nuova ondata di provvedimenti investe 42 [illegible] 28 delle quali [illegible] in [illegible]. A loro carico sono stati notificati [illegible] capi d'imputazione, alcuni dei quali mai applicati nell'Italia repubblicana.

[illegible] parla d'insurrezione armata contro lo Stato (il codice prevede l'ergastolo per gli organizzatori), associazione sovversiva, tentate stragi, sequestri di persona, rapine.

Si attendono [illegible] ora in ora gli sviluppi dell'inchiesta dopo questa svolta giudiziaria e politica decisiva.

Le indagini, infatti, [illegible] [illegible] muoversi [illegible] una direzione più precisa e portare agli arresti [illegible] finanziatori e degli ispiratori al [illegible] sopra dello stesso Fumagalli che era [illegible] dei capi operativi, secondo una scala gerarchica [illegible] è ancora tutta [illegible] scoprire.

Un contributo a questa fase delle indagini sarebbe stato fornito dal ritrovamento del nastro della conversazioni tra il giornalista Zicari [illegible] volta informatore del Sid e Jordan, alias Carlo Fumagalli, organizzatore del piano eversivo «Stella del mare» [illegible] sembrava andato «perduto» negli archivi del Sid.

E' di ieri [illegible] [illegible] di [illegible] comunicazione del ministro Andreotti secondo [illegible] [illegible] bobine sarebbero state spedite a suo [illegible] a Brescia e a Padova. La duplice destinazione conferma che un filo preciso legherebbe le azioni [illegible] sive [illegible] [illegible] e di Padova.

Mario Bariona

MATURITÀ

Collòqui sotto l'afa

Roma, 8 luglio.

Per i 313.041 candidati alla maturità sono cominciati stamani sotto l'afa gli esami orali, o meglio i «colloqui» come li definisce la riforma Sullo del 1969, dai quali le commissioni esaminatrici (in tutto [illegible], composte [illegible] altri 26 docenti) dovranno trarre gli elementi per il giudizio finale. *(Ag. Italia)*

Nonostante i nuovi inasprimenti fiscali

AL MARE È COSÌ

Tempo bello e sole a picco al mare nelle due Riviere liguri e [illegible] gente in villeggiatura [illegible] i nuovi inasprimenti fiscali. Nelle città continua l'afa opprimente. [illegible] un luglio caldo, dicono i meteorologi (Foto «Stampa Sera»)

Genova: analisi degli alimenti

Indagine in cucina per i 100 intossicati

Tutti fuori pericolo, verranno presto dimessi, ma il ristorante resterà chiuso fino all'esito dell'inchiesta

CORRISPONDENTE

Genova, 8 luglio.

Sono nettamente migliorate le condizioni [illegible] 52 persone (22 adulti all'ospedale [illegible] [illegible] Martino, 30 bambini al Gaslini) ricoverate ieri pomeriggio [illegible] intossicazione dopo avere mangiato lasagne al forno al ristorante dello [illegible] mento balneare «San Nazaro». Tutti, in giornata, dovrebbero [illegible] dimessi. Non è stata una [illegible] grave, fortunatamente, anche se i colpiti da gastrite acute da intossicazione alimentare (questa [illegible] diagnosi [illegible] medici) [illegible] almeno un [illegible], quanti cioè ieri a mezzogiorno hanno [illegible] [illegible] lasagne al ristorante dello stabilimento, che il comune [illegible] dato in gestione, insieme al bar, a Salvatore Morabito.

«*Un* [illegible] *del genere* — ha detto stamane l'assessore alle aziende [illegible] [illegible]zate, Gianni Traverso — *non* [illegible] *era* [illegible] *verificato negli stabilimenti comunali. Per questo motivo, penso che si tratti di un infortunio, e non* [illegible] *negligenza* [illegible] *parte del gestore; nei grossi ristoranti, come quello del "San Nazaro", si fa largo uso di prodotti industriali, una partita andata a male senza colpa dei cuochi potrebbe essere la causa dell'intossicazione*».

Le attrezzature del ristorante — sostengono [illegible] Comune [illegible] [illegible] gestore del locale — sono moderne, rin[illegible] [illegible] pochi anni.

E' fuori [illegible] dubbio, però, che sono state proprio le lasagne al forno la [illegible] dell'intossicazione: soltanto chi [illegible] ha mangiate si è sentito [illegible], tutti [illegible] altri non [illegible] accusato il minimo disturbo. Per [illegible] momento, bar e ristorante [illegible] «[illegible] Nazaro» resteranno chiusi, fino a quando le analisi di laboratorio non avranno stabilito le cause precise dell'intossicazione.

g. b.

Stanotte ad Alessandria

Incendia la branda un detenuto ribelle

Alessandria, 8 luglio.

(c. c.) Un nuovo episodio di violenza in carcere, stavolta però quasi certamente scaturito da una crisi di alterazione mentale, è avvenuto stanotte [illegible] penitenziario di Alessandria. Un detenuto, Antonio Varone, 33 anni, di Reggio Calabria, a mezzanotte, quando già in ogni cella avrebbe dovuto essere osservato [illegible] [illegible] assoluto silenzio, ha dato fuoco [illegible] alcuni fiammiferi al proprio pagliericcio.

L'acre odore del fumo che [illegible] nel [illegible] ha fatto [illegible] un agente [illegible] custodia, che quando è giunto di fronte [illegible] detenuto [illegible] [illegible] da questi [illegible] dito e percosso. L'incendio è stato rapidamente domato e stamane il recluso, sotto buona scorta, è stato [illegible] rito al manicomio giudiziario di Reggio Emilia, trattandosi di un soggetto psicopatico. L'agente colpito, il brigadiere Giuseppe Semeraro, guarirà in 5 giorni.

La [illegible] penale di Alessandria, in seguito alla ribellione del 9-10 maggio scorso, è sovraffollata. Oltre cento detenuti [illegible] stati trasferiti dopo i tragici avvenimenti di quei due giorni [illegible] sangue in penitenziari sparsi un po' in tutta Italia. Il loro posto però è stato subito occupato da oltre 150 reclusi destinati al reclusorio [illegible] Alessandria. [illegible] questo, dopo [illegible] rivolta, vige ora una ferrea disciplina e molte concessioni sono state drasticamente revocate ponendo fine alla permissività che vi si era registrata in passato.

MILANO

Devastata sezione dc

Milano, 8 luglio.

Una sezione della Democrazia cristiana è stata de[illegible] nella tarda serata di ieri, da un [illegible] di giovani teppisti che hanno portato via l'elenco degli iscritti e le tessere.

Gli scono[illegible] — quattro o cinque, a quanto [illegible]bra — sono entrati nei locali della sezione, in via Necra, scavalcando il muro di cinta dello stabile e sfondando il vetro [illegible] una finestra al piano rialzato.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Vicedirettore Tino Neirotti
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio [illegible] Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Masseroni
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Franco Bopo, Secondino Rialto
Direttore amministrativo Carlo M[illegible]

Sanremo: finito in tragedia un amore infelice

Si sopprime per rimorso del suicidio dell'amica

Sanremo, 8 luglio.

Dramma d'amore e gelosia a Sanremo. Stamane un rappresentante di commercio di [illegible] *anni, Vittorio Scordo, ossessionato dal* [illegible] *morso, si è* [illegible] *con il gas. Cinque giorni fa la* [illegible] *convivente, Franca Maiotto, una bella ragazza* [illegible]*na di 31 anni,* [illegible] *che l'uomo* [illegible] *tradisse* [illegible] [illegible] *ballerina, dopo* [illegible]*, sigillato le porte e le finestre dell'appartamento,* [illegible] *via Galilei 47; indossato l'abito più nuovo del* [illegible] *guardaroba, aveva aperto i rubinetti del gas lasciandosi morire.*

Stamane quando lo Scordo è stato trasportato in [illegible] *all'ospedale civile e poco dopo si è diffusa la* [illegible] *che era morto, molti vicini* [illegible] [illegible] *avevano le lacrime agli occhi.* «Lo sa[illegible] che sarebbe finita così — *hanno mormorato* — anche se bisticciavano spesso si volevano troppo bene, [illegible] dei due potesse vivere senza l'altro».

Giovedì pomeriggio dopo il funerale [illegible] *Franca Maiotto lo sfortunato rappresentante di commercio sanremese aveva* [illegible] *tentato il suicidio ingerendo* [illegible] *forte dose* [illegible] *barbiturici. Lo avevano salvato in extremis due suoi fratelli che presagendo una disgrazia nel cuore della notte erano andati a trovarlo. Per portargli* [illegible] *avevano dovuto sfondare* [illegible] *porta d'ingresso a spallate.*

Ieri [illegible] *lo Scordo* [illegible] *stato dimesso dall'ospedale civile.* «Sembrava a posto — *hanno dichiarato* [illegible]gi i medici che [illegible] *avevano curato* — tutti [illegible] [illegible] convinti [illegible] avesse superato [illegible] grave choc». Questa [illegible], invece, [illegible] tragedia. *Il primo allarme* [illegible] *stato dato stamane solo verso le 9. E' stata* [illegible] *portiera dello stabile a telefonare* [illegible] *«113» dopo aver sentito per le scale del condominio un forte odore di gas.*

Quando i vigili del fuoco [illegible] *il commissario di* [illegible]*lizia, dott. Natale, sono* [illegible]*trati nell'appartamento* [illegible] *ormai troppo tardi. Vittorio Scordo era già in coma da diverse ore.*

Perché si sono uccisi? Quando Franca Maiotto la settimana scorsa si era tolta la vita Vittorio Scordo aveva [illegible] *che la sua compagna soffriva da tempo di esaurimento nervoso.* «Qualcuno — *aveva detto* — aveva insinuato nella mente di Franca il tarlo ingiustificato del sospetto. Le avevano detto che [illegible]vo una [illegible] [illegible] [illegible]ne di lei, una ballerina, ma non era vero. Ho solo [illegible]luto bene a lei. Ossessionata dall'idea che io potessi abbandonarla per un'altra si è uccisa».

Da diverse settimane [illegible]*tigavano, ma poi — a* [illegible] [illegible] *dei vicini — facevano sempre la pace.* «Sembravano — *hanno dichiarato stamane molti inquilini* — due eterni fidanzati». *Si e*[illegible] [illegible] *tempo, nei loro programmi più prossimi c'erano anche le nozze.* [illegible] *improvviso il dramma* [illegible].

r. b.

Travestiti a Genova feriscono 2 marinai

Genova, 8 luglio.

(g. b.) Rissa gigante, questa notte, in [illegible] [illegible] Fregoso, nella zona [illegible] [illegible] storico, [illegible] un gruppo di marittimi stranieri attualmente a Genova in at[illegible] di imbarco ed un al[illegible] folto [illegible] di travestiti. Per calmare le [illegible] è intervenuta una pattuglia della «volante», al cui apparire i litiganti si sono dati alla fuga.

Sul campo [illegible] battaglia sono rimasti due marittimi del Gambia, Montuga Taal e Aliev Baba Leigh, entrambi di 26 anni, piuttosto malconci (al pronto soccorso dell'ospedale [illegible] stati medicati per ferite al volto e giudicati guaribili in pochi giorni).

VERCELLI — Si sono riuniti ieri i 38 sindaci aderenti al neo-Consorzio dei Comuni vercellesi, eleggendo a presidente il sindaco di Vercelli, Carlo Boggio.

Valsesia: scomparso da [illegible] giorni

Perché si è ucciso col gas dell'auto?

CORRISPONDENTE

Grignasco, 8 luglio.

(L. L.) Amilcare Damiani, 34 anni, ha messo in [illegible] l'[illegible] proposito [illegible] aveva [illegible]ternato a più d'un a[illegible] qualche tempo prima di scomparire. Se n'è [illegible]ta ieri la tragica conferma quando il suo cadavere è stato ritrovato [illegible] boschi di Boleto (in comune [illegible] San Maurizio d'Opaglio, tra la sponda occidentale del lago d'Orta e la Valsesia). Venti giorni fa quando aveva lasciato la sua abitazione in frazione Torchio senza portare nulla con sé, la sorella presso la quale viveva ed il fratello, che risiede a Borgosesia, s'erano subito preoccupati di informare i carabinieri di [illegible]magnano Sesia e la polizia fornendo anche indicazioni sull'auto (una «Citroën» DS 21, targata VC 208200) [illegible] sapere almeno dove fosse finito.

Amilcare Damiani

La vettura però [illegible] [illegible]rita, come volatilizzata, e le segnalazioni diramate in [illegible] parte d'Italia restavano senza esito. Non era la prima volta che il giovane si allontanava da casa e proprio sabato alcuni amici ci avevano telefonato in redazione per chiedere l'interessamento della questura di Novara.

Purtroppo ieri Amilcare Damiani è stato ritrovato morto ed in stato d'avanzata decomposizione, seduto all'interno della sua auto: si era intossicato collegando il posto di guida con i tubi di scarico della marmitta. Ha scelto la «morte dolce» ed oggi a Grignasco tutti si chiedono perché l'abbia fatto. Pare che poco prima d'allontanarsi si fosse lamentato con qualcuno del proprio stato di depressione. Già l'anno scorso aveva sofferto degli stessi sintomi ma tutto s'era poi risolto con una «scomparsa» durata pochi giorni.

Stanotte a Vercelli

Travolge con auto lo zio in motorino

[illegible]

Vercelli, 8 luglio.

(w. n.) Un giovane che stava rincasando in automobile ha investito ed ucciso il proprio zio che percorreva la stessa strada in ciclomotore. L'incidente è accaduto stanotte verso le due sul tronco Vercelli-Novara della statale Padana superiore all'altezza del bivio Sesia, a poca distanza dalla città.

Il ventiseienne Antonio Carnero, residente a Torrione di Vinzaglio, alla guida della propria «124», proveniva da Novara ed era diretto in paese. Per ragioni che la polizia stradale sta ora cercando di chiarire, l'auto ha falciato in pieno un ciclomotorista che procedeva in senso opposto, Ermanno Carnero, 53 anni, pure da Torrione [illegible] Vinzaglio.

Lo scontro è stato violento: il ciclomotorista, sbalzato di sella, ha compiuto [illegible] volo [illegible] parecchi metri ed è [illegible] stramazzato a terra decedendo sull'istante.

E' facile immaginare la scena di disperazione quando il giovane Carnero, sceso dalla macchina per portare soccorso all'investito, si è trovato di fronte al corpo esanime del proprio [illegible] paterno.

NOVI — Il Comune ha richiesto alla sezione autonoma per il credito a breve scadenza della Cassa d.d.p.p. un'anticipazione di 185 milioni sul mutuo per far fronte [illegible] passivo dell'esercizio 1974.

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A [illegible] di RAFFAELLA GIRARDO

[illegible] Gemelli, Toro, Vergine, Bilancia, Sagittario, Acquario.

ARIETE (21 marzo - [illegible] aprile) [illegible]

TORO (21 aprile - 21 maggio) [illegible]

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) [illegible]

CANCRO (22 giugno - [illegible] luglio) [illegible]

[illegible] (23 luglio - 23 agosto) [illegible]

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) [illegible]

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) [illegible]

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) [illegible]

SAGITTARIO (23 novem.-21 dic.) [illegible]

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) [illegible]

ACQUARIO (21 genn.-18 febbr.) [illegible]

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) [illegible]

Acquistati dalla Regione

Ospedali liguri con filtri per reni

Genova, 8 luglio.

La Regione Liguria, prima in Italia, ha deciso l'acquisto di filtri per i reni artificiali, che verranno assegnati in dotazione agli ospedali dotati delle speciali apparecchiature per emodialisi.

La deliberazione, che è stata assunta dalla giunta su proposta dell'assessorato all'Igiene e Sanità, consentirà la regolare attività terapeutica del reparto installato da qualche [illegible] all'ospedale di Sampierdarena, l'unico del genere attualmente in funzione in tutta la Liguria, e di quello, ormai pronto, dell'ospedale di San Martino, che potrà così entrare in funzione in un prossimo futuro.

La Regione Liguria ha deciso di farsi promotrice di questi acquisti per andare incontro alle difficoltà attualmente attraversate dagli ospedali.

Da mercoledì 4 pagine speciali

STAMPA SERA VACANZE

- ★ OGNI GIORNO "Stampa Sera" seguirà i villeggianti al [illegible] e in montagna.
- ★ NOTIZIE e inchieste sugli alberghi, i prezzi, le spiagge, i dancing, gli spettacoli, i divertimenti, la moda.
- ★ FERMO POSTA: i lettori potranno inviare (o ricevere) brevi messaggi a familiari al mare o agli amici che restano in città. Basterà telefonare al giornale (65-68). I testi [illegible] pubblicati il giorno stesso gratuitamente.
- ★ DUE CONCORSI a premi: [illegible] al tesoro e la scelta, con votazione, del ristorante che offre la migliore cucina tipica regionale.

STAMPA SERA

sport

"Notte brava" a Monaco dopo il titolo mondiale

A pag. 5: come i tedeschi hanno festeggiato il successo

VENT'ANNI DOPO

Germania campione di forza

DAL NOSTRO INVIATO

Monaco, 8 luglio.

Ce l'abbiamo fatta, scrivono stamane i giornali tedeschi. Ma nell'euforia della vittoria onestamente precisano: il [illegible] è divenuto realtà. Anche per la gente germanica il titolo di campione [illegible] mondo apparteneva dunque al regno dei sogni. Fino alle 18 di ieri era un fatto irreale. In verità, su questa Germania pervenuta alla partita di finalissima facendo appello al suo smisurato orgoglio e soffrendo in talune partite oltre l'accettabile, si potevano puntare soltanto gli ultimi spiccioli, non un marco di più. Chi ha scommesso quegli spiccioli, oggi ne gode i frutti.

L'Olanda era forte, spavalda, degna d'essere campione. [illegible] del titolo, che le è sfuggito di mano [illegible] round finale, [illegible] lo aveva conquistato mercoledì sera a Dortmund contro i campioni del mondo uscenti. «I brasiliani siamo noi», aveva detto Johan Cruyff, [illegible] momento di [illegible] però che egli valeva come Pelè, che lui era il [illegible] e il «rey» [illegible] calcio mondiale, il ragazzo miliardario di Amsterdam si è improvvisamente spento, vittima forse dell'ansia [illegible] gli mordeva l'anima, di uno stress fisico e nervoso di cui egli stesso e i suoi compagni non si erano [illegible] conto oppure [illegible] ben calcolata la misura.

Cruyff tradito

Il Brasile senza Pelè si è rivelato nel corso di questo torneo [illegible] buona formazione [illegible] non una squadra irresistibile. Il quarto posto raggiunto, dopo aver piegato il capo pure dinanzi al [illegible] atletico ma fin troppo programmato dei polacchi, è a [illegible] avviso perfino premio eccessivo. L'Olanda [illegible] dentro un Cruyff senz'estro, spento nell'agonismo, incapace di dirigere il gioco-divertimento della squadra, ha dimostrato d'essere una buona formazione, salda nei muscoli e nell'applicazione di un movimento programmato, ma immatura ad essere di nome e di fatto il numero uno del calcio mondiale.

Cruyff, si scrive, ha tradito l'Olanda nel momento più idoneo per mettere al suo servizio la sua sublime arte calcistica. A mio avviso Cruyff è stato soprattutto tra[illegible] da se stesso. Se Michels, anziché provvedere alle altre due sostituzioni avesse fatto uscire Cruyff, probabilmente l'Olan[illegible] sarebbe almeno pervenuta al pari, rinviando di due giorni ogni decisione sul destino della Coppa del Mondo. Ma chi avrebbe avuto il coraggio di togliere dal campo Cruyff? Virtualmente egli non è entrato mai nel vivo della partita. Comincia alla maniera forte saltando Vogts al limite dell'area per finire abbattuto da Hoeness [illegible] momento di realizzare: è il rigore del primo minuto. Poi il terzino te[illegible] non [illegible] concede più un attimo di tregua: lo insegue, lo martella, lo annulla. Cruyff spreca ancora insieme con Rep un'impagabile palla-gol, frenato dal timore di essere beffato in fuorigioco da Beckenbauer; riaffiora ma a distanza su di un calcio d'angolo [illegible] una testata che Breitner annulla sulla linea di porta. Sono rare apparizioni, poco o nulla [illegible] su [illegible] l'Olanda ha fondato tutte le sue speranze, per un uomo che aveva dato una chiara impronta personale a questi campionati.

Cruyff si è perduto al punto da vagare per buona parte della gara in [illegible] della posizione giusta; nella ripresa, quando i suoi compagni hanno gettato nel disperato contrassalto tutte le energie fisiche e morali di cui ancora disponevano, egli si è addirittura sottratto al movimento corale. Non è improbabile che Cruyff abbia patito oltre misura e per la prima volta nel torneo mondiale il controllo dell'avversario: quello di Vogts è stato spietato. Ciò però non è sufficiente a giustificare una giornata di vuoto assoluto e proprio nel giorno decisivo.

Grande paura

Ha vinto la Germania Ovest ed è una vittoria della volontà sotto tutti gli aspetti. La volontà di una nazione che ha organizzato i campionati [illegible] mondo per esserne la vincitrice, la volontà di Schoen che tenacemente ha costruito questo [illegible] per spezzare dopo vent'anni l'ombra del maestro Sepp Herberger, la volontà di [illegible] squadra che dopo aver imposto in Europa la sua leadership stava sgretolandosi nel gioco e nello spirito.

«Dopo la grande paura siamo campioni del mondo», è il titolo di un quotidiano di Monaco. E la paura non si limita al penalty del primo minuto, alla disperata rincorsa che Beckenbauer e compagni hanno dovuto compiere per ristabilire l'equilibrio del risultato. Il concetto è assai più vasto: si allarga alla prima e unica sconfitta subita ad Amburgo nella partita con i «fratelli dell'Est», agli angosciosi successi di Düsseldorf e Francoforte, su campi impraticabili, sotto l'acqua scrosciante, [illegible] tro avversari tenaci, duri, che non [illegible] vano arrendersi. Tutti avevano capito che se la Germania fosse giunta alla finalissima avrebbe potuto battersi facendo solo appello allo spirito e [illegible] caparbia [illegible] cia dei suoi uomini, alle risorse atletiche di Hoeness, Breitner, Overath, all'apparente distacco di Beckenbauer, all'astuzia di Müller.

Due alleati

I tedeschi hanno trasformato la finalissima in un'appassionante battaglia e in questo clima hanno travolto anche gli olandesi. Sottilmente si potrà ora osservare che la Germania ha avuto due preziosi alleati: uno imprevisto, Cruyff, l'altro vagamente sospettato, l'arbitro Taylor. In realtà il primo ha avuto parte decisiva, mentre il secondo ha esaurito il suo [illegible] pito alla concessione del secondo rigore, quello del pari. Valutazioni di falli, richiami, ammonizioni distribuiti in parti uguali dal giudice inglese [illegible] possono comunque alimentare dubbi e sfiducia sul suo [illegible] portamento. Attorno alla designazione di Taylor si [illegible] creato ad arte e infondatamente il clima dello scandalo.

La Germania Ovest [illegible] ricevuto [illegible]. Non era la miglior squadra [illegible] torneo mondiale, però il titolo l'ha conquistato di forza e meritatamente e, sebbene del suo celebrato swing-football sia rimasto soltanto lo spirito, può degnamente fregiarsene.

Fulvio Cinti

Bert Vogts, l'incubo di Cruyff

Monaco. Hubert Vogts svetta di [illegible] e precede Cruyff. Il numero «14» olandese per tutta la partita è [illegible] ossessionato, braccato [illegible] difensore tedesco (Telefoto Ansa)

Il campionato del mondo visto da Carlo Moriondo

Il professor Beckenbauer

Dall'Australia [illegible] al Galles
tutto il mondo ci ha provato
[illegible] alla fine è risultato
Deutschland Deutschland über alles

Lo squadron dei tulipani
sta mordendosi le [illegible];
sotto il peso del [illegible] gol
la [illegible] fama [illegible] avuto un Krol.

Noi intanto alla finestra
siam rimasti [illegible] ammirar
la Germania da maestra
e noi siamo gli scolar.

A questo punto si impone un dubbio. Il [illegible] è diventato un prodotto scientifico (anche perché attorno ci ruotano montagne di milioni, che devono pur [illegible] un [illegible] profitto), una squadra [illegible] voglia imporsi in [illegible] internazionale deve programmarsi come una azienda di alta classe, occorrono indirizzi precisi, serietà assoluta, disciplina [illegible] all'ultimo... Insomma, cose che in casa nostra [illegible] abbondano, come non abbondano certo nella maggior parte dei paesi del mondo, [illegible] il Sudamerica. In [illegible] voglio arrivare a questo: la finalissima [illegible] è [illegible] giocata fra due squadre-tipo, appartenenti a due paesi-tipo in cui la vita di tutti i giorni si svolge secondo un modello che da noi non alligna. Giolitti diceva: «Ogni popolo ha il governo che si merita». Potremmo adoperare la [illegible] frase dicendo che ogni popolo (ripeto: con il calcio scientifico attuale) ha la Nazionale che si merita. Ecco perciò il dubbio a cui accennavo all'inizio: date queste premesse, riusciremo [illegible] [illegible] inserirci al vertice dei valori calcistici mondiali? Oppure saremo costretti, e con noi parecchi altri paesi, a vivacchiare ai margini, assistendo da lontano [illegible] [illegible]tro dei colossi che ci hanno stritolato?

E' probabile che in Italia si tenti, o per lo meno si finga di tentare, di battere strade nuove. Probabilmente stanno per giungere tempi [illegible] per i nostri calciatori (e questo non mi fa per nulla dispiacere): si sente parlare in giro di allenamenti [illegible] i pesi, di estenuanti corse all'alba [illegible] prati e per boschi, [illegible] orribili per certi tipi di nostra conoscenza [illegible] fandonie [illegible]do, l'allenatore, vedendoli grassottelli, gli ordina giri di campo [illegible]. Si sente parlare di football totale: tutta la [illegible]dra all'attacco, ma, se è necessario, subito tutti in [illegible]. Tattica bellissima, napoleonica, per la quale si richiedono però polmoni a mantice ed una disciplina di ferro. Anzi è [illegible] quello dei nostri allenatori che sa la sente di imporre ai suoi ragazzi [illegible] [illegible] di questo genere.

[illegible], lo so benissimo: fino ad ottobre qual[illegible] farà la voce grossa, si atteggerà ad Helmut Shoen, poi qualche asso, o chi si crede tale, comincerà a dire che si sente stanco, che le fatiche sono [illegible] i tifosi, sempre pronti a coccolare chi non se lo merita, daranno ragione al calciatore e torto all'allenatore: questi si ritirerà in buon ordine (e con una buona uscita) e tutto tornerà [illegible] [illegible]. [illegible] sempre tempo, per essere ottimisti: è questa la mia massima, e vorrei che tutte le nostre squadre diventassero altrettanti Bayern, [illegible] purtroppo [illegible] lo credo possibile. E' il nostro male nazionale: siamo tutti ammalati di buoni propositi, e questi, lo si sa, servono ad asfaltare l'autostrada che con[illegible] all'inferno.

A ripetizione

Detto prima di tutto, secondo le buone abitudini piemontesi, le cose che fanno dispiacere (e sulle quali, comunque, avremmo [illegible] di ritornare presto, poiché [illegible] impossibile!, si sente già parlare dei primi raduni in preparazione del Campionato), c'è ancora da aggiungere che mi è parso strano che i nostri eroi della pedata siano stati messi in libertà così in fretta. Sono andati a godersi le vacanze [illegible] le vacanze, in genere, spetterebbero soltanto a chi ha lavorato...), mentre io li avrei [illegible] restare in Germania. Uno scolaro bocciato a [illegible]glio deve almeno prendere qualche ripetizione, no? Perciò io avrei obbligato i nostri azzurrotti a sorbirsi tutte le partite (magari nei popolari, per vedere come si trova la gente che sborsa i quattrini che servono a mantenerli), o magari a prendere qualche ripetizione dal prof. [illegible]ckenbauer o dal dott. Cruyff. Chissà, non c'è mai [illegible] disporre, forse sarebbero riusciti ad imparare qualcosa.

Tra i due, comunque, preferirei affidarli al professor Beckenbauer, che ieri ha disputato una grande, [illegible] fenomenale partita, anche dal punto di vista strategico, impartendo ordini come Nelson sulla tolda della sua nave a Trafalgar. La stella di Cruyff, invece, ha avuto [illegible] momentanea eclisse. L'ho seguito attentamente con il binocolo, strumento necessario in [illegible] stadio come quello di Monaco, perfetto in [illegible] ad attrezzature, [illegible] per gran parte [illegible] spettatori. Chi si trova in alto, [illegible] [illegible] curva, è almeno a duecento metri [illegible] porta opposta. E' ora di dire che il [illegible] può e deve pretendere stadi tutti [illegible] sé, [illegible] i campi inglesi, come il nostro San Siro. Oppure, il noleggio di un telescopio dev'essere incluso nel prezzo del biglietto. Dicevo che con il binocolo, e soltanto con quello, ho potuto seguire perfettamente Cruyff: dopo venti minuti era [illegible] nervoso, sfotteva i compagni, li applaudiva ironicamente, scuoteva la testa come a dire: «Ma guarda [illegible] roba mi [illegible] vedere!», e intanto, per conto suo, tirava a defilarsi il più possibile, [illegible] [illegible] se la partita [illegible] lo interessasse più. Molto strano, poiché, pur avendo già intascato diciotto milioni di lire italiane con il loro ingresso alle finali, [illegible] [illegible] di vittoria gli olandesi ne avrebbero ottenuti altri dieci. Un Cruyff, questo miliardario dei miliardi, che rinuncia volentieri a dieci milioni, proprio non riesco ad immaginarmelo. Alla fine della partita era di colore cadaverico: può darsi che la Germania lo abbia ridimensionato, dimostrando che non è in grado di disputare fino in fondo un incontro [illegible] ritmo veramente spaventoso.

I tedeschi sono andati 70 mila marchi, cioè 21 milioni «a crani» (come dicono i nostri [illegible] una certa eleganza). Altre decine [illegible] e decine di milioni arriveranno [illegible]sto sotto [illegible] di pubblicità: ecco perché alla [illegible] capitan Beckenbauer [illegible] un sorriso largo [illegible] [illegible] porta. Soltanto [illegible] ingenuo, comunque, si scandalizzerebbe: questi sono giocatori fenomeno, sono i migliori del mondo, muovono masse imponenti di spettatori e di denaro, pretendono di essere pagati e fanno bene. Tanto [illegible] che questo si verifica in Germania [illegible] in Olanda, paesi in cui funzionano non solo le squadre di calcio, [illegible] anche gli ospedali, le scuole e la posta. Ecco la differenza: da noi, scuole, [illegible], ospedali [illegible] funzionano, però i calciatori pretendono compensi di calibro olandese.

Per chiudere con questa spettacolosa partita, [illegible] ancora mi riempie gli occhi e che da [illegible] ha riscattato [illegible] e tanti altri incontri [illegible] ed [illegible] livello complessivo di interesse [illegible] basso, ricorderò che l'Olanda in tutta questa Coppa non aveva [illegible] beccato [illegible] gol: quell'uno al passivo nella partita con la Bulgaria era stato [illegible] [illegible] un'autorete di Krol. Ne ha presi ora [illegible] dalla Germania: e questo basta a confermare quale macchina stritolatrice, che [illegible] di volontà spasmodica, che serbatoio di inesauribili risorse sia questo squadrone (che si è anche permesso di perdere per strada un Netzer, senza farci sopra drammi particolari).

Torte di crema

Ricordo la Germania dei Campionati del mondo '54: lo stesso spirito agonistico. Quella aveva rimontato un 2-0 [illegible] l'Ungheria, vincendo poi per 3-2, questa ha risalito l'1-0, per trionfare con il 2-1. Un romanzo che si potrebbe quindi intitolare «Vent'anni dopo», in cui i tre moschettieri possono essere Maier, Beckenbauer e Müller.

Così, la Coppa passa alla storia, e noi passiamo a fare le valigie. Per un mese siamo stati gli zingari della Germania, pronti a saltare giù da un treno per acchiappare un aereo, lasciando pigiami ad Amburgo, dimenticando valigie a Stoccarda. Il football è uno spettacolo interessantissimo, straordinario, [illegible] la cura è stata eccessiva. Immaginate un cuffinato che sia costretto a mangiare sempre torte alla crema per un [illegible] di seguito. Così è stato per noi. Ma un [illegible] di torte alla crema può far sorgere pensieri omicidi e portare al limite dell'isterismo. Cerchiamo di non parlare [illegible] di torte [illegible] un paio di mesi, per lo meno fino a ottobre, quando ricomincia il campionato [illegible] le torte... volevo dire: il calcio.

Facendo le valigie, saltano fuori [illegible] strane, come ritagli di giornale che [illegible]lano dell'Italia probabile finalista, [illegible] classe straordinaria dei nostri stupendi ragazzi. Un po' [illegible] ridere e un po' fan[illegible] malinconia, [illegible] tutte le cose vecchie e arcisuperate. Buttiamo via i ritagli, insieme a tante illusioni, cerchiamo nei cassetti [illegible] per caso c'è qualche speranza da [illegible] al loro posto, e non ne troviamo.

Uno scompartimento particolare dei nostri bagagli va riservato alle [illegible] che [illegible]biamo imparato. Per esempio, che la Germania dev'essere la massima produttrice del mondo di insalata, e non di acciaio, [illegible] molti credono. Questa è la sua fortuna: con la pioggia che scende, in questo Paese devono crescere lattughe e indivie eccezionali. Se ogni goccia d'acqua, dicono, è un tesoro per il contadino, questi sono di certo i contadini più ricchi.

Abbiamo imparato [illegible] che le bande tedesche non [illegible] più «quelle»: sono diventate civettuole, con corpulenti bombardini che accennano persino a passetti di danza; poi, ci sono molte bande composte unicamente di ragazze. Dio vi benedica, che sollievo sentire [illegible] banda tedesca che [illegible] ballabili.

Abbiamo imparato che anche i tedeschi, per fortuna, non sono quelle impeccabili macchine da organizzazione che si crede: hanno avuto qualche lacuna, per esempio quella, spettacolare, che ha fatto ritardare di un [illegible] di minuti l'inizio della partita finale perché mancavano le bandierine di centrocampo e del calcio d'angolo. E questo direi come un loro titolo di merito: le persone perfette, gli eterni pr[illegible] della classe finiscono col diventare antipatici.

Dovrei anche dire che abbiamo imparato che dobbiamo imparare: ad essere più seri, a ragionare di più, a badare al sodo, a non fidarsi delle parole, nella vita come nello sport. Ma come posso sostenerlo? Sotto questo aspetto, forse, crediamo [illegible] di avere imparato qualcosa. Che volete, ci portiamo dietro la benedizione di essere italiani.

Carlo Moriondo

Monaco, 8 luglio.

I tedeschi hanno sovrastato l'Olanda sul piano atletico

UN "TULIPANO,, ALL'OCCHIELLO

Schoen finalmente può sorridere

Il c. t. ■ ora è felice, ma ha trascorso ore di angosciosa tensione in panchina

TELEVISTI
WM 74

Ci siamo divertiti

Per l'ultima volta tutti davanti al teleschermi. Ci siamo divertiti, anche se qualcuno ha sofferto come quando c'era da incoraggiare l'Italia ■ tro le Polonia. Dinanzi a tre televisori abbiamo fatto il conto: nove su dieci spettatori erano tifosi dell'Olanda. E' ■ che quest'anno ■ tiamo nelle ■ squadra per ■ quale facciamo il tifo. Però, abbiamo applaudito il gol di ■ anche perché fra qualche giorno, come ■ tre anni a questa parte, verrà a trascorrere le vacanze sulla Riviera ligure. Non è proprio uno straniero, insomma, questo simpatico centravanti tedesco.

Ci ha delusi Giovanni Cruyff perché ■ lui ci aspettavamo molto e invece si è ■ dopo ■ solitudo il primo minuto quando ha saputo guadagnarsi un calcio di rigore dopo un'entusiasmante ■ fra gli avversari. Ci siamo divertiti per gli interventi avventurosi di Jongbloed e per le finezze di Beckenbauer. Ci siamo divertiti un po' meno ■ il commento dell'amico Martellini evidentemente stanco dopo tanto impegno. Ha sbagliato molti nomi ma in tv, se non è ■, non è ■ individuare i giocatori e ■ guardava dalla tribuna lo ■ fra il suo posto microfonico e il campo andava calcolata su ■ media di ■ metri. Ha criticato spesso i portieri e questo non lo condividiamo perché sia ■ quello l'estremo difensore ■ dove sono stati bravissimi in ■ le occasioni. Si discute Jongbloed sul gol di Müller. Ma chi avrebbe immaginato che ■ quella posizione con l'uomo alle spalle il terribile centravanti tedesco si sarebbe girato per ■ immediatamente a rete?

Perfetta la ripresa televisiva anche se, troppe ■ la panchina, ■ mancati ■ primi piani dei protagonisti. ■ stato interessante vedere la faccia di Giovanni Cruyff quando non riusciva a scrollarsi di dosso l'avversario, quando perdeva i dribbling o quando sbagliava i lanci lunghi. La forza degli olandesi è stata sempre nel gioco rasoterra. Ieri per recuperare il passivo hanno alzato puntualmente la palla facendo il ■ della difesa tedesca nella quale giganteggiavano Beckenbauer e Breitner.

Suggestiva la sfilata per la premiazione ma la compostezza tedesca ha fatto rimpiangere il trionfo brasiliano dell'Azteca quando Pelé e compagni baciavano anche il terreno di gioco. L'appuntamento ■ ora è ■ l'Argentina. ■ fra quattro anni, quando la benzina costerà mille lire al litro e non ci ■ più Rivera in campo, anche l'Italia potrà televedersi i campionati del mondo a colori.

Franco Costa

E' stato il trionfo del "collettivo,, ma anche dei fuoriclasse

Quattro "big,, a Monaco

Il ruolo predominante di Beckenbauer, Cruyff, Deyna e Hoeness

DALL'INVIATO

Monaco, 8 luglio.

Fritz Beckenbauer ■ l'ha fatta ■ ha mancato l'obiettivo davanti al suo pubblico, sul campo del suo Bayern. La ■ e quella degli altri bavaresi, è stata una rivincita anche sui fischi di Amburgo e sulle polemiche che sempre sorgono attorno a loro, considerati dei «sudisti» ■ resto della Germania. Ad ■ del ■ Beckenbauer non perde occasione per attizzare il fuoco, tanto è vero che alla vigilia ■ mondiali ■ a precisare alla televisione di essere abavarese, non tedesco, aggiungendo ■ voler andare in ■ in Spagna e in Italia perché si sente ■ vicino ■ carattere della gente.

Ci voleva anche meno per fare arrabbiare i tedeschi ■, i quali sono già costretti a consolarsi col biondo Hoeness dai capelli scuri e affatto germanici dello stesso Beckenbauer, ■ Overath e di Breitner. A 28 ■, capitan Fritz è arrivato alla Coppa del Mondo, ma di ■ ha passato una grande paura.

Come gli accadde contro gli azzurri al Messico, dove finì la partita con una spalla lussata, così ieri a ■ ripresa ha accusato una botta che pareva metterlo fuori causa, confermando la ■ sfortuna nelle grandi partite. Ha stretto i denti, ha tenuto fino in fondo. Se c'è uno della ■ dra di Schoen che merita il successo, questo è lui, per l'indubbia classe e per l'interpretazione che ■ al ruolo di libero. Peccato che i giornali ■ ■ Italia ■ scritto da tempo che il «modulo Beckenbauer» era superato.

Casimiro Deyna avrà, come gli altri giocatori polacchi, ■ giorni di vacanza da passare in Germania ■ la moglie, pagati dalla federazione. Questo è il premio principale ■ il terzo posto conquistato dalla simpatica squadra di Gorski nella Coppa ■ Mondo, una delle due squadre (l'altra è l'Olanda) che ■ portato qualcosa di nuovo sulla scena del calcio. Deyna non ■ è stato il ■ pitano della squadra, ma certamente ■ giocatore ■ maggior spicco, anche se per i tifosi ■ calcio il nome da ricordare è quello di Lato ■ il ■ ruolo ■ capocannoniere.

Deyna, comunque, è l'ispiratore del gioco ■ squadra, è l'uomo che ha dimostrato maggior classe nel tiro e nel dribbling, è quello che nei momenti difficili ha saputo organizzare il gioco del centrocampo. Non ha dimostrato ■

L'albo d'oro

1930 Uruguay
A MONTEVIDEO
Uruguay-Argentina 4-2

1934 Italia
■ ROMA
Italia-Cecoslovacc. 2-1
(dopo i tempi suppl.)

■ Italia
A PARIGI
Italia-Ungheria 4-2

■ Uruguay
A RIO ■ JANEIRO
Uruguay-Brasile 2-1

1954 Germania O.
A BERNA
Germania O.-Ungh. 3-2

1958 Brasile
A STOCCOLMA
Brasile-Svezia 5-2

1962 ■
A SANTIAGO DEL ■
Brasile-Cecoslovacc. 3-1

1966 Inghilterra
A LONDRA
Inghilterra-Germania O. 4-2 (dopo i tempi supplementari)

1970 Brasile
A CITTA' DEL MESSICO
Brasile-Italia 4-1

1974 Germania ■
A MONACO
Germania O.-Olanda 2-1

■ tenuta alla ■, come del resto accade a molti fuoriclasse. Deyna si è ■ talmente in luce sulla scena dei mondiali che ora il Bayern di ■ naco, che ha già nelle ■ svedese, vorrebbe averlo. Il trasferimento è molto difficile, in quanto, com'è noto, i giocatori ■ lacchi non sono liberi di andare all'estero quando credono, ma devono avere ■ speciale ■ dalla federazione del loro Paese.

■ ■ italiani, Deyna ■ ricordato soprattutto per quel secondo gol che ha rifilato a Zoff, tagliando definitivamente ■ gambe ■ squadra azzurra. Un tiro al volo di destro che il pur bravo portiere ■ non è riuscito ad intercettare malgrado il gran volo, una cannonata che siamo stati costretti ad applaudire anche ■ praticamente ci escludeva dalla Coppa del Mondo.

Johan Cruyff ha fallito l'ultima corrida. Andato in campo per «matare», partito ■ ■ «veronica» che ha fatto secca la difesa tedesca e costretto Hoeness ■ fallo ■ rigore, il capitano ■ è poi caduto nella trappola tesagli da Vogts, un ■ «killer» ■ di quelli furbi, che ■ fanno vedere troppo quando picchiano, e dall'arbitro inglese Taylor, il quale l'ha ammonito ■ proteste mentre le squadre uscivano a metà della partita, innervosendolo e richiamandolo ancora ■ ■ della ripresa.

E' ■ che Cruyff proprio nella partita decisiva ha mostrato un certo rallentamento, ma va anche detto che il capitano non è mai stato ai margini del gioco dell'Olanda, ma ■ sempre partecipato ■ massimo impegno a tutte ■ partite, giocando tanto nel suo ruolo di avanti che a centrocampo, che arretrando in difesa nei momenti ■ difficoltà.

Senza dubbio, il fisico di Cruyff non è eccezionale, anzi è miracoloso quello che fa con quelle due gambe secche e la ■ toracica non proprio ampia. Può darsi quindi che il giocatore abbia accusato veramente la fatica, ■ soprattutto lui e i compagni sono stati ingannati dalla partenza troppo facile, che ha fatto loro pensare di avere già ■ ■ l'avversario. La reazione della

Monaco. Per ■ capitano Franz Beckenbauer i complimenti del presidente Scheel

Germania è stata decisa, l'arbitro ha fatto ■ resto. Così la squadra ■ Cruyff ha perso ■ partita e il capitano la grande occasione ■ ■ carriera, dopo il ■ in Coppa ■ campioni con l'Ajax.

■ Hoeness campione del mondo a 22 anni, un traguardo ■ sogno per ogni calciatore, ma un traguardo che il ragazzo di Ulm merita di avere raggiunto per ■ sua classe, la sua potenza ■, il ■ scatto e la generosità del gioco. Lo ricordiamo trascinatore del Bayern a Bruxelles nella favolosa finale della Coppa dei Campioni contro l'Atletico ■ ■, lo abbiamo visto giostrare ieri con la stessa autorità. Mentre altri cercavano ancora la forma, i giocatori del Bayern (appunto contro i madrileni) l'avevano già raggiunta: che ■ riuscit(i) a mantenerla quasi intatta fino alla fine del campionato del mondo è ■ molto.

Adesso Hoeness può andare a Siusi ■ la moglie Susanna, come aveva promesso prima ■ Coppa del mondo. C'era già stato ■ ■ fra la finale della Coppa dei campioni e la chiamata di Schoen, e ancora prima in viaggio ■ nozze. Evidentemente l'aria della Val Gardena gli fa bene, gli tonifica i muscoli.

Ieri, quando la squadra ■ è trovata in difficoltà, chiusa dalla pressione degli olandesi, Hoeness è stato il più vigoroso nel trascinare ■ pallone avanti, nel cercare ■ sulle fasce laterali, nel portare pericoli a Jongbloed. Ha fatto veramente dimenticare nel finale la ■ ■ ha avuto a metà del Campionato ■ mondo, quando addirittura il commissario tecnico lo aveva lasciato fuori squadra.

Bruno Perucca

Questi gli undici uomini con le mani sulla Coppa

SEPP MAIER — Portiere, 30 anni. Era la croce di Schoen ■ l'incostanza di rendimento. In questi ■ pionati non ha fallito ■ partita, non ha mancato un intervento. La sua presenza è stata decisiva negli ultimi incontri del torneo, soprattutto a Francoforte contro i polacchi.

BERTI VOGTS — Terzino, 27 ■. Piccolo, tracagnotto, terribile ■ dei cui denti le caviglie di Cruyff conserveranno a lungo le tracce. Fino a tre anni or sono era considerato il miglior difensore tedesco. Poi un infortunio lo tenne lontano dai campi per lungo tempo. La finalissima lo riporta a quei livelli.

PAUL BREITNER — Terzino, 22 anni. Temperamento, forza atletica, velocità e tiro: ecco le ■ doti essenziali. Suo il gol su rigore che si aggiunge ad altre reti segnate durante il campionato del mondo. Con Beckenbauer, è il giocatore di maggior intuito del reparto difensivo.

GEORGE SCHWARZENBECK — Stopper, ■ anni. Alto, di forte taglia atletica, è portato per intuito ad abbandonare l'avversario ■ alla sua marcatura, per fluidificare. Ieri non ha fluidificato: ha annullato prima Rensenbrink poi Van de Kerkhof, subentrato nella ripresa.

FRANZ BECKENBAUER — Libero, 28 anni. E' il giocatore più famoso della Germania e il meno amato dai tedeschi. A Monaco però egli resta «kaiser Franz»: un grandissimo atleta, ricco di classe e di intelligenza. Nessuno dopo questa vittoria potrà rinfacciargli di aver definitivamente allontanato Netzer. La soluzione Overath da lui caldeggiata gli dà ragione.

RAINER BONHOF — Centrocampista, 22 anni. Fra i migliori della finalissima. Entra velocissimo in ogni contropiede, ma il suo maggior merito è di non aver concesso a Neeskens libertà e spazio per muoversi.

Il portiere tedesco Maier con le mani sulla Coppa

ULI HOENESS — Centrocampista, 22 anni. Pupillo di Schoen, protetto ■ Beckenbauer che l'ha ■ nel Bayern. Il ■ regno è il centrocampo. ■ potenza atletica e progressione e smistamento di palla. Non è di tecnica raffinata, però, come è ■ to nella partita con gli olandesi, il suo apporto è stato decisivo.

JURGENS GRABOWSKI — Attaccante, 30 ■. Ha lunga ■ alle spalle e sembrava dovesse essere giubilato, ■ Schoen con acume l'ha ripescato per variare i ■ d'attacco. Virtualmente egli ■ ■ quistato il posto ■ squadra nella partita ■ gli svedesi. Sia contro i polacchi che ieri contro gli olandesi è stato ■ degli ■ mini più pericolosi dell'attacco tedesco.

WOLFANG OVERATH — Attaccante, 30 anni. Tre campionati del mondo, rivale di Netzer la cui convivenza in campo si era rivelata impossibile. La partita capolavoro di Overath è stata con gli ■ a Duesseldorf. Ha classe, intelligenza ma soprattutto un'ineguagliabile carica agonistica e un'eccezionale freschezza atletica.

GERT MUELLER — ■ travanti, ■ anni. Ha rinfrescato la sua fama di implacabile opportunista. Basso, sgraziato, iroso, ha ■ rò il grandissimo pregio di vedere la porta e ■ ■ tire il gol come nessun altro giocatore al mondo. In Messico fu capocannoniere, in Germania non si è ripetuto però ■ dato ■ la sua squadra il gol vincente della finalissima.

BERND HOELZENBEIN — Attaccante, 28 anni. Ha qualità di ala pura, senza ■ il fisico ■ protagonista. Ma è uomo d'attacco preziosissimo, inafferrabile per l'avversario nell'azione di contropiede, tanto ■ far soffrire fino all'esasperazione l'olandese Suurbier, rivelatosi come uno dei migliori difensori del mondo.

Fulvio Cinti

La Germania festeggia il titolo mondiale

Fiumi di birra

I tifosi della "Bavaria division„ hanno trascorso la notte ubriacandosi e tuffandosi nelle fontane - L'euforia di Beckenbauer e Maier

DALL'INVIATO

Monaco, 8 luglio.

A mezzanotte, Monaco assomigliava a Cagliari il giorno dello scudetto e a Napoli, quando lo sincoronno. Ovunque auto strombazzanti, gente come impazzita per le strade, insomma un clima poco tedesco, ma che rende un'idea dell'atmosfera che aleggia sulla città. Monaco considera suo questo titolo avendo mezza squadra in Nazionale, per cui ampiamente [illegible] voluto festeggiarlo nel migliore dei modi. Germania, dunque über alles, cioè campione del mondo, [illegible] faccia di tutti.

A dispetto [illegible] italiani, male abituati a far da spettatori, a dispetto [illegible] colleghi inglesi che hanno vanamente dimenticato per novanta minuti [illegible] loro fair play bestemmiando ad ogni errore degli olandesi ed a dispetto, soprattutto, [illegible] poveri tifosi arancioni, rimasti a casa, dopo tante giornate trionfali, in quanto lo stadio di Monaco era per loro verboten, a meno che avessero 250 mila lire [illegible] spendere per [illegible] posto tribuna (sempre sperando che [illegible] fosse falso).

[illegible] dispetto di tutti, Germania über alles, campione del mondo, dopo un secondo ed un terzo posto. Dopo la panzer deutschland di Sepp Herberger in Svizzera, a spese della grande Ungheria, [illegible] la «Bavaria division» di Helmut Schoen, a discapito del grande Cruyff. Mentre tutti avevano vanamente studiato schemi machiavellici per contenere l'im[illegible] irruenza della superstar olandese, i tedeschi — con la loro praticità — hanno risolto il problema appioppandogli alle spalle Vogts, con un preciso compito: colpire la palla o le gambe. Bisogna ammettere che Vogts è [illegible] fare affidamento: atleticamente ineccepibile, dev'essere [illegible] pochino miope, [illegible]to che ha beccato [illegible] sempre le gambe [illegible] Cruyff e quasi mai [illegible] pallone. [illegible] siccome [illegible] fine giustifica il mezzo, [illegible]nto [illegible] scopo, tutta la Germania sta cantando ubriacandosi [illegible] birra e di champagne (tedesco, ovviamente) inneggiando al santone Schoen e ai suoi diletti discepoli. Quando si vince, tutto è inebriante. Anche se il successo [illegible] stato un pochino rubato, anche [illegible] l'arbitro, inglesissimo, [illegible] chiuso [illegible] occhi e le orecchie a certi falliacci da ergastolo — che [illegible] televisione, naturalmente, non si saranno visti, anche perché la ripresa era dei tecnici tedeschi — [illegible] ad ogni protesta degli olandesi, volavano foglietti gialli d'ammonizione.

«Ja, ja, ja, weltemeister», scrivono stamane i giornali tedeschi. Si, si, si, [illegible]pioni del mondo. Altri dedicano il trofeo al vecchio Schoen, [illegible] [illegible] [illegible] da carosello tv: «La coppa del nonno». Ovunque è un inno di gioia, manca soltanto la musica, la «nona» di Beethoven.

«Questa è la [illegible] miglior droga», hanno commentato ieri a mezzanotte, nel corso del ricevimento ufficiale all'Hilton, Maier ed altri suoi compagni, alludendo polemicamente alle insinuazioni fatte nei loro confronti da certa stampa dopo il match con la Polonia, notizia subito smentita dagli organi ufficiali. Sennm[illegible] la droga l'avevano presa sul serio Fritz Walter e gli altri gladiatori tedeschi che s'imposero nel 1954 in Svizzera, sorprendendo l'Ungheria di Puskas. Oggi, come allora, i tedeschi hanno saputo mantener fede alla tradizione sovvertendo il pronostico ed imponendosi con una gara accorta, tatticamente perfetta. Beckenbauer, consacrato autentica superstar [illegible] mondiali, ha definito la vittoria della Germania, frutto di un lavoro collet[illegible] e di una evidente superiorità:

«E' vero [illegible] nel girone eliminatorio — ha [illegible] — abbiamo incontrato avversari [illegible] difficili [illegible] quelli dell'Olanda, ma [illegible] momento [illegible] giocare tutte le partite contengono ostacoli che vanno aggirati e superati [illegible] forza o di slancio. La nostra progressione, indubbiamente, è stata superiore a quella degli olandesi quali sono partiti fortissimi e sono arrivati [illegible] pochino stanchi. Anche noi, in verità, nella ripresa della finale mondiale, abbiamo denunciato un certo logorio, ma la colpa era relativamente nostra, bensì dovuta alla contingente superiorità degli avversari. Il nostro successo, comunque, è indiscutibile: soltanto chi [illegible] [illegible] ragiona. Noi [illegible]mo segnato e vinto questa coppa che rimarrà [illegible] più [illegible] la storia del calcio [illegible]de[illegible], che in quello mondiale».

Giorgio Gandolfi

Sorpresa a Monaco Müller annuncia il ritiro

Monaco, 8 luglio.

Gerd Müller, il centravanti della Nazionale di calcio della Germania Occidentale, che [illegible] segnato al 43' l'ultimo gol [illegible] campionati [illegible] mondo, quello che [illegible] permesso alla [illegible] squa[illegible] di conquistare [illegible] titolo mondiale, ha [illegible] [illegible] cinque ore dopo [illegible] fine della partita la sua intenzione di ritirarsi tra non molto dall'attività agonistica.

Nel corso di un banchetto organizzato in un albergo di Monaco, Müller ha detto: «Ho [illegible]uto tutto come calciatore. Compirò 29 anni [illegible] novembre, ed è giunto quindi il momento [illegible] ritirarmi dalla Nazionale». Müller ha però aggiunto [illegible] voler ancora giocare il 4 dicembre prossimo a Berna contro [illegible] Svizzera.

PALLACANESTRO — [illegible] campionati mondiali femminili di pallacanestro in svolgimento a San José di Portorico, l'Unione Sovietica ha battuto la Spagna per 108 a 71. Precedentemente il Messico aveva sconfitto la Cecoslovacchia per 84 a 84 e gli Stati Uniti il Portorico 84 a 78.

TORNEO — Stasera a Novi, sul campo del Circolo Italsider, per il torneo calcistico notturno «7° Trofeo Industria e Commercio», s'incontreranno Vigili Urbani - Italsider A e Son Ami-Sport - Italia.

AUTOMOBILISMO — L'inglese Jackie Oliver ha ottenuto il secondo successo consecutivo nelle corse Can-Am, il campionato nord-americano di automobilismo, vincendo la prova di Gainesville in Georgia. Oliver ha prevalso con mezzo minuto di vantaggio sul californiano George Follmer.

Non sparate sull'arbitro

(specialmente se è campione di judo)

Azzuffarsi con gli arbitri prescola sempre conseguenze spiacevoli, ai danni dei focosi atleti, in special modo sul piano disciplinare. Quando poi i giudici sportivi sanno difendersi e contrattaccare o addirittura conoscono le micidiali lotte giapponesi, possono diventare pericolose anche le conseguenze immediate. E' accaduto ieri pomeriggio sul campo di baseball di via Passo Buole. In campo erano la Juventus e i milanesi dell'Europhon (risultato finale 3-5). La rissa, generale, si è iniziata con un [illegible]bio tra il giocatore-allenatore dei torinesi Paschetto, espulso, e l'arbitro Cutaia. Nelle foto i tafferugli: Cutaia afferra la gamba di Paschetto e lo manda al tappeto con [illegible] presa di judo (Papi)

AUTO - Ora il dubbio è: Lauda o Regazzoni

Il "rullo„ Ferrari a Digione

E' passata in secondo piano anche la bella vittoria [illegible] Peterson

DALL'INVIATO

Digione, 8 luglio.

Il «rosso rullo compressore», come ormai dicono i tecnici dei «teams» britannici a proposito della Ferrari, continua la sua marcia. Dopo [illegible] fantastico «doppietto» vincente dell'Olanda è arrivato ieri il doppio piazzamento alle spalle di Peterson in Francia con il conseguente passaggio di Lauda e Regazzoni al comando della classifica del campionato di Formula 1.

L'austriaco ha ora 38 punti e lo svizzero 32 contro i [illegible] [illegible] Fittipaldi (che a Digione si è ritirato), i 26 di Scheckter e i 19 di Peterson. Il vantaggio di Lauda e di Regazzoni nei confronti di Fittipaldi — che rimane il rivale «numero uno» della Ferrari — è esiguo, tuttavia nel «clan» di Maranello esiste la fondata convinzione che esso sia destinato a crescere.

«Digione non era un circuito favorevole alle Ferrari — dicono Lauda e Regazzoni — *e, tutto sommato, i problemi che abbiamo avuto l'hanno dimostrato, mentre Brands Hatch e il Nuerburgring sono piste dove, se non accadranno cedimenti, le nostre macchine potranno imporsi».*

Ormai, e lo dicono apertamente, per Lauda il rivale più forte è Regazzoni e per Regazzoni è Lauda. Ma non pensiamo, per carità, a polemiche e ad animi tesi. Nel «clan» di Maranello, per fortuna, ci sono [illegible] e gioia e tutti sono uniti ed impegnati come non mai. Certo, avendo possibilità analoghe e vetture identiche, con una gran voglia di vincere il titolo mondiale, è logico l'atteggiamento di Lauda e Regazzoni.

A ben pensarci, ricordando la stagione '73, pare quasi incredibile l'attuale situazione. La Formula 1 è difficilissima, mille fattori debbono legarsi per portare i successi. Ebbene, la Ferrari in questo contesto dove la concorrenza è fortissima, ha due piloti in vetta, a dimostrazione di una continuità di rendimento e di risultati semplicemente eccezionale. E' chiaro che solo [illegible] grande scuola tecnica ed una perfetta, concentratissima organizzazione possono spiegare questa formidabile «escalation».

Il sogno di un titolo mondiale in rosso si avvicina sempre più. Ormai, possiamo sperarci, perché alla base dei risultati Ferrari c'è [illegible] solida sostanza. Lauda o Regazzoni? Vorremmo che l'interrogativo fosse soltanto questo.

Michele Fenu

TOTIP — 2-1; x-x; 2-1; x-1; 2-2; 1-x. Ai vincitori con dodici punti (1 in Piemonte) vanno lire 3.108.056, a quelli con undici punti (18 in Piemonte) lire 187.600 e ai vincitori con dieci punti [illegible] in Piemonte) lire 17.100.

La prognosi è [illegible] un [illegible]

BARONCHELLI addio [illegible] Montreal?

Clusone, 8 luglio.

Giovanbattista Baronchelli è ricoverato dal pomeriggio di ieri, nell'ospedale S. Biagio di Clusone, nel cuore delle tre alpi bergamasche: ha l'omero destro ingessato per una frattura scomposta riportata cadendo ieri durante lo svolgimento del circuito di Leffe ed è ancora in leggero stato di choc, avendo riportato una contusione al parietale destro. Nella regione cranica ha dunque una altra medicazione con fasciatura.

La prognosi di Baronchelli è di 30-35 giorni: la frattura infatti non è scomposta, ma è piuttosto grave. Sotto trazione i due segmenti dell'osso del braccio destro stanno tornando in posizione normale per essere poi rinchiusi in un'ingessatura più confacente. Per quanto riguarda la ferita alla testa, ogni preoccupazione dovrebbe svanire già nella serata odierna.

Poiché i campionati del mondo a Montreal si svolgeranno tra un mese e mezzo circa, ci sono poche probabilità che lo sfortunatissimo Baronchelli possa partecipare a quella trasferta azzurra, proprio come gli capitò l'anno scorso, fra i dilettanti, quando fu costretto a disertare la spedizione a Barcellona a [illegible] del noto incidente ad un ginocchio al Tour dell'Avvenire.

g. p. g.

TORINO CRONACA

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 150

Maturità, primi esami orali

"Si rilassi, in fondo è soltanto un esame„

Esami per ragionieri stamane all'Istituto tecnico Sommeiller. Commento degli studenti: « Le solite domande »

Sono cominciate stamane in [illegible] tutti gli istituti le prove orali degli esami di maturità. In alcune scuole, invece, si inizierà solo domani. 13 mila sono gli studenti [illegible] che affronteranno la prova. Dopo gli scritti, superati dai candidati, con una certa tranquillità, ora [illegible] orali. Come si sa, due [illegible] le materie su cui sarà interrogato lo studente, scelte tra una rosa di quattro [illegible] materie viene proposta dal candidato, l'altra dalla commissione. Le prove dureranno per una quindicina di giorni: i primi risultati si conosceranno verso il 23-24 luglio.

All'istituto tecnico [illegible] merciale « Sommeiller » le prove sono cominciate stamane. In una commissione [illegible] candidato risponde alle domande di letteratura italiana. E' piuttosto teso. Il presidente della commissione lo invita più volte a stare calmo e tranquillo: « Tiri un bel sospiro e si rilassi, in fondo è [illegible] un [illegible] ». Lo studente prosegue parlando sottovoce.

Alcuni compagni sono venuti ad ascoltarlo. Stanno piuttosto silenziosi, attenti a non perdersi le battute del dialogo. Ogni tanto si scambiano impressioni sulle domande, e sulla preparazione del loro compagno. « E' un [illegible] molto [illegible] — [illegible] una studentessa a proposito dell'esaminando — si confonde di fronte [illegible] serie così ininterrotta di domande ».

« *Di che idee politiche era il Pascoli?* ».

« Socialiste ».

« *Sì, lo sa che è stato anche in prigione?* ».

« No, non lo sapevo ».

« *Non importa. Mi dica la personalità del Pascoli quale si configura [illegible] suo epistolario* ».

Il candidato tentenna.

« *Una personalità completamente diversa da quella della sua poesia — dice il professore — Andiamo avanti. Qualche titolo [illegible] le opere del Pascoli* ».

« I canti di Castelvecchio, Myricae ».

« *Come mai Pascoli metteva titoli in latino alle sue opere?* ».

« Gli piaceva questa lingua ».

« *Sì, era un grande latinista. Andiamo avanti. Mi dica qualcosa [illegible] Manzoni* ».

Il candidato comincia con l'esporre i dettami del romanticismo manzoniano, il problema dell'opera letteraria che abbia come fondamento « la verità ».

« *Da ciò che lei dice I Promessi Sposi [illegible] tutta verità. E' così?* »

« No, [illegible] sono personaggi inventati ».

« *Ci [illegible] anche personaggi storici. Quali?* »

« Non saprei »

« *Senta, io le dico il nome di qualche personaggio e lei mi dice se è realmente esistito o no. Fra Cristoforo* ».

« No, è inventato »

« *La monaca di Monza* »

« E' realmente esistita »

« *Giusto. Ad esempio ora padrone di un famoso palazzo di Milano. Quale?* »

« Non saprei »

« *Palazzo Marino, sede del Comune. Mi parli ora del "Prete bello" di Parise, mi dica il suo giudizio* ».

Il candidato comincia [illegible] l'esporre la trama del romanzo.

« *Non le ho chiesto il contenuto, ma le sue impressioni* » lo interrompe il commissario.

« Ma, non so, è abbastanza interessante ».

Domani sciopero generale

Dalle 8,30 alle 12,30

Domani sciopero [illegible] le in Piemonte « contro le gravi misure decise dal governo e a sostegno della "piattaforma" generale formulata da Cgil, Cisl e Uil». Interessa i lavoratori dell'industria, dell'agricoltura, del commercio e del pubblico impiego. La fermata sarà di 4 ore, in genere [illegible] 8,30 alle [illegible].

Alle 9 si formeranno [illegible] concentramenti in cinque punti della città (Fiat Mirafiori, piazza Sabotino, piazza Crispi, piazza Bengasi e via Livorno angolo corso Mortara). Verso le 10,30 i cortei confluiranno in [illegible] San Carlo dove parlerà [illegible] naldo Scheda, a nome delle Confederazioni Cgil, Cisl e Uil.

Durante le ore di sciopero non circoleranno tram, [illegible] e filobus. Fermi anche i [illegible] delle autolinee intercomunali. Servizio normale, invece, per le ferrovie e l'aeroporto, dove i lavoratori di categoria hanno in atto « *singole vertenze sui problemi della riforma e ristrutturazione dei settori* » (domani i dirigenti sindacali si riuniscono per definire eventuali agitazioni in base alle risposte del governo).

Nelle scuole, « *per consentire ai docenti impegnati nelle commissioni di maturità di partecipare (con gli studenti) alla manifestazione in piazza San Carlo* », i sindacati invitano « *a far slittare nel pomeriggio gli esami di maturità* ». Questo per « *non danneggiare gli esaminandi* ».

I giornali usciranno regolarmente per garantire l'informazione.

temperatura di oggi	
massima	+ 28,5
minima	+ 15,6
media	+ 19,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1010 mb; temp. +18,8; umidità 18%. Cielo sereno. Temperatura massima +29,4; minima +14,0; media +22,1. Previsioni: cielo sereno; visibilità buona; calma [illegible]; temperatura in aumento.

Si allarga l'inchiesta sulle Brigate rosse

Caccia a un genovese

Dopo una perquisizione in casa sua - Il nome trovato tra i documenti di Tolino

Un giovane genovese è ricercato dagli uomini della squadra politica che conducono l'inchiesta sulle Brigate Rosse. Il suo nome era tra i documenti trovati addosso a Francesco Tolino il giorno dell'arresto. Il dott. Catalano, della questura di Genova, ha già effettuato un'accurata perquisizione nel suo alloggio: è stata trovata una pistola insieme ad altro materiale che verrà esaminato [illegible]. Il giovane non era in casa: è quindi scattata l'operazione per rintracciarlo.

E' difficile seguire esattamente l'andamento dell'inchiesta per il riserbo stretto che magistratura e polizia [illegible]. Trapelano comunque alcuni particolari, che messi insieme offrono una parte di quel filo logico che nei giorni scorsi sembrava perdersi e confondersi in una [illegible] di piste che si sovrapponevano.

Questi gli elementi: 1) In casa di Francesco Tolino è stato trovato un opuscolo rarissimo (polizia e carabinieri ne sono venuti in [illegible] soltanto di tre copie da quando si indaga sulle brigate). [illegible] come un « Dialogo tra Brigatisti »: si parla del « modus operandi » in generale e si trovano dei grossi stralci dell'interrogatorio del sindacalista della Cisnal, Bruno Labate, con notizie sull'infiltrazione dei fascisti alla Fiat.

2) L'anello seguente della catena (derivato quindi dall'interrogatorio di Labate) sarebbe rappresentato dai volantini distribuiti a Torino il giorno seguente alla [illegible] di Brescia, in cui si diceva che alla violenza è necessario rispondere con la violenza ed in cui — ed è qui il punto importante — era segnato un elenco di una ventina di « fascisti torinesi » con nome, indirizzo, professione (ed in alcuni casi numero telefonico) da eliminare.

3) In tasca a Fresia è stato trovato un piano preciso fin nei minimi dettagli (tipo di esplosivo e di miccia, orari e durata dell'azione) per un'evasione in massa [illegible] « Nuove ».

4) [illegible] il giudice Caselli ha esaminato i reperti del materiale esplosivo trovato nel box di [illegible] necchia. [illegible] provato che si tratta del medesimo esplosivo usato « *per una grave atto di delinquenza politica* » dello scorso anno. E' escluso che si tratti dell'attentato all'Anpi. Potrebbe essere, ma è solo un'ipotesi, la rivolta in carcere.

4) Fino al '73 i « Comunisti », il gruppo a cui appartenevano Fresia e Tolino (ricordiamo che anche Piantamore e Dorigo, in carcere per il rapimento di Tony Carello, avevano una matrice politica comune, che forse allora era stata sottovalutata) aveva svolto un'attività palese, [illegible] buendo volantini e deliranti « stampati in una tipografia di corso Regina. In occasione del 1 maggio ad esempio chiedevano l'abolizione [illegible] del lavoro. Ebbene, nel '73 [illegible] spariti, « *si sono dati alla clandestinità* ». Ora l'ufficio politico vaglia tutti i fatti di violenza politica per vedere se è possibile trovare qualche elemento che li leghi al loro modo [illegible].

5) Sulla base di tutti questi elementi, che presi singolarmente [illegible] sembrare abbastanza slegati, si sta invece basando l'indagine che l'ufficio politico segue.

Una ragazza cade dalla moto: morta

Aveva 19 anni ed abitava a Chieri

Una ragazza di 19 anni è morta per una caduta da un motorino, mentre percorreva la strada Cambiano-Chieri per tornare a casa. Si chiamava Adriana Laiolo e abitava a Chieri in regione Falcettini 33. Ieri alle 12,30 tornava a casa con il suo « Ciao » dopo essere stata a [illegible] e [illegible] ri. In una zona isolata, Adriana Laiolo è caduta rimanendo esanime sull'asfalto. Una macchina di passaggio l'ha portata all'ospedale di Moncalieri e di qui è stata successivamente trasferita alle Molinette.

Alle 8 di [illegible] è deceduta senza riprendere conoscenza, per [illegible] nico. I carabinieri di Cambiano indagano per accertare se la giovane è stata investita da un'auto pirata o se soltanto abbia perso il controllo del motociclo. Ha detto la zia, Teresa Soria, di Chieri: « Adriana era [illegible] dinamica, faceva la commessa nel negozio "Casa della lana" di Chieri. Guidava il motorino da [illegible]. Non può essere caduta da sola ».

Il ciclomotore non presenta [illegible]. La giovane potrebbe aver avuto un malore per un colpo di [illegible].

echi di cronaca

carta da parati prezzi dimezzati sconti 50 %

[illegible]

SIST - Telescrivententista

[illegible] Sist, via Po 2, tel. 547.573, 541.431.

centro droga

Un [illegible] sorgere dal problema « droga ». [illegible] Telef. 873-279 - 873-271.

TV da riparare? pronto intervento 780.111

In 30 minuti i migliori tecnici [illegible]. Orario 8-22

materassi - [illegible] - mobili [illegible] Superflex offre

[illegible] Via Cardale 34 (piazza Rivoli), telefoni 718.313 - 758.226.

esami di riparazione

[illegible] « Studium », piazza Statuto 3 bis, Torino, telefoni 540.385 - 543.730.

Cominciato il processo per il delitto Venchi

Il principale imputato è sparito ma il p. m. lo ha visto per strada

Sergio Giustetti era stato rilasciato per "scadenza dei termini" - Lo si credeva all'estero, ma alcuni giorni fa era in una via del centro con quattro amici - I primi interrogatori

L'ultimo tentativo compiuto stamane per ottenere un ulteriore rinvio del processo contro gli imputati coinvolti nell'omicidio del dentista dr. Arrigo Venchi, è fallito per il deciso intervento del p.m. dott. Tribisonna, ed il presidente dott. Lacquaniti ha potuto dichiarare aperta l'udienza. I difensori, avv. Accatino, Del Fiume, Delgrosso, De Marchi, Gianaria, on. Magnani-Noya, Paroncilli, Porta e Trebbi, hanno presentato varie [illegible] segnalando alcune nullità procedurali, ma la Corte ha respinto tutto.

Il primo marzo scorso, proprio in seguito ad un rinvio, i giudici erano stati costretti a scarcerare il principale indiziato, Vincenzo Giustetti, il quale, dopo essersi presentato quotidianamente [illegible] a firmare il registro [illegible] il commissariato di [illegible] San Paolo, si è reso irreperibile. Si è detto che, munito di documenti falsi, sia riuscito a varcare la frontiera e a recarsi prima in Francia e poi in Africa, ma proprio alcuni giorni or sono il dott. Tribisonna l'ha visto in una via del centro. Scendeva da una « Renault » per salire su una « Fulvia ».

«*Mi sono guardato [illegible] no — dice il p. m. — e non ho visto né un agente di polizia né un carabiniere. Loro erano in quattro ed io solo [illegible] potevo fare nulla*». Il magistrato ha segnalato la [illegible] latitante alla questura che ha intensificato le ricerche. Di fronte al pericolo che altri imputati potessero riacquistare la libertà, la Corte ha superato [illegible] intoppi ed ha proceduto al dibattimento.

Antonio Russello: pesanti accuse contro Vincenzo Giustetti

Il dott. Lacquaniti ha rievocato in breve i fatti: alle 8 del mattino del 1° luglio 1971 un operaio della Fiat-Ferriere, recandosi al lavoro, scopriva in [illegible] Nola, lungo il muro perimetrale dello stabilimento, un morto rannicchiato in una «600». Il cadavere, identificato [illegible] quello del dott. Venchi, presentava il foro di una pallottola cal. 6,35, alla base cranica. Il padre della vittima riferì che il dottore era uscito di casa alle 21 della [illegible] precedente, con la borsa dei ferri, dicendo che un cliente aveva avuto un'emorragia. Una amica di famiglia [illegible] che il dentista le aveva confidato di subire continui ricatti da parte di Antonio Russello, il quale [illegible] dato in pagamento di debiti, [illegible] titoli falsi rubati.

Intanto la squadra mobile arrestava il Giustetti, già denunciato per estorsione dallo stesso Venchi. Il 1° luglio veniva rintracciato ed arrestato ad Alassio il Russello il quale confessava che il dentista era stato attirato in un tranello, nello stabile di via Viù 8 (abitazione del Russello), ed ucciso in cantina perché si era ribellato al gruppo dei giovani che volevano portargli via la chiave della cassaforte posta nell'alloggio [illegible] Siccardi 11. All'aggressione avrebbero partecipato, oltre al Russello ed al Giustetti, [illegible] ni Virdò e Ivan Galvan.

Primo degli imputati ad essere interrogato è il Russello. Per farsi capire si avvicina ai giudici. Ha un difetto al labbro, e le parole [illegible] poco chiare. « *Fino ad oggi* — ha dichiarato — *non abbiamo detto la verità. Io ero costantemente minacciato dal Giustetti il quale possedeva delle fotografie di mia moglie nuda ed in atteggiamenti audaci. Mi [illegible] che le avrebbe messe in circolazione se avessi parlato. Ma il [illegible] colpevole è lui. Ha organizzato tutto. [illegible] il dentista, prendergli le chiavi e poi portarlo in aperta campagna* ».

Presidente (interrompendo) — *Per eliminarlo?*

Imputato — *No. Per rilasciarlo.*

P.M. — *E per lasciarlo libero dovevate portarlo fuori città? [illegible] invece che il delitto sia stato premeditato.*

Maggioranza dc ancora contrasti

Stasera l'elezione dell'esecutivo

La piccola rivolta nella dc torinese continua. A poche ore dalla riunione del comitato provinciale, che dovrà eleggere stasera la giunta esecutiva (cioè il governo del partito), il [illegible] dei dissidenti dorotei ha emesso un altro comunicato in cui confermano di dar vita a « *un gruppo autonomo di "Iniziativa popolare", continuando a far capo in sede nazionale a Rumor - Piccoli - Bisaglia* ». Essi « *non riconoscono alcuna trattativa, accordo, o caratterizzazione politica che [illegible] da essi autonomamente espressa e concordata in sede di partito o fuori di esso* ».

Secondo i loro conteggi, inoltre, i dissidenti del comitato provinciale sarebbero otto (e non sette), ma è contestato il diritto di voto deliberativo del delegato giovanile Vairo (dipende dall'interpretazione dello Statuto di partito). La contestazione numerica (che rispecchia l'alto livello della contesa) investe anche il gruppo originario: i dissidenti [illegible] vogliono calcolare due eletti nella [illegible] dorotea perché rappresentano i coltivatori diretti (quindi il rapporto sarebbe, secondo il gruppo Lega, otto a [illegible].

Ristorante brucia a Sauze d'Oulx

Un ristorante di Sauze d'Oulx, il « Cit Piat », in località Grand Villard, è stato gravemente danneggiato da un violento incendio. L'allarme è stato dato verso le 22 da alcune persone che avevano visto lingue di fuoco levarsi dall'edificio.

Dopo mezzanotte in via Spalato

Accoltellato al bar per una sigaretta

Un giovane di 29 anni, è grave - Identificato l'aggressore

Un giovane è stato accoltellato questa notte in un bar durante una banale discussione. Accompagnato al Mauriziano, il ferito è stato trattenuto [illegible] di prognosi.

Vittima della drammatica aggressione è Luigi Franco, 29 anni. Abita in via Rivalta 17. Ieri [illegible] dopo la mezzanotte, si trovava in un bar di via Spalato 76 con il fratello Carmelo. I due prendevano un caffè. « *Ad un tratto* — ha raccontato più tardi Carmelo Franco — *si è avvicinato a noi un giovane, un certo Angelo. Ha chiesto una sigaretta. Mio fratello l'ha sfilata dal taschino e gliel'ha data. Improvvisamente, non so bene perché, è scoppiata la lite* ».

Luigi Franco

Dalle parole si è ben presto passati ai fatti. [illegible] nelle mani dello [illegible] to è comparso un coltello. «*Ha vibrato a Luigi una coltellata al ventre. Poi un'altra ancora. Infine è fuggito*».

Soccorso dagli avventori, il giovane è stato accompagnato al Mauriziano. Le sue condizioni si sono rivelate subito [illegible]. E' stata avvertita la polizia. Il dottor Ippolito, dell'ufficio di notturna, si è recato nel bar di via Spalato. Qui, grazie ad alcune testimonianze, è riuscito a risalire al nome del presunto aggressore. Sarebbe Angelo D'Andrea, 18 anni, via Airasca 5. Il giovane non è stato trovato ed è ricercato.

STASERA TV

Il signor omicidi ha colpito ancora

PRIMO CANALE: il film di Siodmak "Quinto non ammazzare" con Laughton - SECONDO: dibattito e concerto

SUL PRIMO CANALE

18,15 La tv dei ragazzi (Il gioco delle cose - Immagini dal mondo)
19,15 Telegiornale sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento
20— Telegiornale
20,40 Quinto: non ammazzare, film di Robert Siodmak

Charles Laughton, scomparso nel '62, ritorna in un film

Concluso, lunedì scorso, il ciclo dedicato ad Anna Magnani è proposto [illegible], con un ritorno alla programmazione isolata, il «thriller» QUINTO: NON AMMAZZARE (titolo originale «The suspect») del regista tedesco-hollywoodiano Robert Siodmak. Ha per protagonista un altro «mostro sacro» del teatro e del cinema, l'inglese Charles Laughton (1889-1962) che proprio per questa interpretazione venne premiato, nel 1945, con il secondo Oscar (il primo lo aveva ottenuto, dodici anni prima, per «Le sei mogli di Enrico VIII» di Alexander Korda). Accanto al grande attore (del quale va ricordata di quegli stessi anni una gustosa personificazione di Maigret in «L'uomo della torre Eiffel») sono Ella Rains e Dean Havens.

Del regista Siodmak del quale, giusto un anno fa, la tv ha presentato una personale di quattro film, che includeva «La scala a chiocciola» e «I gangster» giudicati fra i suoi migliori, non è il caso di stare a ripetere i meriti, apprezzati particolarmente nel farmaceutico dosaggio di «suspense».

La storia raccontata nel film, non sappiamo di quale origine, ha più di una semplice analogia con la trama del romanzo «La chienne» di G. de la Fouchardière, due volte portato sullo schermo, da Jean Renoir e da Fritz Lang, se non altro nella figura del protagonista, un individuo fondamentalmente onesto ed addirittura mite, portato al delitto da motivi che si finisce per trovare se non plausibili, meritevoli almeno di tutte le attenuanti.

L'uomo della situazione, che qui si chiama Mister Marshall, è un impiegato di mezza età afflitto da una moglie arcigna e difficilmente sopportabile. Lui ha resistito stoicamente a questa opprimente atmosfera familiare, ma non così il figlio che ha finito per abbandonare la casa paterna alla ricerca di un po' di tranquillità. Ora nella sua vita si affaccia Mary Gray, personcina assai gentile e nonostante la differenza d'età il suo cuore di cinquantenne frustrato incomincia a battere per lei.

La moglie non tollera quel tradimento: dell'affetto del marito non le è mai importato nulla, ma non per questo è disposta a perderlo. Rifiuta perciò di divorziare e si dà a tessere perfide trame contro Mary. Lo sventurato perde la calma oltreché la testa e, in un momento d'esasperazione, uccide la sua persecutrice. Il delitto mette in moto un meccanismo inarrestabile. Un vicino che sa dell'uxoricidio si trasforma in uno spietato ricattatore e Marshall, sia pure premeditatamente, finisce per sopprimere anche lui.

La polizia, succede, continua a brancolare nel buio, anche perché l'assassino è davvero il tipo al di sopra d'ogni sospetto. Così ha tutto il tempo di preparare l'espatrio in Canada, insieme con Mary, divenuta nel frattempo sua moglie. E' ormai sulla nave quando apprende che un innocente sta per pagare in sua vece. Riaffiora in lui la fondamentale onestà che lo fa sbarcare per andare a costituirsi.

22,10 Prima visione
22,20 Orvieto: pallacanestro (trofeo internazionale)
23— Telegiornale - Oggi al Parlamento

SUL SECONDO CANALE

20,30 Telegiornale
21— I dibattiti del TG

I DIBATTITI DEL TG, la rubrica curata da Giuseppe Giacovazzo, dedica una tavola rotonda all'esame del contenuto, dei caratteri e del significato dei sei decreti relativi allo *stato giuridico del personale della scuola* che il governo ha emanato il 31 maggio scorso, in base ad una precedente legge-delega. La loro applicazione dovrebbe mettere in movimento nella scuola italiana un meccanismo tanto ampio quanto ricco di autentiche possibilità di rinnovamento, aprendo il mondo dell'insegnamento all'effettiva partecipazione di categorie che finora erano escluse da ogni possibilità di collaborare al suo governo pur essendovi interessate come studenti e famiglie. **d. g.**

22— Concerto sinfonico (Ludwig van Beethoven)
22,55 Sette giorni al Parlamento

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 18,10: La tv dei ragazzi; 19,15: Telegiornale sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20: Telegiornale; 20,40: Un uomo per la città (Crollo in Turner Street - Telefilm); 21,35: A carte scoperte (Albert Speer); 22,40: I figli degli antenati (disegni animati); 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18: Sanremo - Nuoto: Trofeo Sette Colli e Navigli; 20,30: Telegiornale; 21: Parliamo tanto di loro; 22: Fine serata da Franco Cerri (replica).

OGGI ALLA TV SVIZZERA

20,30 Telegiornale (1ª ediz.)
20,45 Obiettivo sport: commenti e interviste del lunedì
21,10 «Provini per la tv»: [illegible] serie «Bill Cosby show»
21,45 Telegiornale (2ª ediz.)
22— Enciclopedia tv: I canti dell'amore
22,40 Vita di studente (balletto)
23— Il Ticino (documentario - replica)
24— Telegiornale (3ª ediz.)

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 22,40
15 — Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 FFFortissimo
17,40 Musica in
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Questa Napoli
20 — Quelli del cabaret
21 — Il sassofono di S. Saxon
21,15 Rassegna di solisti
21,45 XX Secolo
22 — Le nostre orchestre di musica leggera
22,20 Andata e ritorno
23 — Oggi al Parlamento

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
13,35 Due brave persone
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Le interviste impossibili
15,40 Cararai
17,40 I Malalingua
18,35 Piccola storia della canzone italiana
19,55 Omaggio a un direttore: Toscanini
22,05 Hit Parade de la chanson
22,50 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 21
13 — La musica nel tempo
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Intermezzo
15,35 Tastiere
16 — Itinerario strumentale nel Barocco italiano
17 — Listino Borsa di Roma
17,10 La nuova biennale
18 — Concerto sinfonico
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto del clarinettista Giuseppe Garbarino
20,15 L'espressionismo e teatro: «Tamburi nella notte» di B. Brecht

Chiacchierate in piemontese

MONSSÙ CERUTI MADAMA BORÉL

Monssù — I l'hai un dubi, madama. A sarà anche ël «viva Milan» che i l'oma dit la sman-a passà, quand che parlavo dël nòstr Museo Egizio trascurà mentre Milan a l'é fasne un neuv, ch'a l'ha dësvijà tanta gent?

Madama — Fin-a tròpa, neh? Sa... Vorería [illegible] che lë strop ëd «professor» da 'ntorn an lët, a fèisso na lunga ciaciarada, e a trovèisso la manera 'd salvé 'l «malavi» quando a j'é pi nen.

Monssù — Për bate 'l fër ciod, ij [illegible] conosse quaich vers d'un-a bela poesia dël liber «*N'ativ d'amor*», ch'a l'ha mandame, adritura për corè, un turinèis «traplantà» a l'ombra dla Madonin-a: *Domenico Seren Gay*.

Madama — Leso mi, «...c

l'é nen pròpi a Turin ch'as dis: /chi vòlta le spale a Milan / a i jë vòlta al pan? / E a diso nen pròpi ij turinèis: / Ah, se la nòstra colin-a / a l'avèisso ij milanèis / E për ti, Turin, / ch'as disa sòu / a l'é nen bin».

Monssù — E prometènd 'd loté sempre, përchè Turin as dësvija, 'l poeta a conclud: «*A l'é 'l riflèss / ëd n'amor profond për mia sità / përchè mi stago a Milan da tant temp, / ma spero che 'l destin / am fasa fini ij mè dì / pròpi a Turin*».

Madama — 'L pi tard possìbil, neh monssù Dumini.

Monssù — E grassie. Adess parloma dij taxi turinèis, che ciamavo [illegible] cordialment [illegible] che [illegible] 'd tuti ij color, tant che ij ciameroma «j'arlichin».

Madama — Tut përchè 'l Tribunal regional a l'ha notà che «*nessun accenno è stato fatto dal Comune alle esigenze di pubblico interesse*» che le machine publiche a l'avèisso l'istèss color.

Monssù — As vëd che 'l Municipio a va [illegible]... al cine, [illegible] a l'avria capì, e [illegible] l'occeano, che 'nt le pi importante sità dël mond ij taxi a l'han un medèsim color «dròlo», për ch'as diferensio da lontan e për bsé ciapà al vòl.

Madama — Ma Turin, [illegible] so, a fa 'd tut për... [illegible] «amijé» importanta.

Monssù — Epura, noi che vivoma a l'ombra dla Mòle, drinta al neuv «pachët» ëd

tasse e d'aument, dovroma butè [illegible] grossa fëta 'd «torta».

Madama — Donca ricordoma a Roma che la «ricëta» [illegible] nòstra «fëta» a l'é: «motobin d'euli 'd gomo, tanta passiensa e 'n pëssion [illegible]».

Monssù — Sì, speransa ch'a torno prest le «frise» sota forma 'd ca, ospidaj e servissi publich coma ch'as deuv.

Madama — E nen, për esempi, savèj dal giornal che fruta e vërdura a costo pòch ai mercà generaj, mentre che mi, a Pòrta Palass e 'nt ij negòssi, continuo a pati... la *stretta creditizia* dla busta 'd mè mari.

Monssù — Adess mandoma un ideal pedestal d'òr për [illegible] monument «*Piemontèis nel mondo*», che saba 13 luj, a neuv ore 'd sèira, a sarà inaugurà a San Pé Val Lëmina, pòch dòp Pinereul.

Madama — A saran present a la manifestassion tanti piemontèis emigrà ën Argentina, Brasile, Francia, Messico, Usa, Svezia, Svizzera e Venezuela, con fieuj e nëvod ch'a l'han inparà dai vej a parlé la lenga 'd Gianduja.

Monssù — Costa a l'é na «lession» për noi, che belessì la parloma quaich a truch e s-ciancon. Però i savoma che 'n dì o l'aotr, për parlé piemontèis, podroma sempre 'ndé ën Argentina, Brasile, Svezia, Venezuela, e... Cerea, neh.

f. r.

RISOLVIAMO

il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. [illegible] la partenza al treno; 11. Punteggiati... vegetale; 16. L'opera con Jor; 17. La 40ª stella degli Usa; 18. Una idea fissa; 19. Cagliari; 21. E' simile allo stesso; 23. Capoverso; 23. E' opposto al tenace; 24. Peter di una favola; 25. Livorno; 26. Uno di Santiago; 27. La gioia... dell'ostrica; 28. Sifilide; 29. Nocciolo per gli ageroli; 30. Un lotto carnivoro; 31. Famoso impressionista francese; 32. Portatori di missive; 33. Si acquistano in pasticceria; 34. Nome della Malfatti; 35. Metropoli lombarda; 36. Una ricchezza delle Alpi Apuane; 37. Passaggio fra i monti; 38. L'albero di Natale; 39. Si fa alla maglia; 40. Cresce nell'orto; 42. Fratello di Romolo; 43. Si copre col cappello; 44. Continuo, usuale; 45. Iniziali della Cardinale; 46. Verso del grillo; 47. Con i punti nell'alfabeto Morse; 48. Capitale africana sul Mediterraneo; 49. Dorme su una gamba sola; 50. Al al plurale; 51. Si scalda con la bocca chiusa; 52. Città in prov. di Bolzano; 53. Impresa sportiva; 54. Indifferenza abituale dello spirito; 55. Porto della California.

VERTICALI: 1. Chi lo tocca con un dito è felice; 2. Le dopane il vinile; 3. Segno di addizione; 4. Iniziali di Sharif; 5. Antica moneta d'argento; 6. Contrari, non disposti; 7. In bocca al lupo; 8. Il lago detto anche Sebino; 9. Gioco con i dadi; 10. Sigla di Napoli; 11. Ponti del cinema; 12. Gomito di fiume; 13. Questa o quella cosa; 14. In fin di vita; 15. Un tipo di triangolo; 18. Si danno a denti stretti; 20. La garibaldina più nota; 22. Un bel trampoliere; 23. Viene imbandito per il pranzo; 24. Timore improvviso o infondato; 26. Chiamato in giudizio; 27. Una dà grosse noci; 28. La città col Valentino; 29. In provincia di Trapani; 30. Dolce da affettare; 31. Hanno bisogno di cure; 32. Ha per capitale Monrovia; 33. Scrisse «La divina commedia»; 34. Capitale del Wisconsin; 35. Distingue il prodotto; 36. Un tempio dell'arte; 37. Copia su carta leggerissima; 39. Si stringe fra tre dita; 40. Radar sottomarino; 41. Arma di difesa; 43. Si fanno al poligono; 44. Moderno ballo; 45. Solleva l'automobile; 47. Nipote di Abramo; 48. Promosso sarà cap.; 49. Si consuma in cucina; 51. Quarta nota; 52. Iniziali di Anielli[illegible]; 53. [illegible]

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI SABATO

il rebus (8, 10)

SOLUZIONE

IL GIOCO DEGLI

scacchi

Soluzione del problema n. 802: 1. f4

N. 803 (6 + 9)

W.B. Rice (The Pittsburgh Post, 1923)
Il Bianco matta in 2 mosse

Teoria delle aperture

Aperture adottate nel match del campionato del mondo di T. Zaicev (difesa Nimzo-indiana). Questo solido impianto di difesa contro le aperture di Donna continua a restare il preferito negli incontri ad alto livello. Larsen la adottò con successo nel match contro Portisch nel 1968. 1. d4,Cf6 2. c4,e6 3. Cc3,Ab4 4. e3,0-0 5. Ad3,c5 6. Cf3,d5 7. 0-0,d x c4 8. A x c4,Cc6 9. a3,Aa5.

La 1ª partita del match Spassky-Fischer continuò con 10. Cd2,Ab6 11. d x c5,D x d1 12. T x d1,A x c5 13. b4,Ae7 14. Ab2,Ad7. Un seguito usuale è 10. Cd3,a6 11. Td1,b5 12. Aa2,Ab6.

Polugaevsky contro Karpov ha scelto invece una nuova via: 10. Ad3,c x d4 (se 10. ...De7 11. Ce4) 11. e x d4,Ab6 12. Ae3,Cd5. Ora con 13. C x d5,e x d5 14. h3,Cd6 il Nero ottiene una facile partita. Il Bianco perciò prosegue con 13.

(continua)

Ferruccio Pozzuto

la dama

Il finale

Il Bianco muove e vince (Dello Chiale)

Soluz.: 26-22, 12-15; 31-27, 23-30; 24-20, 16-23; 22-26, 30-21; 25-27 B. +

Partite

Martini A. (bianco)-Caprio: 21-18, 10-24; 22-10, X; 25x18, 5-10; 18-14, X; X, 1-5; 28-23, 12-16; 31-28, 6-12; 26-22, 8-13; X, X; X, 5-10; 24-20, X; 20-15, X; X, 4-8; 20-23, 8-12; 32-28, 12-15; 27-22, 15-20; 28-25, X; X, 6-11; 14-10, 11-14; 10-5, 7-11; 5-1, 17-21; X, X; 1-5, 21-26; 5-10, 26-30; 22-6, 11-18; 28-24, 30-27; 10-14, X; 14-18, 3-6; X, 6-10; 12-7, 30-15; 7-3, 15-12; 3-8, 10-13; 18-14, 18-20; X, X; Il Nero vince.

Carlo Barbero

bridge

Problema della settimana. La dichiarazione (Est-Ovest in seconda). Sud: 1 Cuori; Ovest: 1 Picche; Nord: 2 Fiori; Est: 3 Picche; Sud: 3 Cuori; Ovest: 3 Picche; Nord: 4 Cuori.

Nord: ♠ / — ♥ 5 3 2 — ♦ 8 6 5 2 — ♣ A R D F 9 3

Ovest: ♠ A R 10 4 3 2 — ♥ 9 — ♦ A 10 7 3 — ♣ 5 4

Est: ♠ D 8 6 5 — ♥ F 10 8 6 — ♦ D F 9 — ♣ 8 7

Sud: ♠ F 9 7 — ♥ A R D 7 4 — ♦ R 4 — ♣ 10 6 2

L'attacco è Asso di Picche.
Come deve giocare Sud per garantirsi le 10 prese dichiarate?
Nella rubrica di domani daremo la soluzione.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

DOVE ANDIAMO STASERA

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 150

Lo riconoscete? E' Mickey Rooney, l'eterno ragazzo del cinema americano che oggi — a 47 anni, con moglie e figli — sembra un vecchio pacifico signore (Publifoto)

teatri, ritrovi a Torino

PARCO RIGNON: Stagione teatrale estiva - Città di Torino Assessorato alla Cultura - Teatro Stabile. Questa sera ore 21,30: « La morte nel letto di don Fabio » di A. Pellio, Compagnia Il Gruppetto. Vendita biglietti Parco Rignon (c. Orbassano 200) dalle 17 alle 23.
ALFIERI: Rassegna grandi film.
ERBA: Estate al cinema.
NUOVO TEATRO ALCIONE: chiuso per ferie.

AL FLORIDA: riposo.
BELLE ARTI: 21 i Gal Campagnoli.
CHALET: riposo.
GAY ESTIVO: riposo.

BLOW UP (Cavour 5, 544.790): 21.
BOCCACCIO (c. Moncalieri 145, 683.666).
MINI CABARET (c. U. Sovietica 333, t. 613.660): riposo.
SHAKER: Piano Bar: riposo.
S. GIORGIO - Valsalice - Ristorante Dancing: orch. I Franco's.

ABATJOUR (Saccbi 28, t. 541.025): 21
BABY NIGHT - La Clarke - Rivoli zona (t. 694.317), str. Traforo Pino 106.
CAPRICE (Sacchi 16, t. 531.528): 21.
VILLA GAY - Discoteca: riposo.
WHISKY NOTTE (tel. 687.565): 21.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discordo	○○
Mediocre	●	Scarso	○

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.005) — Flavia, la monaca musulmana, di Gianfranco Mingozzi, con Florinda Bolkan, Maria Casares, Claudio Cassinelli (Italia - Colori) — Dramma del periodo medioevale. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico — Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Orario 14,40 16,35 18,30 20,25 22,30 — Ingr. 1500

ARISTON (via Lagrange 21, telefono 546.147) — La foresta che vive di Bert Haanstra, Documentario scientifico — Documentario sul comportamento degli animali comparato alle abitudini dell'uomo e alle sue inclinazioni distruttive. ★ Film inchiesta — Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Orario 14,45 16,30 18 — 19,30 21,05 22,45 — Ingr. 1500

ARLECCHINO (corso Sommeiller 27, tel. 587.180) — Quei temerari sulle macchine volanti... di Basil Dearden e Roy Ward Baker, con Tony Curtis. ★ Brillante — Critica ● — Pubblico ○○○○○ — Orario 15,05 16,55 18,45 20,35 — Ingr. 1500

ASTOR (... Vinili) Chiuso per ferie, riapre il 27 luglio.

AUGUSTUS (... C.L.N. 248, telefono 530.714) — Patroclooo!... e il soldato Camillone grande grosso e frescone di Mariano Laurenti con Pippo Franco. ★ Farsa militare — PRIMA VISIONE non censurata — Orario 14,40 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1500

CAPITOL (via S. Dalmazzo 24, telefono 540.605) — Horror Express di Gene Martin, con Christopher Lee, Peter Cushing, Telly Savalas (Gran Bretagna Colori). Ultimo giorno. ★ Horror — Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Orario 14,40 16,35 18,35 20,30 22,30 — Ingr. 1500

CENTRALE d'Essai (v. C. Alberto 27, tel. 540.110) — « Emerson Lake & Palmer in Pictures at an exhibition » di M. Fergus (Usa - Colori - Suono stereofonico) — Documentario che ripercorre dal vivo concerti del più noto complesso pop. ★ Musicale — Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Orario 15 — 16,30 18,45 20,45 22,40 — Ingr. 1000

CORSO (corso Vittorio Emanuele 30, tel. 510.702) — L'ispettore Martin ha teso la trappola di Stuart Rosenberg con Walter Matthau, Bruce Dern, Lou Gossett, Anthony Zerbe (Usa - Colori). ★ Giallo — Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Orario 14,40 17,30 19,50 22,30 — Ingr. 1500

CRISTALLO (via Gobio 3) Chiuso per ferie, riapre il 20 luglio.

DORIA (via Gramsci 9, telefono 542.422) — Per favore non mordermi sul collo di Roman Polanski, con Jack MacGowran, Sharon Tate, Alfie Bass, Ferdy Mayne. Vietato minori anni 14. ★ Horror comico — RIEDIZIONE (1967) — Orario 14,45 16,35 18,35 20,30 22,30 — Ingr. 1500

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, tel. 500.761) — Un americano a Roma, di Steno, con Alberto Sordi (Italia - Bianco e nero). ★ Commedia — RIEDIZIONE (1955) — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1500

IDEAL (corso Beccaria) Chiuso per ferie, riapre il 27 luglio.

LUX (Galleria San Federico, telefono 541.283) — Il sorriso deve tacere di Giuseppe Rosati con Bruno Fabrizi, Rosanna Schiaffino, Aldo Giuffrè (Italia - Colori). ★ Giallo — Critica ● — Pubblico ○○○ — Orario 14,50 16,45 18,40 20,35 22,30 — Ingr. 1500

METROPOL (v. Principe Tommaso 8, tel. 652.470) — Il mostro dell'obitorio di Jesus Aguirre con Paul Naschy, Rossana Yanni, Vic Winner, Maria Perschy (Germania Occidentale - Colori). Viet. min. a. 18. ★ Horror — PRIMA VISIONE non recensita — Orario 14,30 16 — 17,40 19,10 20,40 22,30 — Ingr. 1500

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 518.658) Chiuso per ferie.

REPOSI (v. XX Settembre 15, tel. 531.400) — I tre avventurieri di Robert Enrico, con Alain Delon, Lino Ventura, Joanna Shimkus, Serge Reggiani (Francia - Scope a colori). ★ Avventuroso — RIEDIZIONE (1967) — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1500

RITZ d'Essai (v. Vittorio Amedeo II ang. v. Acqui, t. 830.531) — La montagna sacra, di Alessandro Jodorowsky, con A. Jodorowsky (Messico - Scope a colori). Viet. min. a. 18. ★ Drammatico — Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Orario 16 — 18 — 20,15 22,30 — Ingr. 1000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) — Dopo la vita di John Hough con Pamela Franklin, Roddy McDowall, Gayle Hunnicutt, Clive Revill (G. B. - Colori). Viet. 14. ★ Horror — Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Orario 15 — 16,55 18,50 20,45 22,40 — Ingr. 1500

TORINO (v. Buozzi 6, tel. 530.555) — Bellissima superdotata cercasi per pose particolari, di Herbert Reinecker. Viet. 18. ★ Sexy — PRIMA VISIONE non recensita — Orario 14 — 15,45 17,30 19,15 21 — 22,45 — Ingr. 1500

VITTORIA (v. Roma 336, tel. 513.780) — La stangata, di George Roy Hill, con Paul Newman, Robert Redford, Robert Shaw (Usa - Colori). ★ Commedia — Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Orario 14,45 17,15 19,40 22,10 — Ingr. 1500

proseguimenti prima visione

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.291 - Ar. condiz.) — La sculacciata di Pasquale Festa Campanile con Walter Chiari (Italia - Colori). Viet. min. a. 18. ★ Commedia — Critica ● — Pubblico ○○○○ — Orario 14 — 15,10 17,20 19,10 21 — 22,45 — Ingr. 800

COLOSSEO (v. Madama Cristina 71, tel. 651.656) — Squadra speciale, di Philip D'Antoni, con Roy Scheider, Tony Lo Bianco (Usa - Colori). Non vietato. ★ Drammatico — Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Orario 16 — 18,10 20,30 22,30 — Ingr. 700

FORTINO (v. Ciglia 47, tel. 486.360) — I due di Oklahoma, di Stanley Kramer, con George C. Scott, Faye Dunaway, John Mills, Jack Palance (Usa - Colori). Ultimo giorno. ★ Avventuroso — Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Orario 18,25 20,25 22,30 — Ingr. 800

MAFFEI (v. Principe Tommaso 3, tel. 683.334) — Violenza sadica per 10 vergini (Giappone - Colori). Viet. min. a. 18. ★ Drammatico — PRIMA VISIONE non recensita — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

MASSIMO (v. Montebello 8, t. 876.001) — McKlusky, metà uomo metà odio di Joseph Sargent con Burt Reynolds, Jennifer Billingsley, Ned Beatty (Usa - Colori). ★ Drammatico — Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Orario 14,40 16,45 18,40 20,40 22,35 — Ingr. 800

ORFEO (c. Cadina, t. 510.114 - Aria condizionata) — Le svedesi continuavano a ballare la mazurka a letto, di John Hilbard, con Birte Tove, Ole Søltoft. Viet. min. a. 18. ★ Sexy — PRIMA VISIONE non recensita — Orario 15,15 17,05 18,55 20,45 22,30 — Ingr. 800

seconde visioni

ALFIERI (piazza Solferino) - Agente 007 Missione Goldfinger, Sean Connery, Gert Frobe, Shirley Eaton, Colori. Ore 16, 18,10, 20,20, 22,30. ★ Spionaggio
A.B.C. (c. Brescia 28, t. 852.403) - Adolescenza perversa, Femi Benussi, Techn. Vietato 18. ★ Drammatico
CONTINENTAL (v. Nizza 346, t. 697.066) - La dama rossa uccide sette volte, Barbara Bouchet, U. Pagliai, Marina Malfatti. Col. Viet. 18. ★ Giallo
ERBA (c. Moncalieri 241, t. 690.467) - Da qui all'eternità, Burt Lancaster, F. Sinatra, M. Clift, Deborah Kerr, regia Fred Zinnemann. Orario 20; 22,30. ★ Guerra nel Pacifico
FARO (v. Po 30, t. 832.344) - Wang Yu la tigre del Kung Fu. Technicolor. Vietato 14. ★ Lotta orientale
FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.037) - Delitto d'amore, G. Gemma, S. Sandrelli, regia di Luigi Comencini. Techn. ★ Drammatico
HOLLYWOOD (c. R. Margh. 106, t. 831.004) - Kung Fu il vendicatore solitario. Fan Yiu. Colori. Viet. 14. Ap. 14,45. Ult. 22,30. ★ PRIMA VISIONE — Lotta orientale
LA PERLA (c. De Gasperi 36, t. 594.751) - Africa segreta. Vietato anni 14. ★ Drammatico
MASSAUA (p. Massaua 9, t. 745.055) - Il killer dagli occhi a mandorla, Wang Ping, Lo Lieh. Colori. Viet. 18. ★ Lotta orientale
PIEMONTE (v. Sforza 37, t. 652.758) - Fiorina la vacca, Aldo Maccione, Rita Tushingham. Colori. Vietato 18. ★ Drammatico
PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, t. 760.931) - 10 piccoli indiani. H. Ascot, Stanley Baker, di A. Christie. Ap. 14,45. Ult. 22,30. ★ Giallo
STATUTO (v. Cibrario 36, t. 497.051) - Adolescenza perversa, Femi Benussi. Techn. Vietato 18. Ore: 14,30; 16,10; 17,40; 19,20; 20,50; 22,30. ★ Drammatico

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 174, t. 287.400) - Chiuso per ferie.
ALPI (v. Garibaldi 30, t. 345.245) - Fiorina la vacca, Jenny Agren, Renzo Montagnani. Techn. ★ Commedia in costume
MILANO (v. Milano 8, t. 530.355) - Tradita erotica. ★ Drammatico — Bubu. Colori. ★ Commedia drammatica
PO (v. Po 21, t. 510.446) - Le notti erotiche dell'uomo invisibile, Howard Vernon. Techn. Vietato 18. ★ Sexy
P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 659.190) - Batman. ★ Avventuroso — I cavalieri selvaggi, O. Sharif, J. Palance. Colori. ★ Drammatico
REGINA (c. R. Margh. 123, t. 530.883) - Rivelazioni di un maniaco sessuale, Sylva Koscina, Femi Benussi. Colori. Vietato 18. ★ Drammatico

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 64, t. 587.718) - Rivoluzione per un minuto, A. Quinn, Ann-Margret. Colori. ★ Drammatico
GIARDINO (v. Monfalcone 62, t. 326.853) - Occhio per occhio dente per dente nel lingua rossa, C. Mitchell. Techn. Non vietato. ★ Avventuroso
MIRAFIORI (c. Cosenza 68, t. 390.867) - Castro, Yul Brynner. Colori. ★ Poliziesco
SMERALDO (v. Tunisi 42, t. 390.711) - Il guru di Brooklyn aspirante detective, Franco Franchi. Techn. Non vietato. ★ Farsa
VINZAGLIO (c. V. Abruzzi 102, t. 590.125) - Criminal Face (Storia di un criminale), Jean-Paul Belmondo, Sidney Chaplin. Techn. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 531.746) - Giochi proibiti de l'Aretino Pietro, Femi Benussi, T. Kendall. Scope, colori. Vietato 18. ★ Commedia sexy
ELISEO (v. Vinzaglio 42, t. 335.815) - L'uomo l'orgoglio la vendetta, Franco Nero, Tina Aumont. Techn. Vietato 14. ★ Drammatico, dalla « Carmen »
SAN PAOLO (v. Cesana 40, t. 372.037) - Uno scozzese a Fort Bravo, A. Steffen. Techn. Non vietato. ★ Avventuroso

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 731.997) - Shango senza pietà, Richard Roundtree. Techn. Non vietato. ★ Drammatico
BERNINI (c. Tassoni 3, t. 773.843) - Il dottor Stranamore, Peter Sellers, George C. Scott, regia Stanley Kubrick. Colori. ★ Fantascienza
ODEON (v. Venaria 8, t. 773.262) - Domani: Il massacratore cinese. ★ Lotta orientale
STAR (v. Domodossola 48, t. 772.990) - Orcamorra 300, Claudio Ruggieri, Rosalba Neri. Colori. Vietato 18. ★ Sexy
ZETA d'Essai (v. Cibrario 62, t. 777.007) - Hollywood Party di Blake Edwards con P. Sellers, C. Longet. Ore: 20,30; 22,30 (solo oggi). ★ Commedia

ZONA S. DONATO

DORA (c. Pr. Oddone 31, t. 484.621) - L'isola dei sensi perduti, Costas Gutzum. Colori. ★ Drammatico

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - Totò contro Maciste, Totò, Nino Taranto. Colori. ★ Farsa
AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, t. 267.187) - Qualcuno dietro la porta di René Clément con Charles Bronson. Colori. Ore 20-22,30 solo oggi. ★ Drammatico
APOLLO (largo Giachino 91, t. 215.085) - Il ritorno di Chen (sole scatenato), Chiao Pori. Techn. Vietato 14. ★ Lotta orientale
JOLLY (v. Viridengo 130, t. 280.101) - Domani: La dama rossa uccide sette volte. ★ Giallo
SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 296.154) - Continuavano a mettere lo diavolo ne lo inferno, R. Baldini. Techn. Vietato 18. ★ Sexy

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 273.236) - Sadie sfrenata, Sheila Rossi. Techn. Vietato 18. ★ Drammatico
AURORA (c. Brescia 2, t. 276.500) - Malizioselle (De Sade e i suoi vizi). Colori. Vietato 18. ★ Drammatico
PALERMO (c. Palermo 118, t. 273.030) - Il lungo duello, Yul Brynner. Techn. Non vietato. ★ Avventuroso
SEMPIONE (c. Vercelli 144, t. 280.332) - Domani: Bill il taciturno. ★ Drammatico
SOCIALE (v. Courmayeur 2, t. 810.608) - La contessa e i suoi amanti, Karin Schubert. Col. Viet. 18. Apert. ore 15. ★ Commedia
ZENIT (v. Corelli 1, t. 287.667) - Domani: Il caso Venere privata. ★ Giallo

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 33, t. 874.171) - Diabolicamente tua, Alain Delon, Senta Berger. Colori. ★ Giallo
ARTISTI (v. G. di Barolo 24, t. 831.534) - Formula uno, M. Agostini. Colori. ★ Avventuroso-sportivo
ERIDANO d'Essai (c. Casale 106, t. 832.086) - La caduta degli dei, di L. Visconti con H. Berger, Ingrid Thulin, Charlotte Rampling, F. Bolkan. Colori. Vietato 18. Ore 20-22,30. ★ Drammatico
OROPA (v. Oropa 3, t. 882.457) - Tecnica per una rapina, Charles Bronson, Alain Delon. Colori. ★ Giallo
VITT. VENETO (p. V. Veneto 3, t. 871.043) - L'ultima carovana, Victor Mature. Colori. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Donizetti 8 - p. Nizza, t. 651.264) - L'uomo di Marsiglia di M. Simonetti con F. De Pasquale, M. Demongeot. Colori. Viet. 14. Ap. 15. ★ Drammatico
ITALIA (v. Nizza 138, t. 694.021) - Una mano piena di vendetta, Tien Sal. Techn. Vietato 14. ★ Lotta orientale
SPEZIA (v. Nizza 170, t. 693.117) - I sette del Texas, Fernando Sancho. Colori. Ore 15. ★ Western

Riduzioni ENAL-AGIS — CINEMA: Acapulco, Adriano, Alba, Alfieri, Ambrosio, Apollo, Arizona, Arlecchino, Augustus, Bernini, Colosseo, Continental, Corso, Dora, Doria, Erba, Eliseo, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Italia, Lux, Maffei, Massaua, Metropol, Palermo, Piemonte, Regina, Reposi, Rosso, Romano, Splendor, Star, Statuto, Vinzaglio (Moncalieri) — TEATRI: Erba: « Estate al cinema », abbonamenti speciali all'Enal; Regio: Stagione lirica d'autunno, al Palasport: abbonamenti ridotti all'Enal.

Spettacoli di provincia

CHIERI
SPLENDOR: Da Bangkok con ordine di uccidere.
CIRIE'
CATALANO: Tarzan e il cimitero degli elefanti.
IVREA
POLITEAMA: Allo caro assassino.
SIRIO: Il massacratore cinese.
SPLENDOR: Un modo di essere donna.
LANZO
NUOVO: Il piccolo dell'aria.

PINEROLO
HOLLYWOOD: A.A.A. massaggiatrice bella presenza offresi.
ITALIA: Il vendicatore delle mani d'acciaio.
NUOVO: L'uomo che non seppe tacere.
SETTIMO
GARIBALDI: Nanami e la famiglia di Satana.
SESTRIERE
FRAITEVE: Luna arrabbiata.

in Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Il fiore dai petali d'acciaio.
AMBRA: Malizia.
CORSO: C'era una volta Pollicino.
CRISTALLO: La spiona.
GALLERIA: Vera Cruz.
ACQUI
ARISTON: La tomba dei vampiri ciechi.
CRISTALLO: Texas la più gambe in aria.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: Non c'è fumo senza fuoco.
NUOVO: 7 contro tutti.
VITTORIA: Regolamento di conti.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Lo straniero senza nome.
IRIS: America 1929: sterminateli senza pietà.
ITALIA: Qui Montecarlo... attenti a quei due.
OVADA
LUX: Diario segreto da un carcere femminile.
TORRIELLI: Riti, magie nere e orge del 300.
SERRAVALLE SCRIVIA:
LARA: Storia di karatè, pugni e fagioli.

AOSTA

COURMAYEUR
M. BIANCO: La sepolta viva.

ASTI

SALONE ALFIERI: Regolamento di conti.
POLITEAMA NAZIONALE: Fiorina la vacca.
SPLENDOR: Le quattro dita della furia.
CANELLI
BALBO: Funerale a Los Angeles.

CUNEO

CORSO: La ragazzina.
FIAMMA: Qui Montecarlo: attenti a quei due.
NAZIONALE: Pianeta nero spara senza pietà.
BRA
IMPERO: Via, non furia.
FOSSANO
ASTRA: La ballata dei tre Lilly.
MONDOVI'
CORSO: Il segreto dell'uomo sfregiato.
SALUZZO
ITALIA: La tela.
SAVIGLIANO
NAZIONALE: Il sorriso del grande tentatore.

NOVARA

ELDORADO: Daniele e Maria.
EXCELSIOR: Waterloo l'immortale.
BAVENO
MODERNO: Tarzan e lo stregone.
LUX: La paura uccide.
STRESA
ITALIA: Los Angeles squadra volante in azione.
DOMODOSSOLA
CATENA: L'ultimo Samurai.
CORSO: Quattro cavalli, Bastardo.
VERBANIA
APOLLO: Massaggiatrici dolci, massaggiatori piano.

IMPERO: Mani di ferro.
SOCIALE (Pallanza): Cina, violenza e furore.
PREMENO
PREMENO: La meravigliosa storia di Carlotta.

VERCELLI

ASTRA: L'urlo dei giganti.
CIVICO: Notte del fiume.
ITALIA: Le mani del furore.
PRINCIPE: L'assalto dell'orsa maggiore.
VERDI: Colpo per colpo.
BIELLA
APOLLO: Totò contro Maciste.
MARCONI: Corvo rosso non avrai il mio scalpo.
SOCIALE: Il senso degli animali.

in Liguria

GENOVA

AMBASSADOR: Devianti sessuali.
ARISTON: L'esemplare degli uomini invisibili.
ASTOR: Il laureato.
AUGUSTUS: Ben Hur.
GIOIELLO: Malizia.
GRATTACIELO: Camerieri.
LUX: La bottega che vendeva la morte.
MARGHERITA: Né onore né gloria.
NUOVO PALAZZO: L'avventura è l'avventura.
OLIMPIA: Siam, cultura loria.
ORFEO: Il portiere di notte.
RITZ: American graffiti.
RIVOLI: L'urlo.
SMERALDO: Elena sì, ma di Troia.
UNIVERSALE: Duelli della San Pablo.
VERDI: Il carapace del cinghiale.
ALFA: Una mafia, mafia, mafia comune in Florida.
AURORA: L'ispettore Martin ha teso la trappola.
DIANA: Vedo nudo.
DIONISIO: All'insegna della pecchiana di donne.
IDEAL: Qui Montecarlo... attenti a quei due.
LIDO: Solaris.
MANIN: Il gufo e la gattina.
ALCIONE: L'uomo dalla maschera d'acciaio contro il drago rosso.
SAMPIERDARENA
ASTORIA: Cugini carnali.
MODENA: Azione esecutiva.
SESTRI PONENTE
ITALIA: L'uomo in basso a destra nella fotografia.
ROSSA: Zorro.
VERDI: Il domestico.
PEGLI
DORIA: Il consigliori.
PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: Il re Sole.
FRIARUGGIA-QUINTO
FLORA: Buona sera dal deserto.
NERVI
AMBRA: Duel.
VERDI: Due contro la città.

SAVONA

DIANA: Pasqualino Cammarata, capitano di fregata.
ELDORADO: Bianchi e innamorato.

Fantascienza sovietica a Trieste

Spia del futuro

TRIESTE, 8 luglio.

E' ancora in circolazione sugli schermi italiani l'interessante film « filosofico-spaziale » del sovietico Andrej Tarkosky (quello, ricordate?, che vinse a Venezia il « Leone d'oro » con « L'infanzia di Ivan ») intitolato « Solaris » e mutilato assurdamente di una quarantina di minuti sulla versione originale. A Trieste, nel quadro del 12° Festival della fantascienza, viene ora proposto un altro esempio di « science-fiction » russa: « Il silenzio del dottor Ivens », diretto da Budimir Metalnicov e interpretato da Sergej Bondarciuk.

Bondarciuk è, in questo intreccio certamente suggestivo come assunto ma abbastanza ingenuo nelle soluzioni tecniche, un biologo di nazionalità imprecisata che sta studiando la possibilità di sconfiggere se non la morte la vecchiaia. Complice un disastro aereo, viene a contatto con una razza di esseri superiori, abitanti un lontano pianeta simile al nostro, che hanno bandito la violenza e che parlano tra loro telepaticamente. Ne deriva una lezione morale di ampio pacifismo ma anche di profondo pessimismo: l'uomo con i suoi pregiudizi razziali, le sue divisioni filosofiche, le barriere linguistiche, è lontanissimo da un traguardo simile. Forse non lo raggiungerà mai.

Fin qui il nodo centrale del tema trattato su schermo panoramico. Poi il film si attarda in complicazioni sentimentali fortunatamente trattenute entro i limiti di un casto pudore: cioè il legame che finisce per unire l'anziano scienziato (la moglie crede che le siano solo stranezze e vorrebbe farlo visitare da uno psichiatra amico di famiglia) alla giovane e bella extraterrestre. Quindi un risvolto poliziesco che condurrà alla tragedia finale: muore lo scienziato e così la sua compagna venuta dallo spazio.

In fondo la Luna e i voli spaziali non hanno nulla da spartire con la fantascienza. L'intreccio insolito non è una spiaia nel nostro futuro bensì una lezione di buon senso e di civiltà che purtroppo l'uomo non riesce a raccogliere.

Piero Zanotto

In arrivo le grandi produzioni tv

Il Mosè — Sandokan — Operetta

In un periodo sovraffollato di repliche, fa piacere pensare che in tv si prepara a darci, per la prossima stagione, prodotti originali e freschi di realizzazione. Uno di questi è il famoso Mosè di Gianfranco De Bosio, interpretato da Burt Lancaster (nella foto) e, fra gli altri del nutritissimo cast, da Ingrid Thulin, Mariangela Melato, Laurent Terzieff, Anthony Quayle, Irene Papas e Marina Berti.

La legge del deserto, questo è il titolo originale, è stato appena terminato: le riprese, in Israele e nella campagna laziale, hanno richiesto sei mesi di lavoro. Alla sceneggiatura ha collaborato, tra gli altri, Anthony Burgess, l'autore del romanzo Arancia meccanica.

Il regista Sergio Sollima ha ultimato la sceneggiatura di Sandokan, film televisivo in sei puntate. Nel ruolo del protagonista è stato scritturato un attore indiano, Kabir Bedi; al suo fianco saranno Adolfo Celi (nella foto) nella parte di James Brooke, rajah di Sarawak, Philippe Leroy in quella di Yanez, Andrea Giordana è il colonnello Fitzgerald e Carol André Marianna, l'innamorata di Sandokan nota ai lettori di Salgari come la perla di Labuan.

Sandokan, *che sarà girato quasi completamente in Malesia, segue di poco una altra trasmissione dedicata a Salgari, diretta da Gregoretti e interpretata da Luigi Proietti e da Carmen Scarpitta.*

La Tv prepara anche un rilancio dell'operetta: dopo l'annunciato esordio di Milva Medici in Al cavallino bianco, a fianco di Tony Renis e Angela Luce, è ora il momento di Nada (nella foto) che sarà la protagonista di Acqua cheta di Giuseppe Pietri. L'operetta, con la regia di Vito Molinari è attualmente in registrazione a Milano, ha come altri interpreti Daniela Goggi, Ave Ninchi, Gianrico Tedeschi, Giancarlo Zanetti, Nina Castelnuovo e Renzo Montagnani.

La vicenda, tratta da una commedia di Augusto Novelli, è imperniata sulla famiglia di un fiaccheraio nella Firenze del 1905. Problema dominante: i fatti di cuore delle due ragazze, entrambe con amori tormentosi.

Giratondissimo

Il Topolino d'oro per un'ugola d'oro

Gardone, 8 luglio.

Il televisivo « Orso Gelsomino » è uscito dalla sua tana e sta affiancando per le vie d'Italia Piermaria Bologna, l'animatore della radiotelevisione di Montecarlo e delle trasmissioni del mattino durante la settima edizione del Giratondissimo.

L'allegra gara canora fra ragazzi dagli 8 ai 14 anni ha preso il via da Gardone e, tappa per tappa, toccherà Bordighera, Imperia, Levanto, Tirrenia, Caserta, Benevento fino a Senigallia il 28 luglio. La finalissima si terrà il 30 agosto a Silvi Marina (Teramo) sempre in piazza — tempo permettendo — per rimanere in carattere col tono popolare di questa manifestazione tutta dedicata ai ragazzi.

Come ogni anno, le iscrizioni sono assolutamente gratuite e molti ne hanno approfittato per partecipare a più tappe e non solo a quella che toccava la loro città o che vi passava vicino. In questo modo i bambini hanno più possibilità di vincere almeno una tappa e di poter includere la propria canzone in un long play. Il giratondissimo. Inoltre le 12 canzoni vincitrici verranno presentate al torneo internazionale della canzone per ragazzi che si svolgerà in autunno in una capitale del Mec.

Al vincitore assoluto verrà assegnato « Il Topolino d'oro » che vale mezzo milione. Cinque viaggi di una settimana per gli altri cinque finalisti, naturalmente accompagnati dai genitori, che si ripagheranno così delle inevitabili arrabbiature che inevitabilmente scaturiscono da questo tipo di concorso.

a. z.

Presidente del Cnel

E' morto Campilli

Roma, 8 luglio.

L'on. Pietro Campilli, presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel), è morto stamane poco prima dell'alba, colpito da un malore improvviso. Aveva 83 anni: era nato a Frascati il 30 novembre 1891.

Campilli fece i suoi studi a Roma laureandosi in Scienze economiche e commerciali. Insieme all'attività nel partito popolare italiano (nel 1920 fu eletto consigliere provinciale di Roma), percorse una notevole carriera nel settore bancario, raggiungendo la carica di direttore generale della federazione bancaria italiana. Il suo rifiuto di allinearsi ai «fiancheggiatori» del fascismo lo costrinse però ad abbandonare la carica.

Dopo la guerra e la Resistenza, Campilli fu tra i dirigenti della democrazia cristiana. Eletto nel giugno 1946 deputato all'assemblea costituente, fu nominato — il 13 luglio dello stesso anno — ministro per il commercio con l'estero e, nel contempo, gli venne affidato l'incarico di presiedere il comitato interministeriale per la ricostruzione (Cir), con il quale cominciò la sua attività di promotore e di coordinatore di programmi e di piani economici.

Nel gennaio del 1947 accompagnò il presidente De Gasperi negli Stati Uniti d'America e negoziò il primo prestito di 100 milioni di dollari concesso all'Italia dall'Export-Import Bank. Nello stesso mese fu nominato ministro delle Finanze e Tesoro e, nel luglio successivo, ebbe l'incarico di presiedere a Parigi e a Washington la delegazione italiana presso l'Oece.

La sua azione di governo è legata in particolare allo sviluppo del Mezzogiorno. A questo compito fu delegato in qualità di ministro e presidente dell'apposito comitato di ministri (fu lui ad organizzare la «Cassa per il Mezzogiorno»). Mantenne tale incarico per lo sviluppo del Mezzogiorno e delle zone depresse del Centro-Nord fino al febbraio del 1958, anche quando assunse l'incarico di ministro dei Trasporti e, successivamente dell'Industria.

Nel febbraio 1958 Campilli assunse la carica di presidente della Banca europea per gli investimenti a Bruxelles, e nel giugno dell'anno successivo fu nominato presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel).

Nel dicembre 1970 era stato chiamato alla presidenza della Montedison, nel momento più drammatico della crisi della società, per creare le condizioni di un più duraturo accordo tra i vari gruppi; si era dimesso dopo pochi mesi per consentire appunto, con la nomina di Cefis, la normalizzazione della vita societaria.

Il presidente francese visita Bonn

"NON NASCERA' L'ASSE FRANCIA - GERMANIA,,

IL BALLO DEI TRUDEAU

Toronto. Il primo ministro Trudeau balla con la moglie dopo il comizio di chiusura della campagna elettorale. Oggi i canadesi vanno alle urne per rinnovare la Camera (Upi)

Bonn, 8 luglio.

«*Sono ottimista*», ha dichiarato il presidente francese Giscard d'Estaing interrogato sul futuro della democrazia in un mondo sconvolto dall'inflazione.

«*Non mi piace la parola asse*», ha detto il nuovo cancelliere della Germania federale, Helmut Schmidt. «*La Francia e la Germania desiderano cooperare, ma non dominare il resto dell'Europa*».

Giscard e Schmidt, che si incontrano oggi nella capitale federale tedesca dove avranno due giorni di colloquio, hanno rilasciato queste dichiarazioni a una rete televisiva americana. Il Presidente francese ha poi aggiunto di essere soddisfatto per i risultati finora conseguiti dall'azione per una distensione Est-Ovest e di ritenere che le difficoltà interne del presidente Nixon (come Watergate) non diminuiranno l'influenza che gli Stati Uniti hanno in campo internazionale.

Secondo Schmidt il pericolo maggiore per il mondo industriale e per la democrazia proviene dall'inflazione e dai forti aumenti nei prezzi del petrolio e delle materie prime. Ha aggiunto che ciò «*minaccia la struttura democratica delle nostre società*».

Il Cancelliere ha poi aggiunto che Germania Occidentale e Francia si trovano ora su una strada parallela dal punto di vista economico e ha manifestato la speranza che anche altri Paesi europei imbocchino la stessa strada.

In precedenza Schmidt, che tra sabato e domenica ha avuto numerosi colloqui con il segretario di Stato americano Kissinger, aveva dichiarato di essere convinto della possibilità di un'intesa alla conferenza per la sicurezza. (Ap)

New York: cadavere in un barile

"Cosche,, di nuovo in guerra

New York, 8 luglio.

E' riesplosa la guerra fra le «famiglie» della malavita di New York: ieri è stato trovato in un barile da petrolio che galleggiava sul fiume il cadavere di James Nagi, un altro uomo è stato portato in ospedale con ferite d'arma da fuoco alla schiena: si tratta di James Gilliberti. Entrambi sono vicini a Joseph Colombo; la polizia pensa che gli episodi abbiano riaperto la guerra fra le cosche mafiose che fanno capo ai Colombo e ai Gallo.

Il Fbi temeva il conflitto da quando si era appreso che a capo del gruppo Colombo era emerso Charles Panarella, di 42 anni, personaggio dal carattere deciso, trattato con rispetto e prudenza dal mondo sotterraneo di New York. Una delle sue prime iniziative, si dice, è stata quella di porre una taglia sulla testa di un personaggio in vista nel «clan» dei Gallo, Albert Gallo. Da allora Albert è sparito dalla circolazione.

(Ansa-Reuter)

STATI UNITI

Diminuiti i morti col nuovo limite di velocità

Chicago, 8 luglio.

La riduzione del limite di velocità ha fatto diminuire di un quarto negli Stati Uniti le vittime del traffico del 4 luglio, festa nazionale per la celebrazione dell'Indipendenza.

Un portavoce del Consiglio Nazionale per la sicurezza ha precisato che la festività, iniziata alle 6 di mercoledì, ha registrato finora 512 morti. Nel 1973 i morti erano stati 738.

La maggior parte delle autorità sono concordi nel ritenere salutare la riduzione del limite di velocità a 90 chilometri orari.

La "serie,, francese

Una bomba H è esplosa nel Pacifico

Canberra, 8 luglio.

La Francia avrebbe fatto esplodere un nuovo ordigno nucleare nel suo poligono sperimentale, nel Pacifico meridionale. L'annuncio è stato dato da una fonte vicina al governo australiano. In giornata il Primo ministro, Gough Whitlam, farà in proposito una dichiarazione.

Quella di oggi sarebbe la seconda esplosione nucleare francese del 1974, in corso nell'atollo di Mururoa, nella Polinesia Francese.

Il mese scorso l'Australia annunciò la prima esplosione nucleare francese della serie, ma lo scoppio non venne mai confermato ufficialmente a Parigi. Anche allora il Primo ministro australiano Whitlam protestò, affermando che il suo Paese era molto preoccupato per la nuova serie di esperimenti nucleari annunciati nel Pacifico.

Delitto presso una cartiera

Varese: metronotte assassinato a lupara

Lo ha trovato, alle 2,30, una pattuglia della "volante" crivellato da una scarica di pallettoni

CORRISPONDENTE

Varese, 8 luglio.

Delitto a lupara questa notte a Varese. Una guardia notturna, Luigi Salice, di 55 anni, nativo di Berbenno (Sondrio), abitante a Varese in via Passiria 13, è stato ucciso alle 2,30 con una scarica di pallettoni.

Il delitto è avvenuto in via Peschiera a circa cinquanta metri dalla cartiera Sterzi. Il cadavere è stato trovato da una pattuglia del «113» in servizio anticrimine. Immediatamente è stato dato l'allarme. Sul posto si sono recati il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Saverio Bagnato, con il commissario D'Errico e il maresciallo Siciliano della squadra mobile.

Il Salice giaceva accanto ad un cespuglio. Ad una decina di metri dal cadavere vi era il ciclomotore, con il parabrezza macchiato di sangue e rovesciato sull'asfalto. L'uomo aveva le mani contratte [illegible] il corpo, quasi a proteggersi il torace.

Trasportato all'ospedale di Circolo di Varese, si è potuto accertare che era stato ucciso da una scarica di fucile a canne mozze. Il Salice era privo della pistola d'ordinanza, la cui fondina pendeva vuota dal cinturone.

Il metronotte aveva punzonato i due orologi della cartiera Sterzi all'1,30. Cos'era successo dopo quest'ora? Qualcuno pare abbia sentito un colpo nella zona, una zona piuttosto solitaria alla periferia della città, ma nessuno vuole parlare.

Il Salice, che da venticinque anni era in servizio come guardia giurata, era molto stimato. Appare quindi inspiegabile il movente del delitto. Forse il metronotte ha scoperto qualcuno in atteggiamento sospetto, o forse l'assassinio va ricollegato ad un episodio capitato qualche tempo fa. Il Salice, mentre si trovava nell'abitazione di una donna, ferìva accidentalmente il figlio della padrona di casa con un colpo partito dalla sua pistola d'ordinanza. L'inchiesta che ne era seguita aveva portato al sequestro dell'arma ed ora il Salice ne portava con sé un'altra.

Da un primo esame medico, risulta che il colpo è stato sparato a bruciapelo per cui non si esclude che l'uomo conoscesse il suo assassino. Dalla posizione del ciclomotore si potrebbe desumere che la guardia, visto qualcosa di sospetto, sia sceso tenendo la motoretta per mano, altrimenti il piccolo mezzo [illegible] avrebbe riportato danni che, a un primo esame, non si notano. Probabilmente c'è stato un colloquio, cui è seguita la scarica mortale. Potrebbe anche trattarsi di un tentativo di difesa: la pistola trattenuta dalla fondina, la scarica di pallettoni e quindi l'arma strappata di mano alla vittima.

La salma è stata trasportata all'ospedale di Varese dove sarà sottoposta ad autopsia.

v. m.

Battute Germania e Usa

Italiani in testa nell'acquisto di pelli di visone

New York, 8 luglio.

Le difficoltà economiche e politiche in cui si dibatte il Paese non costringono gli italiani a rinunciare alla pelliccia di visone. Lo afferma il Wall Street Journal.

Secondo il giornale l'Italia è in testa alla graduatoria nell'acquisto di pelli di visone e precede la Germania Occidentale e gli Stati Uniti. In una vendita straordinaria di due milioni e mezzo di pelli di visone avvenuta la settimana scorsa a Copenaghen, commercianti italiani si sono assicurati oltre un terzo della merce, venduta a cifre da capogiro.

«Facciamo provviste per l'inverno» *ha dichiarato uno dei più grossi acquirenti italiani di visoni. Il commerciante ha aggiunto che la domanda interna sembra destinata ad aumentare:* «La gente "bene" viene sempre di più sospinta ad acquistare beni durevoli». (Ag. Italia)

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Mercato azionario: seduta pesante

La tabella della Borsa oggi è incompleta per ragioni tecniche indipendenti dalla nostra volontà.

TORINO — La settimana è iniziata con una seduta pesante per il mercato azionario. La ripresa di venerdì è stata di breve durata e oggi le vendite hanno nuovamente prevalso provocando pesanti cedimenti della quota. Il mercato pare lasciato in balìa di se stesso e l'improvvisazione sembra essere la nota dominante del momento. Gli operatori, dal canto loro, non intraprendono alcuna iniziativa e così anche l'attività langue.

L'apertura era stata lievemente migliore, ma poi, come detto, il listino le chiusure sono avvenute sui minimi della mattinata. Pochi i titoli che hanno segnato miglioramenti; fra questi, Italsider, Pacchetti e Beni Immobili privilegio. Attività in aumento e prezzi abbastanza buoni nel reddito fisso.

Montedison 1-1-1974 895.

BORSA CONTINUA: Fiat ord. 1222, 1220, 1230, 1223; Fiat priv. 1010, n. t., 1010, 1004.

LE AZIONI A TORINO

	5-7	8-7
ALIMENTARI		
Alimont	6150	6000
Eridania	2500	2500
Flona	540	540
Motta	2000	2000
Romana Zuccheri	510	510
Venchi Unica	600	600
BANCARIE		
Banco Roma	18000	18000
Comit	19120	19000
Credito It.	3180	3150
Interbanca priv.	24700	23700
Mediobanca	75000	73300
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1150	1150
Eternit	1000	1000
Fornaci Riunite	4500	4100
Unicem	3470	3190
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	977	975
Italgas	795	785
Liquigas	288	285
Liquigas priv.	185	185
Mira Lanza	33100	[illegible]
Montedison	740	—
Monted. Gemina	700	—
Farmitalia	1736	1745
Pierrel	4200	4000
Rumianca	1490	1435
SAFFA	6250	6000
Schiapparelli	10300	10100
COMMERCIALI		
Rinascente	249,50	234
» priv.	185	181
Silos Genova	3600	3600
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	1138	1115
Beni Imm. It. priv.	695	685
Beni Stabili	6025	6025
Cond. Acqua Roma	700	680
Generale Imm.	430	420

	5-7	8-7
Imm. Agr. Vittoria	6450	6450
Invim	6000	6700
Risanamento	10700	10700
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	16400	16000
» » priv.	9600	9500
Latina	1662	1662
Latina priv.	1420	1350
Generali	65000	63800
RAS	74900	74150
S.A.I.	16150	15800
Toro Ass.	40000	39500
Toro Ass. priv.	19100	18200
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	4100	4100
Autostrada To-Mi	4150	4150
Fer. Co.	480	470
Italcable	4100	3700
N.A.I.	6000	6000
SIP	1690	—
Torino-Nord	176	173
FINANZIARIE		
Bastogi	1715	
Finsider	408	
GIM	3750	
IFI priv.	3674	
IFI	18000	
Invest	4050	
La Centrale	15270	
Mittel	3500	
Piemonte Finanz.	8300	
Pirelli & C.	1780	
Pirelli S.p.A.	980	
S.A.R.O.M. Ili.	5400	
S.I.F.A.	1490	
S.M.E.	1700	
STET	2170	
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	1000	
Marelli & C.	780	
Pan Electric	3920	

	5-7	8-7
MECCANICI AUTOM.		
FIAT *	1220	1233
» priv. *	990	1014
Castagnetti	2300	
Gilardini	3300	
Moncenisio	—	
Nebiolo	336	
Olivetti	1395	
» priv.	1182	
Westinghouse	3400	
MINERARIE METALL.		
Dalmine	382	
Fornara & C.	1270	
Italsider	695	
Metalli	3090	
Talco & Grafite	31000	
Terni	137	
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	14680	
» priv.	7150	
Cartiera Italiana	1170	
TESSILI		
Cot. Cantoni	14400	
Fisac	2400	
Lane Borgosesia	27050	
Montedison Fibre	112,30	
» » pr.	295	
Viscosa	1970	
» priv.	1295	
DIVERSI		
Acque pot. TO	1500	
Ciga	4500	
CIR	3000	
Pacchetti	348	
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im. Roma 6%	500 —	
Pirelli 5%	80 —	
Mediob. 6%	212 —	
Med. Finmare 7%	140 —	
Liquigas 7½ '70	100 —	
» » '71	100 —	
» » '72	100 —	
» 7% '73	100 —	

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

REDDITO FISSO A TORINO

	5-7	8-7
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	80 —	80 —
Redimibile 3½%	100 —	100 50
Ricostruz. 3½%	81 50	82 —
» 5%	81 50	81 50
Fr. B. 5% Trieste	78 50	78 60
Rif. Fond. 5%	82 50	82 50
Fr. B. 5% Fr. '34	81 50	81 50
Fr. Ed. Sc. 5½ '67	80 —	80 —
» » '68	91 —	91 —
» » '69	95 —	95 —
» 6% '70	96 75	96 75
» » '71	96 75	96 75
» » '72	96 75	96 75
B.T.N. 5% '74	—	—
» '75 I	93 50	93 70
» » II	94 20	94 40
» '77	86 80	86 90
» '78	84 80	85 —
» 5½% '79	88 85	88 —
» '80	87 —	87 50
» '82	86 10	85 90
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '64 I	71 —	71 —
» '65 II	77 —	77 —
» '66 I	71 —	71 —
» '66 II	70 —	72 50
» '67	71 —	72 50
» '68 I	71 —	71 50
» '68 II	71 80	71 80
» '69 I	69 50	72 50
» '69 II	70 —	72 30
» 7% '70	82 20	81 30
» '71	80 50	82 70
» '72 I	79 90	81 30
» '72 II	79 —	80 —
» '73	78 60	80 50
» Fulmine 6%	85 75	86 90
IRI 6% '64	71 —	71 —
» '65	73 10	73 10
» Alfa 7% '70	85 —	84 —
Salap 5½% '61	85 —	83 —
» '65	78 50	68 50
Autostrade 6% '68 I	71 80	71 20
» '68 II	71 —	71 —
» '69	71 —	71 —
» 7% '71	80 50	81 50
» '72	79 30	80 —
CO.PP. 5%	69 —	69 —
» 5½%	88 50	88 50
» 6%	69 —	70 90
» 7%	78 20	78 80
» I.Sc. 7% 1°	81 —	81 —
» 2°	80 10	80 30
» 3°	80 —	80 70
» 4°	79 50	81 —
» 5°	81 —	80 50
» 6°	85 —	85 —
» Anas 6% '66	70 50	71 50

	5-7	8-7
CO.PP. Anas 6% 1°	71 25	71 25
» 7% 1°	77 30	78 30
» » 2°	76 80	77 05
FF.SS. 6% '64 I	73 —	73 —
» '64 II	73 20	73 30
» '66 I	74 30	75 40
» '66 II	73 —	73 —
» '67	73 50	74 —
» '68 I	74 —	76 —
» '68 II	100 —	100 —
» '70	92 —	92 —
» 7% '71	82 50	82 —
» '72 I	82 —	82 —
» '72 II	82 —	82 —
A.P.S. 6% '67	76 —	76 —
» '68	75 50	77 —
» '69	80 —	88 —
» 7% '70	80 —	82 —
» '71	82 50	83 —
» '72 I	65 10	83 —
» '72 II	—	—
P.Verde 6% Sp. 1°	76 50	76 80
» 2°	73 —	73 —
» 3°	76 50	76 50
» 4°	74 50	73 —
» 5°	75 —	75 50
» 6°	71 50	71 —
» 7°	74 50	73 —
» 8°	71 50	74 20
» 7% I	81 —	82 —
» II	82 —	80 80
Iclpu sem. 5½%	77 20	77 20
» 6%	71 50	71 50
» 7% 1°	80 —	70 —
» 2°	82 10	81 —
» 3°	76 —	76 —
» 4°	79 80	79 80
IRI 6% XXV	76 —	77 —
» XXVI	71 —	74 70
» XXVII	75 10	75 10
» 7% XXVIII	79 50	78 30
» XXIX	79 50	79 30
» XXX	170 —	170 —
» XXXI	85 50	86 70
» XXXI op.	95 50	94 —
» XXXII	81 —	81 40
» XXXIII	78 50	79 50
» XXXIII op.	87 45	88 —
» XXXIV	[illegible]	82 40
» XXXV	88 50	88 50
» '64 I.V.	82 —	[illegible]
Eni Sml 6% '64 9°	80 —	84 —
Fiat 6% '69	—	—
» '56	—	—
» 6% '57	83 90	83 20
Fiat 5½% '60	80 —	80 10

	5-7	8-7
Olivetti 5% '55	—	—
» '61-71	92 —	95 30
» '58	91 —	92 50
» 5½% '59	85 —	86 —
» 5½% '62 1°	75 —	76 —
» 2°	79 —	79 75
It. Gas 5½% '61	76 —	76 —
Rumianca 5½% '60	80 —	80 —
» '62	79 —	79 —
Sip 6%	96 —	96 —
Viberti 7% '59 I	86 —	86 —
» II	86 —	86 —
Fornara 7% '56	101 —	101 —
RIV 5½%	66 50	66 50
Lancia 5½% '60	87 10	87 10
» '62	78 —	78 —
Fergat 6%	93 50	93 50
Torino-Savona 5½	81 —	81 —
Tr. G.S.Bern. 5½	80 50	80 50
Cart. It. 7% '61	98 —	98 —
» 5½ '62	71 50	71 50
Iscoim 6% '56 9°	81 40	84 30
» 10°	82 30	84 30
» '63 11°	80 —	80 —
» '65 12°	73 75	73 75
» '67 13°	73 75	73 75
» 14°	77 40	76 —
» '68 15°	81 60	81 35
» 16°	78 —	78 75
» 7% '70 17°	85 30	85 30
» '71 18°	81 —	81 —
» 19°	90 75	90 75
» 20°	79 50	80 90
Torino 6% '62	80 —	80 —
» Ann. 5½ '60	70 —	70 —
» '62	71 50	71 50
S. Paolo 5%	85 —	85 —
» 6% cons.	85 —	85 —
» 6%	85 —	85 —
» O.P. 6%	85 —	85 —
» 7%	85 —	85 —
Credito Fond. 5%	70 —	70 —
C.I.S. 7% '70	79 —	79 —
» '71 1°	100 —	100 —
» 2°	80 —	80 —
» '72	79 —	79 —
C.R.Piem. V.A. 6%	83 —	83 —
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	101 —	101 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	180 —	180 —
Rumianca 6%	92 80	96 —
Pirelli S.p.A. 5%	78 —	77 —
Mediobanca 6%	210 —	210 —
Med. Finmec. 7%	140 —	140 —
Liquigas 7½% '70	96 —	96 —
» '71	99 —	99 —
» 7½% '72	97 50	97 50

A MILANO

Continua la serie delle giornate negative in Borsa. Il mercato azionario ha aperto la settimana in una atmosfera ancora intonata a pesantezza ed estremo nervosismo. Le prospettive del mercato sono quindi molto incerte: permangono i realizzi, si accenna ancora ad ulteriori smobilizzi di posizioni conseguenti alla recente chiusura dei conti e la riunione ha presentato dalle prime battute prezzi sacrificati in quasi tutti i settori.

Le perdite si sono accentuate alla compilazione del listino, arginate solo da un moderato assorbimento sui livelli più bassi. D'altra parte, la carenza di denaro costringe molti realizzi che non trovano mani pronte a assorbire le offerte. Chiusura sui minimi della giornata, con secche perdite in tutti i settori; più resistente il reddito fisso, con fondo sempre ancorato alla calma.

Ecco le principali oscillazioni della giornata: Generali 64.830-63.800; Fiat 1211; Montedison 745-730,50; Viscosa 1965-1930; Olivetti privilegiato 1141; Toro 38.500.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 17.500; Acdes 3080; Alitalia [illegible]; Alleanza 45 mila 890; Amiata 1420; Anic 952,50; Assicuratr. 161.000; Bastogi 1705; Banco Roma 17.900; Beni Stabili 5580; Binda 73.500; Breda 3190; Brioschi 59.650; Burgo 14 mila 500; Caffaro [illegible]; Cantoni 14.200; Carlo Erba or. 5440; Cascami 10.900; Cementir 1805.

Ciga 4000; Coge 1835; Comit 18.900; Comp. Milano or. 16.000; Comp. Milano pr. 9500; Comp. Toro or. 38.500; Comp. Toro priv. 18.080; Cond. Acqua 674; Credit [illegible]; Cucirini [illegible]; Dalmine 380; De Ferrari 3120; Donzelli 3400; E. Marelli [illegible]; Eridania 2280; Eternit 1000; Falk or. 0655; Falk pr. 5290; Fiat or. 1211; Fiat pr. 1004.

Fiumare 220; Finsider 399,50; Fisac 3480; Fond. Incendio 14.750; Fond. Vita 27.000; Gavardo 688; Generalfilm 1808; Generali 63 mila [illegible]; Gim 3400; Ginori 450; Ifi pr. 3575; Ifil 14 mila 700; Imm. Roma 480; Iniziativa 5970; Interbanca 23.600; Invest 3700; Italcable 3905; Italcementi 30 mila 600.

Italgas 775; Italsider 652; La Centrale 14.600; Lanerossi 3370; L'Ausiliare 4150; Lepetit or. 14.300; Lepetit pr. 14.000; Linificio 808; Liquigas 287; Magneti M. 990; Magona 2460; Marzotto 1350; Mediobanca 73 mila; Metalli 3900; Mira Lanza 33.000; Mittel [illegible]; Mondadori pr. 2500; Montedison 730,50; Montefibre or. 167; Montefibre pr. 287; Motta 2000.

Nebiolo 335; Nord Milano 5530; [illegible]; Olivetti or. 1380; Olivetti pr. 1141; Pacchetti 350; Pertusola 3480; Pierrel 4010; Pirelli e C. 1640; Pirelli S.p.A. 950; Pozzi or. 1080; Ras 74.200; Rinascente or. 230; Rinascente pr. 150; [illegible] 10.000; Romana Zuc. or. 470; Romana Zuc. pr. 835; Rolandi 109.000; Rumianca 1485.

Saffa 5700; Sai 15.600; Saronio 3100; Siele 1290; Silos 3730; Sip 1665; Sme 1750; Stampati 6275; Standa 12.905; Stet 2101; Tecnomasio 450; Terni 135; Tilane 1500; Tosi Franco 8430; Trafilerie 1650; Un. Manifat. 42.000; Viscosa or. 1929; Viscosa pr. 1320; Westinghouse 3440.

A GENOVA

La settimana inizia con una riunione del mercato azionario cedente e con scambi sempre poco animati. Centrale 14.800; Generali 63.850; Ras 74.500; Meridionali 1700; Nai 5093; Viscosa ord. 1925; Viscosa priv. 1250; Finsider 404; Italsider 640; Fiat or. 1220; Fiat pr. 998; Sip 1630; Montedison 732.

A FIRENZE

Mercato molto calmo, con pochi scambi e dopoborsa inattivo.

Alcune quotazioni: Bastogi 1710; Centrale 14.700; Fondiaria Incendio 14.800; Fondiaria Vita 27.100; Viscosa ordinarie 1930; Montedison 732; Magona 2400; Fiat 1225; Immobiliare 433; Manetti & Roberts 8050.

SETTIMANA RADIO TV

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 150

Martedì 9

TV

Primo canale

18,10 LA TV DEI RAGAZZI: « Il navigatore solitario », un documentario di Giorgio Moser
« Viaggio nella nebbia », con Joachim, Erni, Rainer, Gerhard, e con Willi Nevenhalm, Hans Feldner, regia di Juergen Thierlein
19,15 TELEGIORNALE SPORT
OGGI AL PARLAMENTO
20 — TELEGIORNALE
20,40 UN UOMO PER LA CITTA'
« Crollo in Turner Street », telefilm. Regia di Walter Doniger con Anthony Quinn, Mike Farrel, Mala Powers, Dack Rambo, William Schallert, Broderick Crawford, Lindsay Wagner, Jack Collins, Stark Howart, Carmen Zapata
21,35 A CARTE SCOPERTE, con Albert Speer
La puntata di « A carte scoperte » di questa settimana presenta un servizio su Albert Speer il gerarca nazista nato in Germania nel 1905 che fu ministro degli Armamenti e delle munizioni con Hitler e nel '42 diresse l'organizzazione Todt (organizzazione che durante la seconda guerra mondiale si interessò della costruzione di fortificazioni). Al processo di Norimberga, Speer fu condannato a vent'anni di carcere. N.B. Il programma è in alternativa con l'intervista a Nicolae Ceausescu di Mario Soldati.
22,40 I FIGLI DEGLI ANTENATI, disegni animati: « Voci d'oro »
23 — TELEGIORNALE

Secondo canale

18 — Sanremo: Nuoto
TROFEO « SETTE COLLI » e « NAVIGLI »
20,30 TELEGIORNALE
21 — PARLIAMO TANTO DI LORO, un programma di Luciano Rispoli
22 — FINE SERATA DA FRANCO CERRI, testi di Carlo Bonazzi - Seconda puntata (replica)

TV SVIZZERA

19 — CICLISMO: « Tour de France ». Cronaca registrata del passaggio sul Galibier e delle ultime fasi e dall'arrivo della tappa Aix-les-Bains-Serre-Chevalier (a colori)
19,30 PROGRAMMI ESTIVI PER LA GIOVENTU'
20,45 « LA CITTA' FANTASMA », documentario a colori
21,10 IL REGIONALE
22 — « IL MURO DEI DOLLARI », film con Suzanne Pleshette, Ty Hardin, Dorothy Provine
23,55 CICLISMO
« Tour de France »

RADIO

Primo programma

6 — Mattutino musicale
6,25 Almanacco
7,12 Il lavoro oggi
7,45 Ieri al Parlamento - Le commissioni parlamentari
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Voi ed io
11,30 Il meglio del meglio
12,10 Quarto programma
13,20 Ma guarda che tipo!
14,07 L'altro suono
14,40 Sister Carrie, di Theodore Dreiser
15 — Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 Fortissimo
17,40 Musica in
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Country & Western
20 — Nozze d'oro
21 — La bilancia
22 — Vince Tempera al pianoforte
22,20 Domenico Modugno presenta: Andata e ritorno

Secondo programma

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Anna Identici, Jefferson Airplane e Santo & Johnny
8,40 Come e perché
8,50 Suoni e colori dell'orchestra
9,05 Prima di spendere
9,30 I misteri di Parigi
9,45 Canzoni per tutti
10,35 Mike Bongiorno presenta: Alta stagione
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Due brave persone
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Le interviste impossibili: Guido Ceronetti incontra Jack lo squartatore
15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano: Cararai
17,40 Il giocone
18,35 Piccola storia della canzone italiana
19,55 Supersonic
21,19 Due brave persone
21,29 Nicola Muccillo presenta: Popoff
22,50 Nantas Salvalaggio presenta: L'uomo della notte
23,29 Chiusura

Terzo programma

7,55 Trasmissioni speciali
8,25 La settimana di Vivaldi
9,30 Concerto di apertura
10,30 Romanza da salotto
12,20 Musicisti italiani d'oggi
13 — La musica nel tempo
14,20 Borsa di Milano
14,30 Concerto sinfonico
16 — Liederistica
16,30 Pagine pianistiche
17 — Borsa di Roma
17,10 Concertino
17,40 Jazz oggi
18,05 La staffetta
18,25 Gli hobbies
18,30 Musica leggera
18,45 La società post-industriale
19,15 Concerto della sera
20,15 Il melodramma in discoteca
21,30 Attorno alla « Nuova musica »
22,35 Libri ricevuti

Mercoledì 10

TV

Primo canale

18,15 IL CLUB DEL TEATRO
« William Shakespeare », a cura di Luigi Ferrante, Prima puntata. Scene di Ada Legori. Regia di Francesco Dama
Si parlerà nella prima puntata del teatro elisabettiano, delle tecniche di rappresentazione e recitazione, dei costumi e dei trucchi. Partecipa alla trasmissione un gruppo di attori-mimi per illustrare e legare i vari momenti teatrali relativi a Shakespeare
IL GABBIANO AZZURRO
tratto dal romanzo di Tone Seliscar con Ivo Morinsek, Ivo Primec, Janez Crolih, Klara Jankovil, Demeter Bitenc. Prima puntata. Regia di France Stiglic
19,15 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
OGGI AL PARLAMENTO
IL TEMPO IN ITALIA
20 — TELEGIORNALE
20,40 LO ZOO FOLLE
Un programma di Riccardo Fellini Testo di Mino Monicelli. Prima puntata. « Libertà addio »
21,45 MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero
23 — TELEGIORNALE

Secondo canale

18 — Sanremo: Nuoto
Trofeo « SETTE COLLI » e « NAVIGLI »
20,30 TELEGIORNALE
21 — Autori del cinema ungherese
I FALCONI
Film . Regia di Istvan Gaal, con Ivan Andonov, Gyorgy Banffy, Judit Meszléri, Izra Bulyas, Jozsef Zémann
22,30 CONCERTO DELLA BANDA DEL CORPO DELLE GUARDIE DI PUBBLICA SICUREZZA
Direttore Maestro Pellegrino Bessone

TV SVIZZERA

19 — CICLISMO: « Tour de France ». Cronaca registrata del passaggio sul Mont Ventoux e dell'arrivo della tappa: Serre Chevalier-Orange (a colori)
19,30 PROGRAMMI ESTIVI PER LA GIOVENTU'
20,45 « LA SVIZZERA E' IN GUERRA », documentario a colori. Prima puntata: « Il pericolo »
22,05 GIOCHI SENZA FRONTIERE 1974 da Barga (Italia). Cronaca diretta (a colori)
24 — CICLISMO
« Tour de France » (a colori)

RADIO

Primo programma

6 — Mattutino musicale
6,25 Almanacco
7,12 Il lavoro oggi
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Voi ed io (un programma musicale in compagnia di Francesco Mulè)
11,30 Il meglio del meglio
12,10 Quarto programma
13,20 Gabriella Ferri presenta: Il circo delle voci
14,07 L'altro suono
14,40 Sister Carrie
15 — Per voi giovani
16 — Il girasole (programma mosaico a cura di Francesco Savio e Vincenzo Romano)
17,05 Fortissimo
17,40 Musica in
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Musica e cinema
21,15 Le nuove canzoni italiane
22,20 Andata e ritorno (programma di riascolto con Mina)
23,50 Chiusura

Secondo programma

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Demis Roussos, Rosanna Fratello e Johnny Sax
8,40 Come e perché
8,55 Galleria del melodramma
9,30 I misteri di Parigi
9,45 Vetrina di un disco per l'estate
10,35 Mike Bongiorno presenta: Alta stagione
12,40 I Malalingua
13,35 Due brave persone
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Le interviste impossibili
15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano: Cararai
17,40 Alto gradimento
18,35 Piccola storia della canzone italiana
19,55 Supersonic
21,19 Due brave persone
21,29 Carlo Massarini presenta: Popoff
22,50 L'uomo della notte
23,29 Chiusura

Terzo programma

7,55 Trasmissioni speciali
8,25 La settimana di Vivaldi
9,25 San Leucio
9,30 Concerto di apertura
10,30 La romanza da salotto
11,40 Archivio del disco
12,20 Musicisti italiani d'oggi
13 — La musica nel tempo
14,20 Borsa di Milano
14,30 Il Paradiso e la Peri
16 — Capolavori del Novecento
17 — Borsa di Roma
17,10 Canti di casa nostra
17,40 Musica fuori schema
18,05 ... E via discorrendo
18,25 Ping pong
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto della sera
20,15 La Gran Bretagna e l'Europa
20,45 Idee e fatti della musica
21,30 Carissimi, una Bibbia barocca

Giovedì 11

TV

Primo canale

18,15 LA GALLINA
Programma di film, documentari e cartoni animati
In questo numero:
— La matita magica (Concertino)
— I semi
— Ho cinque anni
LASCIAMOLI VIVERE
Documentario di Jack Nathan
19,15 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20 — TELEGIORNALE
20,40 ODISSEA
dal poema di Omero
Riduzione televisiva di Giampiero Bona, Vittorio Bonicelli, Fabio Carpi, Luciano Codignola, Mario Prosperi, Renzo Rosso
Seconda puntata (replica)
21,45 SEGUIRA UNA BRILLANTISSIMA FARSA...
Un programma a cura di Belisario Randone
« Le farse napoletane »
PASCARIELLO SURDATO CUNGEDATO, CREDUTO VEDOVA E NUTRICCIA DE NA CRIATURA
Un atto di Antonio Petito
Rielaborazione di Belisario Randone
Regia di Antonio Calenda
22,45 Firenze: Atletica leggera
TRIANGOLARE MASCHILE
« Italia-Francia-Ungheria »
23,05 TELEGIORNALE

Secondo canale

19,20 ROMA: FESTA DELLA POLIZIA
20,30 TELEGIORNALE
21 — Barga (Italia)
GIOCHI SENZA FRONTIERE 1974
Presentano Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti
22,15 L'OCCHIO SULLA REALTA'
Premio Italia: I Migliori del 1973 a cura di Guido Gianni
sintesi del documentario
— Le colpe dei padri
di Robert Northshield

TV SVIZZERA

19 — CICLISMO: « Tour de France ». Cronaca registrata delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa: Avignone-Montpellier (colori)
19,30 PROGRAMMI ESTIVI PER LA GIOVENTU'
20,45 « LA DIETA DI HERMAN », telefilm
21,10 « IL MONDO DI PEPPINO DI CAPRI » (a colori)
22 — « LA RAGAZZA CON LE EFELIDI », di Andrey Uspensky
23,10 « FADO CON AMALIA », varietà presentato dalla televisione portoghese con Amalia Rodrigues (a colori).

RADIO

Primo programma

6 — Mattutino musicale
6,25 Almanacco
7,12 Il lavoro oggi
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Voi ed io (un programma musicale in compagnia di Francesco Mulè)
11,30 Il meglio del meglio
12,10 Quarto programma (sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco)
13,20 Ma guarda che tipo!
14,07 L'altro suono
14,40 Sister Carrie
15 — Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 Fortissimo
17,40 Musica in
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 TV musica
20 — Jazz concerto
21,15 Buonasera, come sta?
22 — Una chitarra per Van Wood
22,20 Andata e ritorno
23,50 Chiusura

Secondo programma

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Gilbert O'Sullivan, Le Orme, Dorsey Dodd
8,40 Come e perché
8,50 Suoni e colori dell'orchestra
9,05 Prima di spendere
9,30 I misteri di Parigi
9,45 Canzoni per tutti
10,35 Mike Bongiorno presenta: Alta stagione
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Due brave persone
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Le interviste impossibili
15,40 Cararai
17,40 Il giocone
18,35 Piccola storia della canzone italiana
19,55 Supersonic
21,19 Due brave persone
21,29 Popoff
22,50 L'uomo della notte
23,29 Chiusura

Terzo programma

7,55 Trasmissioni speciali
8,25 La settimana di Vivaldi
9,30 Concerto di apertura
10,30 La romanza da salotto
11,40 Presenza religiosa nella musica
12,30 Musicisti italiani d'oggi
13 — La musica nel tempo
14,20 Borsa di Milano
14,30 Concerto sinfonico
16,15 Il disco in vetrina
17 — Borsa di Roma
17,10 Avanguardia
18 — Toujours Paris
18,30 Aneddotica storica
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta
19,15 Concerto della sera
19,45 Damnation de Faust
22,50 Musica dalla Polonia (con i compositori contemporanei)

Venerdì 12

TV

Primo canale

18,15 VACANZE ALL'ISOLA DEI GABBIANI
Secondo episodio
« Gita in barca »
VANGELO VIVO
a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
19,15 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20 — TELEGIORNALE
20,40 STASERA - G7
Settimanale di attualità
21,45 ADESSO MUSICA
Classica - leggera - pop
a cura di Adriano Mazzoletti
22,40 GLI EREDI
Telefilm
Regia di Jean Laviron
Un ladro, Fred Malevin, muore in prigione dopo aver nascosto la refurtiva di un colpo in un luogo sconosciuto ai due complici, Georges e Louis. I due vengono poi a sapere, dalla fidanzata del defunto, che il malloppo è al deposito della stazione, dentro una valigia. Ma lo scontrino per il ritiro del bagaglio è nelle mani della sorella di Fred, Madeleine. Per non insospettire la polizia, Georges e Louis si mettono d'accordo con Madeleine: lo scontrino viene nascosto sotto la sella di un asinello che serve per far divertire i bambini ai giardini pubblici. Di qui alcune peripezie che hanno come protagonisti due bambini.
23 — TELEGIORNALE

Secondo canale

20,30 TELEGIORNALE
21 — Dalla narrativa al Teatro
ROMA
di Aldo Palazzeschi
Riduzione teatrale di Aldo Palazzeschi e Alberto Perrini
Adattamento televisivo di Enrico Colosimo
Regia di Enrico Colosimo

TV SVIZZERA

15 — Da Gstaad (Berna)
TORNEO INTERNAZIONALE DI TENNIS (a colori)
19 — CICLISMO: « Tour de France ». Cronaca registrata delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Lodève-Colomiers (a colori)
19,30 PROGRAMMI ESTIVI PER LA GIOVENTU'
20,45 Situazioni e testimonianze:
« IL SOFFITTO ROMANICO DI ZILLIS »
22 — « IL PROGETTO 80 »
Telefilm a colori
22,50 IL MONDO A TAVOLA

RADIO

Primo programma

6 — Mattutino musicale
6,25 Almanacco
7,12 Il lavoro oggi
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Voi ed io
11,30 Il meglio del meglio
12,10 Quarto programma
13,20 Una commedia in trenta minuti
14,07 L'altro suono
14,40 Sister Carrie
15 — Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 Fortissimo (sinfonica, lirica e cameristica con Massimo Ceccato)
17,40 Musica in
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Canzoni di ieri e di oggi
19,50 Ricordo di Pablo Neruda
20 — I concerti di Napoli
21,25 Come cresce il bosco
21,30 Tempo di serenate
22 — Le nuove canzoni italiane
22,20 Andata e ritorno
23,50 Chiusura

Secondo programma

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Suzi Quatro, Francesco De Gregori e Pino Calvi
8,40 Come e perché
8,55 Galleria del melodramma
9,30 I misteri di Parigi
9,45 Vetrina di un disco per l'estate
10,35 Alta stagione
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Alto gradimento
13 — Hit parade
13,35 Due brave persone
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Le interviste impossibili
15,40 Cararai
17,40 Alto gradimento
18,35 Piccola storia della canzone italiana
19,55 Supersonic
21,19 Due brave persone
21,29 Popoff
22,50 L'uomo della notte
23,29 Chiusura

Terzo programma

7,55 Trasmissioni speciali
8,25 La settimana di Vivaldi
9,30 Concerto di apertura
10,30 La romanza da salotto
11,40 Concerto da camera
12,20 Musicisti italiani d'oggi
13 — La musica nel tempo
14,20 Borsa di Milano
14,30 Mahler secondo Solti
16 — Le stagioni della musica: il Rinascimento
16,30 Avanguardia
17 — Borsa di Roma
17,10 L'angolo dei bambini
17,40 Fogli d'album
18 — Discoteca sera
18,20 Detto « Inter nos »
18,45 Il mondo costruttivo dell'uomo
19,15 Concerto della sera
21,30 Estasi e furore
23,15 Parliamo di spettacolo

Sabato 13

TV

Primo canale

17,30 GIROVACANZE
Giochi ai monti, ai laghi, al mare a cura di Sebastiano Romeo
presentano Giustino Durano ed Enrico Luzi
Regia di Lino Procacci
La puntata verrà trasmessa da Palmi (Reggio Calabria) e vi partecipano gruppi di ragazzi del luogo
18,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO
18,50 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena
19,15 TEMPO DELLO SPIRITO
19,35 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
20 — TELEGIORNALE
20,40 SENZA RETE
Spettacolo musicale
a cura di Gustavo Palazio e Alberto Testa
condotto da Pippo Baudo
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Scene di Enzo Celone
Regia di Stefano De Stefani
Prima trasmissione
21,50 A-Z UN FATTO, COME E PERCHE'
a cura di Luigi Locatelli
Regia di Silvio Specchio
23 — TELEGIORNALE

Secondo canale

20,30 TELEGIORNALE
21 — UOMINI E SCIENZE
Settimanale a cura di Paolo Glorioso
con la collaborazione di Gaetano Manzione
Regia di Andrea Camilleri
22 — PROCESSO A UN ATTO DI VALORE
Sceneggiatura di Marcello Baldi, Mario Calandruccio e Diego Fabbri
liberamente tratta dal soggetto « Quei tre minuti a Capo Matapan » di Giuliano Capriotti
Seconda parte (replica)
Regia di Marcello Baldi

TV SVIZZERA

11,30 Da Gstaad (Berna)
TORNEO INTERNAZIONALE DI TENNIS
14,30 TENNIS (seconda parte)
19,30 « LADRI DI MIELE »
Telefilm
19,55 SETTE GIORNI
20,50 IL VANGELO DI DOMANI
21 — « SCACCIAPENSIERI »
(a colori)
22 — « L'ALBERO DELLA VENDETTA » film con Randolph Scott, Karen Steele, James Coburn (a colori)
23,10 « CHE COS'HAI FATTO DEL MIO PAESE », documentario a colori

RADIO

Primo programma

6 — Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Voi ed io (un programma musicale in compagnia di Francesco Mulè)
11,30 Il meglio del meglio
12,10 Nastro di partenza
13,20 La Corrida
14,07 Canzoni di casa nostra
14,50 Incontri con la scienza
15 — Sorella radio
15,30 Intervallo musicale
15,40 Gran Varietà
18 — Le nuove canzoni italiane
18,30 Le nostre orchestre di musica leggera
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Strettamente strumentale
20 — Oberon
20,05 Un po' di rock
22,35 Paese mio: un palcoscenico chiamato Napoli
23,59 Chiusura

Secondo programma

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Lucio Dalla, Jimmy Cliff e Mario Pezzotta
8,40 Per noi adulti
9,30 Una commedia in trenta minuti: Riccardo III
10 — Canzoni per tutti
10,35 Batto quattro
11,30 Cori da tutto il mondo
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Piccola storia della canzone italiana
13,35 Due brave persone (con Cochi e Renato)
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15,40 Estate dei Festival Europei (da Strasburgo, note di Massimo Ceccato)
16,35 Pomeridiana
17,25 Lotto
17,30 Ribalta internazionale
19,55 Supersonic (dischi scelti a mach due)
21,19 Due brave persone
21,29 Popoff
22,35 Bollettino del mare
22,50 Musica nella sera
23,29 Chiusura

Terzo programma

7,55 Trasmissioni speciali
8,25 Concerto del mattino
9,25 Il mare inquinato può sfamare l'uomo
9,30 Concerto di apertura
10,30 La romanza da salotto
11,40 Musica corale
12,20 Musicisti italiani d'oggi
13 — Guglielmo Tell
17,10 Fogli d'album
17,25 Sergej Rachmaninov (registrazione della radio canadese)
18 — Il girasketches
18,30 Musica leggera
18,45 Lo snobismo e le sue occasioni
19,15 I concerti di Torino (direttore maestro Zoltan Pesko)
20,25 Concerto dell'organista Fernando Germani
21,30 Filomusica
23,15 Chiusura

Domenica 14

TV

Primo canale

11 — S. MESSA
12 — RUBRICA RELIGIOSA a cura di Angelo Gaiotti
12,15 A - COME AGRICOLTURA. Settimanale a cura di Roberto Bencivenga. Realizzazione di Mariola Boggio
18,15 LA TV DEI RAGAZZI: U.F.O.
18,45 DISEGNI ANIMATI
19,15 PROSSIMAMENTE. Programmi per sette sere
19,35 TELEGIORNALE SPORT - CHE TEMPO FA
20 — TELEGIORNALE della sera
20,30 ODISSEA, dal poema di Omero. Riduzione televisiva di Giampiero Bona, Vittorio Bonicelli, Fabio Carpi, Luciano Codignola, Mario Prosperi, Renzo Rosso. Terza puntata. Personaggi e interpreti principali: Ulisse, *Bekim Fehmiu*; Penelope, *Irene Papas*; Telemaco, *Renaud Verley*; Arete, *Marina Berti*; Elena, *Scilla Gabel*; Nausicaa, *Barbara Gregorini*; Antinoo, *Costantin Nepo*; Euriclea, *Marcella Valeri*; Eurimaco, *Otto Alberti*; Leocrito, *Maurizio Tocchi*. Regia di Franco Rossi
21,30 LA DOMENICA SPORTIVA. Cronache filmate e commenti
22 — MALICAN PADRE E FIGLIO (telefilm)
23 — TELEGIORNALE della notte

Secondo canale

20,30 TELEGIORNALE
21 — IL MANGIANOTE. Gioco musicale a premi di Pernoi, Rizza e Giacobetti presentato dal QUARTETTO CETRA. Orchestra diretta da Tony De Vita. Scene di Antonio Locatelli. Regia di Giuseppe Recchia
22 — SETTIMO GIORNO. Attualità culturali a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano
22,45 PROSSIMAMENTE. Programmi per sette sere

> La Rai si riserva per cause di forza maggiore di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.
>
> I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 13, 15, 14, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 6,25, 7,30, 8,30, 10,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30. Per il TERZO, alle ore 21.

RADIO

Primo programma

6 — Mattutino musicale
6,25 Almanacco
7,35 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi, settimanale per gli agricoltori
9 — Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 S. Messa
10,15 Allegro con brio
11 — Le nostre orchestre di musica leggera
11,30 Bella Italia...,
12 — Dischi caldi
13,20 Ma guarda che tipo!
14 — Vetrina di un disco per l'estate
15 — Vetrina di Hit Parade, presenta Lelio Luttazzi
15,30 Palcoscenico musicale, con Milva
17,10 Batto quattro
18 — Concerto della domenica, direttore Mario Rossi
19,20 Ballate con noi
20 — Stasera musical
21,20 Concerto della domenica
22,20 Andata e ritorno, presenta Massimo Ranieri

Secondo programma

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Don Backy, The Band e Wolmer Beltrami
8,40 Il mangiadischi
9,35 Gran varietà, presenta L. Buzzanca
11 — Il giocone
12 — Ciao Domenica
13 — Il gambero
13,35 Alto gradimento di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
14 — Il bianco e il nero, curiosità di tastiera
14,30 Su di giri
15 — La corrida
15,35 Le piace il classico?
16,15 Supersonic, dischi a mach due
17,30 Musica e sport
18,45 Bollettino del mare
18,50 ABC del disco
20 — Il mondo dell'opera
21 — Pagine da operette
21,30 Cose e biscose
22 — L'èra dei grandi boulevards
22,50 Buonanotte Europa

Terzo programma

8,25 Trasmissioni speciali
9,25 Conversazione
9,30 Corriere dall'America
9,45 Place de l'Etoile
10 — Concerto sinfonico, diretto da Kurt Sanderling
11,30 Musiche per organo
12,10 Conversazione
12,20 Musiche di danza e di scena
13 — Intermezzo
14 — Canti di casa nostra
14,30 Itinerari operistici
15,30 Un sognatore per un popolo, di Antonio Buero Vallejo
17,10 Musica seria
17,30 Interpreti a confronto, « Antologia beethoveniana »
18 — Cieli letterari
18,30 Il girasketches
18,55 Il francobollo
19,15 Concerto della sera
20,15 Passato e presente
20,45 Poesia nel mondo
21,30 Club d'ascolto, rassegna del Premio Italia 1973: Pour quoi?, di R. Jentet
22,35 Conversazione
22,55 Musica fuori schema